



SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L.

Ente attuatore del Piano sociale di Zona

Ambito Territoriale Sociale n. 8 - ALBINO - VALLE SERIANA

Comuni di

*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro,
Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana*

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2022

Presentata in Assemblea dei Sindaci il 7 giugno 2023

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161

www.ssvalseariana.org - protocollo@ssvalseriana.org

Egregi Sindaci,

L'anno 2022, per la società, si chiude oggi con la presentazione e l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il 2022 è stato il primo anno intero della nostra gestione sia come Cda che con il nuovo direttore Dott. Antonio Costantini.

Il bilancio 2022 si è chiuso con un dato positivo frutto di un'attenta gestione delle risorse, dell'ottimizzazione dell'utilizzo dei vari fondi regionali e statali e del contributo della sovrapproduzione del consultorio.

L'impegno di tutto il Cda e la condivisione degli obiettivi ci ha visto lavorare con il direttore a proposte e soluzioni per rendere sempre più efficaci e puntuali le risposte ai bisogni dei cittadini del nostro ambito.

Proprio in questa direzione va l'enorme lavoro fatto, nel corso dell'anno, volto alla personalizzazione degli interventi in area sociale con la sottoscrizione di accordi individualizzati per ciascuna persona con disabilità in residenzialità.

L'acquisto del servizio informatico, che si è concretizzato negli ultimi mesi del 2022, ci permetterà di accedere progressivamente ad una serie di servizi informatizzati e a rendere più efficiente e sicuro il nostro sistema informatico.

E' stato attivato da gennaio scorso il nuovo sistema di protocollazione, conforme alle norme in materia, che rende tracciabile il percorso e l'archiviazione delle mail con i documenti allegati che servono nella gestione delle pratiche e per la loro corretta gestione.

Stiamo già utilizzando anche il nuovo sistema di rendicontazione informatizzato delle presenze del personale con annessa gestione dei vari permessi/ferie e i bandi con acquisizione delle domande online. Dello stesso pacchetto fanno parte la migrazione della rete sul cloud e la parte, ancora più importante e sempre più necessaria, legata alla rendicontazione al bilancio che ci permetterà una puntuale verifica anche in corso d'anno dell'andamento dei costi.

Nei primi mesi del 2022 per dare risposta ad alcuni quesiti in materia fiscale, che si trascinarono da anni e di diversa interpretazione tra i soci, abbiamo promosso interpello all'agenzia delle entrate. Da parte nostra, la risposta ricevuta e il successivo chiarimento interpretativo dello stesso non lasciano più dubbi in merito ai quesiti posti.

Organizzativamente abbiamo rafforzato il servizio disabilità inserendo, come già presente negli altri servizi, un referente che coordina la nostra attività che è rilevante sia per i nostri concittadini sia per l'impegno economico che ne consegue per il bilancio della società.

Abbiamo definito e condiviso con le OO.SS. e le Rsu aziendali il contratto collettivo decentrato integrativo 2022/2024 e il nuovo regolamento del personale dipendente in vigore da luglio 2022, integrato da inizio 2023 con l'accordo su lavoro agile.

Ci lasciamo alle spalle anni difficili, abbiamo di fronte ancora cambiamenti specialmente in ambito informatizzazione della nostra attività anche in funzione di una più puntuale rendicontazione ai soci delle varie attività e dei relativi oneri.

Cambiamenti, che se vissuti da tutti con il giusto spirito di collaborazione, devono continuare ad essere un nostro tratto distintivo e stimolo a fare sempre meglio, con serenità a servizio dell'Ambito e a servizio dei nostri concittadini specialmente i più fragili.

Cogliamo l'occasione di ringraziare tutte le persone, a partire da tutti i nostri dipendenti, i Sindaci e i loro delegati, l'ufficio di piano, i collaboratori, i commercialisti e tutti quelli che a vario titolo hanno collaborato e continuano a lavorare per la nostra Società.

Ringraziamo il Dottor Luca Carrara, Revisore dei Conti, che dopo 6 anni lascia questo importante incarico di vigilanza della nostra società, che ha svolto con diligenza e passione, perché le norme attuali ci impediscono di rinnovargli l'incarico.

Cordialmente

Il Consiglio di Amministrazione

Eugenio Borella



Clara Poli



Imerio Locatelli



Sommario

1	LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA	6
1.1	La natura della Società nella governance dell’Ambito Val Seriana	6
1.2	Assemblee dei Sindaci	7
1.3	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	9
1.4	La gestione associata	12
2	TUTELA E CURATELA	13
3	AREA ANZIANI	14
3.1	Sostegno alla domiciliarità	15
3.1.1	Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale	15
3.1.2	Progetto Assistenti Familiari	17
3.1.3	Misura B2 e fondo Caregiver familiare	18
3.1.4	Misura B1	19
3.1.5	Decreto Regionale nr. 7769/18 “RSA Aperta”	20
3.1.6	Network integrati e case della comunità	21
3.1.7	Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	22
3.2	Rete con servizi semiresidenziali e residenziali	24
3.2.1	Waiting List	24
3.2.2	Residenzialità Assistita	24
4	AREA DISABILITA’	26
4.1	Servizi di sostegno al domicilio	28
4.1.1	Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap	28
4.1.2	Assistente Personale	29
4.2	Servizio di Formazione all’autonomia (SFA-PMT)	29
4.3	Servizio tempo libero	30
4.4	Tirocini di Inclusione Sociale	30
4.5	Servizio di Inserimenti Lavorativi	30
4.5.1	Reddito di Autonomia	31
4.6	Servizi diurni e semi-residenziali	32
4.6.1	CDD/CSE di Fiorano	33
4.6.2	CDD di Nembro e Gandino	33
4.6.3	CDD Fiobbio	34

4.6.4	CSE Alveare.....	34
4.6.5	Centri diurni di Bergamo	34
4.6.6	Centri diurni per persone con disabilità acquisita.....	34
4.6.7	Centro diurno integrato (CDI)	35
4.6.8	Verifiche CDD/CSE.....	35
4.6.9	Trasporti	35
4.6.10	Progetti diurni e/o aggiuntivi	35
4.7	Servizi residenziali	36
4.7.1	Accordi individualizzati.....	36
4.7.2	Abitare.....	37
4.8	Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2).....	37
4.9	Legge 112 - Dopo di Noi	38
4.10	Sperimentazione progetti di vita indipendente	38
4.11	Accordi con associazioni di volontariato	39
4.12	Disabilità acquisita	39
4.13	Servizio autismo minori.....	41
4.14	Servizio psicologico	42
5	AREA MINORI E FAMIGLIA	44
5.1	Il ben-essere del minore.....	45
5.1.1	Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie	45
5.1.2	Spazi aggregativi.....	51
5.1.3	Progetto giovani: Protagonismo giovanile e “Fratelli maggiori”, progetto e CAG virtuale e SerYou, progetto DigEducati	52
5.1.4	Collaborazioni con le scuole del territorio	56
5.1.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento e progetto Space-lab “laboratori di comunità educante ed inclusiva”	63
5.1.6	Servizio Intercultura	66
5.2	Servizio tutela minori	73
5.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale	76
5.2.2	Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), “Terre dove andare”	77
5.2.3	Intervento di Affidamento Familiare	77
5.2.4	Centro Diurno Minori	78
5.2.5	Laboratori famiglie	78
5.2.6	Interventi di residenzialità.....	79
5.2.7	Incontri protetti minori	80

5.2.8	L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.....	80
5.2.9	R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza	82
5.2.10	Collaborazione con Associazione “Fiori di Loto”	82
6	SERVIZIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA’	84
6.1	Fondo povertà.....	84
6.1.1	Valutazione delle risorse personali dei componenti del nucleo familiare beneficiario Rdc, ai fini di un avvio al lavoro	88
6.1.2	Tirocini di Inclusione sociale attivati a favore di beneficiari RDC.....	88
6.2	Progetto “Una Governance per il lavoro - Bando Inclusione attiva	88
6.2.1	Sintesi del progetto realizzato.....	88
6.2.2	Caratteristiche del partenariato.....	89
6.2.3	Attività e prodotti.....	89
6.2.4	Risultati conseguiti	90
6.2.5	Innovazione sociale	91
6.2.6	Disseminazione dei risultati	92
6.2.7	Conclusioni.....	92
6.3	Povertà estrema, emarginazione sociale ed emergenza abitativa	93
6.3.1	Convenzione con Opera Bonomelli – Nuovo Albergo Popolare.....	93
6.4	Attivazione Tirocini di Inclusione sociale	93
7	COMUNITA’ E CONCILIAZIONE	95
7.1	Welfare Aziendale Territoriale: Beatrice e l’ Azione di sistema per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	95
8	CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”	96
8.1	Consulenza psicosociale	100
8.2	Consulenza ostetrico-ginecologica.....	103
8.3	Interventi di promozione e prevenzione.....	106
8.3.1	Progetto “Benessere a scuola” (CIC)	106
8.3.2	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle secondarie di secondo grado	107
8.3.3	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle primarie e secondarie di primo grado.....	108
8.3.4	Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado	108
8.3.5	Gruppi di auto mutuo aiuto	109
8.3.6	Gruppi con utenti –gruppi di formazione.....	109
8.3.7	Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico	110
8.4	Servizio affidi	115
8.5	Valutazione da parte dell’utenza dell’udo “consultorio familiare” e dei servizi erogati (Customer Satisfaction).....	117

8.6	Attività di vigilanza ATS	125
8.7	Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l'anno 2023	125
9	Organigramma e funzionigramma (Allegato)	128

1 LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA

1.1 La natura della Società nella governance dell'Ambito Val Seriana

L'Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana è formato da 18 comuni della bassa e media Val Seriana, in provincia di Bergamo, per una popolazione di 96.008 abitanti al 31/12/2022. E' l'Ambito n. 8 dei 14 nei quali è divisa la bergamasca.

Ente capofila è il Comune di Albino, che esprime attualmente la Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella persona della Responsabile dei Servizi Sociali.

Dal 2005, l'ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche sociali ed educative gestite in forma sovracomunale è Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l., azienda in controllo pubblico, della quale sono unicamente soci i comuni e la Comunità Montana.

La società è un raro esempio di gestione del Piano di Zona operata attraverso un soggetto avente personalità giuridica di diritto privato.

La società opera sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci ex L. 328/2000, la quale, nella sostanza coincidente con l'Assemblea dei Soci, è citata come organo con funzioni di controllo analogo nello statuto come rivisto nel 2017.

Alla base dell'attività della società e dei rapporti fra essa, l'Assemblea, l'ufficio di Piano, il Comune capofila e gli altri comuni dal punto di vista della programmazione sociale, e quindi dell'elaborazione e monitoraggio del Piano di Zona, vi è una convenzione per la gestione associata fra i 18 comuni dell'Ambito, scaduta e nuovamente sottoscritta nel corso del 2022. La nuova convenzione, presenta alcune sostanziali modifiche rispetto alla precedente, configurando, già nell'oggetto, *Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci* e rendendo il rapporto fra i comuni e la società ancora più stabile ed interorganico. La durata della convenzione è stata allineata a quella società, al 31/12/1950, modificando quindi una prassi di affidamenti limitati alla durata del Piano di zona, favorendo così le capacità di programmazione e di gestione.

La convenzione ha anche la funzione di definire il campo d'azione della società e i livelli di delega, citando le linee di intervento che ritroviamo nella presente relazione. In un quadro che vede le funzioni restare comunali, non si definisce in maniera stringente un sistema di obbligazioni fra la società e i singoli comuni, poiché, da sempre, in conformità alla ratio delle linee guida regionali sui piani di zona e della normativa nazionale, la gestione sovracomunale è sviluppata in senso mutualistico fra i comuni e non per prestazioni corrispettive. Il fondo sociale è versato dai comuni per il funzionamento della società nel suo complesso e il finanziamento indistinto delle molteplici attività, sviluppate a favore dei cittadini dei 18 comuni, a prescindere da qualsivoglia relazione fra quanto ha versato il comune di residenza; i cittadini usufruiscono cioè dei servizi, senza i vincoli di rapporti sinallagmatici fra società e comune di residenza, che non si hanno nella citata impostazione.

La società compare nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (https://www.istat.it/it/files//2016/09/Elenco_analitico_2021.pdf), questo rilevando dal punto di vista della finanza pubblica.

Le attività hanno chiaro fine istituzionale e sono centrate su progettazione sociale e sociosanitaria e adempimenti verso articolazioni dello Stato e di Regione Lombardia (per es.: Tribunale dei Minori e sanità pubblica) e non sulla diretta produzione di servizi ai cittadini, che vengono invece generalmente erogati attraverso fornitori terzi: terzo settore per servizi e strutture diurne e residenziali sul territorio, per minori, persone anziane e con disabilità.

Fanno eccezione il Servizio per la Formazione dell'Autonomia per persone con disabilità, unità di offerta gestita direttamente dalla società, e il consultorio familiare: la società è ente gestore di un consultorio accreditato e contrattualizzato con Regione/ATS. Quest'ultima è un'altra peculiarità, configurando un consultorio sostanzialmente gestito dai comuni, cosa molto rara e che necessita quindi di una particolare lettura, poiché l'utenza del consultorio non è limitata ai cittadini dell'Ambito.

Rispetto all'identificazione col soggetto pubblico, è interessante la risposta del Ministero delle Politiche sociali alla domanda posta da questo Ambito sulla possibilità di computare le assistenti sociali assunte dalla Società al fine del raggiungimento delle soglie previste dalla legge 178/2020 e quindi dell'ottenimento dei benefici per il c.d. Potenziamento dei Servizi Sociali (Faq n. 50: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/FAQ-AS-2022.pdf>). L'Ambito Val Seriana è stato assegnatario dei finanziamenti, sempre

attraverso il Comune Capofila Albino. E' pacifico che il Ministero riconosce quindi la Società come ente istituzionale, organico ai comuni, e lo distingue in questo senso dagli erogatori privati (fornitori), esclusi dal finanziamento, pur svolgenti funzioni pubbliche.

1.2 Assemblee dei Sindaci

L'assemblea dei Sindaci è stata convocata nel corso del 2022 n. 14 volte, più due Assemblee dei Soci per l'approvazione del consuntivo 2022 e per il recepimento della nuova convenzione per la gestione associata.

Di seguito si evidenziano gli argomenti trattati:

19 gennaio 2022:

- Esame e approvazione del Piano di Zona 2021/2023 "Energie e sinergie per il futuro".
- Interventi PNRR missione 5 sottocomponente 2: aggiornamento in merito alla partecipazione degli ambiti alla manifestazione di interesse.

23 febbraio 2022:

- Approvazione integrazione benefici Misura B2 (FNA 2020 – Esercizio 2021).
- Approvazione modifiche al regolamento nidi e definizione quota dell'1% dei Fondi 0-6 che i Comuni versano all'Ambito per le progettualità 0/6.
- Approvazione progetti premialità del Piano di Zona.
- Presentazione percorso di approfondimento sulle iniziative per le persone autori di reato.

9 marzo 2022:

- Presentazione delle linee di intervento PNRR e definizione delle strategie per la presentazione dei progetti.

23 marzo 2022:

- Confronto sulla gestione da parte dei Comuni dell'accoglienza, dell'assistenza e dell'ospitalità ai cittadini ucraini.
- Aggiornamento e approvazione progetti PNRR missione 5 avviso pubblico 1/2022 – proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili.
- Approvazione lettera da inviare a Regione Lombardia in sostegno alla contrattualizzazione di posti presso il Centro Diurno Integrato di Nembro.
- Approvazione proposta di manifestazione d'interesse per la partecipazione alla selezione degli Ambiti per la realizzazione di Progetti di Vita Indipendente Pro.V.I. 2020.

13 aprile 2022:

- Approvazione Piano operativo misura B2 e presa d'atto dell'Avviso pubblico relativo ex DGR 5791 21 dicembre 2021 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021 esercizio 2022".
- Presentazione de "Il Club APS", associazione di giovani del territorio di Albino, e richiesta supporto per ricerca nuova sede.
- Proposta di un progetto SAI per accoglienza profughi ucraini.

4 maggio 2022:

- Approvazione aumento di 3,00 € della quota capitaria del fondo sociale 2022 (da 29,00 € a 32,00 €).
- Presentazione schema di accordo individuale per il riparto della quota sociale, e quindi della compartecipazione alla retta, per la permanenza di cittadini residenti nell'Ambito Albino-Valle Seriana in strutture residenziali per la disabilità.
- Approvazione progetto Centro Famiglia ex DGR 5955 del 14.02.2022.

- Riordino del regolamento dei servizi sociali e presa d'atto della versione integrale.
- Aggiornamenti riguardo ai progetti PNRR.
- Aggiornamenti rispetto al bando per l'assunzione di assistenti sociali comunali.
- Aggiornamenti relativi all'ipotesi di presentazione di progetto SAI.
- Informativa sull'avviso servizi e infrastrutture sociali di comunità (Missione 5 – Aree interne).
- Varie ed eventuali: Comunicazione della partecipazione al bando regionale Giovani Smart da parte del Comune di Albino come comune singolo e verifica della possibilità per Servizi Sociosanitari Val Seriana di presentare un progetto d'Ambito.

9 giugno 2022:

- Approvazione budget previsionale 2022 Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.
- Proroga convenzione per la gestione associata al 30/09/2022.
- Approvazione schema di nuova convenzione per la gestione associata.

20 Luglio 2022:

- Approvazione della relazione di rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2021 da Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. con presentazione di attività e progetti specifici da parte di operatori.
- Servizi residenziali per la disabilità: aggiornamento rispetto alle operazioni relative all'incasso delle somme a conguaglio per l'anno 2021 e approvazione della linea d'indirizzo al CdA per le richieste di negoziazione; aggiornamento rispetto alla definizione degli accordi per l'anno 2022 e approvazione definitiva di metodo e modello.
- Aggiornamento progetti PNRR.

14 Settembre 2022:

- Costituzione di un fondo di Sub Ambito per il servizio di segretariato sociale nei Comuni di Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene e Colzate ai sensi della vigente convenzione per la gestione associata (art. 24 ultimo capoverso), valorizzato ad € 7,10 per abitante.
- Approvazione programmazione risorse FNPS anno 2021 competenza 2022.
- Presentazione progetti PNRR Missione 5 inviati al Ministero a luglio-agosto 2022.
- Approvazione piano nuove assunzioni della Società.

28 Settembre 2022:

- Presentazione della D.g.r. 25 luglio 2022 – n. XI/6762 Attuazione L.R. 22/2021: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto.
- Esame e approvazione Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale Val Seriana.

12 Ottobre 2022:

- "Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)" intervento di don Cristiano Re, Direttore dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, Diocesi di Bergamo.
- Informativa DGR n. 6397 del 23 maggio 2022: indicazioni relative alla costituzione e avvio dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali e alla Costituzione del Comitato Locale Zerosei. Elezione membri Comitato Locale Zerosei Anni.
- Modifica art. 5 della Convenzione tra i Comuni di Albino, Casnigo, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro e Vertova per la gestione in rete di posti presso gli asili nido dell'Ambito Territoriale della Val Seriana.

20 Ottobre 2022:

- Presentazione da parte del Gruppo GE.DI del progetto per la realizzazione di una struttura residenziale per persone con disabilità nel Comune di Albino, in ottica di raccordo con il Piano di Zona Ambito Val Seriana.

- Approvazione del riparto del Fondo Sociale Regionale per i servizi socio assistenziali per l'anno 2022 e della relativa relazione.

29 Novembre 2022:

- Approvazione "Convenzione tra il Comune di Albino e la Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. per l'avvio e la gestione del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato Locale Zerosei Anni dell'Ambito Territoriale della Val Seriana".
- Approvazione convenzione con il Ministero per la realizzazione del Progetto PrInS.
- Approvazione misura unica e misura complementare del bando sostegno alla locazione.

21 Dicembre 2022:

- Approvazione piano annuale offerta abitativa anno 2023.
- Approvazione proroga accreditamento servizio SAD.
- Approvazione modifiche al regolamento in materia di servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana.
- Approvazione Piano Operativo Dopo di Noi 2022.

1.3 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Sintesi delle attività del Consiglio di amministrazione

Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità

07 febbraio

Il Cda delibera

di approvare la bozza di interpello all'Agenzia delle Entrate in merito all'esclusione dal campo IVA dei trasferimenti di fondi tra il Distretto sociosanitario della Val Seriana, nonché la bozza Della nuova convenzione per la gestione associata, informarne il Direttivo dell'Ambito, di inviare ai soci della società l'interpello per adeguata condivisione e di inviare in tempi brevi l'interpello all'Agenzia delle Entrate.

25 marzo

Il Cda delibera

di avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare l'assemblea ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

14 aprile

Il Cda delibera

- di approvare un contributo alle associazioni di volontariato, che tiene conto del volume delle attività svolte, per le attività che svolgono verso le persone fragili del nostro ambito, per un costo complessivo di Euro 19000,00 da imputare sul bilancio della società 2021;
- di nominare un referente per il supporto dell'RPCT e di approvarne la relazione;
- di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 – 2024, con i relativi 4 allegati (Mappatura dei processi e catalogo dei rischi, Analisi dei rischi, Individuazione e programmazione delle misure e Pubblicità per finalità trasparenza (D.lgs. 33/2013))

04 maggio

Il Cda delibera

- di approvare il Bilancio consuntivo 2021;
- di Approvare l'Avviso di manifestazione di interesse per idonei in graduatorie di concorsi pubblici espletati da altri enti per la copertura di posti a tempo pieno e determinato o indeterminato di istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C1 al fine di assunzione a tempo determinato per la durata di due anni presso i servizi disabilità e povertà a valere sul fondo povertà. (poi andato deserto);
- di approvare lo schema di Accordo individuale per il riparto della quota sociale, e quindi della compartecipazione alla

retta, per la permanenza di cittadini residenti nell'Ambito Albino-Valle Seriana in strutture residenziali per la disabilità; di approvare documentazione di conformità al GDPR e registro di trattamento dati personali.

03 giugno

Il Cda delibera

- di approvare il Bilancio di previsione 2022;
- di prendere atto della "Selezione per la copertura di n. 1 posto nel profilo di educatore per persone con disabilità - cat. D a tempo pieno e determinato" per le esigenze del servizio disabilità acquisita;
- di prendere atto dell'"Avviso di manifestazione di interesse per idonei in graduatorie di concorsi pubblici espletati da altri enti per la copertura di posti a tempo pieno e determinato o indeterminato di Assistente Sociale , cat. D, posizione economica D1 al fine di assunzione a tempo pieno e determinato per la durata di un anno;
- di approvare il finanziamento di € 20.000 (euro ventimila) e la partnership al progetto del centro diurno adolescenti di Nembro, previsto nel piano di zona, e nello stesso tempo continuare a ricercare pari finanziamento sia da soggetti istituzionali che da soggetti privati del territorio.

23 giugno

Il Cda delibera

- di approvare la Costituzione della commissione esaminatrice per la "Selezione ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Dlgs 175/2016, per la copertura di n. 1 posto nel profilo di "Educatore per persone con disabilità" - cat. D - a tempo pieno e determinato per le esigenze del servizio disabilità acquisita";
- di approvare il Servizio di segretariato sociale presso i comuni – costituzione del Sub-Ambito ai sensi dell'art. 24, lett. h) della convenzione per la gestione associata dei comuni dell'ATS Val Seriana;
- di approvare le procedure/protocollo per documentazione a vigilanza Consultorio per: Equipe di consultorio e per la Funzione di accesso e tutoring alla segreteria di Consultorio relativi allegati e ulteriore documentazione/aggiornamento procedure relative al mantenimento dei requisiti di accreditamento del consultorio.

27 giugno

Il Cda delibera

- di prendere atto dell'esito della selezione di per la copertura di n. 1 posto nel profilo di "Educatore per persone con disabilità" (di cui alla precedente adunanza) e di dare mandato alla segreteria di avviare le pratiche per l'assunzione a tempo pieno e determinato delle Educatrici dal 1 luglio 2022 alle condizioni previste dalla selezione.

25 luglio

Il Cda delibera

- la ridefinizione della quota di compartecipazione per l'anno 2021, il conguaglio e la condivisione per l'anno 2022 nel rispetto del mandato dell'assemblea dei sindaci atto a evitare un eventuale contenzioso con 4 utenti.
- di approvare il Regolamento del personale dipendente discusso e sottoscritto in data 14 giugno con la Rsu aziendale e le OO.SS;
- di approvare il Contratto collettivo decentrato integrativo 2022-2024 discusso e sottoscritto con la Rsu aziendale e le OO.SS. in data 29 giugno 2022;
- di procedere all'individuazione del contraente per la fornitura di buoni pasto elettronici tramite MEPA e individuazione di convenzione idonea alle esigenze aziendali.

19 settembre

Il Cda delibera

- di approvare l'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2022 a favore di unità di offerta sociale dell'ambito Valle Seriana finanziati dal Fondo Sociale Regionale ex DGR n° XI/6819 del 02/08/2022.

26 settembre

Il Cda delibera

- l'adesione all'Accordo tra Servizi Sociosanitari Val Seriana e l'A.N.C.I della Lombardia, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm., finalizzato al supporto alla direzione della Società per attività di formazione e consulenza in materia di contratti pubblici, co-programmazione e co-progettazione;
- l'adesione all'Accordo di cooperazione progetto interterritoriale Leader - "Smart community" villaggi sostenibili,

connessi e integrati, un progetto di cooperazione per la transizione smart nelle aree rurali della Lombardia.

03 ottobre

Il Cda delibera

- di approvare le schede obiettivi previste nel contratto decentrato per il 2022 per il personale dipendente;
- di approvare il regolamento per la gestione e il reclutamento del personale;
- di approvare gli avvisi di selezione pubblica per la ricerca di: un profilo amministrativo a tempo pieno e indeterminato e di un profilo di addetto alla contabilità a tempo pieno e determinato per sostituzione di maternità;
- di approvare la ridefinizione della quota compartecipazione anno 2021, il conguaglio e la condivisione per l'anno 2022 nel rispetto del mandato dell'assemblea dei sindaci atto a evitare un eventuale contenzioso con 1 utente.
- di prendere atto delle deliberazioni dei comuni di adesione alla convenzione per la gestione associata e della conferma delle deleghe alla società previste nella stessa già approvata dai consigli comunali di tutti i comuni soci.

Il Cda delibera

- l'impegno del Cda all'osservanza della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari e per la configurazione di Servizi Socio-sanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci., al fine di dare piena realizzazione al controllo congiunto sulla Società.
- l'individuazione degli operatori economici che hanno completato l'iscrizione alla piattaforma telematica SINTEL Lombardia e/o per il MEPA, qualificati per Servizi Socio-sanitari Val Seriana, quali soggetti validamente inseriti nell'Albo dei soggetti affidatari per la Società.
- l'approvazione degli avvisi di selezione pubblica per l'assunzione di personale a tempo indeterminato di: un istruttore direttivo progettista sociale, cat. D1 a tempo pieno e di un profilo di educatore area minori e famiglia, cat. D1 part-time 28 ore.

14 novembre

Il Cda delibera

- la presa d'atto che la procedura di selezione personale di un profilo amministrativo D1 è andata deserta e approva la bozza di selezione sempre di profilo amministrativo a tempo pieno e indeterminato categoria C1.
- la composizione della commissione per la procedura selettiva per individuazione di istruttore contabile in sostituzione maternità.

21 novembre

Il Cda delibera

- l'adesione di Servizi Socio-sanitari Val Seriana alla risposta della Sezione Lombardia dell'Agenzia delle Entrate all'interpello n. 904-562/2022, istanza presentata in data 07/03/2022 da Servizi Socio-sanitari Val Seriana e approva e sottoscrive un documento in tal senso che sarà inviato tramite pec a tutti i soci.
- la nomina della commissione per la procedura selettiva per individuazione di istruttore direttivo in progettazione sociale.

12 dicembre

Il Cda delibera

- di approvare la Convenzione tra il comune di Albino e la Società per l'avvio e la gestione del coordinamento pedagogico territoriale e del comitato locale zero-sei anni dell'Ambito;
- di approvare la Convenzione per la realizzazione di attività di collaborazione scientifica, di formazione e di ricerca nell'Ambito dei Servizi per l'Infanzia 06 con l'Università degli Studi di Parma;
- di approvare la Convenzione tra il comune di Albino, ente capofila dell'Ambito e la Società per l'affidamento della gestione e coordinamento dei servizi sociali del territorio;
- di approvare la costituzione della commissione esaminatrice per l'Avviso di selezione di personale per l'individuazione di un Istruttore Direttivo Educatore Socio Pedagogico;
- di approvare il nuovo Organigramma aziendale propedeutico anche all'implementazione del software di protocollo.

19 dicembre

Il Cda delibera

di approvare la Convenzione tra il Comune di Albino e la Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione.

1.4 La gestione associata

La Società gestisce le azioni e i servizi secondo oggetti e indirizzi deliberati dall’Assemblea dei Sindaci col Piano sociale di Zona e con specifiche deliberazioni, sulla base e nei modi di cui alla “Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell’Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci”.

La convenzione definisce il ruolo della società nella governance dell’Ambito e le deleghe affidate dai comuni, la convenzione s’intende qui integralmente richiamata.

2 TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è stato attivato nel novembre 2008 e svolge la funzione di consulenza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela giuridica più appropriata.

Come per gli scorsi anni è stato rinnovato l'accordo con l'associazione ANTEAS che, attraverso un gruppo di collaboratori, accompagna le persone di nuova nomina e individua, all'interno del gruppo, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Dall'anno 2017 ANTEAS garantisce attraverso gli sportelli CAF-CISL di Gazzaniga il supporto gratuito alle famiglie residenti nell'ambito nella preparazione dei ricorsi da presentare in Tribunale.

Nel corso del 2022 sono stati orientate al CAF per avviare la pratica di amministratore di sostegno 40 persone.

Alcuni interventi del Servizio di tutela giuridica nel corso dell'anno sono stati:

- svolgere colloqui informativi, su richiesta degli assistenti sociali Comunali, con i familiari delle situazioni in carico più complesse e supportarli dove necessario nella preparazione della pratica di richiesta per la nomina dell'amministratore di sostegno;
- fornire consulenza ad alcuni amministratori di sostegno nella stesura delle relazioni annuali richieste dal Tribunale;
- garantire la consulenza agli assistenti sociali del territorio circa aspetti giuridico-procedurali, modulistica ecc. riguardanti l'Istituto dell'Amministratore di Sostegno anche alla luce delle restrizioni dovute alla pandemia (accesso al Tribunale tramite appuntamento, invio nuovi ricorsi tramite raccomandata, segnalazioni al Tribunale di situazioni particolari come ad esempio amministratori di sostegno ammalati o deceduti ecc.);
- mantenere contatti periodici con i volontari.

3 AREA ANZIANI

Gli anziani nell'Ambito

Al 1° gennaio 2022 la percentuale di popolazione di 65 anni e più, ha raggiunto in Italia il 23,8%, il 24,29% in Val Seriana.

Nel nostro Ambito quindi, analizzando i dati, emerge che la popolazione è in una fase di crescita costante di invecchiamento, un processo caratterizzato da una diminuzione della popolazione giovane e in età produttiva e l'aumento graduale della popolazione anziana, in termini sempre maggiori del dato provinciale, regionale e nazionale (sotto riportati).

Dato da non sottovalutare è il sottoinsieme di coloro che hanno almeno 80 anni, che ha già raggiunto la ragguardevole quota del 7,24% (con 6.926 persone).

Dati Istat 1/1/2022

	Anziani (65+ anni)	Anziani (80+ anni)	Popolazione Totale	% anziani 65+ anni su Popolazione Tot.	% anziani 80+ su popolazione Tot.
Albino	4129	1.257	17.492	23,6%	7,19%
Alzano L.do	3.014	958	13.424	22,45%	7,14%
Aviatico	159	33	575	27,64%	5,74%
Casnigo	834	218	3075	27,12%	7,09%
Cazzano	320	82	1.640	19,51%	5%
Cene	981	270	4095	23,95%	6,59%
Colzate	389	97	1.620	24,01%	5,99%
Fiorano	731	247	2.961	24,67%	8,34%
Gandino	1.410	458	5.174	27,25%	8,85%
Gazzaniga	1.312	479	4.928	26,62%	9,72%
Lefte	1.282	434	4.308	29,76%	10,07%
Nembro	2.668	786	11.222	23,74%	7%
Peia	433	118	1.720	25,17%	6,86%
Pradalunga	1.022	315	4.518	22,62%	6,97%
Ranica	1.565	496	5.879	26,62%	8,44%
Selvino	432	134	2.000	21,6%	6,7%
Vertova	1.181	138	4.443	26,58%	3,1%
Villa di Serio	1.388	406	6.630	20,93%	6,12%
Tot. Valseriana	23.250	6.926	95.704	24,29%	7,24%
Provincia	240.927	72450	1.102.997	23,61%	7,19%
Regione	2.304.174	753006	9.943.004	22,45%	7,14%

*In alcuni Comuni il dato potrebbe essere leggermente “falsato” dalla presenza di RSA che intercettano persone anche di altri Comuni.

La Rete a sostegno degli anziani fragili

A fronte di una popolazione anziana in costante crescita, risulta fondamentale l'approccio operativo di **collaborazione e interazione fra la rete dei servizi** socio-assistenziali, in primo luogo i servizi sociali Comunali e socio-sanitari coinvolti nell'assistenza e cura della persona; questo modello operativo ha dato importanti risultati nell'intercettare le persone fragili e nell'utilizzare le risorse a disposizione. E' sempre più importante infatti integrare tra loro tutte le fasi del percorso di cura/assistenza, a partire dalla fase di accoglienza, di individuazione del bisogno e di orientamento, accompagnando persona e caregiver, coordinando gli interventi ed evitando frammentazioni e sovrapposizioni.

L'orientamento Regionale ha confermato e consolidato le collaborazioni già avviate: in provincia di Bergamo prima l'ASL e poi l'ATS hanno promosso i protocolli di collaborazione sociale e sanitaria nell'area della fragilità, in particolare per i CEAD, poi nell'STVM. Attualmente a livello provinciale è in atto un ulteriore progetto nell'area dell'integrazione socio sanitaria che prevede Network integrati territoriali per la fragilità, in continuità con l'Anagrafe della fragilità, già avviata nel 2020, con una importante collaborazione tra ATS, Ambiti territoriali e ASST.

Nel nostro territorio, dopo la formazione agli operatori sociali e sanitari, già prevista prima dell'avvio dei Network integrati, si procederà ad un coinvolgimento di diversi attori del territorio, compresi gli Assistenti sociali comunali.

A livello nazionale, le attuali progettualità (PNRR), le case della Comunità e i vari interventi previsti sia con la Missione 5 che la Missione 6 PNRR, rafforzano anch'esse le politiche di integrazione. Rispetto alla casa della Comunità avviata a Gazzaniga, è stato creato, su input dei sindaci della media e bassa Val Seriana, un gruppo inter-istituzionale per la programmazione e progettazione di azioni in seno alla casa Comunità, nel solco del metodo della multidisciplinarietà e multidimensionalità.

ATTIVITA' E SERVIZI

La descrizione degli interventi dell'area anziani è articolata in tre filoni, su cui sono orientati Attività e Servizi:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Rete con servizi semi residenziali e residenziali;

3.1 Sostegno alla domiciliarità

3.1.1 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale

Modalità organizzative e costi

I dati fanno riferimento al 2021, in linea con la rendicontazione ex Crc.4.

Le persone prese in carico nel 2021 sono state n. 312, un numero minore rispetto al 2020, con un monte ore complessivo leggermente in aumento. Il 2021 infatti ha visto l'erogazione di circa il 2.7% di ore in più, passando da 28.843 del 2020 a 29.627 del 2021.

Nonostante l'aumento delle ore erogate, la spesa a carico dei Comuni è diminuita, grazie anche alla omogeneizzazione a regime del sistema di voucherizzazione del servizio.

Questa modalità ha consentito alle famiglie di scegliere tra diversi Enti Erogatori accreditati e di garantire continuità con altri Servizi già presenti a domicilio (ADI, RSA Aperta, etc.).

La voucherizzazione del servizio, ha inoltre consentito su tutto l'Ambito l'omogeneizzazione delle quote di compartecipazione delle famiglie e dei rispettivi voucher a carico dei Comuni, rendendo il sistema più equo sul nostro territorio.

Caratteristiche dell'utenza

Dai dati raccolti, risulta che il servizio SAD ha raggiunto prevalentemente persone anziane (n. 267 con età superiore ai 65 anni), ma in casi particolari anche persone con disabilità e con svantaggio, con elevate necessità di prestazioni assistenziali (45 persone fino ai 65 anni).

Rispetto alle condizioni di fragilità degli utenti, si segnala che l'86% ha il riconoscimento di invalidità civile (270

persone).

Rispetto alla convivenza:

- il 55.45% vive in famiglia (n. 173 persone);
- il 38.46% abita da solo (n. 120 persone);
- il 6% con altri (19 persone).

In aumento di 10 punti percentuali le persone che vivono da sole; in netto aumento anche il numero delle persone che non integra il SAD con nessun altro servizio (60.25%).

A seguire invece, per il caso di persone che abbiano attivi anche altri servizi oltre al SAD, specifica dell'incidenza dei servizi ulteriori:

ALTRI INTERVENTI/SERVIZI ATTIVI		
	%	Nr.
ADI	16.3%	51
RSA Aperta	6.7%	21
Pasti a domicilio	13.4%	42
Trasporti	0%	0
CDI/CDD	8.3%	26
CPS/Ser.T	1.3%	4
Telesoccorso	0%	0
B1	1.6%	5
Altro (custodi sociali, SADH, Aler, PRR, B2, etc.)	1.3%	4

I Servizi maggiormente utilizzati insieme al SAD sono l'ADI, che registra un utilizzo da parte del 16,3% degli anziani e il Servizio pasti per il 13,4%.

Caregivers

Coniuge/familiare anziano	48
Coniuge + figli	20
Figli, nuore	148
Nipoti	16
Assistente familiare	3
Assistente familiare + altri	4
Altre figure	4
Genitori	4
ADS	9
Fratelli/sorelle	24

Le famiglie hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale di sostegno nei confronti dei bisogni degli anziani. I caregivers sono principalmente figli (o nuore/nipoti) il 53% e coniugi o familiari anziani, il 15%.

Prestazioni prevalenti

Nell'92.6% dei casi viene effettuata come prestazione prevalente l'igiene della persona (n.289). In qualche caso viene richiesto, spesso ad integrazione dell'igiene della persona, l'aiuto nelle faccende domestiche e aiuto nel mantenimento dei rapporti amicali o di vicinato. Alcuni chiedono il SAD per accompagnamento nel disbrigo di varie pratiche, per aiuto diretto alla mobilità della persona e preparazione dei pasti.

Cause di chiusura del servizio

Il SAD è stato interrotto per 98 persone, le motivazioni sono contenute nella seguente tabella:

Comune	Totale utenti '21	Decessi	Ingresso in RSA/CDI	Venir meno del bisogno	Assunzione Assistente familiare	Scelta della famiglia	Altro (B1, Hospice, Provi,..)
ALBINO	66	11	7	6	0	0	0
ALZANO L.	46	8	7	0	4	3	3

AVIATICO	4	0	0	0	0	0	0
CASNIGO	7	0	0	0	0	0	0
CAZZANO S.A.	4	0	0	0	0	0	0
CENE	14	1	2	0	1	0	1
COLZATE	4	0	1	0	0	0	0
FIORANO AL S.	12	0	3	1	0	1	0
GANDINO	9	0	2	1	0	0	0
GAZZANIGA	21	2	0	1	0	2	0
LEFFE	19	2	0	0	2	0	0
NEMBRO	35	1	1	0	0	0	0
PEIA	3	2	0	0	0	0	0
PRADALUNGA	15	0	0	0	0	0	0
RANICA	16	2	1	1	1	0	1
SELVINO	5	3	0	0	0	0	0
VERTOVA	14	3	3	0	0	0	0
VILLA DI SERIO	18	4	3	0	1	0	0
TOTALE	312	38	30	10	9	6	5

3.1.2 Progetto Assistenti Familiari

Nel 2022, Regione Lombardia, con DGR 5756/22, ha rifinanziato la misura "Assistenti familiari".

La nuova Delibera, risulta molto più accessibile rispetto agli anni precedenti, in quanto sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

I requisiti di accesso sono:

- ISEE uguale o inferiore a € 35.000,00;
- ISEE <= 25.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.400,00 €;
- ISEE > 25.000,00 € e <= 35.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.000,00 €;
- Contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità, sottoscritto con un Assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali e corrispondente a quanto indicato nell'art.7 della l.r. 15/2015 per ogni assistente che si dovesse alternare alla cura;
- Residenza in Lombardia da almeno cinque anni.

Con la nuova DGR 5759/22 è prevista la compatibilità con le misure B1 e B2, esclusa in passato.

Nel nostro Ambito il Registro e lo Sportello Assistenti Familiari sono gestiti da Mestieri Lombardia, che su contatto diretto, valuta l'idoneità dell'iscrizione dell'Assistente familiare al Registro, secondo le indicazioni regionali. Lo sportello offre un servizio di front office sia alle famiglie che necessitano di un'assistente familiare, sia ai/lle lavoratori/lavoratrici che desiderano trovare impiego come assistenti familiari; uno spazio di informazioni, orientamento lavorativo e formativo nel campo della cura e dell'assistenza alle persone al domicilio.

Nello specifico, le assistenti familiari con i requisiti di cui alla L.R. 15/2015 vengono inserite nel Registro assistenti familiari; per coloro che intendono svolgere il lavoro di cura in modo qualificato e necessitano di formazione vengono orientate e informate sugli strumenti e sugli incentivi alla qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura disposti dalla Regione Lombardia.

Il registro, su richiesta, viene condiviso con le Assistenti Sociali del territorio e con le famiglie che ne fanno richiesta.

Gli operatori dello sportello svolgono anche la funzione di matching (incrocio domanda/offerta), fornendo supporto alle famiglie, interessate all'assunzione. L'intervento viene erogato alle famiglie gratuitamente e consta nel selezionare il profilo richiesto dalle famiglie e organizzare un incontro di conoscenza e presentazione della potenziale lavoratrice, presso la sede di Mestieri Lombardia Albino.

La nuova Delibera Regionale, ha favorito una maggiore richiesta da parte delle famiglie; nel 2022, sono state nr. 13 le assistenti familiari che si sono rivolte allo Sportello per l'iscrizione al Registro, nr. 31 le famiglie che hanno contattato lo Sportello sia per il matching che per le richieste di bonus e nr.11 gli abbinamenti proposti.

3.1.3 Misura B2 e fondo Caregiver familiare

Con procedura di evidenza pubblica, tramite specifico avviso, si è proceduto all'assegnazione e all'erogazione di titoli sociali con la finalità di favorire la permanenza della persona anziana con grave disabilità al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, attraverso l'utilizzo degli strumenti di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia. L'intervento ha previsto l'erogazione di un buono sociale del valore di euro di € 100,00 mensili per il sostegno dell'attività di cura a favore di persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale. In totale, sono stati erogati € 37.300 per un totale di 42 beneficiari.

Al fine di valorizzare il lavoro di cura svolto dal caregiver per le persone con disabilità grave e non autosufficienza, in graduatoria B2, ma i cui progetti non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse, la Regione ha introdotto il "Fondo caregiver" per l'erogazione di un assegno "una tantum". Anche in questo caso, sono state contattate le 11 persone ancora in graduatoria, ed erogati un totale di € 4.400.

Comune	Beneficiari B2	Beneficiari Fondo caregiver
ALBINO	8	0
ALZANO L.	2	0
AVIATICO	0	0
CASNIGO	1	0
CAZZANO S.A.	0	0
CENE	4	0
COLZATE	2	0
FIORANO AL S.	7	2
GANDINO	3	2
GAZZANIGA	2	2
LEFFE	1	1
NEMBRO	3	1
PEIA	0	0
PRADALUNGA	3	1
RANICA	4	1
SELVINO	2	0
VERTOVA	0	0

VILLA DI SERIO	0	1
TOTALE	42	11

3.1.4 Misura B1

Prosegue l'integrazione con l'STVM dell'ASST Bergamo Est in merito a questa Misura e alla presa in carico di situazioni fragili che presentano bisogni sanitari e sociali. Questo tipo di collaborazione consente di attuare interventi coordinati, ottimizzando le risorse a disposizione.

La misura Regionale B1 si rivolge a persone con gravissima disabilità, in possesso di indennità di accompagnamento ed ulteriore certificazione specialistica che attesti un livello di gravità per patologia, secondo quanto previsto dalla DGR, che annualmente la Regione emana.

Sono stati confermati anche per il 2022 i tetti ISEE:

- per i minori ISEE ordinario non superiore a € 65.000
- per gli adulti e gli anziani ISEE socio sanitario non superiore a € 50.000

Il beneficio economico è stato di € 650 come riconoscimento del lavoro di cura del caregiver, un ulteriore buono mensile di €250 è stato riconosciuto a situazioni particolarmente fragili assistite solo dal caregiver. Al buono base, si potevano aggiungere per il personale di assistenza regolarmente assunto, da € 250 a € 550 a seconda del numero di ore prestate.

Per i minori è previsto un buono da € 700 e un buono da € 750 per minori con diagnosi di autismo.

Per persone che non hanno un caregiver familiare, assistite da personale privato, viene riconosciuto un buono da € 800 per la vita indipendente.

La Regione nel corso dell'anno ha anche deciso di sostenere maggiormente i caregiver con un Buono di 200€ una tantum, per il riconoscimento del lavoro di cura.

Le persone prese in carico con la Misura B1 nel 2022 sono state 144 di cui:

- 92 rivalutazioni
- 52 nuove domande

Di seguito il dettaglio per patologia e per Comuni:

PATOLOGIE	Numero persone
Stato vegetativo	2
Ventilazione H 24	3
Demenza	51
Lesioni spinali cervicali	3
Patologie neurologiche	11
Autismo	23
Ritardo mentale	27
Dipendenza vitale	24
TOTALE	144

Comune	Totale 2021
ALBINO	31
ALZANO L.	7
AVIATICO	3
CASNIGO	5

CAZZANO S.A.	2
CENE	4
COLZATE	2
FIORANO AL S.	3
GANDINO	11
GAZZANIGA	22
LEFFE	2
NEMBRO	14
PEIA	2
PRADALUNGA	5
RANICA	5
SELVINO	6
VERTOVA	10
VILLA DI SERIO	10
TOTALE	144

Nel 2022, Regione ha dato la possibilità alle Comunità Religiose di accedere alla MisuraB1 e quindi, per il nostro Ambito, le 4 Comunità di Gazzaniga e Gandino, aumentando il numero di beneficiari nei due comuni.

In alcuni casi è stato possibile attivare dei Voucher con un valore fino a € 600,00 (22 ore di intervento) per minori e € 460,00 (18 ore di intervento) per adulti; l'attivazione avviene dopo una valutazione multidimensionale del bisogno, che tiene conto del carico assistenziale, della presenza o meno di una rete di assistenza e di un'eventuale fragilità economica del nucleo familiare. Ne hanno usufruito 42 persone (21 adulti e 21 minori).

Le motivazioni per la chiusura della Misura B1 sono state:

- 19 Decessi
- 2 Ingresso RSA
- 3 Ingresso CDD
- 1 ingresso in Hospice
- 1 trasferita in altra Provincia.

3.1.5 Decreto Regionale nr. 7769/18 "RSA Aperta"

La RSA Aperta è una Misura che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari, finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale.

La Misura si rivolge a persone nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Attraverso interventi qualificati, sostiene il mantenimento delle capacità residue delle persone beneficiarie e cerca di rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. La RSA Aperta offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza assicurate dallo stesso, attraverso interventi mirati e flessibili. L'iter e verificare i requisiti.

Già dal 2018 l'iter di ammissione e la valutazione multidimensionale per l'accesso alla misura sono stati affidati da Regione agli Enti Gestori i quali, oltre ad assicurare l'erogazione delle prestazioni, accolgono le richieste inoltrate direttamente dai cittadini, verificano la presenza dei criteri di idoneità e attuano una valutazione multidimensionale a

domicilio.

Nel 2019, nel Tavolo di lavoro RSA, si era condivisa l'opportunità di continuare con la raccolta e la condivisione dei dati con l'Ambito territoriale, sia per permettere ai Comuni la conoscenza dei casi in carico, che per favorire l'analisi completa delle richieste dei cittadini e quindi dei bisogni presenti sul territorio, in un'ottica più complessiva di analisi e conoscenza del contesto.

Nell'Ambito di Albino sono presenti quattro Enti erogatori che hanno aderito alla Misura RSA Aperta: RSA di Albino, Alzano L., Nembro e Vertova per un totale di 223 persone prese in carico.

Di seguito, la tabella con gli interventi effettuati nel 2022 e che le RSA hanno condiviso:

RSA APERTA 2021	Persone con demenza	>75 anni con IC 100%	TOTALE	Persone che integrano la misura con altri servizi	RSA Alzano L.	RSA Albino	RSA Nembro	RSA Vertova
Albino	27	3	30	6	1	15	10	4
Alzano L.	23	17	40	5	33	1	5	1
Aviatico	0	0	0	0	0	0	0	0
Casnigo	8	3	11	1	0	1	2	8
Cazzano	2	0	2	0	0	0	0	2
Cene	7	2	9	0	0	0	3	6
Colzate	2	1	3	0	0	0	0	3
Fiorano al S.	5	4	9	0	0	0	0	9
Gandino	6	5	11	0	0	0	2	9
Gazzaniga	6	2	8	1	0	2	3	3
Lefte	12	7	19	0	0	0	3	16
Nembro	14	3	17	5	2	1	14	0
Peia	4	2	6	1	0	0	1	5
Pradalunga	4	7	11	4	4	4	3	0
Ranica	7	4	11	0	8	0	2	1
Selvino	12	4	16	2	0	0	16	0
Vertova	11	4	15	0	0	0	1	14
Villa di S.	3	2	5	0	5	0	0	0
TOTALE	153	70	223	25	53	24	65	81

3.1.6 Network integrati e case della comunità

Il progetto denominato "Verso un Anagrafe della Fragilità" è stato promosso dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della provincia di Bergamo, in accordo con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e la Fondazione Comunità Bergamasca.

Il progetto, è stato avviato a settembre 2020 e ha concluso la sua prima fase ad aprile 2021.

La fase successiva, come sviluppo del progetto "Verso un'Anagrafe per la Fragilità" ha previsto una progettualità di ATS, Ambiti Territoriali e Fondazione Comunità Bergamasca, in collaborazione con ASST Papa Giovanni XXIII, ASST

Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, approvato e sostenuto da Regione Lombardia.

Attraverso i dati raccolti dall'indagine domiciliare "Verso un'Anagrafe per la Fragilità" si sono rilevati una varietà di bisogni trasversali ad ogni Ambito Territoriale:

- un livello elevato di stress dei caregiver, conseguente al carico individuale da loro sperimentato nello svolgimento dell'assistenza e di conseguenza la necessità di supporto anche di natura relazionale;
- la richiesta di una maggior facilità nella raccolta di informazioni per orientarsi e richiedere servizi;
- la richiesta di potenziamento e di maggior flessibilità dei Servizi Domiciliari, di Servizi di prossimità (es. partecipazione all'organizzazione della vita sociale, incontri con singoli, gruppi e associazioni utili a favorire l'inclusione sociale e ridurre l'isolamento) e di Continuità Assistenziale a favore dei cittadini fragili.

Le considerazioni emerse hanno portato a indirizzare il percorso, verso il progetto "Network integrati territoriali per la fragilità nella Casa di Comunità / Ambito Territoriale", basato sul principio fondamentale di **"sostenere chi sostiene"**, cioè di prendersi cura dei caregiver – familiari e professionali (badanti) – affinché possano continuare a prendersi cura dei parenti e delle persone in condizioni di fragilità, opportunamente ascoltati, accompagnati, sostenuti e connessi alla rete dei servizi, favorendo così il mantenimento al domicilio della persona fragile.

La costituzione di Network Territoriali Integrati per la Fragilità, permette di contribuire a comporre la dimensione territoriale specifica delle Case di Comunità, in corso di attivazione, ai sensi della Missione 6 del PNRR. In tali contesti le diverse figure professionali lavorano in rete, fornendo in questo modo risposte più appropriate e complete in chiave proattiva, promozionale e preventiva.

Il progetto è stato avviato il 19 gennaio 2022 con incontri istituzionali fra ATS, ASST e Ambito Territoriale, per concordare e definire l'attività del "core team" (individuata Assistente sociale di Ambito e Ifec), che lavora in stretto raccordo con il STVM di Albino, integrato, al bisogno, da MMG, PDL, Enti accreditati, servizi specialistici, etc.; Le ore a disposizione definite per il core team del nostro Ambito territoriale sono 7 di Assistente sociale e 7 di Ifec.

E' stata effettuata la formazione degli operatori del core team (dal 12 ottobre al 2 novembre 2022); il Network di Ambito ha preso avvio dopo l'incontro istituzionale tra ASST, ATS e Ambito il 18 gennaio 2023.

A livello provinciale è stata definita una procedura per il lavoro dei Network territoriali con la possibilità di lavorare su uno o più aree: presidio territoriale, domiciliare, comunitario.

A seguire è stata definita nello specifico l'attività del core team del nostro Ambito e il modulo sul quale attualmente si sta lavorando (livello comunitario).

3.1.7 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza

Il sostegno ai familiari di persone affette da demenza è finalizzato ad individuare, sostenere e modificare situazioni di disagio e sentimenti di sofferenza.

La condivisione della propria situazione, emotivamente molto coinvolgente, è stimolo e strumento di crescita e di cambiamento all'interno del nucleo familiare, poiché dà modo alla persona che assiste di attivarsi e di trovare soluzioni più idonee sia nella gestione che nella relazione con il malato.

Nel 2022 i Gruppi di sostegno alle famiglie hanno ripreso con regolarità la loro frequenza e anche il Punto di ascolto ha ripristinato i contatti telefonici e i colloqui individuali non solo con coloro che già erano in carico al servizio, ma anche con nuovi familiari bisognosi di aiuto.

Punto di Ascolto

L'intervento si basa sull'ascolto del familiare che si prende cura della persona malata, privo di giudizi o pregiudizi condizionati dallo stigma che socialmente è associato alla malattia della demenza.

Il Punto di Ascolto offre uno spazio per raccontarsi, "sfogarsi", ricevere sollievo, conforto e sostegno. Inoltre, orienta e informa il caregiver, in merito alle strategie da intraprendere nella gestione della malattia durante l'assistenza e la cura del proprio caro, non più autosufficiente, e fornisce informazioni sulla rete dei servizi.

Il Punto di Ascolto è gestito da due volontarie e da una psicologa: le volontarie sono presenti per due momenti settimanali. Durante gli incontri si accolgono le richieste di aiuto dei familiari, si ascoltano i bisogni espressi legati al tema della cura e si legittimano i familiari ad esternare i propri vissuti. La psicologa, invece, svolge la funzione di supervisione: si confronta periodicamente con le volontarie e insieme a loro valuta l'eventuale bisogno di sostegno psicologico ai familiari che, in situazioni più complesse, necessitano di un percorso personalizzato.

Durante il 2022 il servizio ha dato continuità ai contatti con l'utenza già nota, ma ha anche accolto nuove persone. Inoltre, ha favorito l'ascolto a due persone malate che sono in una fase di esordio della malattia.

Si conferma che il servizio Punto di Ascolto si rivolge non solo ad un'utenza dell'Ambito ma anche a persone

provenienti da altri territori.

Comuni	Numero persone	Parentela	Contatti personali	Contatti telefonici
Albino	3	se stessa	30	
		moglie	7	
		moglie		1
Alzano	1	moglie	33	
Cene	1	figlia		3
Nembro	1	figlio	4	
Pradalunga	1	coniuge	6	1
Ranica	1	coniuge	2	
Selvino	1	coniuge	8	
Vertova	1	figlia	2	
Villa di Serio	1	coniuge	3	6
Fuori Ambito	2	figlio		1
		se stessa	16	
TOTALE	13		111	12

Gruppi di sostegno ai familiari

I gruppi sono rivolti a caregivers che, nell'ambito dell'assistenza alle persone con demenza, si sperimentano nella creazione di una nuova forma di sostegno reciproco basato sulla condivisione e sul supporto emotivo, in una dimensione di mutuo-aiuto.

Dal 2008 sono attivi due gruppi, suddivisi in "Gruppo coniugi" e "Gruppo figli". Si è sempre verificata una partecipazione duratura nel tempo, anche da parte di alcuni componenti che avrebbero potuto decidere di lasciare per vicende dolorose intercorse (es. il decesso del proprio congiunto). La volontà di rimanere deriva dal desiderio di dare testimonianza dell'esperienza positiva vissuta nel gruppo.

I gruppi sono guidati da una psicologa che ricopre il ruolo di facilitatore e prevedono una frequenza mensile di incontri della durata di due ore ciascuno.

È sempre previsto un primo incontro conoscitivo in cui, oltre a raccogliere i bisogni del caregiver, vengono descritte le finalità dei gruppi e le modalità di partecipazione.

L'adesione ai gruppi è libera, per questo il numero di partecipanti può variare.

L'invio al gruppo può avvenire per passaparola, ma anche su consiglio dell'AS comunale che ne ha rilevato il bisogno.

Si conferma la possibilità di aderire al gruppo anche senza essere residenti nell'Ambito territoriale.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Gruppo coniugi	15	12	14	12	14	12
Gruppo figli	17	16	16	13	14	13

Dementia Friendly Community

DFC significa "comunità amica della demenza". Il progetto è stato attivato nel 2017 ad Albino con lo scopo di promuovere sinergie e connessioni generative e di mettere in campo azioni condivise che contribuiscano a creare una comunità accogliente e attenta alle persone affette da demenza e alle loro famiglie.

Anche nel 2022, Albino, ha rinnovato il proprio impegno, al fine di sperimentare e diffondere, all'interno dell'Ambito territoriale, queste buone prassi in altri Comuni

Il tavolo di lavoro sulla demenza "Dementia Friendly Community" raggruppa enti pubblici, enti del privato sociale e associazioni con lo scopo di sensibilizzare la comunità di Albino, promuovere sinergie e connessioni generative e di mettere in campo azioni condivise che contribuiscano a creare una comunità accogliente e attenta alle persone affette

da demenza e alle loro famiglie.

Vi partecipano Enti del privato sociale (Fondazione Honegger – RSA, Cooperativa GenerAzioni, Cooperativa Cantiere Verde), Associazioni di volontariato (Milly Honegger, Punto d’Ascolto Demenze, Gruppi informali di cittadini, Gruppi di Cammino), Enti pubblici (Società Servizi Socio Sanitari Val Seriana, ASST Bergamo Est, Rappresentante dei Medici di Assistenza Primaria).

Le iniziative, nell’anno 2022, oltre alle riunioni del tavolo di lavoro mensili, hanno visto vari incontri intergenerazionali nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, dove è stato introdotto il concetto di demenza. Inoltre, con il coordinamento dell’Oratorio, sono state realizzate attività durante il CRE estivo e incontri in RSA. A settembre, in occasione del Mese Mondiale per l’Alzheimer- si è tenuta la festa finale del progetto “Intergenerazionalità: accoglienza ed inclusione” presso l’Oratorio di Albino che ha coinvolto i bambini del CRE e del Catechismo, da aprile a settembre, e a dicembre, si è tenuta la tradizionale Festa presso l’Auditorium di Albino, che ha visto il coinvolgimento del “Piccolo coro di Monterosso”.

E’ stata inoltre svolta la formazione per i commercianti, i primi ad accorgersi che la pandemia aveva rallentato l’intercettazione e la presa in carico di persone con decadimento cognitivo. Il questionario finale ha rilevato l’aspetto positivo di questi incontri e il grande bisogno di sapere come comportarsi con la clientela che manifesta un iniziale disorientamento. E’ stato rilasciato l’attestato di presenza e la vetrofania di adesione alla DFC.

Il lavoro di sensibilizzazione è continuato anche attraverso la collaborazione con il “gruppo di cammino” di Albino e la serata “Demenza e dintorni” c/o il Centro pensionati di Comenduno di Albino.

Nel corso dell’anno, i Comuni di Villa di Serio e Nembro hanno presentato il progetto per diventare DFC. Le azioni su cui interverranno saranno: la costituzione dei due tavoli di lavoro, la somministrare questionario per la raccolta dei bisogni a famiglie precedentemente selezionate, la formazione dei volontari, commercianti e operatori comunali e, per i caregivers formazione gruppo AMA, sensibilizzazione sul territorio, potenziamento dei due centri di incontro: caffè sociale a Villa di Serio e a Nembro.

3.2 Rete con servizi semiresidenziali e residenziali

3.2.1 Waiting List

Nel 2021, come previsto nel Piano di Zona 2018/2020, è stato riavviato il **Gruppo di Lavoro RSA**. Il gruppo, sospeso nel 2020 per permettere a tutti gli operatori di dedicare le proprie energie ad affrontare l’emergenza Covid, ha ripreso il lavoro avviato negli anni precedenti per quanto concerne le problematiche relative alle liste d’attesa CUP e, in particolare, al passaggio al software gestionale di ATS “Waiting list”.

Nel 2021 infatti, ATS ha riproposto il lavoro sul nuovo software gestionale per la gestione delle domande di ingresso a livello provinciale e la conseguente costituzione, a cura di ogni singola RSA, della lista d’attesa. Le nostre RSA hanno chiesto di affrontare la nuova organizzazione con la costituzione di un tavolo tecnico, al fine di condividere prassi e metodologie, e di tutelare il lavoro di rete costruito in questi anni con i Comuni, le RSA del territorio e i cittadini. A seguito di alcuni adeguamenti tecnici al sistema da parte di ATS, dal 01/01/2022 tutte le 9 RSA dell’Ambito, hanno aderito al nuovo applicativo per unificare a livello provinciale l’inserimento nelle liste d’attesa per le RSA. Il nostro Ambito ha chiesto ad ATS l’attivazione delle credenziali di accesso per gli Assistenti sociali comunali, al fine di garantire, come storicamente avviene sul nostro territorio, la presa in carico delle famiglie, nel momento in cui fanno richiesta di inserimento in struttura; questa richiesta infatti è un momento importante, che necessita di un orientamento iniziale rispetto alla rete dei Servizi, in modo che la famiglia possa scegliere consapevolmente, con il supporto da parte di figure competenti. Spesso infatti, a seguito di richiesta di inserimento in struttura, vengono meglio definiti i bisogni e le necessità della persona e della famiglia, orientando magari a interventi a sostegno della domiciliarità, perché più rispondenti o come scelta temporanea, in attesa dell’intervento residenziale.

3.2.2 Residenzialità Assistita

È una misura Regionale finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, con limitazioni parziali delle autonomie, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete di sostegno in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione e di prestazioni socio-sanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante.

La richiesta di accesso alla Misura va presentata dagli interessati (o dai loro familiari) alla ASST, che insieme

all'Assistente sociale comunale effettua la valutazione multidimensionale al fine di rilevare i bisogni sociosanitari.

Nell'Ambito di Albino sono presenti due Enti erogatori che hanno aderito alla Misura Residenzialità assistita:

- la RSA di Albino- Fondazione Honegger, autorizzata per 22 posti in nucleo dedicato e 6 in appartamenti protetti;
- la RSA di Casnigo -Casa di riposo San Giuseppe, autorizzata per 10 posti in nucleo dedicato.

Alcuni di questi posti sono occupati da persone autonome non inserite nella Misura.

In prospettiva, nel 2023, la Coop GenerazioniFa si è resa disponibile ad attivare posti di "Residenzialità assistita" all'interno dell'attuale progetto C.A.S.A. di Pradalunga.

Complessivamente nel 2022 hanno usufruito del Servizio 47 persone, mentre sono 3 le persone in lista d'attesa al 31/12/22.

I progetti generalmente si chiudono per un peggioramento delle autonomie (8 persone) o per decesso (6 persone); le persone che non rientrano più nei parametri stabiliti dalla Regione vengono ricollocate all'interno della struttura nei reparti della RSA.

Molte persone inserite vivevano al proprio domicilio da sole, con discrete autonomie, ma con reti familiari scarse o inesistenti (senza figli o lontani, vedovanza/single..) e condizioni abitative dignitose, ma con presenza di barriere architettoniche e/o collocate in località decentrate rispetto ai negozi e ad altri servizi.

In queste situazioni la richiesta è stata spesso motivata da un improvviso problema di salute, che ha reso consapevoli gli interessati della necessità di avere una tutela maggiore di quella garantita dai Servizi domiciliari (pasti, SAD). In altre situazioni la decisione è maturata su pressione di familiari e Servizi, che rilevavano l'inadeguatezza della situazione abitativa ed assistenziale rispetto ai bisogni della persona.

È in atto una buona collaborazione con i Servizi sociali comunali, che supportano le famiglie anche nell'orientamento a questa Misura, collaborano in fase di valutazione e costituiscono un importante snodo della rete; tuttavia, come gli scorsi anni, si confermano poche richieste da Comuni diversi da Albino e Casnigo. Probabilmente, continuare a vivere nel proprio paese, in presenza di buone autonomie funzionali, rappresenta una priorità per queste persone.

4 AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue indica la totalità degli interventi erogati dal Servizio Disabilità di Ambito nel corso del 2022, per un totale di 512, a favore di 436 persone, di cui 88 sono state beneficiarie di più interventi.

	MINORI AUTISMO	SOSTEGNO AL DOMICILIO	ASSISTENTE PERSONALE	S.F.A.	T.I.S.	S.I.L.	C.S.E.	C.D.D.	PROG. DIURNI personalizzati	ABITARE	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIORIENTAMENTO	SOSTEGNO PSICOLOGICO	Buoni Misura B2	ALTRO
ALBINO	7	9	9	1	2	9	2	2	5	4	8	2	1	5	3	4
ALZANO L.DO	8	4	5	4	9	4	1	1	3	2	1	3	2	2	2	0
AVIATICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
CASNIGO	0	0	4	2	3	0	1	5	3	0	4	0	0	0	1	1
CAZZANO S.A.	0	0	0	2	0	2	1	1	0	1	0	0	2	0	0	0
CENE	1	5	0	0	3	1	3	4	2	0	4	0	1	4	2	2
COLZATE	0	0	0	2	0	0	1	1	0	0	2	0	0	1	1	0
FIORANO AL SERIO	0	0	0	0	0	6	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0
GANDINO	0	1	1	2	2	4	5	5	0	0	2	1	0	0	1	1
GAZZANIGA	2	1	0	2	3	3	0	5	2	1	5	0	1	0	2	2
LEFFE	0	0	2	2	4	0	0	2	2	0	5	0	0	1	4	1
NEMBRO	3	1	1	1	9	5	1	4	0	2	5	1	1	2	2	1
PEIA	1	0	0	1	1	0	2	0	0	0	4	1	0	1	0	0
PRADALUNGA	2	1	1	1	2	1	0	5	1	0	5	0	0	1	1	0
RANICA	1	0	2	1	2	0	1	2	0	1	2	1	1	2	1	0
SELVINO	1	2	3	0	1	1	0	4	0	0	1	0	0	1	1	3
VERTOVA	2	1	1	3	2	0	2	5	0	1	2	0	0	1	1	0
VILLA DI SERIO	4	3	1	2	1	0	0	9	1	1	3	0	0	1	2	0
TOTALE AMBITO	32	28	30	36	65	36	20	86	19	13	64	9	9	22	28	15
Anno 2021	8	25	26	44	98	34	19	87	21	13	60	21	16	8	28	23
Anno 2020	8	33	-	4	9	3	2	8	1	-	6	2	1	6	152	7

				9	0	7	0	9	2		9	6	7		
Anno 2019	1	30	-	6	9	1	1	8	8	-	6	2	9	1	28
	4			4	0	6	8	6			1	4	2		5

I progetti di inclusione sociale e i progetti sul territorio del Servizio di Formazione all'Autonomia sono stati portati avanti in modo continuativo nonostante il permanere di alcune limitazioni legate alla pandemia.

Nel 2022 è proseguito il lavoro di aggiornamento e regolarizzazione delle convenzioni e dei progetti con gli enti ospitanti come da normativa regionale.

I Centri diurni rimangono sempre l'unità d'offerta più richiesta e gli inserimenti nel corso del 2022 sono sempre stati garantiti. Sono pervenute diverse domande dal servizio neuropsichiatria per orientamenti di minori in previsione di realizzare progetti-ponte entro i 18 anni, che hanno determinato la necessità di creare una lista d'attesa. Sono rientrate quasi tutte le persone che avevano temporaneamente sospeso i servizi per timore del contagio.

Nel 2022 è stata avviata una collaborazione con i Centri Diurni Integrati (CDI): anche se sono pensati per un'utenza anziana, è stata appurata l'idoneità degli interventi anche per persone con disabilità di età superiore ai 50 anni, con lieve deficit cognitivo o con disabilità acquisita.

Riguardo ai servizi residenziali è stato aggiornato il Regolamento in materia di servizi sociali – Ambito Valle Seriana, che ha comportato la pianificazione di incontri tra tutti gli interlocutori coinvolti, tra cui Assistenti sociali, le famiglie e/o gli amministratori di sostegno, gli enti gestori e gli operatori di Servizi sociosanitari Val Seriana SRL

In merito alle progettualità finanziate dalle singole misure regionali, prosegue la collaborazione con ASST Bergamo Est per il Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale (STVM) articolato in due équipes che vedono la presenza collaborativa di professionisti di area sanitaria e area sociale, la prima a carattere prevalentemente sanitario per la valutazione dei progetti Misura B1, e la seconda a carattere prevalentemente sociale per i progetti Misura B2, Dopo di Noi e PROVI.

Ogni anno, alla luce delle nuove DGR, viene richiesto un lavoro di analisi, ridefinizione dei piani operativi e di stesura e pubblicazione dei bandi. Segue la rendicontazione ad ATS tramite il portale DSPflux delle singole progettualità a cadenza trimestrale.

In base alle linee che definiscono ogni singola misura è necessaria la compilazione e la sottoscrizione della domanda e del progetto. Tale lavoro prevede sinergia tra il servizio sociale comunale, la famiglia, gli enti gestori e gli operatori di Servizi sociosanitari Val Seriana SRL.

Questa organizzazione comporta anche una complessa gestione amministrativa che richiede sempre più ore in termini di risorse di personale con competenze amministrative.

Nell'area dei servizi rivolti ai minori con disturbo dello spettro autistico prosegue il percorso di collaborazione che vede coinvolti il Servizio disabilità di Ambito, una rappresentanza dei Servizi sociali comunali, ASST, Uonpia, Dirigenti scolastici, Cooperativa San Martino e Associazione Spazio Autismo Bergamo. Alla luce del nuovo protocollo di collaborazione sono state effettuate le verifiche progettuali di tutti i minori che frequentano i servizi per l'autismo (Centro Spazio-Autismo con sede a Bergamo e Hakuna Matata con sede a Fiorano al serio).

Per il 2023 è in previsione la costituzione di un Tavolo territoriale dedicato ai temi legati alle persone con disturbo dello spettro autistico, come definito nel Piano di zona.

Orientamento e riorientamento

Nel 2022 sono state prese in carico 9 nuove situazioni per le quali si è realizzato un percorso educativo di conoscenza e orientamento nella rete dei servizi, in particolare:

- una persona in dimissione da Uonpia per la quale è ancora in corso il percorso scolastico;
- due persone che frequentano ancora la scuola hanno richiesto la collaborazione degli operatori del Servizio Disabilità e dell'Assistente sociale comunale per la realizzazione del PCTO;
- cinque persone hanno concluso il percorso scolastico ed è stata intrapresa una nuova progettualità (una persona è stata iscritta allo Sfa, due persone sono state iscritte al CDD, una si è iscritta ad un corso professionale e una ha scelto di usufruire del buono B2 per un progetto socializzante dedicato);
- una persona adulta segnalata dai servizi sociali comunali, rimasta priva di genitori, è stata inserita presso un

appartamento protetto.

Per altre 9 persone è stato necessario pensare ad un riorientamento nella rete dei servizi: due persone sono state inserite in strutture residenziali, una persona è stata iscritta allo Sfa, una persona che prima era iscritta al CDD è stata inserita al CSE, per due persone è stato attivato un progetto ProVi, due persone che erano iscritte allo SFA sono state segnalate al SIL e per una persona è stato attivato un TIS.

Nodi critici

Permane la complessità di fare progettualità a medio-lungo termine, considerando la frammentazione delle risorse destinate a sostenere la domiciliarità, portata avanti da Regione Lombardia con misure i cui requisiti di accesso cambiano di anno in anno (B1, B2, Case management, Progetti di Vita indipendente, Reddito di autonomia, Dopo di noi...), ognuna con un proprio livello di rigidità ma con ampi spazi di sovrapposizione tra le stesse. Da un lato le risorse disponibili hanno permesso di rispondere a tutte le richieste pervenute nei Comuni dell'Ambito; dall'altro però è stato necessario un grande impegno gestionale, burocratico e amministrativo.

4.1 Servizi di sostegno al domicilio

I Servizi domiciliari sono interventi individualizzati, finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale e a promuovere attività di socializzazione; possono essere attivati anche per brevi periodi con finalità di sollievo. Questi interventi permettono di rispondere ai bisogni complessi dei singoli o delle loro famiglie in modo personalizzato.

4.1.1 Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap

Nell'anno 2022 gli Enti accreditati per l'erogazione del Sadh sono stati due: la Cooperativa "San Martino" di Alzano (che garantisce tale servizio dal 2006) e la Cooperativa "La Fenice" di Albino (attiva dal 2011).

Nel 2022 sono proseguiti gli interventi al domicilio per 25 persone e c'è stata l'attivazione di 3 nuovi progetti. In particolare:

- per 12 persone il servizio domiciliare costituisce l'unico intervento in atto;
- per 10 persone l'intervento integra la frequenza di altri servizi (CDD);
- per 6 persone l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola;
- per 4 persone l'intervento viene attivato come sollievo durante la chiusura del Cdd.

Anno	2020	2021	2022
utenti	33	25 + 2 sollievi	28 + 4 sollievi

Dodici persone con disabilità gravissima hanno beneficiato della Misura B1 che prevede l'erogazione da parte di Regione Lombardia (attraverso una valutazione multidisciplinare da parte del STVM) di un buono mensile da 650 fino a 1200 euro, se inserito personale di assistenza regolarmente assunto. Oltre al buono, in base ad alcuni elementi che evidenziano importanti fragilità, è possibile attivare un voucher per interventi al domicilio del valore da 350€ a 600€ per i minori e fino a 460€ per adulti o anziani.

Gli interventi individuali sono sempre molto richiesti, non c'è stato nel 2022 un aumento significativo di Sadh, perché è stata possibile l'attivazione di altre tipologie di progetti individualizzati, come l'assistente personale al domicilio.

4.1.2 Assistente Personale

Si tratta di interventi individualizzati che prevedono la presenza di personale regolarmente assunto direttamente dalla famiglia o tramite cooperativa, per assistenza domiciliare o per attività di socializzazione sul territorio.

Sono stati realizzati grazie alla sperimentazione di Progetti di Vita indipendente (PRO.VI) o attraverso la Misura B2.

Le persone che hanno usufruito di tale intervento nel 2022 sono state 30.

Anno	2020	2021	2022
Utenti	-	26	30

4.2 Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT)

Il servizio è gestito direttamente da Servizi sociosanitari Val Seriana SRL con proprio personale educativo ed è accreditato secondo le normative regionali. Lo SFA è un servizio socio educativo territoriale rivolto a persone con disabilità che non sono pronte per essere inserite nel mondo del lavoro, volto a supportare e sviluppare abilità e autonomie spendibili nel contesto familiare e sociale. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le autonomie personali attraverso progetti individualizzati, che si articolano in una proposta socio-occupazionale e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Sono progetti costruiti per permettere a ciascuno di mettere in gioco le proprie capacità, per sentirsi accolti e valorizzati dal contesto e quindi parte attiva della comunità. È un servizio in cui le persone e le loro famiglie non si sentono "utenti" ma protagonisti del proprio progetto di vita.

Nel 2022 gli iscritti sono stati 36: 21 nei moduli formativo/consolidamento, 15 nel modulo monitoraggio.

Nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di riorientamento delle persone verso altri progetti (T.I.S.) secondo le indicazioni della Vigilanza in merito all'elevato numero di iscritti al modulo monitoraggio; per tali progetti viene mantenuta comunque la presa in carico progettuale e il monitoraggio periodico da parte degli educatori dello SFA.

Per 14 persone è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile va da 60€ a 140€.

I progetti socio-occupazionali (PMT) si svolgono principalmente nelle scuole e/o relative mense con mansioni di aiuto al Personale ATA, nelle biblioteche, nelle RSA come aiuti in cucina o in lavanderia, presso Enti pubblici e presso Aziende private.

I percorsi di riorientamento da progettualità individualizzate sul territorio verso servizi diurni che garantiscono una maggiore protezione, una programmazione settimanale più ampia e di conseguenza un maggior supporto ai caregiver sono stati rilevanti anche nel 2022.

La possibilità di costruire progetti individualizzati presso le cooperative che garantiscono un costante supporto educativo permette di realizzare progettualità significative alternative all'iscrizione ai Centri diurni. Questi ultimi sono peraltro sempre al massimo della capacità ricettiva.

Nel 2022 è stata portata a termine l'esperienza di weekend in piccolo gruppo "alloggi palestra per l'autonomia" con la collaborazione della Cooperativa San Martino.

Anno	2019	2020	2021	2022
utenti	64	49	44	36

4.3 Servizio tempo libero

Nell'area tempo libero rientrano attività pomeridiane o serali che generalmente integrano il progetto personalizzato delle persone iscritte al Servizio di Formazione all'Autonomia (vedi Paragrafo 3.2) o con progetti individualizzati. Il Servizio tempo libero gestito dalla Cooperativa S. Martino, risponde agli obiettivi di socializzazione e sollievo per gli utenti e le loro famiglie.

Nel corso del 2022 i progetti hanno previsto attività in piscina a favore di due gruppi di otto persone con una frequenza settimanale. È un'attività particolarmente gradita dalle famiglie; è garantito anche il trasporto.

Rimane consolidata la collaborazione con la Società Nembrese Calcio (iscritta al CSI Bergamo) con il progetto "Over" che dal 2012 coinvolge giovani con disabilità o in condizione di disagio sociale. L'attività calcistica consiste in allenamenti di gruppo presso il Centro sportivo Saletti di Nembro, con partite di campionato denominato "Campionato Special" organizzate nei fine settimana dal CSI.

Alcuni ragazzi iscritti allo SFA partecipano anche all'attività di Baskin, disciplina sportiva con una forte connotazione inclusiva in quanto prevede che le squadre siano composte da persone normodotate e da persone con disabilità. Il progetto è portato avanti dalla Cooperativa La Fenice in collaborazione con le scuole secondarie del territorio.

4.4 Tirocini di Inclusione Sociale

I Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sono normati dalla DGR 25.07.2016 n. X / 5451. L'obiettivo dei TIS è quello di offrire un intervento che risponda ai bisogni socio-occupazionali di cittadini svantaggiati e non collocabili nel mondo del lavoro secondo i canali tradizionali. La progettualità individuale si fonda sulla ricerca di un contesto "protetto", individuando nel lavoro un'opportunità di reinserimento sociale e di riabilitazione personale in un'ottica di autodeterminazione. Il cittadino protagonista del progetto condivide gli obiettivi e la natura del percorso con l'Assistente Sociale del proprio Comune e l'ente ospitante; l'impegno dimostrato nello svolgimento del lavoro può essere riconosciuto con un "contributo motivazionale" definito in relazione al numero di ore settimanali di attività svolta, alla situazione personale e ad eventuali spese sostenute.

Nel 2022 sono stati attivati 65 progetti proposti dai Comuni, di cui 28 proposti dal CPS Specificatamente ai comuni.

4.5 Servizio di Inserimenti Lavorativi

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Mestieri Lombardia di Albino, Consorzio di cooperative sociali.

A seguito degli interventi di politica attiva del lavoro sia regionali che nazionali (doti lavoro, RDC, PPD, etc.), il SIL si colloca all'interno di una rete di servizi al lavoro sempre più ampia, ad integrazione di tutti gli interventi in favore di persone disabili o svantaggiate.

Nel 2022 il SIL si è occupato della presa in carico di situazioni di soggetti con disabilità e a rischio di emarginazione (L.381/91), ma anche di persone fragili.

Nel corso del 2022 sono state segnalate 15 persone al servizio inserimenti lavorativi al fine di valutare la loro spendibilità nel mercato lavorativo.

Oltre agli interventi effettuati a favore delle 15 persone appena citate, sono stati erogati servizi per altre 21 persone, segnalate al SIL in annualità precedenti, la cui presa in carico è proseguita nel 2022.

Nello specifico le nuove segnalazioni e le prese in carico si sono territorialmente così distribuite:

Albino: 9 segnalazioni

Nembro: 5 segnalazione

Fiorano al serio: 6 segnalazioni

Gazzaniga: 3 segnalazioni

Cazzano Sant'Andrea: 2 segnalazioni

Gandino: 4 segnalazioni

Alzano: 4 segnalazioni

Selvino: 1 segnalazione

Cene: 1 segnalazione

Pradalunga: 1 segnalazione



Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, di seguito alcuni dettagli:

Disabilità fisica: 8

Disabilità psichica: 11

Disabilità mista: 7

Svantaggio certificato: 1

Svantaggio sociale: 9

Per 21 persone si è attivato un percorso di bilancio di competenze volto ad individuare aspetti personali e professionali dell'utente utili per rendere attuabile l'inserimento lavorativo.

Sono stati attivati 12 tirocini extracurricolari con la finalità di osservazione, sperimentazione e implementazione delle competenze lavorative dei soggetti segnalati.

Per 3 persone si è attivato un'osservazione delle abilità lavorative all'interno di progettualità risocializzanti attivate dai Servizi Sociali di riferimento.

Il servizio SIL permette una conoscenza approfondita delle persone che vengono prese in carico attraverso non solo l'osservazione dell'esperienza di tirocinio ma, soprattutto, grazie a colloqui di bilancio, di sostegno e di motivazione al cambiamento. Inoltre lo sviluppo e le implementazioni delle relazioni fra servizi e realtà del territorio creano un rapporto di fiducia e condivisione con le persone, tali da permetterci inserimenti più efficaci e di successo.

Per 5 persone, grazie all'attivazione del tirocinio extracurricolare di inserimento lavorativo, si è raggiunto il risultato dell'inserimento lavorativo.

4.5.1 Reddito di Autonomia

Regione Lombardia, grazie al POR FSE 2014/2020, ha avviato nel 2015 il Reddito di Autonomia, un pacchetto di misure dirette alla popolazione in condizioni socio-economiche vulnerabili, per prevenire e ridurre il rischio di povertà, migliorare la qualità della vita delle persone anziane e favorire l'inclusione sociale dei soggetti diversamente abili. Il programma regionale, con alcuni aggiornamenti, è tutt'ora in corso.

La misura ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il mantenimento dell'autonomia personale e relazionale, la permanenza presso il proprio luogo di vita, lo sviluppo di abilità e l'inclusione attiva di anziani e persone con disabilità in condizioni socio-economiche vulnerabili, offrendo anche la possibilità di accedere a servizi e attività personalizzate in base ai singoli bisogni o economicamente non sostenibili.

Gli interventi vengono realizzati con il sistema dei Voucher, che finanzia i progetti individuali e personalizzati. I progetti delineano il percorso di autonomia della persona, inquadrano i bisogni e gli obiettivi da perseguire e definiscono i servizi e le attività da realizzare.

La misura prevede il coinvolgimento degli Ambiti territoriali che promuovono e pubblicano l'iniziativa, raccolgono le domande per l'assegnazione del voucher e ne verificano l'ammissibilità. I Comuni collaborano nell'individuazione dei possibili beneficiari, nell'individuare il bisogno e definire l'obiettivo insieme all'equipe multidimensionale dell'Ambito. Viene redatta una graduatoria di Ambito poi validata dalla Regione. La persona e la famiglia vengono supportate da un case manager di Ambito lungo l'intero percorso del PI, che coordina i diversi attori del sistema dei servizi, monitora i progressi e/o le criticità e valuta gli eventuali correttivi da apportare al percorso. Concluso il percorso del progetto individuale, l'assistente sociale comunale, l'equipe multidimensionale e il case manager verificano quanto complessivamente realizzato e gli esiti prodotti sui destinatari e sulle loro famiglie rispetto, ad esempio, al mantenimento dell'autonomia, al miglioramento delle relazioni sociali, allo sviluppo di abilità, alla gestione dei tempi di vita e impegno delle famiglie.

Il budget e il numero di voucher attivabili vengono definiti dalla Regione, che versa le quote direttamente all'Ente capofila dell'Ambito territoriale interessato.

Nel 2022 sono stati portati a termine 2 progetti (1 Albino, 1 Nembro).

4.6 Servizi diurni e semi-residenziali

Le persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni sono complessivamente 106 di cui 86 al CDD e 20 al CSE.

Nel corso del 2022 sono deceduti 3 utenti, mentre per altri 2 c'è stato un riorientamento del progetto di vita dal CDD verso la residenzialità.

Il Servizio Disabilità lavora in stretta collaborazione con i Cdd/Cse. Periodicamente, infatti, sono programmati incontri di verifica sull'andamento dei progetti educativi insieme al servizio sociale comunale.

Il Servizio Disabilità affianca l'assistente sociale nella lettura di alcune situazioni problematiche, raccoglie i bisogni e supporta il personale educativo nel comprendere le strategie più efficaci per occuparsi della persona sia al centro che con le famiglie degli utenti.

Sempre in affiancamento con l'AS, si orienta il centro e la famiglia nella conoscenza dei servizi territoriali che rispondono ai bisogni della persona derivati dall'invecchiamento precoce. È previsto infatti un raccordo con l'UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) di Gazzaniga per richiedere valutazioni sul decadimento cognitivo e una presa in carico farmacologica.

È ben consolidata la collaborazione anche con il CPS nella costruzione di progettualità educative complesse, in particolare per quelle persone che manifestano comportamenti problematici, difficili da gestire sia al centro che a casa.

Negli ultimi anni, si è fatto via via sempre più emergente un altro bisogno ovvero dare supporto alle famiglie nei periodi di chiusura del centro (periodo natalizio ed estivo). Tra le diverse ragioni: l'avanzare dell'età dei genitori, l'invecchiamento precoce degli utenti con la conseguente perdita delle autonomie e la mancanza di rete familiare di supporto. In risposta a questo bisogno sono state intraprese esperienze di residenzialità temporanea di sollievo con la misura "Dopo di Noi". Negli ultimi anni questi interventi da occasionali sono diventati parte integrante del progetto educativo del Cdd, tanto da essere programmati annualmente con largo anticipo.

Concludendo si può affermare che il CDD non è più connotato come unica unità di offerta, ma come progettualità integrata che include interventi a supporto della domiciliarità.

In sintesi nel 2022 i servizi integrativi al CDD sono stati:

- Sad comunale per l'alzata;
- Interventi B2 nel fine settimana;
- Sadh durante la chiusura programmata del centro a dicembre e ad agosto;
- Sollievo residenziale nel fine settimana;
- Sollievo residenziale temporanei (30-60 giorni) presso RSD

4.6.1 CDD/CSE di Fiorano

Il Servizio è gestito dalla Cooperativa “San Martino” quale ente accreditato. Ha sede a Fiorano, all’interno dell’Istituto Sant’Angela Merici delle suore Orsoline.

Il Centro è articolato nei due moduli: CDD per 20 posti e CSE per 10 posti.

Nel 2022 sono state 33 le persone che hanno frequentato il Centro di Fiorano al serio, in particolare

- 21 persone hanno frequentato il CDD di cui 19 a tempo pieno e 2 a part-time.
- 12 persone hanno frequentato il CSE di cui 8 a tempo pieno e 4 a part-time

Da febbraio 2020, all’interno del CDD, si è consolidato un modulo specializzato sull’autismo, rivolto a persone con disturbo dello spettro autistico.

Anno	2020	2021	2022
utenti	CSE 11 CDD 21	CSE 11 CDD 21	CSE 12 CDD 21

4.6.2 CDD di Nembro e Gandino

I Centri diurni di Nembro e di Gandino sono gestiti dalla Cooperativa “La Fenice” quale ente accreditato.

CDD di Nembro

Nel 2022 sono 30 le persone che hanno frequentato il CDD; di queste, 29 a tempo pieno e 1 a part-time. Due posti sono occupati da persone provenienti da comuni non afferenti all’Ambito di Albino.

La maggior parte delle famiglie, soprattutto le più storiche, riconoscono ancora nel Centro un interlocutore a cui fare riferimento. Grazie, però, alle periodiche verifiche progettuali, il servizio sociale comunale e il servizio disabilità possono raccogliere i bisogni emergenti e le diverse richieste di aiuto.

Nel 2022, infatti, sono stati numerosi gli incontri tra AS del comune, Servizio Disabilità, CDD e famiglie rispetto alle situazioni complesse. Sono stati attivati interventi di supporto alla domiciliarità e/o di sollievo nel fine settimana o residenziale con finalità di sollievo (Dopo di Noi) ad integrazione del CDD.

In continuità con le annualità precedenti, alcune famiglie hanno confermato la richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare nel mese di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD.

CDD di Gandino:

(da settembre 2016 temporaneamente ad Albino per ristrutturazione)

Nel 2022 sono state 20 le persone che hanno frequentano il CDD, con frequenza a tempo pieno.

Come già riscontrato lo scorso anno, si continuano a registrare fatiche significative nella gestione di alcune situazioni di utenti in fase di invecchiamento, sia a casa che al centro. Rispetto a ciò, si mantiene la collaborazione con il Centro UVA di Gazzaniga per la valutazione del decadimento cognitivo e per l’individuazione di strategie efficaci di gestione e valutazione di eventuale terapia farmacologica. Anche nel 2022 alcuni genitori (per lo più vedovi) hanno segnalato stanchezza derivata dal carico assistenziale e di cura verso il figlio. Come per il CDD di Nembro sono stati attivati interventi a supporto della domiciliarità quali assistenza domiciliare, prolungamento del Cdd, sollievo durante il fine settimana, sperimentazione di sollievo Dopo di Noi in previsione di residenzialità definitiva a breve termine. Da un anno all’altro aumentano le richieste di sollievo nei mesi di dicembre e agosto durante la chiusura del Cdd.

Dal 2017 è presente presso entrambi i Cdd la figura del fisioterapista che fornisce interventi diversificati a seconda dei bisogni. Gli obiettivi non sono di tipo riabilitativo, ma di mantenimento della situazione motoria e di monitoraggio degli ausili. In particolare si tratta di accessi fisioterapici finalizzati alla movimentazione passiva di persone con

tetraparesi spastica, accompagnamento nella deambulazione al fine di ritardare il rallentamento motorio derivato dall'invecchiamento e addestramento alla movimentazione per familiari e operatori. Inoltre, è fornita consulenza sugli ausili per valutare la necessità di manutenzione o il rinnovo degli stessi (carrozzina, plantari, tutori, ecc.).

Al bisogno è a disposizione degli operatori anche la figura infermieristica che si occupa dell'aggiornamento del fascicolo sanitario previsto nelle cartelle personali di ogni utente e della somministrazione della terapia farmacologica al bisogno.

Anno	2020	2021	2022
utenti	51	51	50

4.6.3 CDD Fiobbio

Il CDD di Fiobbio è adiacente alla Comunità Perani ed ha 10 posti accreditati. La particolarità della collocazione ha consentito di approntare un servizio sperimentale che prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle di un servizio residenziale, non escludendo la frequenza di chi è accolto nella stessa comunità Perani o nella comunità Deinos.

Come per i CDD di Nembro e Albino, durante il 2022 alcune famiglie hanno segnalato il bisogno di essere sollevati dalla gestione quotidiana del proprio familiare durante il fine settimana. Per questo sono stati attivati interventi di sollievo nei weekend.

Anno	2020	2021	2022
utenti	10	9	9

4.6.4 CSE Alveare

Il CSE Alveare di Cirano di Gandino, accreditato come CSE da gennaio 2019, è sito al pian terreno della CSS Casa dei sogni. È un centro che accoglie principalmente persone con età superiore ai 40 anni. La programmazione educativa prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle del servizio residenziale.

Anno	2020	2021	2022
utenti	8	8	6

4.6.5 Centri diurni di Bergamo

Accolgono ad oggi persone con disturbo dello spettro autistico residenti nel nostro Ambito Territoriale; in particolare: CDD Koinonia (Fondazione Angelo custode) e CSE (Coop. Serena).

In particolare:

- 1 persona frequenta il CDD Koinonia;
- 2 persone frequentano il CSE Serena.

Anno	2020	2021	2022
utenti	3	3	3

-

4.6.6 Centri diurni per persone con disabilità acquisita

Tre persone con disabilità acquisita frequentano, a tempo parziale, il Centro diurno "Progettazione" di Pedrengo,

specializzato nella riabilitazione occupazionale di persone con gravi cerebrolesioni.

La scelta di frequentare il centro diurno ha la finalità di fornire sollievo alle famiglie e dare supporto agli utenti sul piano neuropsicologico attraverso attività di stimolazione cognitiva rispondenti ai loro specifici bisogni.

Anno	2020	2021	2022
utenti	3	3	2

4.6.7 Centro diurno integrato (CDI)

Da qualche anno è stata avviata la collaborazione con alcuni Centri Diurni Integrati per l'inserimento di persone con lieve deficit cognitivo di età superiore a 50 anni o con disabilità acquisita.

In particolare due persone sono state iscritte al CDI di Albino e una persona al CDI di Vertova.

Il costo è interamente a carico della famiglia. Dal 2023 si valuterà un'eventuale introduzione di questo servizio, quale nuova Unità di offerta per la disabilità, nel Regolamento di Ambito.

4.6.8 Verifiche CDD/CSE

Periodicamente il servizio sociale comunale e il Servizio disabilità effettuano verifiche dei Progetti Individualizzati degli utenti dei CDD e dei CSE allo scopo di rimanere aggiornati sull'andamento della frequenza, ma anche di intercettare bisogni e fatiche delle famiglie. Da questi incontri, infatti, può emergere la necessità di incontrarsi anche con i genitori al fine di valutare l'attivazione di servizi integrativi a supporto della domiciliarità (diurno e nel fine settimana), di sostegno psicologico, ma anche di riorientamento progettuale verso progetti che prevedano residenzialità.

4.6.9 Trasporti

Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL garantisce l'accompagnamento protetto per tutte le persone inserite nei CDD e CSE.

Le persone che vengono accompagnate nei percorsi di andata e ritorno da casa ai centri di Fiorano, Nembro e Gandino (attualmente Albino) sono 77. I trasporti continuano ad essere organizzati attraverso accordi con le associazioni di volontariato: ANTEAS di Albino, AUSER Aurora di Alzano, Gruppo Ge.Di. e con la Cooperativa La Chimera.

I trasporti verso il Cse Alveare (6 persone) e verso il Cdd di Fiobbio (9 persone) sono sempre stati garantiti dalla cooperativa stessa, a cui viene riconosciuta una quota a sostegno dei costi.

Per 8 persone che frequentano i centri diurni di Fiorano al serio, il servizio di accompagnamento viene richiesto alla cooperativa stessa, in quanto le Associazioni di volontariato non riescono a coprire tutte le richieste. Questo comporta un costo ed una richiesta di investimento sempre maggiore nell'area dei trasporti.

Per tre utenti (che abitano in zone particolarmente lontane dal paese o che necessitano di un accompagnamento personalizzato) il trasporto viene garantito dai genitori e viene loro riconosciuto un buono.

Per 3 persone con particolari esigenze di accudimento e sorveglianza nel 2022 è stato possibile garantire l'accompagnamento anche tramite l'accesso alla Misura B2.

Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL, per venire incontro alle necessità logistiche delle associazioni, garantisce presso i tre CDD un ampliamento dell'orario di apertura (un'ora al giorno di un operatore che accoglie gli utenti che arrivano prima dell'orario di apertura del centro o partono dopo l'orario di chiusura).

Il trasporto è un tema importante, richiede un continuo dialogo con le associazioni che sono sempre più affaticate nella ricerca di volontari in grado di garantire un servizio quotidiano e continuativo.

4.6.10 Progetti diurni e/o aggiuntivi

I progetti diurni sono progetti personalizzati per persone che non trovano una risposta adeguata alle loro caratteristiche all'interno dei servizi diurni accreditati. Per altri invece sono servizi aggiuntivi, per persone con patologie che associano deficit intellettivi a problematiche comportamentali, la cui famiglia è particolarmente

affaticata nella gestione al domicilio; questi servizi danno un supporto che evita/rimanda la scelta di un inserimento residenziale.

Tra questi ci sono progetti diurni in comunità e progetti diurni sul territorio fortemente individualizzati.

Nel 2022 tali progetti hanno raggiunto 19 persone:

- n. 1 persone presso il laboratorio occupazionale "La Cordata" della Cooperativa Aeper.
- n. 6 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa "Chimera". Per tre persone tale progettualità va ad aggiungersi alla frequenza al CDD Perani.
 - per 3 persone viene garantito un servizio aggiuntivo post-CDD presso il CDD di Gandino (finanziati con la Misura B2)
- n. 7 persone hanno attivi progetti nei laboratori ergoterapici delle Cooperative (finanziati con Misura B2 o ProVi)
- n. 1 persona ha attivo un progetto presso l'Artelier della Cooperativa San Martino ad Alzano
- n. 1 persona ha attivo un progetto presso l'appartamento protetto La via di Casa a Vertova (finanziato con ProVi)

Anno	2020	2021	2022
utenti	12	21	19

4.7 Servizi residenziali

Gli interventi a carattere residenziale vengono realizzati attraverso l'inserimento in diverse tipologie di struttura a seconda dei bisogni che presenta la persona con disabilità: Comunità Socio-Sanitaria (CSS), Residenza Sanitaria Disabili (RSD) o Residenza Sanitaria per Anziani (RSA):

Anno	2020	2021	2022
utenti	69	60+5s	64+2

Nello specifico le persone con disabilità sono inserite in:

Comunità alloggio: n.6 persone

Comunità Socio Sanitarie: n.32 persone

Residenze Sanitarie per Disabili: n. 18 persone

Residenze Sanitarie per Anziani: n. 8 persone

Nel 2022 è stato possibile garantire un ricovero temporaneo di sollievo per quattro persone finanziato attraverso la quota destinata alle emergenze prevista dalla legge Dopo di noi.

Permane la difficoltà a reperire posti presso le Residenze Sanitarie per persone Disabili (RSD) che accolgono persone con gravissima disabilità, poiché già saturate per quanto riguarda i posti accreditati previsti.

4.7.1 Accordi individualizzati

Alla fine del 2021 si è avviato, per poi realizzarsi nel corso di tutto il 2022, un processo di ricognizione sulla situazione di tutte le persone in residenzialità.

L'analisi della situazione è avvenuta coinvolgendo le persone interessate e i familiari di riferimento, i servizi sociali comunali e i gestori delle strutture di ospitalità.

Sono stati condotti più incontri per ciascuna persona e sono state raccolte informazioni, poi organizzate e archiviate, rispetto ad abitudini, difficoltà, risorse e progetti individuali. L'operazione ha condotto a meglio inquadrare le progettualità in essere, che a volte avevano subito un livello eccessivo di delega alla struttura ospitante, così come a

rideterminare le quote di compartecipazione sulla base di accordi individualizzati. Nel contempo, a supporto, l'Assemblea adottava modifiche regolamentari sulle scorta dell'analisi della realtà. L'ispirazione di fondo è il budget di salute. Le situazioni di residenzialità sono ormai quasi tutte connotate da accordi individualizzati fra l'Ambito e chi rappresenta la persona con disabilità, per i quali si procederà ad aggiornamento annuale da parte della società e del servizio sociale comunale congiuntamente.

4.7.2 Abitare

Fino a due anni fa tra gli interventi di "residenzialità" erano compresi sia gli inserimenti in strutture residenziali accreditate (RSA, CSS, RSD) che gli inserimenti in "appartamenti protetti". Dal 2021 si è scelto di separarli alla luce del fatto che questi ultimi non vengono considerati vere e proprie strutture residenziali ma esperienze di abitare con il supporto di personale di assistenza. Regione Lombardia punta molto sulla promozione di quest'ultimo tipo di soluzione abitativa più vicina a una comune abitazione familiare.

La Legge 112/2016 Dopo di Noi, il Fondo per la non autosufficienza attraverso la misura B2 (DGR 4138/2020) e i finanziamenti del ProVi (Progetti di vita indipendente) hanno stimolato nuove esperienze di housing e cohousing presso appartamenti con enti gestori che vedono coinvolte massimo 5 persone.

Nello specifico le persone con disabilità in possesso dei requisiti di gravità (art. 3 comma 3 della L. 104) o indennità di accompagnamento (L.18/1980) che sono state coinvolte in tali progettualità sono 13.

Con i fondi del Dopo di noi sono stati finanziati tre progetti presso appartamento protetto, più tre esperienze di fine settimana al di fuori del contesto familiare e quattro esperienze di pronto intervento/sollievo.

Con i finanziamenti previsti dalla misura B2 sono stati garantite 5 esperienze presso appartamento.

Un'altra persona in appartamento ha avuto un intervento finanziato dal fondo sociale.

Anno	2020	2021	2022
utenti	-	13	13

4.8 Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2)

Attraverso i fondi messi a disposizione dal Fondo per la non autosufficienza (Misura B2) sono stati messi in atto diversi interventi per sostenere progettualità a favore di persone con disabilità gravi e gravissime, per favorire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita.

Tra queste, con l'accesso attraverso avvisi pubblici, sono stati attivati i seguenti interventi:

- 1- Buono sociale mensile di euro 100 per caregiver familiare di persona gravemente non autosufficiente di età compresa tra i 18 e i 65 anni che non usufruisca di altri servizi.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.36. I buoni sono stati erogati ai primi 28 beneficiari in graduatoria. Le altre 8 persone hanno ricevuto un buono dal "fondo caregiver" di 400€ una tantum.
- 2- Buono a sostegno di persone adulte con grave disabilità a supporto della vita indipendente, al proprio domicilio o in altre soluzioni abitative, senza la presenza del caregiver familiare.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.8. I buoni sono stati erogati a tutti gli 8 beneficiari.
- 3- Voucher sociale fino ad un massimo di 100€ al mese a favore di minori con gravi limitazioni della capacità funzionale finalizzato all'acquisto di prestazioni assistenziali o educative per favorire la vita di relazione.
Sono pervenute 51 domande ed è stato riconosciuto il voucher ai primi 32 beneficiari in graduatoria.
Gli altri 19 minori hanno ricevuto un buono dal "fondo caregiver" di 400€ una tantum.
- 4- Buono sociale mensile di € 100,00 a favore di caregiver familiare e/o assistenti personali, che assistono persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale, che compromettono significativamente la loro autonomia.

Sono pervenute 59 domande ed è stato riconosciuto il voucher ai primi 42 beneficiari in graduatoria. Le altre 11 persone anziane hanno ricevuto un buono dal "fondo caregiver" di 400€ una tantum.

Parte del fondo è stata erogata a sportello, in buoni con cui sono stati potenziati i progetti individualizzati di persone con disabilità grave attraverso:

- interventi che prevedono ore di assistenza personale;
- personale educativo presso le cooperative di tipo B e il laboratorio ergoterapico;
- ore o giornate di frequenza aggiuntiva di servizi diurni per persone con disabilità gravissima.

4.9 Legge 112 - Dopo di Noi

La Legge Dopo di noi è destinata a persone con disabilità grave (non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono più in grado di garantire l'adeguato sostegno.

Come gli scorsi anni, una parte dei fondi è destinata a interventi infrastrutturali su abitazioni condivise da due fino a cinque persone con disabilità. Tra questi interventi c'è anche il sostegno alle spese condominiali e di locazione.

L'altra parte è riservata a interventi di tipo gestionale: progetti di accompagnamento all'autonomia, gruppi appartamento con ente gestore, esperienze di housing/cohousing, e pronto intervento in caso di emergenze familiari.

Durante il 2022 gli interventi finanziati con la Legge 112 sono stati così ripartiti:

3 progetti di residenzialità con ente gestore, 3 voucher di accompagnamento all'autonomia e 4 ricoveri di pronto intervento/sollievo.

La Legge Dopo di noi prevede anche un investimento di fondi per le famiglie che mettono a disposizione la propria abitazione per esperienze Dopo di noi ma fino ad oggi nessuna famiglia ha dato questa disponibilità.

Annualmente, in vista della predisposizione del Piano operativo, vengono incontrate le Associazioni dei familiari di persone con disabilità per un confronto sul tema.

Le risorse economiche a disposizione sono ingenti ma le delibere attuative di Regione Lombardia mettono molti limiti alla realizzazione della progettualità possibili, a partire dai requisiti di gravità all'accreditamento degli appartamenti.

Anno	2020	2021	2022
utenti	1	17	10

4.10 Sperimentazione progetti di vita indipendente

Anche nel 2022 l'Ambito della Val Seriana ha aderito alla sperimentazione nazionale del modello di intervento in materia di Vita Indipendente per le persone con disabilità grave con la capacità di essere protagonisti e di autodeterminare il proprio progetto di vita.

Il finanziamento messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DPCM di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, prevede la copertura dell'80% (80.000 €) del costo complessivo della proposta, pertanto l'Ambito ha garantito il co-finanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali (20.000 €). Questi fondi sono distribuiti sotto forma di rimborso economico per i servizi che l'utente riceve in forma privata.

In Provincia di Bergamo, oltre al nostro, solo l'Ambito di Bergamo sta realizzando questa progettualità.

Anno	2019	2020	2021	2022
utenti	22	22	26	28

Nel quadro riassuntivo degli interventi di inizio capitolo questi progetti sono conteggiati nelle diverse tipologie di intervento (assistente personale, abitare...)

In questi anni di sperimentazione abbiamo potuto cogliere l'importanza della possibilità data alle persone di autodeterminarsi nel loro progetto, coinvolgendo in queste scelte non solo i familiari, ma anche il territorio, il buon vicinato e il mondo del volontariato. Grazie a questo movimento si sono create sinergie tra Enti, Comuni e i singoli portatori di bisogni.

Il Progetto si delinea in diverse macroarea:

- Area Assistente personale. Prevede l'assunzione da parte dell'utente di una persona qualificata al fine di poter essere aiutata nella gestione della sua vita al domicilio. Questo è uno degli obiettivi cardine della Misura presa in considerazione; la deistituzionalizzazione.

L'Assistente personale si occupa di aiutare la persona nella quotidianità sia per la cura della persona che la mera gestione della casa.

- Area inclusione sociale relazionale. Nel nostro Ambito quest'area è stata utilizzata soprattutto per proporre attività all'interno di laboratori ergoterapici e dare loro la possibilità di essere riconosciuti in un ruolo lavorativo che in altro modo non avrebbero avuto.
- Area abitare. Abbiamo attivato quattro sostegni economici per progetti abitativi. Gli utenti, in grado di autodeterminare la loro volontà nel vivere una vita in modo indipendente, si sono costruiti progetti di co-housing in alloggi semi protetti o in alloggi seguiti da una rete di buon vicinato (Associazione).
- Area Trasporto sociale, che prevede il rimborso alla persona di spese sostenute per necessità di trasporto di natura sociale (per recarsi presso i laboratori ergoterapici o per uscite sul territorio).
- Area Azioni di sistema. Grazie a questo finanziamento è stato promosso un percorso di formazione "Disabilità acquisita- dal trauma alla riconfigurazione della propria vita e delle proprie relazioni" aperto agli utenti e alle loro famiglie, agli Assistenti Sociali dell'Ambito Val Seriana e della provincia di Bergamo e agli Enti gestori con cui collaboriamo.

4.11 Accordi con associazioni di volontariato

ripreso ad organizzare corsi (es.Yoga, corso di pittura...), uscite conviviali, esperienze di weekend e alcune esperienze di vacanza.

È proseguito il confronto con le Associazioni del territorio che si occupano di attività di tempo libero o di attività sportive per persone con disabilità. Partecipano al tavolo Il gruppo Noialtri, il Gruppo Ge.Di. e l'Associazione Le Ali della Solidarietà, in qualità di associazioni di genitori di persone con disabilità che promuovono attività ludico-ricreative di inclusione sul territorio; la Nembrese Calcio e l'Associazione Enjoy Ski che organizzano attività sportive e l'Associazione Volontariato Valle Seriana.

Sono state confermate inoltre le collaborazioni con:

- l'associazione *L'orizzonte* per interventi di tempo libero e di sollievo per pazienti psichiatrici;
- l'ACAT;
- l'Associazione *Promozione Umana* che gestisce il centro di primo ascolto di Fiorano al Serio.

4.12 Disabilità acquisita

Nell'anno 2022 il Servizio Disabilità Acquisita ha mantenuto la continuità di interventi mirati alla prossimità, al consolidamento del lavoro di rete e alla costruzione di nuove collaborazioni; a dare risposta a bisogni sociosanitari in modo integrato sul territorio, il tutto a favore di persone con disabilità che hanno subito un evento traumatico con

gravi esiti di compromissioni funzionali o con diagnosi di malattia neurodegenerativa.
Di seguito la tipologia di casistica e numero di utenti accompagnati nel 2022:

Patologia	n. utenti in carico
SLA Sclerosi malattie neurodegenerative	29
Trauma da incidente	17
Demenze precoci	3
Esiti da dipendenza	9
Ictus	12
Patologie psichiatriche	10
TOTALE	80
decessi	5

L'equipe si avvale di Assistente Sociale, Educatore Professionale e Psicologa.

Riguardo all'area specificatamente sanitaria, si è consolidato il lavoro di rete con l'STVM di Albino, con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo: nello specifico con i Reparti di Neurologia (Ambulatori SLA e SM) e con il Reparto di Riabilitazione di Mozzo; con l'ASST Bergamo Est (CPS, Casa della Comunità, IFEC, Odontostomatologia ecc.); infine con i MAP del territorio.

Per la parte sociale, invece, permangono i raccordi con le Assistenti Sociali Comunali per i Progetti di Vita degli utenti, con gli Enti gestori (Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) dei servizi attivi sul territorio (CDD, CDI, CSS, SADH, SAD, RSA e Hospice).

Questo modello di lavoro integrato è un importante strumento per l'equipe, soprattutto per le situazioni complesse dove sono indispensabili sguardi e competenze professionali diverse (presenza di figli minori, improvviso aggravamento dello stato di salute, tema del fine vita, ridefinizione degli obiettivi di autonomia, emancipazione dalla famiglia...) nell'ottica di una responsabilità condivisa come gruppo di lavoro.

A supporto dei progetti di vita si utilizzano anche le risorse messe a disposizione delle Misure Regionali PRO.V.I., B1 e B2.

Nel corso dell'anno 2022 alcuni utenti e i loro familiari hanno usufruito del Servizio di Supporto Psicologico sia su consiglio degli operatori del Servizio, sia come risposta alla loro richiesta d'aiuto spontanea.

Nell'autunno 2022 il Servizio ha promosso un percorso di formazione "Disabilità acquisita- dal trauma alla riconfigurazione della propria vita e delle proprie relazioni" aperto agli utenti e alle loro famiglie, agli Assistenti Sociali dell'Ambito Val Seriana e della provincia di Bergamo che lavorano nel settore e agli Enti gestori con cui collaboriamo. Il corso è stato organizzato con il supporto economico della Misura PRO.V.I. che ha consentito l'assegnazione degli ECM per la formazione continua.

Sul piano operativo il lavoro del Servizio si pone come obiettivo la vicinanza nei confronti della persona e della sua famiglia in cui si valorizza la cura alla prossimità.

Nello specifico i diversi interventi si concretizzano su diversi fronti.

Nella fase di conoscenza sono fondamentali le visite domiciliari con l'Assistente Sociale in cui si raccolgono i bisogni e le risorse sia della persona che del contesto di riferimento. Questo allo scopo di individuare insieme l'intervento più adeguato in relazione alla singola persona e al suo progetto di vita.

Alla luce di questo si valorizza l'accompagnamento alla conoscenza dei diversi servizi territoriali e dei rispettivi Enti gestori.

Riguardo al sostegno della persona sono previsti interventi di accompagnamento, informazione, supporto nelle pratiche e nelle commissioni burocratiche con facilitazione all'accesso ai servizi.

Inoltre si fornisce supporto abitativo che prevede la presenza educativa nella mediazione con i servizi specialistici dell'area abitare a livello Provinciale.

Specificatamente per le persone con esiti da trauma è costante il raccordo con gli specialisti del Reparto riabilitazione per orientare in fase di dimissioni il rientro a casa, sia sul fronte socio-occupazionale che di socializzazione.

Nel corso dell'anno 2022, in previsione di situazioni specifiche di fine vita o di decesso improvviso, il Servizio è stato coinvolto anche nell'accompagnamento alla morte e alla rielaborazione del lutto dei familiari. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con i MAP e il Reparto Hospice di Vertova.

Infine si è consolidato l'intervento di supporto psicologico destinato agli utenti e ai loro famigliari. Questo intervento favorisce la reciprocità tra i diversi operatori del servizio al fine di una presa in carico globale della persona e del suo contesto di vita.

In previsione del 2023 si prospetta l'attivazione di due Gruppi di sostegno rispettivamente per gli utenti in carico al servizio e ai loro caregiver.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
n. utenti	10	32	61	73	80

A seguire, la tabella per Comune di residenza.

ALBINO	25
ALZANO L.DO	7
AVIATICO	2
CASNIGO	4
CAZZANO S.A.	1
CENE	2
COLZATE	1
FIORANO AL SERIO	0
GANDINO	4
GAZZANIGA	3
LEFFE	3
NEMBRO	9
PEIA	0
PRADALUNGA	3
RANICA	5
SELVINO	3
VERTOVA	4
VILLA DI SERIO	4
TOTALE AMBITO	80

4.13 Servizio autismo minori

L'Ambito da anni mette in rete risorse, interventi e Servizi territoriali al fine di sostenere i minori con disturbi dello spettro autistico e le famiglie nell'offrire interventi psico-educativi e risocializzanti, fondamentali per sviluppare al meglio le potenzialità del minore e accompagnarlo nella gestione delle sue fatiche in ambito relazionale, di apprendimento e di gestione della quotidianità

Due sono le realtà con le quali sono attive collaborazioni:

- Il **Centro Spazio Autismo Bergamo**, realtà con cui si collabora da molti anni.

- **Spazio Autismo Hakuna Matata** di Fiorano al serio, nato nel 2019.

Tali servizi propongono la presa in carico di minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico o afferente ai disturbi dello spettro autistico, per sviluppare le potenzialità della persona nella sua globalità, relativamente agli ambiti cognitivo, comunicativo, affettivo, relazionale.

L'approccio metodologico tiene conto dell'importanza della dimensione emozionale e relazionale della persona, con un'attenzione specifica ai suoi contesti di vita e alla costruzione di reali occasioni di autonomia e inclusione sociale.

Questi servizi, pertanto, si propongono di integrare gli interventi riabilitativi e didattici con proposte psico-educative per il minore, per il contesto familiare e in raccordo con l'ambiente scolastico.

Allo scopo di favorire la sinergia tra UONPIA, quale servizio specialistico che ha in carico il minore, il Servizio Disabilità, l'ASST Bergamo Est e i Servizi sociali comunali, è stata consolidata la procedura (elaborata e condivisa nel 2021) che delinea le modalità organizzative e di comunicazione fra i Servizi e le famiglie.

Al fine di favorire il coordinamento dei servizi per l'autismo la Cabina di Regia (tecnico-politica) monitora l'andamento dei Progetti per l'autismo rivolti a minori, e ne valuta l'efficacia.

Rispetto alle responsabilità e alle relazioni fra Servizi si ribadisce che:

- L'Ambito, attraverso Servizi Sociosanitari Val Seriana, si occupa della gestione del budget definendo il n. di posti disponibili. La psicologa del servizio disabilità monitora i progetti attivi e le prospettive per l'anno successivo; nello specifico, ha anche il compito di verificare, con opportuni strumenti, l'efficacia degli interventi;
- UONPIA rileva il bisogno e propone l'intervento alla famiglia, verificando con Servizi Sociosanitari Val Seriana la disponibilità di posti e di budget. Dal canto suo la Società segnala eventuali disponibilità in corso d'anno alla NPI. Si prevede a tal fine uno stretto raccordo tra tutti gli Enti coinvolti;
- a partire dall'accettazione formale della famiglia di inserimento nel Centro individuato, l'Assistente sociale del Comune è titolare del Progetto del singolo minore, in forte raccordo con tutti i Servizi coinvolti;
- il STVM a valenza sociale, viene convocato per condividere l'intervento più idoneo a favore del minore, in base agli obiettivi evidenziati nel Progetto di vita.

Anno	2020	2021	2022
n. utenti minori	8 (Spazio Autismo Bg) 20 (Hakuna Matata)	8 (Spazio Autismo Bg) 25 (Hakuna Matata)	3 (Spazio Autismo Bg) 29 (Hakuna Matata)

4.14 Servizio psicologico

Anche nel 2022, all'interno dell'attività consultoriale sono stati previsti colloqui dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari.

La tipologia delle consultazioni nello specifico è rivolta a:

- persone adulte con deficit cognitivo lieve: il sostegno è mirato alla presa di consapevolezza delle proprie difficoltà che emergono nell'ambito occupazionale, sia sul versante relazionale che di performance;
- persone adulte con disabilità acquisita e dei loro familiari: l'ascolto è mirato a sostenere la difficoltà nell'accettare la condizione di non autosufficienza derivata dal trauma (ictus, ischemia, trauma cranico, ecc.);
- persone adulte con malattie neurodegenerative (demenze, sclerosi multipla, sla, ecc.) e dei loro familiari durante il corso della malattia e, successivamente, nel fine vita e nell'elaborazione del lutto;
- persone con disabilità intellettiva medio-lieve, con problematiche psichiche che frequentano servizi semiresidenziali/residenziali e che sono iscritti allo Sfa;

- valutazione del QI mediante WAIS-IV a persone con disabilità che richiedono l'aggravamento o che devono intraprendere il percorso di riconoscimento dell'Invalidità civile. A questo proposito si conferma la collaborazione consolidata con il CPS rispetto alla certificazione delle valutazioni cognitive.

La consultazione psicologica per persone con disabilità garantisce che la presa in carico avvenga per un periodo prolungato superiore ai 10 colloqui previsti dal Consultorio, questo a fronte della condizione di cronicità delle patologie.

5 AREA MINORI E FAMIGLIA

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI 2022

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	SEF ex adm	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO GIUD.		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS./PENALE	TOT. TUTELA	CONS. SCOLASTICA	N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI						
ALBINO	24	6	9	4	2	4	0	0	0	3	1	21	74	8	82
ALZANO	25	5	3	10	1	2	0	1	0	5	0	17	69	2	71
AVIATICO	3	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	8	0	8
CASNIGO	4	5	0	0	0	1	1	0	0	3	0	4	18	0	18
CAZZANO	2	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	5	0	5
CENE	2	0	1	2	0	0	0	0	0	1	0	6	12	5	17
COLZATE	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
FIORANO	4	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	9	1	10
GANDINO	3	2	2	0	0	1	0	0	0	1	0	2	11	0	11
GAZZANIGA	12	1	3	3	0	2	2	0	0	3	0	1	27	2	29
LEFFE	2	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	4	10	3	13
NEMBRO	19	2	6	3	1	3	2	0	0	8	0	12	56	0	56
PEIA	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
PRADALUNGA	3	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	5	11	0	11
RANICA	5	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0	12	21	3	24
SELVINO	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
VERTOVA	11	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	14	0	14
VILLA DI SERIO	1	1	2	1	1	3	1	0	0	3	0	11	24	0	24
TOTALE 2022	127	24	31	31	5	19	6	1	0	33	1	100	378	24	402
TOTALE 2021	111	16	31	36	6	19	10	2	1	28	0	102	362	24	386
TOTALE 2020	103	24	27	48	7	24	12	5	1	19	0	80	351	21+2 7	399
TOTALE 2019	112	19	28	58	7	22	13	3	0	19	1	82	364	20+1 4	398
TOTALE 2018	105	22	29	54	8	25	9	1	0	17	4	68	342	17+1 7	376
TOTALE 2017	130	12	26	49	5	22	10	3	0	19	2	95	373	11+3 0	414

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno il minore ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2022 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai bambini e ai ragazzi di età

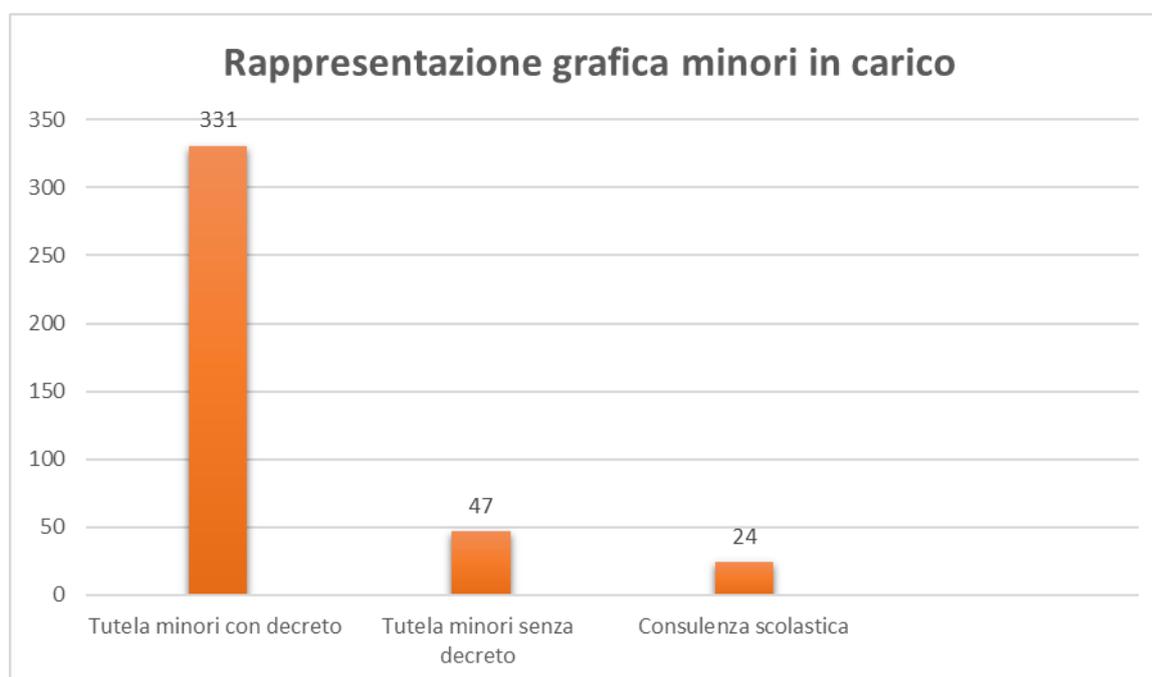
compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore, attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevenendo il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, sia quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela Minori, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da negligenza, trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

Nell'anno 2022 i minori seguiti sono stati complessivamente n.402

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. 378 di cui:

- n. 331 con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- n. 47 senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I Minori seguiti a seguito del protocollo operativo di collaborazione con gli istituti scolastici sono stati n.24.



5.1 Il ben-essere del minore

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (0-6 anni);
- Gli spazi aggregativi;
- Progetto protagonismo giovanile e progetto CAG virtuale e DigEducati;
- Le collaborazioni con le Scuole del territorio
- Il progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento
- Il progetto interculturalità;

5.1.1 **Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie**

Nel quadro delle politiche familiari, la presenza di servizi educativi per l'infanzia di qualità costituisce una componente primaria, oltre che per le politiche di conciliazione casa-lavoro, per la promozione e il sostegno alla genitorialità e ai percorsi di crescita dei bambini.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana nel corso del 2022 ha proseguito il processo di realizzazione del sistema integrato di

educazione ed istruzione 0-6 anni, secondo gli indirizzi strategici rilevanti per la sua attuazione definiti, nello specifico, da:

- Livello ministeriale: il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 65, istitutivo del sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni, in attuazione della Legge 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”; il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato per il quinquennio 2021-2025, le Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei, gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia, le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Livello regionale: la D.g.r. n. 5618 del 30 Novembre 2021 “Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all’annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione pluriennale per il quinquennio 2021/2025”; la D.g.r. 6397 del 23 Maggio 2022 “Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi del D. Lgs. 65/2017”;
- Livello territoriale: il Piano di Zona Legge 328/00 Triennio 2021-2023 “Energie e Sinergie per il Futuro” all’interno dell’Area “Nuove Generazioni: Promozione e Cura dei Processi di Crescita”

Per fare questo sono state implementate a livello di Ambito Territoriale le seguenti progettualità:

- Modifica alla Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso i nidi dell’Ambito Territoriale Val Seriana (triennio 2021-2024);
- Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3 del territorio, luogo di confronto, scambio, contaminazione e condivisione;
- Percorso formativo di Ambito rivolto a tutti gli educatori, insegnanti e coordinatori dei Servizi 0-6 del territorio guidato da esperti del settore;
- Partecipazione di un referente dell’area prima infanzia dell’Ambito al Tavolo Provinciale di coordinamento-formazione-tutoring, in rete con gli altri Ambiti della Provincia, per la predisposizione del piano formativo provinciale e per la promozione e realizzazione progressiva di un sistema di servizi ed opportunità per bambini e famiglie;
- Iniziativa “Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini” (VIII edizione) per promuovere progetti di collaborazione tra Servizi e la cultura dell’infanzia nelle comunità educanti;
- Verifica Requisiti Accreditamento Servizi 0-3;
- Coordinamento Pedagogico Territoriale dell’Ambito Territoriale Valle Seriana;
- Comitato Locale Zerosei Anni.

5.1.1.1 Modifica al Regolamento Unico relativo ai Nidi Pubblici e Rinnovo Convenzione Nidi in Rete.

Durante il 2022 è stata definita da parte dell’Assemblea dei Sindaci una modifica alla Convenzione Nidi in Rete 2021-2024, successivamente approvata dagli 8 Comuni aderenti (Casnigo, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro e Vertova). La convenzione in oggetto riguarda alcuni Comuni, gestori di nidi pubblici, e altri che non hanno nidi comunali e ha il fine di mettere a disposizione eventuali posti liberi ai Comuni aderenti alla rete. La modifica riguarda l’Art. 5 e prevede che “il costo di inserimento di un bambino in un nido pubblico ammonti alla retta mensile applicata ai non residenti, prevista e concordata annualmente in Assemblea dei Sindaci dai Comuni Enti gestori di nidi, moltiplicata per il numero di mesi di frequenza: all’utente verrà applicata la retta su base ISEE prevista per i residenti aumentata del 5%, mentre la quota residuale verrà coperta dal Comune di residenza dell’utente”. Questa dicitura non indica tariffe specifiche, che vengono concordate annualmente in Assemblea dei Sindaci, e non comporta la necessità di tornare ad approvare la presente convenzione ogni qualvolta si modifichino le rette.

Hanno beneficiato dell’opportunità dei posti nidi in rete:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti ad Albino	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti a Nembro
2018/2019	22	2	0	8	12	0
2019/2020	16	1	1	4	9	1

2020/2021	14	2	1	3	8	0
2021/2022	17	0	1	6	10	0
2022/2023	11	-	0	4	7	0

5.1.1.2 Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3

Nel corso del 2022 sono stati effettuati n. 5 incontri con i coordinatori/referenti dei servizi educativi 0-3 dell'Ambito (nidi, micro nido, centri per bambini e famiglie, spazi gioco). Il Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3 del territorio è un luogo di confronto, scambio, contaminazione e condivisione tra servizi. I temi trattati durante gli incontri, oltre al confronto sugli aspetti organizzativi, le buone prassi od eventuali problematiche emergenti nella progettazione dei servizi, hanno riguardato: la formazione, la gestione degli open-day, le modifiche al regolamento dei nidi pubblici, il progetto "GenitoriPiù" di ATS, la D.G.R. 6397 del 23 Maggio 2022 relativa ai Coordinamenti Pedagogici Territoriali, gli sviluppi territoriali legati al Coordinamento Pedagogico Territoriale e al Comitato Locale Zerosei Anni, l'accreditamento di Ambito, gli aggiornamenti relativi alla DGR 6443 del 31 Maggio 2022 "Indicazioni circa le figure professionali che operano nelle unità d'offerta sociali" e ai chiarimenti in ordine ai requisiti organizzativi/gestionali dei servizi educativi per la prima infanzia. E' stato inoltre svolto un incontro con la coordinatrice ed una psicologa del Servizio Minori e Famiglia di Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl per una conoscenza reciproca, il confronto su alcuni temi legati alla vulnerabilità, alla negligenza, alla trascuratezza e al maltrattamento e per riflettere su possibilità di incontro e collaborazione. Nel corso del 2022 è stato infatti avviato un percorso di aggiornamento e confronto con alcuni servizi gestiti a livello di Ambito.

5.1.1.3 Percorso formativo di Ambito "Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" (V annualità)" e "Costruire progettualità 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana".

Azione fondamentale per l'attuazione di un reale sistema integrato zero-sei anni, è la formazione congiunta del personale educativo e del personale docente, una formazione che aiuti a costruire concretamente nei territori il "lessico comune" e la "continuità verticale", richiamati dalle Linee Pedagogiche e dagli Orientamenti Nazionali, attraverso un percorso che consenta ai partecipanti di confrontarsi sulla concretezza di ciò che avviene nei contesti educativi, con scambi di esperienze, discussione e confronto e linee progettuali condivise.

È importante evidenziare che l'esperienza della formazione, oltre all'aspetto dell'obbligatorietà per l'accreditamento, concorre all'aumento delle competenze professionali dei singoli operatori, ma anche a consolidare il gruppo degli educatori di ogni servizio e a sostenere la creazione di sistemi di servizi educativi, con una dimensione quindi di rete territoriale. Quello che si ritiene prezioso, anche oltre la validità delle proposte formative specifiche, è che si cerchi di implementare un sistema d'offerta che, attraverso lo sviluppo di sinergie tra soggetti, consenta un incontro e una risposta di qualità per tutti i bambini e le loro famiglie nei diversi contesti territoriali.

A partire dal riconoscimento del ruolo degli Ambiti, come soggetti programmatori del sistema di offerta territoriale della formazione per il personale che opera nelle Unità d'Offerta Sociali per l'infanzia, nel corso del 2022 è proseguito l'impegno in Valle Seriana nell'investire e strutturare una formazione sempre più condivisa e partecipata tra servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie del nostro territorio.

Durante il 2022 si è conclusa la quinta annualità del percorso "Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" ed ha preso avvio il nuovo percorso "Costruire progettualità 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana", che, da ottobre 2022 terminerà ad aprile 2023. I due percorsi formativi sono stati progettati dalle docenti e ricercatrici universitarie: Dr.sse Monica Guerra, Elena Luciano, Daniela Mainetti ed Elisabetta Marazzi. Ogni percorso è articolato in 20 ore complessive suddivise in due incontri in plenaria, 4 incontri di sottogruppo e un incontro gestito in autoformazione.

La quinta annualità del progetto "Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" ha contribuito a dare continuità al lavoro formativo svolto negli anni precedenti. A questo percorso hanno partecipato 181 operatrici di 13 nidi, 1 micro nido, 2 centri per bambini e famiglie, 16 scuole dell'infanzia paritarie e 4 scuole dell'infanzia statali.

Alla luce del percorso condiviso, è emerso nei gruppi di lavoro, nonché nel contesto dei primissimi incontri del gruppo di Coordinamento Pedagogico Territoriale 0-6 dell'Ambito Valle Seriana, la necessità di progettare, per l'anno 2022-

2023, un percorso formativo capace di valorizzare la ricchezza progettuale condivisa ma anche di favorire alcuni elementi di novità sia metodologica, sia tematica, considerando: la necessità di un coinvolgimento più ampio possibile dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in una logica 0/6 ampia, diffusa e condivisa; la necessità di affrontare temi di particolare interesse per lo 0-6 con un approccio che tenga insieme aspetti teorici e pratico-laboratoriali; il ricambio generazionale degli operatori e quindi la presenza di giovani generazioni di educatori e insegnanti per i quali si ritiene necessaria la condivisione di una cultura dell'infanzia e di pratiche educative che non possono darsi per scontate.

Per progettare il percorso formativo dell'a.e. 2022-2023 sono state raccolte le opinioni dei coordinatori pedagogici dei servizi tramite un questionario specifico relativo alla formazione 0-6, ai bisogni formativi degli operatori e agli interessi emergenti nei gruppi di lavoro.

Il progetto formativo e di ricerca "Costruire progettualità 0-6 nell'Ambito Territoriale Valle Seriana" ha i seguenti obiettivi:

- Acquisire conoscenze e competenze comuni circa la progettazione educativa relativa a: outdoor education, spazi e materiali destrutturati, corpo e movimento nel lavoro educativo 0-6;
- Avviare processi di condivisione dei temi affrontati sia nei singoli gruppi di lavoro, sia nei gruppi territoriali di lavoro 0-6, in una logica di continuità e contaminazione delle progettualità 0-6;
- Rendere visibile e analizzare il rapporto costante tra progettazione, osservazione, documentazione e valutazione nel lavoro educativo 0-6;
- Acquisire consapevolezza del ruolo dell'adulto in relazione alla progettazione educativa e alla documentazione pedagogica nel gruppo di lavoro.

Al percorso, attualmente, stanno partecipando 198 operatrici di 13 nidi, 1 micro nido, 2 centri per bambini e famiglie, 17 scuole dell'infanzia paritarie e 5 scuole dell'infanzia statali.

5.1.1.4 Tavolo Provinciale dei referenti per l'Area Infanzia

Per la predisposizione del piano della Formazione provinciale e, più in generale, per promuovere e sostenere la realizzazione progressiva e condivisa di un sistema integrato di servizi e opportunità per bambini e famiglie in un quadro organico di politiche per l'infanzia e la genitorialità, è attivo, quale luogo di confronto e coordinamento del progetto su scala provinciale, un Gruppo di formazione-tutoring composto dai referenti degli Ambiti Territoriali Sociali per l'Area Infanzia.

Durante il corso del 2022 è stata mantenuta la partecipazione costante di un referente dell'Area Infanzia dell'Ambito al tavolo provinciale di coordinamento-formazione-tutoring, composto dai referenti degli Ambiti Territoriali e da funzionari della Provincia, con la finalità di fare rete con gli altri territori provinciali.

Gli incontri svolti sono stati n. 5.

I temi trattati sono stati i seguenti: la prosecuzione del Progetto "Costruire Fiducie tra gli Adulti", il piano provinciale formativo a.e. 2022-2023, i dati della formazione dell'a.e. 2021-2022, il Convegno Nazionale Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia a Pesaro, il Coordinamento Pedagogico Territoriale e il Comitato Locale Zerosei Anni.

5.1.1.5 Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (VIII edizione)

"Vorrei un tempo lento a forma di bambino, che vuole fare da solo avendoti vicino" (*L. Del Gobbo e S. Fatus "Vorrei un tempo lento lento").

Quest'anno, in occasione della giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, i Servizi Educativi per l'Infanzia in collaborazione con l'Ambito Territoriale Valle Seriana, hanno ricordato e festeggiato insieme il "Diritto al Tempo" attraverso: due mattinate di festa, gioco e condivisione, aperte a tutte le famiglie del territorio, con libero accesso (Sabato 19 novembre presso l'Oratorio di Cene e Domenica 20 novembre presso il parco Carrara di Villa di Serio) ed esperienze ed iniziative specifiche organizzate sul territorio o all'interno dei servizi educativi per l'infanzia dell'Ambito. Questa iniziativa non rappresenta soltanto un'occasione di incontro e condivisione con le famiglie del territorio ma anche di riflessione sulla necessità di tradurre i diritti delle bambine e dei bambini in scelte legislative e amministrative, in coerenti prassi organizzative, educative e di cura che offrano una concreta garanzia del loro perseguimento. L'iniziativa rappresenta altresì un'opportunità importante per promuovere la cultura dell'infanzia nelle comunità educanti del territorio, per la realizzazione di progetti concreti di collaborazione da parte dei servizi 0-6 della rete e per provare a condividere tra servizi e famiglie delle pratiche di partecipazione, al di là delle singole appartenenze. Hanno lavorato alla progettazione e realizzazione dell'iniziativa: 16 servizi educativi 0-3 e 11 scuole

dell'infanzia del territorio della Valle Seriana, sostenuti dalla collaborazione dell'Ambito Territoriale.

5.1.1.6 Verifica Requisiti Accreditemento Servizi 0-3

L'accreditamento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociali in esercizio ed è presupposto necessario affinché un Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni specifiche dell'unità d'offerta erogate dal privato. Condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accreditamento di un'unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio e possedere tutti i requisiti di qualificazione.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana, condividendo quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale vigente, ha posto tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione – in ambito sociale, educativo ed assistenziale – di un sistema integrato pubblico e privato entro cui l'Ambito e i Comuni svolgono un ruolo non solo di erogatori di servizi ma soprattutto di promotori, facilitatori e garanti.

L'Ambito Valle Seriana, pertanto, in attuazione della DGR 20943 del 16 febbraio 2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la Prima Infanzia, ..." e successive circolari esplicative e disposizioni normative, definisce i requisiti, nonché la procedura, per l'accreditamento di Nidi, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia e Nidi Famiglia, pubblici e privati, in regolare esercizio nei 18 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale attraverso un regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Il possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento è dimostrato tramite documentazione, autocertificazioni e sopralluoghi, facendo riferimento a quanto richiesto per la specifica unità d'offerta. I requisiti per l'accreditamento sono aggiuntivi a quelli previsti per il funzionamento del servizio educativo 0-3, che devono essere tassativamente rispettati, e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'accreditamento. I Comuni dell'Ambito Territoriale, dal 2013, per la verifica del possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento relativi alle unità d'offerta sociali per la prima infanzia, si avvalgono di Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, che effettua l'accertamento iniziale della sussistenza dei requisiti stabiliti nel regolamento di Ambito e successivamente la verifica annuale del mantenimento degli stessi. Quest'anno sono stati effettuati n. 13 sopralluoghi per verificare il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento e n. 1 sopralluogo per l'accertamento della sussistenza dei requisiti stessi.

5.1.1.7 Tavolo di Regia 0-6

Tavolo di indirizzo, confronto progettazione, composto dai referenti delle diverse realtà coinvolte nel sistema dei servizi per la prima infanzia: Ufficio di Piano, Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, Amministrazioni Comunali, Adams, Istituti Comprensivi, Cooperative Sociali, Coordinatori dei servizi 0-6, ASST, assistenti sociali comunali, con la guida del referente scientifico che segue anche il percorso formativo di Ambito, la dr.ssa Elena Luciano.

Il Decreto Legislativo n. 65 del 2017 e il Documento relativo alle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "ZeroSei" del Ministero dell'Istruzione del dicembre 2020 gettano le basi per il sistema 0-6 con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Questo sistema è stato formalmente istituito, ma che sia effettivamente realizzato è altra cosa. Per realizzare tale obiettivo è necessario creare un orizzonte educativo 0-6 dalle solide fondamenta e sviluppare le premesse per la costruzione di un vero sistema integrato. Durante il 2021 il Tavolo ha aperto un confronto sulla situazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia del territorio nel persistente scenario emergenziale e ha avviato uno scambio di punti di vista e idee sul documento ministeriale sopra citato e sugli sviluppi nazionali ed europei in materia. Le prospettive future puntano ad avviare a livello di Ambito un coordinamento pedagogico territoriale stabile, come indicato nelle disposizioni ministeriali, che preveda 4 incontri all'anno con tutti i coordinatori pedagogici dei Servizi 0-6, guidato da un supervisore scientifico del settore, per un maggior affondo pedagogico, con la finalità di migliorare sempre di più la qualità della proposta progettuale rivolta ai bambini e alle loro famiglie.

5.1.1.8 Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è un "organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, paritari, privati) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato 0-6, svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei, attraverso il confronto professionale collegiale".

Le funzioni del CPT sono le seguenti:

- Agevolare una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e tra questi e le scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio;
- Organizzare scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private;
- Elaborare una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi;
- Proporre progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit;
- Fornire il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità d'interventi che confluiscono nei Piani di Zona concertati tra gli attori locali;
- Progettare iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'Ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa;
- Partecipare all'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'Educazione indirizzo specifico e in Scienze della Formazione Primaria.

Un tema centrale è sicuramente la formazione condivisa. La responsabilità della governance è degli Enti Locali e si realizza a livello di Ambito Territoriale del Piano di Zona.

Per il territorio dell'Ambito Territoriale Valle Seriana è stata predisposta una convenzione tra l'ente capofila, il Comune di Albino, e Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, alla quale è stata delegata la gestione di questa progettualità. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Territoriale Valle Seriana è stato costituito, secondo gli indirizzi forniti da Regione nella DGR n. 6397 del 23 maggio 2022, ed ha svolto la prima riunione ufficiale in data 7 novembre 2022 con l'illustrazione del quadro di riferimento e l'elezione delle rappresentanze previste. Il processo di progettazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale era già stato avviato nel territorio dell'Ambito Valle Seriana ed erano già stati effettuati due incontri in data 20 aprile 2022 e 17 maggio 2022, prima dell'emanazione della DGR n. 6397, con l'obiettivo di iniziare a riflettere in merito alla formazione condivisa. Il lavoro e la progettualità del Coordinamento Pedagogico Territoriale è accompagnato da una coordinatrice scientifica, la dr.ssa Elena Luciano, pedagogista e docente di pedagogia dell'infanzia e della famiglia presso l'Università degli Studi di Parma.

5.1.1.9 Comitato Locale Zerosei Anni (ex Tavolo 0-6)

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), al fine di agevolare la sua operatività, Regione ha proposto che il Coordinamento Pedagogico Territoriale sia coadiuvato da un organismo di rappresentanza locale denominato Comitato Locale Zerosei Anni. Il Comitato rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio. Ha funzioni più operative, di programmazione della spesa e gestione dei diversi passaggi.

Regione ha indicato quale debba essere la composizione base del Comitato Locale Zerosei Anni, nello specifico, la seguente:

- Il Presidente del Comitato Locale Zerosei Anni, che coincide con il Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- 3 rappresentanti dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci, di cui uno in rappresentanza dell'Ente capofila (Comune di Albino);
- 4 rappresentanti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (1 dei servizi 0-3 pubblici, 1 dei servizi 0-3 privati, 1 delle scuole dell'infanzia statali, 1 delle scuole dell'infanzia paritarie);
- 4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori (1 dei servizi 0-3 pubblici, 1 dei servizi 0-3 privati, 1 delle scuole dell'infanzia statali, 1 delle scuole dell'infanzia paritarie)

Le funzioni del Comitato Locale Zerosei Anni sono le seguenti:

- Ricevere ed esaminare le proposte dal CPT sulle attività ed iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;

- Redigere il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal CPT da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo Nazionale, stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali;
- Sottoporre al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi, coerentemente con le determinazioni del CPT;
- Svolgere funzioni di raccordo con Enti Locali, Province, Regione e ATS/ASST;
- Informare e coinvolgere per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;
- Supportare il CPT nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Comitato Locale Zerosei Anni dell'Ambito Territoriale Val Seriana è stato costituito ed ha svolto il primo incontro in data 14 dicembre 2022 con le rappresentanze previste dalla normativa regionale e altri referenti già presenti nel Tavolo 0-6 di Ambito (Ufficio di Piano, Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, Adasm, Cooperative Sociali, ASST, assistenti sociali comunali), operativo da anni sul territorio; anche il lavoro del Comitato Locale Zerosei Anni è accompagnato dalla dr.ssa Elena Luciano.

Durante l'anno, in considerazione dell'avvio di queste nuove progettualità del sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni, sono stati costanti i rapporti con ANCI Lombardia attraverso la partecipazione dei referenti dell'Ambito ai 9 webinar organizzati in merito a questi temi. Ad uno di questi incontri è stata presentata nello specifico l'esperienza dello 0-6 nell'Ambito Territoriale Valle Seriana. Si è aperta di fatto una fase sperimentale di 2 anni, sulla quale verrà svolto un monitoraggio, un confronto, una riflessione, al fine di comprendere se e come modificare l'assetto attualmente previsto da Regione Lombardia.

5.1.2 Spazi aggregativi

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero e il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2022 nella media Valle Seriana, si è assistito ad un graduale ripristino delle attività degli Spazi Aggregativi, tipiche del periodo precedente alla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid 19. Se nel 2021, infatti, erano stati solo n. 6 i Servizi Aggregativi Diurni che erano riusciti ad attivarsi in maniera stabile e continuativa (Alzano L., Fiorano al serio, Nembro, Villa di Serio e i servizi specialistici per DSA di Ranica e Selvino) affrontando le enormi difficoltà imposte dalle continue restrizioni e riuscendo a rimodularsi sia in presenza, sia on line, nel 2022 sono stati ben n.17.

Tra questi:

- 5 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni che si avvalgono di convenzioni o accordi con Cooperative o Parrocchie (Alzano Lombardo, Fiorano al Serio, Leffe, Villa di Serio, Vertova);
- 7 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie e da un'associazione;
- 3 Spazi Aggregativi Diurni specifici per alunni D.S.A., ormai riconosciuti come parte della rete anche attraverso un sostegno economico dato alle famiglie a sostegno dei costi per l'iscrizione al servizio, che sono presenti nei comuni di Ranica, Leffe e Selvino.

Accanto a questi, hanno lavorato in maniera continuativa entrambi i Centri di Aggregazione Giovanile presenti sul nostro territorio, quello di Villa di Serio e il servizio di CAG digitale Seryou di Gandino.

Non è stato possibile, per ora, prevedere una programmazione degli incontri di Coordinamento, ma l'operatore di riferimento su questa attività, per Servizi Sociosanitari Val Seriana, ha mantenuto il raccordo con tutti gli Spazi, cercando di capire chi di essi fosse riuscito a ripartire e offrendosi di sostenere e supportare eventuali azioni di continuità che si fossero volute portare avanti attraverso un supporto tecnico e formativo. È stato inoltre avviato un ragionamento condiviso con tutti gli Spazi Aggregativi, grazie allo strumento della Rendicontazione finale, sui loro bisogni formativi e sugli eventuali apprendimenti che l'esperienza della pandemia, con tutte le sue fatiche, potrebbe aver portato.

È sembrato particolarmente significativo, in fase di raccolta e verifica delle esperienze, inserire un momento riflessivo che ha avuto come guida la domanda: "Durante l'emergenza Covid19 vi siete riorganizzati in qualche modo per tentare di proseguire le vostre attività? Alcune delle strategie utilizzate vi sono sembrate utili ed innovative e, quindi, le avete introdotte stabilmente anche quest'anno o per il futuro?". La maggior parte delle risposte hanno fatto emergere una maggior capacità degli Spazi a rendersi versatili, con strutture a geometria variabile in relazione ai bisogni del

momento, con operatori e volontari più disponibili ad utilizzare in modo flessibile e creativo gli strumenti digitali. Si è in molti casi riscoperta la relazione privilegiata tra operatori/volontari e ragazzi, in gruppi più ristretti, e si è lavorato molto su un ancor maggiore investimento nel coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti.

Tutti gli Spazi Aggregativi hanno però espresso una grande soddisfazione nel poter tornare alle attività educative in presenza, ed un grandissimo bisogno dei ragazzi di stare insieme, di tornare ad un maggior contatto fisico e ad una necessità di rieducarsi all'esperienza del condividere spazi, luoghi, tempi. Nonostante ciò, sono ancora molte le famiglie che preferiscono non rischiare, evitando di mandare i propri figli in luoghi troppo esposti al contatto e quindi al contagio; per cui sono stati tanti gli Spazi che, almeno in una prima fase, hanno avuto pochi iscritti.

Anche quest'anno sulla base dei criteri approvati in passato dall'Assemblea dei Sindaci, sono stati assegnati contributi differenziati ai singoli spazi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2022

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N° bambini Scuola primaria	N° ragazzi Scuola sec.primo grado	Stranieri	N° operatori assunti
I care	Albino	Parrocchia	2	/	22	15	2
MetroLujo	Albino Val Luio	Parrocchia	2	2	9		1
Diagon Alley	Alzano L.	Comune	3	/	12	3	2
Righe, quadretti e passatempi	Alzano L.	Parrocchia	1	13	2	5	1
Spazio ragazzi *	Aviatico	Parrocchia	1	/	10	3	3
Spazio aperto	Fiorano al Serio	Comune	4	29	11	11	5
Scuola amica	Lefte	Comune	2	12	14	19	5
Pit Stop DSA	Lefte	Comune	1	/	5	/	1
L'usignolo	Nembro	Parrocchia	2	45	20	50	2
Crocicchio	Ranica	Parrocchia	4	3	11	11	/
Apertamente DSA	Ranica	AGR	4		44		8
Spazio ragazzi *	Selvino	Parrocchia	1	/	10	/	3
Spazio DSA	Selvino	Comune	1		17		4
Spazio Compiti	Vertova	Comune	2	42		14	5
Officina di Leonardo	Villa di Serio	Comune	6	13	39	9	4

5.1.3 Progetto giovani: Protagonismo giovanile e "Fratelli maggiori", progetto e CAG virtuale e SerYou, progetto DigEducati

5.1.3.1 Progetto Fratelli maggiori

Il progetto “Fratelli Maggiori” è nato nel 2013, a seguito del percorso formativo con amministratori, tecnici comunali e educatori delle cooperative che lavorano in “progetti giovani” nei singoli comuni per verificare possibili strategie di intervento omogenee nell’ambito Valle Seriana.

Lo scopo principale del progetto è quello di favorire e sostenere esperienze di protagonismo e impegno giovanile dei gruppi di volontariato spontanei del territorio, impegnati in attività molto diverse (musicali, sportive, ecologiche, sociali etc.), ma che portano cultura e vivacità nella comunità locale.

Sono gruppi dotati di sufficiente autonomia progettuale, con volontari, che per scelta o necessità sono impegnati ad interrogarsi sui modi con cui trasmettere e consegnare ad altri – coetanei o minori – il senso, le conoscenze e le competenze maturate affinché il gruppo/associazione di appartenenza possa continuare a svolgere attività e iniziative motivando e coinvolgendo nuovi giovani.

Per una migliore organizzazione e gestione delle azioni del progetto si è scelto di suddividere l’Ambito in cinque zone omogenee (Val Gandino, Gazzaniga-Colzate-Fiorano al Serio-Vertova-Cene, Albino, Nembro-Selvino- Pradalunga, Alzano Lombardo-Ranica-Villa di Serio). Per ogni area è stato individuato un operatore educativo referente e un amministratore o riferimento tecnico-politico.

È stata istituita una Cabina di Regia del progetto composta da:

- 4 operatori educativi assegnati alle 5 diverse aree;
- 1 operatore della Servizi Sociosanitari Val Seriana con funzione di coordinamento;
- Amministratore o referente tecnico-politico dei Comuni di Albino, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Selvino, Ranica e Pradalunga;
- 1 referente del Centro Servizi del Volontariato.

L’ esperienza, nel biennio 2015-2016, ha consentito la mappatura di 49 gruppi con i quali è stato avviato un confronto, sia tra di loro che con il mondo delle istituzioni, realizzando alcune iniziative pubbliche vissute come valorizzazione della loro “presenza”; il tutto è stato accompagnato attraverso percorsi formativi dedicati ai Gruppi Giovanili e agli Amministratori ed ai Referenti Tecnici dei Comuni.

Nel 2022 il percorso del Progetto Fratelli Maggiori è proseguito recuperando una maggiore regolarità, grazie alle maggiori possibilità di incontro che la situazione sanitaria maggiormente sotto controllo ha concesso.

Durante il 2022 non è stato possibile organizzare i Giovani Bandi, attività che ha sempre dato molta spinta ai gruppi della Rete poiché forniva loro risorse, sia economiche che progettuali, per promuovere nuove idee ed esperienze, Giovani Bandi che contiamo di poter rilanciare nel 2023, a fronte della disponibilità di un maggiore investimento economico su questo capitolo.

Sono state fatte riunioni regolari tra i membri dell’Equipe educativa, con il Coordinamento dell’educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana, ed è stata convocata regolarmente, seppur con alcune difficoltà, la Cabina di Regia di Progetto. È proseguito il Coordinamento dei Giovani della Valle Seriana.

Si è valutato la possibilità di partecipare come Ambito al Bando Regionale Smart, ma si è poi scelto di partecipare come partner di CSI al medesimo bando, vincendo un finanziamento su alcune azioni del progetto Giovani Per Sport (GPS)

Nel 2022 sono stati quindi raggiunti i seguenti obiettivi:

- Mantenere e/o reimpostare gli ingaggi tecnico-politici nelle cinque zone del territorio coinvolte nel progetto, attraverso la convocazione di 3 Cabine di Regia, tutte in presenza. All’interno di queste Cabine di Regia, oltre alla normale attività progettuale, sono state anche condivise le linee di indirizzo per la partecipazione al Bando Regionale, e attraverso la convocazione in tutte le 5 zone di un tavolo tecnico/politico con il proprio operatore di riferimento, allo scopo di presentare il progetto ad eventuali nuovi amministratori e rinsaldare i legami e gli ingaggi
- Aggiornamento della mappatura dei gruppi presenti nell’Ambito e ri-attivazione della rete dei gruppi giovanili, attraverso gli incontri di zona che ogni operatore ha svolto all’interno del proprio territorio
- N.4 Incontri di coordinamento, tutti in presenza, con i gruppi mappati per concordare le nuove linee progettuali partendo dai loro bisogni e dalle loro richieste e proposte. Con lo scopo di recuperare le occasioni di socialità

perdute negli ultimi due anni, tutti gli incontri del Coordinamento si sono svolti presso la Cascina Solidale Terra Buona e sono stati preceduti ed accompagnati da un momento conviviale in cui alcuni giovani membri dei gruppi si sono prodigati per preparare la cena per tutti, cena che poi è stata consumata insieme;

- Percorso Officina di Cittadinanza: si è avviato un gruppo di pensiero e lavoro che si sta ritrovando intorno all'oggetto della politica come dimensione umana personale e sociale, trasversale. Il gruppo è composto dagli operatori di Progetto, che hanno a lungo lavorato in equipe per pensare e proporre il percorso, e da una decina di giovani appartenenti ai diversi gruppi che si stanno interrogando su cosa sia la politica oggi, per i giovani, come e se venga vissuta, più o meno consapevolmente. L'obiettivo del percorso, che è arrivato al suo quarto appuntamento formativo, è quello di condividere poi un'espressione del gruppo stesso, che si trasformi in una proposta sul tema indirizzata e dedicata a tutti i giovani del nostro Ambito.

Il progetto CAG virtuale, SerYou

Nato da un'idea dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Gandino, si è sviluppato grazie alla compartecipazione dell'Ambito della Valle Seriana, che l'ha ritenuto un progetto educativo innovativo e pertanto si è valutato di affidare il coordinamento per un periodo di tempo, durante l'avvio, alla figura educativa che in Società si occupa delle attività educative e/o preventive e dei progetti pensati per i giovani e gli adolescenti che abbiano carattere d'innovazione e di trasversalità sull'intero Ambito della Valle Seriana. Questo al fine di capitalizzare gli apprendimenti e le modalità operative di lavoro per poter eventualmente estendere l'idea anche ad altre parti del territorio.

Il Progetto di CAG Virtuale del Comune di Gandino si è prospettato da subito innovativo, quasi senza precedenti, inedito, quindi necessitante della collaborazione di più professionisti in grado di raccordarsi in modo armonico ed innovativo. Ulteriori elementi che hanno composto la squadra sono stati, dunque, Massimo Rotini, counselor ed esperto in gestione delle dinamiche di gruppi e protagonismo Giovanile e Gianluigi Bonanomi, formatore sulla Comunicazione Digitale. In strettissima collaborazione ha lavorato l'Oratorio di Gandino, nella figura del suo curato. I comuni di Leffe e Casnigo hanno creduto nel Progetto mettendo a disposizione alcuni giovani, preziose figure educative sui loro territori, finanziandone anche una parte della presenza all'interno del Progetto. Da quest'anno, su sollecitazione della figura educativa che coordinava il Progetto per Servizi Sociosanitari si è intrapreso un percorso che ha portato all'individuazione di una figura di Coordinamento "terza", ingaggiata direttamente dal Comune di Gandino, che si assumesse la crescita di Seryou e la innestasse in un Progetto Giovanile Comunale più completo che ha preso il nome di Con te...ci sto! In questo modo si è cominciato a realizzare anche l'obiettivo a lungo termine della progettualità che prevedeva la completa presa in carico da parte del Comune di Gandino, con un suo operatore, obiettivo che si è completamente realizzato nell'anno 2022, in cui si è andati sempre più a scalare in termini di presenza ed impegno la figura educativa messa a disposizione dalla Società per coordinare la fase di avvio della progettualità.

Il Progetto è stato sviluppato non solo pensando di mettere a disposizione uno spazio ad hoc di socializzazione per ragazze e ragazzi, ma anche come un contesto privilegiato di apprendimento non formale, nel quale acquisire e sviluppare nuove competenze. Per i giovani che hanno partecipato alla formazione ed all'avvio del Progetto, i processi di apprendimento formale e non formale di cui sono stati protagonisti hanno promosso lo sviluppo di alcune delle soft skills (risolvere problemi, prendere decisioni, lavorare in gruppo, ecc...) sempre più riconosciute e richieste dal mercato del lavoro.

Durante tutto l'anno la redazione di Seryou ha continuato a lavorare instancabilmente producendo contenuti ed occasioni di riflessione, coinvolgimento e intrattenimento per tutti i nostri adolescenti e giovani attraverso l'utilizzo delle diverse piattaforme social.

Sono stati realizzati due corsi di formazione dedicati a preadolescenti ed adolescenti, in presenza presso lo spazio Gio22, sull'apprendimento di competenze grafiche e multimediali, che hanno visto una buona partecipazione tra i ragazzi ed i giovani della Valle.

Sono stati presi contatti con l'Istituto Comprensivo di Gandino, cui sono stati proposti laboratori dedicati ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate all'utilizzo dei device e dei social network, sostenendone un uso più consapevole e proficuo, anche e soprattutto in termini di consapevolezza della propria reputazione digitale

5.1.3.2 Progetto DigEducati

Nel 2021 sul nostro territorio si è avviato il Progetto DigEducati promosso e coordinato dalla Fondazione Bergamasca.

DigEducati è una progettualità diffusa su tutti gli Ambiti della nostra Provincia e consta di un luogo virtuale (piattaforma Digeeducati) e di alcuni luoghi fisici, i Punti di Comunità (PdC), dove trovare risposte utili alle domande su come si usa il digitale per imparare, studiare, divertirsi, giocare, socializzare, stare in contatto.

È stato pensato e realizzato per bambini e ragazzi: dai contenuti agli allestimenti, dal linguaggio all'organizzazione, è tutto realizzato «su misura» per loro. DigEducati mette a disposizione dei ragazzi e delle loro curiosità e necessità educatori digitali (educatori e operatori) e tutor (studenti universitari).

I Punti di Comunità sono a disposizione di giovani e giovanissimi dai 6 ai 13 anni di età. I ragazzi che frequentano le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado sono i protagonisti di questo progetto: si rivolgono prioritariamente a loro le proposte e le attività di DigEducati. Alla piattaforma DigEducati e ai Punti di Comunità accedono i ragazzi e i loro adulti di riferimento (genitori, famigliari, educatori, allenatori, amici).

Nel nostro Ambito sono stati selezionati due paesi, uno di piccole dimensioni ed uno di medie - grandi in cui si sta portando avanti la sperimentazione, che sono Gandino e Alzano Lombardo.

È stata costituita una Cabina di Regia di Ambito che segue il progetto composta da un'educatrice della Servizi Sociosanitari Valle Seriana, un referente dei servizi sociali per ciascun comune coinvolto, le bibliotecarie, le due educatrici referenti dei due punti di Comunità e le loro coordinatrici di progetto, afferenti alle due cooperative coinvolte e due operatrici della Fondazione Comunità Bergamasca.

Durante il 2022 la Cabina di Regia di Progetto si è incontrata 2 volte, una volta al PdC di Gandino ed una presso il PdC di Alzano, con l'obiettivo di monitorare l'andamento progettuale, condividere azioni e strategie operative e mettere sul tavolo eventuali criticità.

I primi mesi di progetto sono stati, per entrambi i Punti di Comunità, un po' faticosi, soprattutto per due ordini di motivi:

Il primo legato ai numerosi strascichi lasciati dalla pandemia da Covid 19, che ha segnato tutti i servizi aggregativi e dedicati al tempo libero dei ragazzi, che si manifesta nella ritrosia di molte famiglie a permettere ai propri figli di frequentare luoghi potenzialmente ad alto contagio, inizialmente per evitare le numerose quarantene, successivamente per una introiettata sensazione di paura e pericolo, difficile da sradicare;

Il secondo determinato dall'originalità del progetto, che non lo rendeva immediatamente comprensibile e fruibile dalle famiglie.

Successivamente, però, le operatrici si sono messe fortemente in connessione con i due Istituti Comprensivi di Gandino e Alzano L. e, dopo alcuni interventi molto interessanti e graditi nelle classi, si è iniziato a vedere aumentare la frequenza anche al PdC. Frequenza che oggi si è stabilizzata ed è superiore alle aspettative ed anche, talvolta, superiore alla capienza individuata

5.1.3.3 Giovani per Sport (GPS) – Progetto Smart Regione Lombardia

Nel 2022 l'Ambito ha valutato, su sollecitazione di CSI, la possibilità di partecipare, come ente partner insieme a Cooperativa Il Cantiere e all'Ambito del Basso Sebino, al Progetto Smart di Regione Lombardia. Il Progetto dal titolo Giovani Per Sport (GPS) ha ottenuto il finanziamento ed è cominciato così il percorso per l'attivazione delle 4 azioni previste, anche sul nostro territorio.

Il progetto GPS si configura come una sperimentazione che sollecita le comunità a vedersi in un modo diverso, provocando la partecipazione attiva delle realtà sportive di territorio nei processi di "comunità educante" che s'innescano per fronteggiare alcune emergenze sociali, creando esperienze sportive non codificate, nel tentativo di contrastare i fattori che ostacolano e di sostenere i fattori che favoriscono la pratica sportiva. Il progetto prevede quindi di promuovere azioni di contrasto a un fenomeno particolarmente evidente, in questi anni di pandemia, come l'isolamento sociale.

La formalizzazione di un patto tra tutti i soggetti partner intende favorire la nascita di risposte territoriali strutturate che coinvolgano da una parte i servizi educativi, che per primi intercettano il bisogno, dall'altra le società sportive che possono operare un inserimento efficace in una situazione sociale caratterizzata da senso di appartenenza, attività continue e cura della persona.

Gli obiettivi di progetto sono:

- potenziare la collaborazione tra il mondo sportivo e i servizi territoriali che si occupano di giovani in condizioni di fragilità
- promuovere un calendario di iniziative sportive/ricreative allo scopo di sostenere la pratica sportiva nei giovani
- sostenere l'inclusione di giovani nelle realtà sportive del territorio

Le quattro azioni che compongono GPS sono così strutturate:

1. Creazione di una Cabina di Regia: una specifica equipe composta dal referente CSI, da un referente per ogni Ambito del servizio educativo territoriale, nel nostro caso operatore della Servizi Sociosanitari Val Seriana, da un referente della Cooperativa il Cantiere e dai quattro tutor di progetto, che ha il compito di definire le linee di indirizzo progettuale e verificare che si esplichino efficacemente su ciascun territorio
2. Identificazione dei tutor sportivi e mappa delle società sportive
Verranno messi a disposizione del territorio dei “tirocini sportivi”, ossia, dopo aver identificato dei ragazzi in drop out sportivo, sarà possibile accompagnarli al reinserimento nei contesti sportivi, sia con il pagamento della quota che, attraverso le funzioni di un tutor che faciliti il processo di inserimento e sostenga quello di accoglienza della realtà sportiva. La selezione di queste figure è avvenuta tenendo conto dei vantaggi che derivano dall’educazione tra pari. Per questo sono stati selezionati dei giovani tra 18 e i 30 anni residenti nelle zone di attivazione del progetto e con un impegno certificato nel mondo sportivo ed educativo. Attraverso un’indagine condivisa con i servizi sportivi comunali si completerà l’elenco delle società sportive di territorio. A questo primo passo stanno seguendo, sul nostro territorio, incontri e presentazioni per ingaggiare le diverse realtà secondo i casi e le necessità di attivazione.
3. Laboratori Sportivi
Per sostenere la relazione tra i giovani individuati dalla cabina di regia e i tutor è stato creato uno spazio denominato “laboratorio sportivo”. Questo momento è stato preceduto, sul nostro Ambito, da una mappatura effettuata dai due operatori dei vari luoghi di aggregazione sportiva e sono stati selezionati due territori che per caratteristiche fisiche ed ambientali sono sembrati particolarmente adatti: Leffe per la Val Gandino e Selvino per l’Altopiano. In questi luoghi sono stati individuati dei giovani interessati a farsi coinvolgere dal progetto e verrà quindi strutturato un impegno settimanale continuativo che consentirà di: conoscere e sperimentare le diverse pratiche sportive ed eventualmente orientare, secondo le attitudini dei ragazzi, a una pratica specifica. Il laboratorio agirà da promotore di attività sul territorio, non in concorrenza con altri, promuovendo una pratica sportiva come pratica di comunità. Si prevede di organizzare gite sportive e varie escursioni
4. Azioni formative specifiche, con argomenti fortemente centrati sui temi educativi, per le Società Sportive ed i giovani coinvolti

I primi passi fatti in Valle Seriana del Progetto GPS hanno previsto:

- Lavoro di mappatura dei luoghi di ritrovo e dei gruppi giovanili nei 18 comuni della Val Seriana
- Proposta di 4 appuntamenti sportivi originali sui territori di Leffe e Selvino
- Costruzione di una prima rete di contatti di adulti e ragazzi GPS

I Prossimi Passi che verranno fatti in Valle Seriana prevedono:

- Presentazione del progetto in Assemblea dei Sindaci
- Presentazione del Progetto e richiesta di collaborazione con gli Assessori allo Sport
- Incontro con Assistenti Sociali comunali e tutela minori
- Incontro con comuni di Leffe e Selvino
- Promozione di un gruppo sportivo spontaneo in uno dei territori testati
- Costruzione di una proposta formativa rivolta a tutti i giovani dell’ambito
- Promozione di alcune iniziative ludico / motorie Promozione del progetto nelle realtà sportive e sociali per l’invio di giovani

5.1.4 Collaborazioni con le scuole del territorio

Le attività svolte in collaborazione con le scuole realizzate dal servizio Minori e Famiglia si realizzano attraverso:

- Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche
- I progetti di promozione del benessere a scuola negli Istituti superiori e in alcuni comprensivi
- Gli interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

5.1.4.1 Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche

I rapporti tra il Servizio Minori e Famiglia della Società e gli Istituti scolastici sono da anni regolamentati da un protocollo operativo che definisce le modalità di collaborazione, sia per le situazioni seguite dal Servizio Minori e Famiglia, che per le situazioni di minori con problematiche evolutive per le quali la scuola richiede una consulenza psicopedagogica e formativa. Nel corso del 2016 un gruppo di lavoro ristretto ha proceduto alla ridefinizione delle modalità di collaborazione tra la Società e gli Istituti scolastici. Le nuove procedure operative, discusse e condivise con il gruppo dei Dirigenti presenti all'incontro del 18 novembre 2016, sono utilizzate da tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio dall'anno scolastico 2016-17.

All'inizio di ogni anno scolastico il protocollo operativo viene ripresentato a quegli istituti nei quali si è verificato un cambio di dirigenza, da parte della coordinatrice del Servizio minori e famiglia.

Nel corso di un incontro svoltosi con tutti i Dirigenti scolastici il 16 dicembre 2022 è stata verificata l'opportunità di effettuare alcune modifiche alle procedure che definiscono le modalità di collaborazione tra gli Istituti scolastici e La Servizi sociosanitari Valseriana srl. Tale procedure riviste verranno inviate ed adottate con l'avvio del prossimo anno scolastico.

Nel corso del 2022 sono stati n. 28 i minori presi in carico a seguito di richieste di intervento (di cui n. 4 passate nel corso dell'anno al Servizio Tutela Minori) o di segnalazioni da parte della scuola; sono inoltre pervenute n. 6 richieste di consulenza ai docenti per situazioni specifiche. Di queste richieste n. 24 sono pervenute nell'anno scolastico 2021/2022, n. 2 nell'anno scolastico in corso 2022/2023.

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze:

SCUOLA	Infanzia	Primaria	Secondari a primo grado	Secondari a secondo grado	N. richieste pervenute
Scuola Infanzia Carsana Alzano	1				1
I.C. Albino		3	4		7
I.C. Alzano L.do		1	3		4
I.C. Gazzaniga		3	4		7
I. C. Leffe		3			3
I.C. Ranica		3	4		7
I.C. Vertova		1			1
I.C. Villa di Serio		1	2		3
A.B.F. Albino				1	1
Totale	1	15	17	1	34

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- Disagio familiare (n. 23 casi)
- Difficoltà sul piano emotivo/relazionale/comportamentale (n. 11)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2022 n. **20** hanno riguardato minori di origine straniera o figli di coppie miste.

5.1.4.2 I progetti di "promozione del benessere a scuola" negli Istituti superiori

I progetti di promozione del benessere a scuola rappresentano ormai all'interno del Servizio Minori e Famiglia un'area rilevante e significativa che richiede un impegno organizzativo importante e che congiuntamente all'attività prevista nel precedente paragrafo (richieste di intervento/consulenze e segnalazioni scolastiche) e in quello successivo (interventi preventivi nelle classi prime della secondaria di secondo grado) evidenzia l'ormai consolidata e significativa attività di collaborazione in atto tra il Servizio Minori e Famiglia e gli Istituti scolastici del territorio.

Per quanto riguarda gli Istituti Superiori si è sempre più consolidata nel corso del tempo l'attività svolta dalla Società, avviata anni fa, a seguito di un accordo con l'allora Asl della provincia di Bergamo ed alcuni Istituti Superiori del

territorio per l'attivazione di sportelli di ascolto psicologico CIC (Centro di Informazione e Consulenza) all'interno degli Istituti Superiori, realizzati con psicologi operanti anche all'interno della Società.

Partendo dal presupposto che la salute e il benessere dell'individuo sono da ritenersi come il frutto dell'interazione tra l'individuo stesso e l'ambiente in cui si muove, inteso come il contesto sociale che permette l'attivazione delle sue competenze personali, la scuola è sicuramente uno dei contesti sociali propri dell'adolescente, chiamata da un lato a farsi carico anche di situazioni di disagio ma al contempo ad essere sempre più luogo di promozione e progettazione del benessere. Il progetto "Promozione del benessere a scuola" ha l'obiettivo di entrare nel contesto scolastico al fine di sostenere il benessere dei ragazzi, inteso come dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e "del fare scuola" e di accompagnare i docenti nella rete dei vari interventi offerti e presenti sul territorio, in particolare quelli afferenti alla Società.

Il progetto pertanto si rivolge direttamente agli studenti attraverso interventi di sostegno individuale o di gruppo, ai docenti che richiedono una consulenza per la gestione di particolari situazioni e/o per orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio.

Prevede la presenza settimanale di uno psicologo, nel periodo ottobre-maggio, all'interno degli Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado.

L'appartenenza degli psicologi alla Società, come evidenziato anche nelle fasi di programmazione e verifica dell'attività, è risultato essere un elemento di qualità ed efficacia per tale attività, in quanto consente un raccordo diretto e proficuo con i Servizi offerti da Servizi Sociosanitari Val Seriana (Servizio Tutela Minori, Servizio Minori Società/Istituti comprensivi per collaborazioni sulla casistica, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana).

Nello specifico il progetto "promozione del benessere a scuola" si prefigge di realizzare le seguenti azioni:

- gestione dello "Sportello d'ascolto", all'interno di ogni singolo Istituto Scolastico, in collaborazione con gli insegnanti referenti per il progetto, dove gli studenti possano trovare un interlocutore in grado di orientarli rispetto a bisogni o proposte specifiche;
- orientamento degli studenti ai servizi del territorio qualora vengano riconosciuti eventuali segnali di disagio;
- consulenza ai docenti per la gestione di particolari situazioni individuali o del gruppo classe e supporto agli stessi e ai genitori per orientarsi all'interno della rete di servizi del territorio;
- appoggio e consolidamento, all'interno della scuola, della rete di relazioni positive in raccordo con le iniziative in atto nel territorio, con particolare riferimento alle azioni previste dal Piano di Zona 2021-2023 (orientamento e dispersione scolastica- progetto Pit-stop, protagonismo giovanile e progettualità rivolte ai giovani e agli adolescenti).

Il progetto "promozione del benessere a scuola" nell'anno scolastico 2021-2022 è stato confermato per gli istituti Liceo Scientifico Amaldi di Alzano Lombardo, ISS Romero di Albino e ISS Valle Seriana di Gazzaniga.

L'attività, attraverso lo sportello d'ascolto settimanale, che prevede la possibilità di accesso spontaneo per un ciclo di colloqui (mediamente 4/5 colloqui), ha visto nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 la seguente richiesta di intervento:

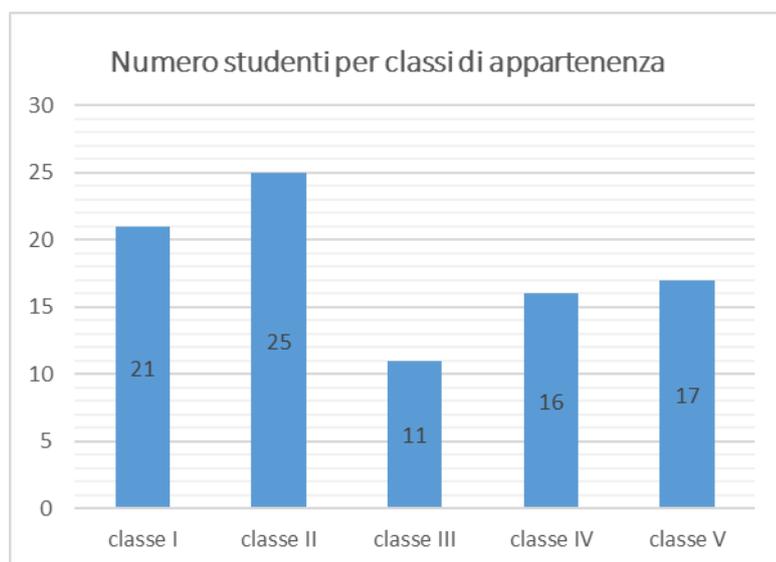
Anno scolastico 2021-2022			
ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui con studenti	N. attività con altre figure
Liceo Statale Amaldi - Alzano	19 (+ 11 di ambiti limitrofi)	78	- 6 con genitori - 10 con insegnanti e/o dirigente - 1 intervento in classe - 1 partecipazione al CDC - 4 con gli operatori di altri servizi
ISIS Romero - Albino	23 (+ 12 di ambiti limitrofi)	140	- 13 con genitori - 21 con insegnanti e/o dirigente - 12 con gli operatori di altri servizi

ISISS Valle Seriana - Gazzaniga	14 (+ 11 di ambiti limitrofi)	76	- 5 con i genitori - 15 con insegnanti e/o dirigente - 14 con gli operatori di altri servizi - 2 incontri formativi di 2h con docenti gruppo di ascolto
TOTALE anno 21-22	90	294	100 colloqui , 2 incontri formativi, 1 intervento in classe e al CDC
TOTALE anno 20-21	64	273	60 colloqui+ 2 incontri formativi
TOTALE anno 19-20	71	215	44 colloqui

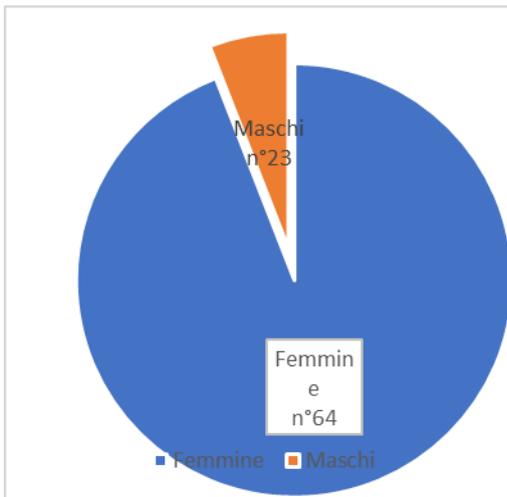
I principali temi affrontati all'interno dell'attività svolta nei tre Istituti Superiori rientrano nell'area del disagio personale, ossia tutte quelle fatiche che riguardano l'accettazione di sé, il rapporto con il proprio corpo e la propria immagine, la formazione della propria identità, la gestione dell'ansia, la modalità di reagire di fronte alle difficoltà (es: autolesionismo), ritiro sociale, pensieri suicidari e del comportamento alimentare, blocchi evolutivi, problemi familiari.

Si rileva un aumento del livello di stress e della fragilità emotiva che influisce sulla motivazione, sulla capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione e sulla costanza nel raggiungere gli obiettivi. Inoltre altra area di intervento riguarda le fatiche vissute in ambito scolastico sia per quanto concerne il profitto e le competenze personali che per quello che riguarda il mondo della scuola in generale (talvolta sono emersi vissuti di ansia e di insicurezza legati alle aspettative che i ragazzi sentono ricadere su di loro). Per quello che riguarda le situazioni connotate più a livello individuale, gli aspetti relazionali, familiari e scolastici si sono dimostrati importanti elementi di rischio o di protezione.

Le classi di appartenenza degli studenti che hanno usufruito del servizio con lo psicologo della Società sono:

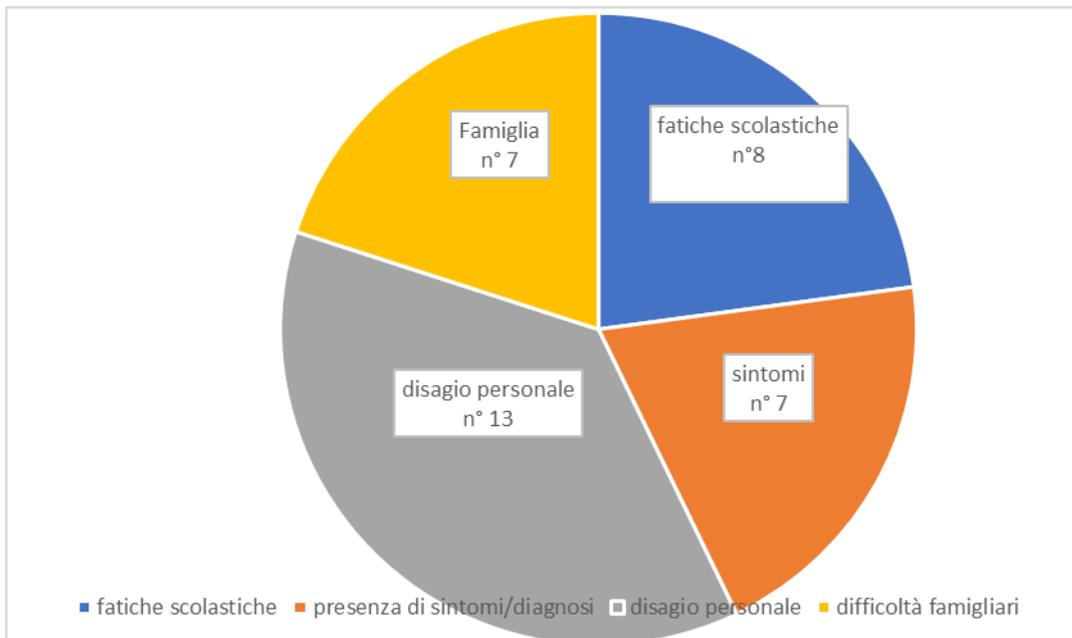


Le richieste di intervento psicologico sono prevalentemente fatte da persone di genere femminile:

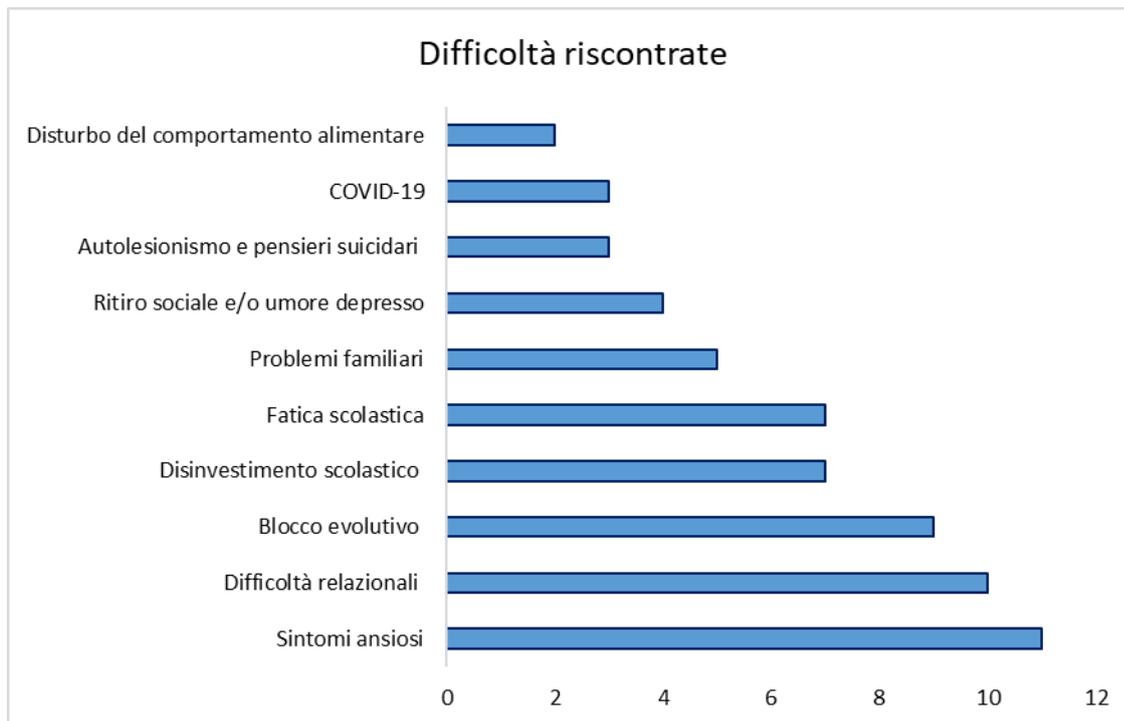


Le principali tematiche per cui gli studenti si sono rivolti allo spazio di ascolto sono state:

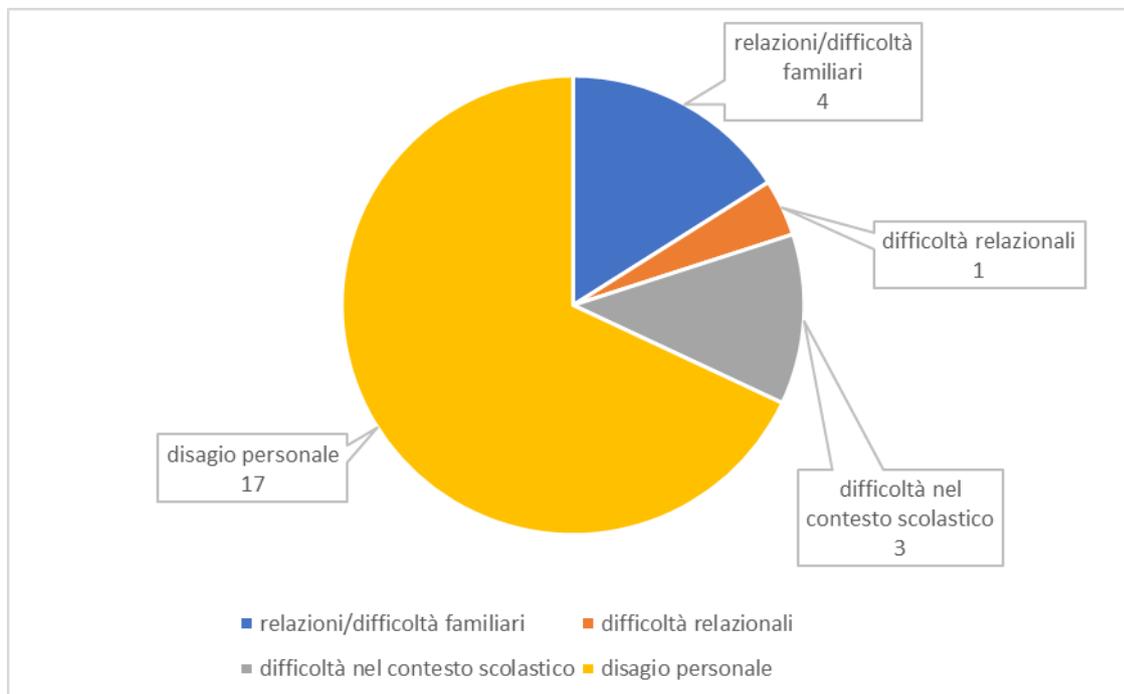
Isis Oscar Romero



Liceo Amaldi



Isiss Valle Seriana



Presso l'ISIS Romero di Albino la prenotazione avviene chiedendo un appuntamento direttamente alla psicologa tramite email. La maggior parte degli studenti si è rivolta alla psicologa spontaneamente, su iniziativa personale. Altri studenti, invece, sono stati indirizzati a colloquio dagli insegnanti o dai genitori o seguendo l'indicazione di amici.

Quando l'invio era su consiglio degli insegnanti, la maggior parte delle volte la psicologa contattava il docente per un confronto o per un aggiornamento.

Il numero di richieste d'accesso allo sportello d'ascolto durante quest'anno scolastico 2021/2022 è stato decisamente sopra la media degli scorsi anni e pertanto è stato necessario integrare l'attività oltre che con l'aggiunta di un pacchetto orario alla psicologa del CIC con l'attivazione di una docente/psicologa la quale, oltre allo sportello orientamento, genitori e docenti, ha preso in carico alcuni ragazzi.

Per il prossimo anno scolastico, sarebbe importante riuscire a riattivare il servizio d'ascolto realizzato dagli insegnanti in modo da poter indirizzare a loro alcune richieste, ad esempio più legate a temi scolastici ed effettuare un filtro per meglio orientare l'invio allo psicologo.

All'inizio dell'anno scolastico la psicologa ha presentato il servizio in tutte le classi prime dell'istituto.

Presso l'ISIS Amaldi di Alzano accanto allo spazio di ascolto psicologico è attivo un servizio di ascolto gestito da un'insegnante che, attraverso modalità immediate e flessibili (WhatsApp, mail e incontri al cambio d'ora o intervallo) ha sostenuto i ragazzi nelle loro difficoltà scolastiche o personali. La collaborazione tra la psicologa e l'insegnante referente del servizio di ascolto ha permesso invii mirati allo spazio di ascolto psicologico, nonché un aggiornamento/confronto costante delle situazioni. A inizio anno scolastico l'attività dello spazio d'ascolto è stata preceduta da un momento di presentazione in tutte le classi prime e seconde da parte della psicologa.

Presso l'ISS Valle Seriana di Gazzaniga, anche nell'anno scolastico 2021-2022 sono state mantenute le modalità di accesso allo spazio di ascolto psicologico introdotte negli ultimi anni: i ragazzi hanno dovuto generalmente effettuare un colloquio filtro con alcuni docenti che, conoscendo il mondo della scuola e le caratteristiche peculiari dell'ISS Valle Seriana, hanno potuto accogliere la loro richiesta di aiuto e valutare l'opportunità o meno di indirizzarli successivamente ai colloqui con la psicologa, permettendo di selezionare le situazioni per cui si è rilevato opportuno/necessario il coinvolgimento della psicologa, favorendo la possibilità di accesso più immediato e continuativo al servizio di ascolto per chi ne ha manifestato il bisogno. Ciò ha permesso di dare risposta più rapida e costante a coloro che manifestavano un bisogno e ha favorito i momenti di consulenza e confronto tra psicologa e docenti. I ragazzi hanno potuto contattare la psicologa per un appuntamento direttamente nella chat di TEAMS.

L'inizio dell'attività dello spazio d'ascolto è stato preceduto da un intervento di presentazione del servizio in tutte le classi prime da parte della psicologa.

I "progetti benessere a scuola" afferiscono per la programmazione e gestione all'interno del Servizio Minori e Famiglia della Società, ma dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza scolastica si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi trasmessi trimestralmente ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto con il contratto con ATS con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente, (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) e a tal fine gli adolescenti presi in carico all'interno dei CIC, risultano conteggiati come numero utenti all'interno del Consultorio.

Per quanto riguarda gli Istituti comprensivi da alcuni anni, alcuni di loro, in accordo con le Amministrazioni Comunali hanno richiesto la possibilità di attivare il Progetto benessere a scuola rivolgendosi alla Società. Le Amministrazioni Comunali che lo hanno richiesto e che lo sostengono economicamente attraverso i loro fondi di diritto allo studio sono: Alzano L., Gandino Casnigo e Cazzano, Gazzaniga e Cene, Leffe e Peia e, dall'anno scolastico 2022-2023, Nembro.

Tale progettualità è gestita all'interno dell'attività del Servizio Minori e Famiglia e si articola generalmente in due azioni:

- lo sportello di ascolto psicologico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio attraverso l'accompagnamento di situazioni vissute come problematiche, riguardanti alunni, famiglie e docenti
- percorsi di educazione relazionale ed affettiva, rivolti alle classi 4^e e 5^e della primaria (educazione relazionale ed emotiva) e alle classi 2^e e/o 3^e della secondaria di primo grado (educazione affettiva), realizzati da psicologi e ostetriche del Consultorio Val Seriana

La gestione di tali progettualità nelle scuole attraverso personale della Società, avviata in via sperimentale, è stata valutata, nel corso delle verifiche congiunte con le amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi, come elemento che rende l'intervento efficace in quanto favorisce un raccordo diretto da parte degli Istituti Comprensivi con i Servizi

offerti dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana (Tutela minori, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana)

Il progetto prevede un'attività programmatoria ad inizio anno con gli Istituti scolastici e le Amministrazioni Comunali gestita dalla Coordinatrice del Servizio Minori e Famiglia alla presenza degli psicologi operanti nei vari progetti. Nel corso dell'anno sono previsti momenti di raccordo e verifica dell'andamento della progettualità, al bisogno o al verificarsi di elementi di criticità. Alla fine dell'anno scolastico è realizzata una verifica sull'andamento del progetto nel suo complesso finalizzato a raccogliere punti di criticità e/o elementi di forza per poter poi procedere alla programmazione per il successivo anno scolastico.

5.1.4.3 Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2021-22, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il percorso dal titolo *Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza* sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

Sono stati n. 15 gli interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe, richiesti nell'anno scolastico 2021-2022 che hanno coinvolto n.6 Istituti Comprensivi. A causa del protrarsi della situazione emergenziale dovuta al Covid19, è stato possibile realizzare gli interventi solo negli Istituti che si sono organizzati per poter far accedere gli esperti esterni e con essi si è condiviso un protocollo, di volta in volta differente, molto attento alle esigenze di tutela della salute ma capace al contempo di preservare al meglio la natura essenzialmente relazionale del Progetto

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2021-2022	Diario di classe: Stra-storie di ordinaria Stra-adolescenza	Albino	Desenzano	1 classe
		Gazzaniga	Cene	2 classi
		Lefte	Lefte	3 classi
		Nembro	Selvino	1 classe
		Ranica	Ranica	3 classi
		Vertova	Vertova	5 classi

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2022-2023 sono stati richiesti n. 9 interventi che stanno coinvolgendo n. 4 Istituti Comprensivi. L'Istituto Comprensivo di Nembro, invece, ha deciso per quest'anno di rinunciare alle ore operative in classe, mettendo a disposizione alcuni insegnanti motivati a collaborare con i formatori di Diario di Classe, con l'obiettivo di modificare alcune linee progettuali, rendendole più attuali e più vicine alle attuali esigenze dei ragazzi, profondamente cambiati negli ultimi anni

5.1.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento e progetto Space-lab "laboratori di comunità educante ed inclusiva"

5.1.5.1 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Anche per l'anno 2022 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto si realizza attraverso tre azioni.

Per quanto riguarda l'azione sull'orientamento è quindi ripresa in modo molto significativo l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado coordinato da un Dirigente Scolastico e parallelamente il gruppo Operativo Istituzionale che si è occupato di coordinare l'azione di analisi dei dati finora raccolti.

Nel corso del 2022, è proseguita la partnership con gli Ambiti territoriali della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve e della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che costituiscono insieme agli Istituti Scolastici della Valle Seriana l'Ambito Scolastico n.2. Pertanto il progetto coinvolge 3 Ambiti territoriali ed un Ambito Scolastico, il n.2, di cui fanno parte n.29 Istituti Scolastici.

Il gruppo operativo Istituzionale, allargato anche agli altri 2 Ambiti territoriali, si è incontrato n.2 volte nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 per proseguire la sua attività di indirizzo del progetto e discutere di come proseguire il lavoro sui dati raccolti grazie al lavoro degli Istituti Scolastici, dei referenti dell'orientamento e dal gruppo operativo del Progetto, in seguito al report finale redatto dai ricercatori del Cedisma.

Il gruppo di coordinamento dei referenti per l'orientamento si è incontrato n.3 volte nell'anno scolastico 2021 – 2022, con la possibilità di scegliere se essere in presenza o collegarsi *on line* cosa che probabilmente ha favorito una presenza media agli incontri più alta degli insegnanti in rappresentanza dei propri Istituti, soprattutto di chi dovrebbe venire da più lontano.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 è proseguita la raccolta dati che ha coinvolto gli Istituti Scolastici in riferimento al percorso di ciascun alunno ed al consiglio orientativo ricevuto. Questo tipo di raccolta dati che ha permesso di entrare nell'analisi dettagliata di alcune variabili, associando con sicurezza per ogni alunno il consiglio orientativo, l'esito finale dell'esame della scuola superiore di primo grado e l'esito del primo anno della scuola superiore di secondo grado, si è rivelata completa e capace di aprire a scenari interessanti e complessi e, pur richiedendo uno sforzo molto importante, si è valutato opportuno proseguirla.

Per valorizzare e capitalizzare questo sforzo si è proceduto a coinvolgere n.2 ricercatori del CeDisMa dell'Università Cattolica di Milano che hanno ricevuto l'incarico di analizzare la notevole quantità di dati finora raccolti. Ad ottobre del 2019 si è avuto un incontro intermedio per valutare l'indirizzo preso dall'analisi e proporre alcuni correttivi o l'aggiunta di alcuni elementi importanti la cui mancanza si è resa evidente solo durante l'elaborazione dei dati. Gli esperti da noi interpellati si sono detti molto sorpresi dalla mole dei dati raccolti e dalla loro significatività da un punto di vista statistico e di analisi dei dati, puri e accorpati.

Centrali restano nel ragionamento la necessità di rivedere il Protocollo orientativo Continuo e la Scheda di Passaggio, entrambi preziosi strumenti nati dal gruppo Orientamento negli anni passati, per correggerli alla luce delle nuove normative sulla Privacy, che ne stanno rendendo l'utilizzo più complesso e rischiano di inficiarne la validità. Per procedere in questa linea di lavoro sono stati raccolti e classificati tutti i protocolli orientativi degli Istituti Comprensivi presenti, con l'obiettivo di lavorare sull'analisi e la standardizzazione di alcune buone pratiche trasversali a tutti gli Istituti, alla luce dei dati sulle nuove iscrizioni ed in relazione alle indicazioni date dagli Istituti Superiori. Gli Istituti Superiori denunciano infatti una grossa fatica nel passaggio delle informazioni tra scuola secondaria di primo e secondo grado, che rischia di causare non poche problematiche, prima fra tutte una difficoltà sulla creazione di gruppi classi omogenei e ben distribuiti.

Per quanto riguarda l'azione di contrasto alla dispersione scolastica anche per l'anno 2021-2022 è stato confermato il progetto "Pit Stop. Fermarsi per ripartire", realizzato con la collaborazione della cooperativa "Il Cantiere".

Il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2021-2022 con l'offerta di quattro interventi rivolti agli studenti delle classi prime e seconde:

- AZIONE 1 – COLLOQUI INDIVIDUALI

Si prevede un ciclo di max 2 colloqui individuali di 45' l'uno, rivolto a tutti gli studenti aderenti al progetto.

L'obiettivo dei colloqui è quello di svolgere l'analisi dei bisogni dello studente, individuare alcuni obiettivi di cambiamento e formulare l'ipotesi di lavoro successiva (gruppo di studio o aiuto individuale) da concordare con lo studente e la scuola.

Nel corso dell'anno - laddove se ne ravvenga il bisogno e siano disponibili le risorse - è possibile svolgere ulteriori colloqui individuali di carattere orientativo e di esplorazione del disagio scolastico.

- AZIONE 2 - AIUTO ALLO STUDIO E SOSTEGNO SCOLASTICO IN PICCOLO GRUPPO

Ogni gruppo è costituito da un minimo di 3 a un massimo 6 studenti.

Si prevede un 1° ciclo di 7 incontri di 2 ore l'uno, a cadenza settimanale, da svolgersi nel pomeriggio. Al termine del 1° ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di 7 incontri.

- AZIONE 3 – TUTORAGGIO SCOLASTICO INDIVIDUALE

Ogni percorso individualizzato prevede un 1° ciclo di 6 incontri a cadenza settimanale di 2 ore l'uno.

Al termine del 1° ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di 6 incontri.

- AZIONE 3 – INTERVENTI SU GRUPPI CLASSE

Si prevede la possibilità di attivare interventi rivolti a singoli gruppi classe (studenti e insegnanti) allo scopo di offrire consulenza e orientamento rispetto a problematiche che riguardano l'esperienza scolastica condivisa. Nel corso dell'anno scolastico 2020-21 sono attivati i seguenti interventi:

Interventi nelle classi	<p>4 classi:</p> <p>1A Liceo Amaldi</p> <p>1B Alberghiero Nembro</p> <p>3P Romero Albino</p> <p>2T Isiss Gazzaniga</p>	
Aiuto allo studio e sostegno scolastico in piccolo gruppo		
	3 gruppi di studio 12 studenti coinvolti 4 classi prime e 4 classi seconde di provenienza	ISISS Gazzaniga
	4 gruppi di studio 20 studenti coinvolti 3 classi prime e 3 classi seconde di provenienza	ABF Albino
	2 gruppi di studio 11 studenti coinvolti 3 classi prime e 3 classi seconde di provenienza	Istituto Alberghiero Nembro
	4 gruppi di studio 18 studenti coinvolti 4 classi prime e 5 classi seconde di provenienza	Istituto Romero Albino
	5 Interventi personalizzati 4 classi prime di provenienza	Liceo Amaldi

Complessivamente sono stati coinvolti n. 66 studenti, di cui, 14 hanno partecipato in modo discontinuo o concluso prematuramente il percorso. Dei 64 studenti aderenti, 4 sono stati coinvolti all'interno del contenitore Space Lab.

5.1.5.2 Partecipazione al Progetto SpaceLab "laboratori di comunità educante ed inclusiva"

Durante l'anno 2018 il nostro Ambito ha aderito in qualità di partner al Progetto contro la Povertà Educativa SpaceLab, presentato sul Bando Adolescenza, finanziato da "con i Bambini Impresa Sociale", che prevede il coinvolgimento di 5

Ambiti Territoriali, 46 partners, di cui capofila la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe, 31 scuole (Istituti Comprensivi e Superiori dei territori), 5 Cooperative Sociali, CSI e ATS Bergamo, comitati genitori, realtà associative e di promozione del territorio e Socialis quale ente di valutazione. I potenziali destinatari della progettualità sono gli studenti tra gli 11-17 anni iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al progetto, i genitori, gli insegnanti, i soggetti «moltiplicatori» adulti e ragazzi.

Il progetto coinvolge partner pubblici e del privato sociale, afferenti a 5 Ambiti territoriali della provincia di Bergamo con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e prevenire la dispersione scolastica, attraverso la messa a sistema di una rete territoriale flessibile che in un'ottica di Welfare generativo, a partire dal ruolo centrale della scuola e coinvolgendo la comunità educante, crei tessuto sociale inclusivo, favorevole allo sviluppo di competenze educative e attento ai bisogni degli adolescenti.

Le azioni previste sono numerose e si articolano in:

1. Azioni di prevenzione alla dispersione scolastica ed al disagio

RADAR: potenziamento delle attività di ascolto e intercettazione precoce di situazioni di disagio nelle scuole superiori del territorio, attraverso la realizzazione ex novo o il potenziamento di sportelli di ascolto, l'attivazione di percorsi di supervisione a gruppi di docenti, la presenza di figure educative in momenti informali;

STARGATE: azione, rivolta a studenti in difficoltà, per prevenire dispersione scolastica, migliorare la relazione scuola/studente, promuovere inclusione e appartenenza, attraverso la realizzazione di interventi di gruppo o individuali quali Progetti Ponte per studenti di classe 3° media, Pit Stop per studenti del biennio della secondaria di 2° grado; intervento "riparativi" di gruppo per studenti sospesi o progetti personalizzati.

2. Azioni volte a favorire all'integrazione di studenti e famiglie di cittadinanza non italiana, per favorire inclusione e interculturalità:

ORBITA: peer education, laboratori esperienziali, mediazione di territorio

PROPELENTE: formazione a moltiplicatori ragazzi ed adulti con approccio interculturale di Cohen Emerique

3. Azioni di Orientamento

BUSSOLA: laboratori esperienziali volti a implementare e migliorare le attività di orientamento nella scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado;

ROSA DEI VENTI: azione rivolta a studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado (biennio e ragazzi in difficoltà e a rischio di dispersione) per favorirne un ri-orientamento positivo e potenziare processi di pensiero sulla progettualità formativa e lavorativa successiva: esperienze laboratoriali, attività formative, ecc.

4. Azioni di Welfare generativo

MAYDAY: formazione e supporto di gruppo per genitori, volto a stimolare il mutuo aiuto;

SPAZIO DI ATERRAGGIO: spazio polifunzionale sperimentale;

SCUOLA APERTA: 5 presidi territoriali strategici per promuovere esperienze di senso, cittadinanza attiva, protagonismo di giovani e famiglie. Attività culturali, ricreative, aggregative, sportive nelle scuole. Sinergie tra scuola, realtà imprenditoriali, autonomie locali e agenzie educative.

Il progetto è governato da una cabina di regia, coordinata dalla cooperativa che vede la partecipazione stabile anche di operatori della Società (educatore e coordinatore del servizio Minori e Famiglia).

Il Progetto SpaceLab si è concluso con la fine dell'anno 2022

5.1.6 Servizio Intercultura

Il servizio intercultura, che durante gli anni dell'emergenza pandemica ha dovuto rivedere modalità di lavoro e prassi operative, nel corso dell'anno 2022 ha generalmente ripreso pian piano attività e le modalità di lavoro ordinarie.

L'attività dei mediatori è proseguita, oltre che per l'ordinario intervento di colloqui e azioni di facilitazione tra la scuola le famiglie di origine straniera, anche offrendo interventi di:

- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali, con modalità riprese in presenza;
- collaborazione con gli operatori del progetto Agenda Interculturale;

Nel 2022 è altresì proseguita la collaborazione tra il Servizio Intercultura e l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio familiare "Val Seriana", per favorire l'attivazione della mediazione culturale in occasione delle visite ostetriche ginecologiche con donne di origine straniera (si veda paragrafo dedicato).

Nel contesto scolastico, seppur in modo meno intenso, nell'anno 2021/2022 sono state comunque disposte limitazioni e restrizioni dovute al Covid-19; pertanto anche l'intervento di mediazione offerto dal Servizio Intercultura della Società ha mantenuto gli adattamenti necessari agli interventi offerti, in base alle diverse esigenze emerse nel corso dell'anno.

Rispetto alle modalità di attivazione del servizio da parte della scuola, durante l'anno 2022-2023 si è attivata una nuova procedura- attraverso un modulo compilato on-line, che ha reso maggiormente fluidi e veloci i passaggi in fase di avvio del servizio; rispetto a tale novità procedurale si è raccolta piena soddisfazione da parte dei diversi istituti scolastici.

5.1.6.1 Emergenza Ucraina

Di fatto, quasi in chiusura con l'emergenza sanitaria, il servizio intercultura si è trovato fortemente coinvolto nella gestione di un'altra emergenza, nata a seguito del conflitto Russo-Ucraino.

Dal marzo 2022 infatti, per poter far fronte sia all'accoglienza nei territori comunali che nei contesti scolastici, gli interventi di mediazione in lingua ucraina sono divenuti il prevalente servizio offerto, parallelamente ad una serie di azioni di supporto e raccordo con le varie istituzioni (scuole- servizi comunali- ufficio di piano-CTI-Ufficio scolastico provinciale) per condividere sia strategie che informazioni utili a far fronte all'emergenza in atto.

In tale periodo e durante i mesi successivi i, pertanto si sono messi in campo:

- mediazione linguistico culturale a supporto dei servizi sociali comunali;
- mediazione linguistica culturale per gestire l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie;
- partecipazione a tavoli territoriali nati in diversi comuni, come strumenti di progettazione e programmazione territoriale della gestione delle diverse accoglienze;
- raccordo con la realtà dell'Università di Bergamo che ha permesso fin dai primi tempi dell'emergenza, la realizzazione di un incontro informativo in merito alla situazione storico-politica ucraina e russa, rivolta ai dirigenti del distretto scolastico;
- richiesta e gestione di risorse per l'alfabetizzazione, grazie alla generosa disponibilità della Fondazione Comunità Bergamasca, per la realizzazione di corsi ad hoc per gli studenti ucraini, durante il periodo estivo;

Inoltre, anche nel corso del 2022, l'Ambito Territoriale della Valle Seriana ha proseguito nella partecipazione e realizzazione delle azioni del progetto **FAMI LAB'IMPACT, riferito al bando Fami – Fondo Europeo Asilo Migrazione Integrazione** che coinvolge i 7 Ambiti territoriali del Distretto Bergamo-Est, con Ente capofila l'Ambito della Val Cavallina, il coinvolgimento dell'Asst Bergamo-Est, dell'ATS di Bergamo, della Cooperativa Ruah e della Cooperativa ProgetAzione.

Il progetto ha permesso di realizzare una serie di interventi con l'intento di sostenere le azioni di mediazione e formazione in ambito interculturale, oltre che costruire spazi di confronto e pratiche comuni sul tema dell'Intercultura.

Gli interventi previsti nel progetto sono: mediazione (disponibilità di ore di intervento di mediatori culturali), formazione (supervisione, corsi formativi per operatori e volontari), realizzazione di corsi di alfabetizzazione per gli alunni per acquisizione lingua italiana.

I fondi che il ns Ambito ha ricevuto e gestito in termini di mediazione linguistico culturale nell'anno 2022 sono stati di n. 306 ore di mediazione, che rappresentano un'importante risorsa a sostegno delle azioni svolte.

Il progetto prevedeva la chiusura delle azioni con dicembre 2020; tale termine, a seguito della pandemia, è stato prorogato al giugno 2022.

Agli incontri di cabina di regia, che vede la partecipazione dei rappresentanti dei sette Ambiti e le referenti delle due cooperative, ha partecipato nel corso del 2022 la referente del Servizio Intercultura.

Inoltre la referente è stata coinvolta nel gruppo di lavoro ristretto, accompagnato dalla supervisione di un operatore di Anci Lombardia, nato dall'esigenza di riflettere circa le prassi di lavoro dei diversi territori e con l'obiettivo di avviare pensieri progettuali per i prossimi fondi Fami- che vedranno l'uscita dei bandi di progetto nel corso del 2023.

Rispetto ad un lavoro territoriale con la realtà scolastica, in continuità con quanto messo in campo negli anni precedenti, si è proseguito il lavoro con le **Funzioni Strumentali** Intercultura dei diversi istituti scolastici del territorio, sia con incontri in gruppo, che con momenti singoli.

L'intento principale di questi momenti è quello di mantenere un raccordo diretto e una condivisione delle diverse progettualità in atto, oltre che la condivisione e la proposta di iniziative formative, grazie anche alle diverse azioni

realizzabili attraverso i fondi Fami e il Progetto Space-Lab.

Nel 2022, vista la ripresa delle attività del C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione), tali momenti con le Funzioni Strumentali sono avvenuti anche in occasioni condivise; inoltre, rispetto alle notevoli risorse disponibili per l'alfabetizzazione degli studenti di origine straniera (grazie ai fondi Fami, progetto Space-Lab e risorse Comunità Bergamasca progetto- Dilegeducati Ucraina) si è costruito un passaggio con il CTI, affinché ci fosse una regia in capo al Centro Territoriale di Inclusione, sia per la rilevazione che per la gestione dei corsi nei diversi Istituti del territorio.

Nel corso del 2022 i nostri Istituti scolastici hanno visto la realizzazione di **n. 29 corsi di alfabetizzazione**, della durata media ciascuno di circa 25 ore.

5.1.6.2 Progetto Dad Lab con Università di Bergamo

Dopo l'avvio del progetto nella tarda primavera 2020 e la prosecuzione anche nel 2020/2021, anche durante l'anno 2022 c'è stata la volontà da parte sia degli IC che dell'UniBg, di voler proseguire con il progetto DadLab.

Nato dall'iniziativa del Servizio Intercultura, questa progettualità ha permesso una nuova forma di connessione tra le scuole del territorio e l'UniBg, istituti che di fatto già collaborano e avviano progetti da anni. La particolarità è stata quella – per le scuole che ne hanno fatto richiesta, di poter usufruire delle disponibilità di studenti tirocinanti dell'Università di Bergamo, attivati a favore di singoli studenti o a piccolo gruppo, per il sostegno dell'attività di didattica, in modalità e/o a distanza/in presenza.

Nel corso dell'anno 2022 i progetti realizzati sono stati gestiti in modalità più in presenza e hanno visto la realizzazione in base alle diverse esigenze espresse, alcune nate anche per far fronte all'emergenza ucraina (tirocini con studenti madrelingua ucraini/russi o con competenze in tali lingue).

Inoltre tale risorsa è stata attivata anche per accompagnare un progetto di ri-orientamento scolastico di una studentessa di scuola superiore, che grazie all'intervento di didattica individualizzata, ha potuto sostenere l'esame per il cambio di indirizzo ed istituto.

5.1.6.3 Diario di Istituto

Alcuni degli Istituti Scolastici del ns. Ambito da qualche anno hanno adottato l'utilizzo di un diario scolastico, redatto e fornito agli studenti da parte della scuola, con il fine di essere mezzo di comunicazione e condivisione delle attività tra scuola e famiglia e spazio attraverso il quale veicolare e valorizzare date o ricorrenze significative.

Con lo scopo di valorizzare alcune festività afferenti alla cultura di studenti con pregresso migratorio, sia come gesto inclusivo che come creazione di uno spazio di confronto e dialogo alunni/insegnanti su aspetti interculturali, il Servizio Intercultura ha proposto che venissero inserite anche alcune festività di altre religioni e/o culture (Ramadan, Pasqua Ortodossa, capodanno Cinese).

Tale progettualità, condivisa alla sua nascita l'Ufficio Scolastico Provinciale, con il Dirigente dell'istituto Comprensivo di Gazzaniga -Polo per l'inclusione e il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Alzano L., è stata mantenuta in essere anche nel corso dell'anno a.s. 2021/2022.

5.1.6.4 Formazione MLC

Durante l'estate 2022 è stato condotto dalla referente del servizio un corso di formazione rivolto ai mediatori linguistico culturali, dipendenti della Cooperativa Ruah, realizzato con l'obiettivo di:

- condividere con il gruppo prassi e procedure;
- approfondire ruoli, funzionamento e contesti dei servizi dentro i quali viene agita la mediazione;
- fare verifica degli interventi realizzati

La formazione ha visto anche il coinvolgimento, per un approfondimento dei diversi contesti, di un'assistente sociale del servizio comunale, un'operatrice del servizio Tutela Minori e un'insegnante dell'IC di Alzano Lombardo.

5.1.6.5 Progetto Co.Re.

Nel 2022, la partecipazione della Cooperativa Il Cantiere al progetto Co.Re, "Comunità in rete per il contrasto alla violenza sui minorenni stranieri" (Fondo Asilo, Migrazione E Integrazione 2014-2020) ha permesso anche all'Ambito di poter accedere a due percorsi di formazione, con formatori di interesse nazionale e internazionale, oltre che allo sviluppo di un percorso come equipe, interno al servizio, per la riflessione e revisione circa le modalità di lavoro operative tra servizio tutela minori e i mediatori linguistico culturali.

Il progetto inoltre ha permesso per un anno di seguire n.7 famiglie straniere/o con almeno un genitore straniero,

integrando gli interventi in atto, o con interventi totalmente a carico del progetto Co.Re.

In particolare per tutto l'anno è stato attuato:

- 1 intervento di Incontri protetti per il ripristino della relazione madre/figli che si era interrotto;
- 1 intervento di tutoring a sostegno del ruolo genitoriale per una mamma sola;
- 1 intervento di tutoring per il riavvicinamento madre -figlia interrottosi a seguito di alta situazione conflittuale tra la famiglia paterna e la madre;
- 4 interventi di Educativa familiare e territoriale

Inoltre il progetto ha permesso l'integrazione rispetto all'inserimento di n.2 minori al Centro diurno "l'albero", per i quali è stato possibile aumentare la frequenza di 1 giorno alla settimana per entrambi;

All'interno della programmazione le risorse del progetto hanno permesso anche la progettazione e conduzione di 4 laboratori (ognuno di 4 incontri) per i ragazzi del Centro diurno, sul tema della famiglia.

5.1.6.6 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (a.s. 2021-2022)

PAESE D'ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	6
ARGENTINA	1
BRASILE	2
BURKINA FASO	1
CINA	29
COSTA D'AVORIO	3
CUBA	2
ECUADOR	1
EGITTO	4
GHANA	2
INDIA	6
MAROCCO	88
PAKISTAN	3
SENEGAL	56
SPAGNA	1
NIGERIA	7
UCRAINA	1
TOTALE	213

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti ad alunni appartenenti a **17 nazionalità**

Dallo scoppio della guerra al giugno 2022

Ucraina	40
----------------	-----------

Gli interventi effettuati a favore degli alunni ucraini sono stati per lo più percorsi di pronta accoglienza, realizzati attraverso il lavoro delle due mediatrici ucraine attivate per il nostro territorio.

Gli interventi di mediazione – ad esclusione del lavoro dedicato all'accoglienza degli alunni ucraini- risultano così distribuiti per ordine di scuole:

	A.S. 2015	A.S. 2016	A.S. 2017	A.S. 2018	A.S. 2019	A.S. 2020	A.S.
ORDINE	/	/	/	/	/	/	2021
SCUOLA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	/
							2022
SCUOLA DELL' INF.	25	31	14	24	14	21	26
PRIMARIA	70	92	99	98	102	104	108

SEC. I GRADO	45	45	31	25	45	43	65
SEC. II GRADO	12	6	11	17	11	10	14
TOTALE	152	174	155	164	172	178	213

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole hanno interessato principalmente tre aree:

1. percorsi di prima accoglienza finalizzati a favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso. In totale sono stati attivati 39 percorsi di prima accoglienza.

2. colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati 201 interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, 187 colloqui per la consegna schede e 81 colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.), alcuni colloqui di gruppo che hanno coinvolto un totale di alunni.

3. orientamento nelle terze medie. Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati attivati n. 16 colloqui di orientamento rivolti ad alunni frequentanti le classi 3^e delle scuole secondarie di I grado. Generalmente i colloqui di orientamento nelle classi 3^e sono finalizzati a:

- spiegare in lingua madre l'offerta formativa e l'organizzazione delle scuole secondarie di II grado del territorio, spesso molto differente da quella conosciuta dai genitori nel paese d'origine;
- rispondere ad eventuali dubbi e/o domande dei genitori e dell'alunno in merito alla scelta dell'Istituto Superiore;
- in alcuni casi, organizzare una visita alla scuola superiore scelta per una conoscenza diretta degli spazi e degli ambienti.

TIPO DI INTERVENTO	A.S.						
	2015 2016	2016 2017	2017 2018	2018 2019	2019 2020	2020 2021	2021 2022
PRONTA ACCOGLIENZA	31	27	31	31	35	16	39
COLLOQUI ORDINARI CONSEGNA SCHEDE	146	120	135	211	205	217	201 187
COLLOQUI DI GRUPPO	11	41	12	24	35	31	55
COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE	69	49	53	62	54	53	81
ORIENTAMENTO	5	14	1		9	5	16

I dati confermano che le aree culturali maggiormente rappresentate nella Media Val Seriana sono il Marocco e l'area del Maghreb, il Senegal e i paesi dell'Africa subsahariana, la Cina, con un progressivo aumento di presenze da nazionalità in passato quasi inesistenti in termini di presenza stabili nel contesto scolastico.

Si conferma la tendenza ad un aumento delle richieste di interventi durante i colloqui ordinari e consegna schede, in linea con il trend già rilevati negli anni scolastici precedenti.

Dopo che lo scorso anno c'è stato un considerevole calo di richieste di prima accoglienza per alunni stranieri neoarrivati dal paese d'origine (la maggior parte dei ricongiungimenti familiari riguardano minori di origine cinese e provenienti da Senegal o Marocco), considerata ovviamente la situazione a livello globale, nel 2022 gli alunni N.A.I. sono aumentati in modo importante, andando a creare un movimento compensatorio rispetto ai due anni precedenti in cui si è rilevata una stasi circa i percorsi migratori.

Parallelamente, prosegue la stabilizzazione dei progetti migratori già consolidati sul territorio; il che implica un aumento nelle iscrizioni di alunni nati in Italia da genitori stranieri, che ormai interessano prevalentemente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

5.1.6.7 Collaborazione con l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio "Val Seriana"

Al fine di facilitare l'accesso delle donne di origine straniera all'ambulatorio ostetrico ginecologico, è prevista la possibilità di attivare interventi di mediazione culturale anche durante le visite con l'ostetrica e/o con il ginecologo.

Negli ultimi anni tale possibilità è stata poco utilizzata da parte di donne straniere; nel corso del 2022 sono state n.7 le donne che hanno utilizzato l'intervento del mediatore linguistico culturale.

I Paesi di provenienza per i quali sono state attivate le mediazioni nel 2022 sono stati Nigeria, Cina, Marocco e Germania.

5.1.6.8 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali

Nel corso del 2022 sono stati attivati n. 29 interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e n. 23 interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	Servizi SOCIALI COMUN 2019	Servizi SOCIALI COMUN 2020	Servizi SOCIALI COMUN 2021	Servizi SOCIALI COMUN 2022	Servizio Minori 2019	Servizio Minori 2020	Servizio Minori 2021	Servizio Minori 2022
Albania					1		2	2
Benin								
Bolivia			1					1
Brasile								1
Cina		1	1		4	7	3	3
Costa d'Avorio								
Egitto	1							
Ghana			1					
Marocco	8	5	10	8	13	8	11	12
Nigeria	3	1	6	2	1	1	1	2
Pakistan	1	1	2					
Senegal	4	5	9	7	3	6	8	5
Filippine					1	1		1
Romania							1	
Perù					1		1	
Ucraina		1	1				1	
Sri Lanka		1						
Cuba		1	2					1
Burkina			1					
Tunisia								1
Ucraina				5				
Guinea				1				
TOTALE	17	16	34	23	24	23	28	29

5.1.6.9 Agenda interculturale

Gli operatori incaricati sul progetto, Giancarlo Domenghini e Vanesa Gutierrez, hanno curato gli sviluppi dell'Agenda Interculturale attraverso:

1 la gestione dell'attività di back-office che ha riguardato il monitoraggio dei soggetti attivi e delle azioni messe in campo. In particolare:

- organizzazione e gestione archivio informatico e cartaceo;

- redazione di newsletter periodica;
- raccordo con la Servizi Socio-sanitari Val Seriana, in particolare con il Servizio Intercultura;
- cura dei rapporti altri soggetti istituzionali e del privato sociale e associativo;
- aggiornamento del bilancio demografico;
- manutenzione della mappatura e censimento nuovi soggetti;
- raccolta e messa in rete delle iniziative;
- raccolta e archiviazione cartacea e informatica del materiale prodotto;
- rassegna stampa;
- elaborazione di periodici report in particolare dei tavoli per l'integrazione interculturale.

Si segnala l'ultima rilevazione aggiornata al 31/12/2021 della mappatura quantitativa (cfr allegato) della realtà multiculturale del territorio conferma il continuo calo della popolazione straniera: 5944 cittadini, pari al 6,2% del totale della popolazione (95704, anche questa in calo), tasso inferiore a quello provinciale (10,8%) e regionale (che si attesta intorno all'11,6%). Questo risultato continua ad essere determinato dal calo delle nascite (73) e dalle acquisizioni di cittadinanza (187 quelle concesse nel 2021).

Le news dell'Agenda Interculturale diffuse nel 2022 sono state in totale 27 e sono state "potenziate" nella versione social con l'attivazione di appositi canali Facebook e Instagram.

2 Corsi di lingua italiana e araba

Il 2022 ha visto il graduale ritorno alla "normalità" (assenza di restrizioni anti-covid) dell'attività di prima alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana quale "L2" di soggetti adulti promossa dalle realtà di volontariato presenti sul territorio (Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio, Nembro, Pradalunga, Albino, Gazzaniga, Gandino). Di conseguenza anche l'azione di accompagnamento, sostegno, collegamento promossa dall'Agenda Interculturale si è rimessa in moto nel contatto-aggiornamento con le singole realtà, nel raccordo con il CPIA, nella produzione dell'apposita brochure cumulativa e nella valorizzazione e messa in rete delle ulteriori risorse formative rese disponibili dai Bandi FAMI.

È ripresa con slancio anche l'attività dei Corsi di Lingua Araba per bambini promossi dal Centro Culturale Islamico Valle Seriana di Vertova, il quale ha chiesto il sostegno del progetto Agenda Interculturale per recuperare ulteriori sedi capaci di ospitare i corsi programmati al sabato pomeriggio e alla domenica mattina. Anche attraverso i tavoli comunali, con i quali si è cercato di mantenere attive le interlocuzioni e sinergie con le Biblioteche e le altre realtà coinvolte, sono emerse come risorsa l'ex Biblioteca di Colzate, il Centro Sociale di Fiorano al Serio e (di nuovo) la Biblioteca di Albino. Il tutto ricomposto in un'apposita locandina che poi è stata presentata in occasione dell'annuale convegno promosso dal progetto Agenda Interculturale.

3 Interventi formativi per genitori italiani e stranieri finalizzati all'incontro e allo scambio attraverso il fare

Gli interventi degli operatori sono stati finalizzati a mantenere vivi e implementare gli ingaggi e le interlocuzioni con i diversi soggetti attivi sul territorio.

Si segnalano come esperienze significative:

- il coordinamento dei "tavoli" comunali (Nembro, Albino, Ranica) e sovra-comunali (la media Valle Seriana), promossi dalle amministrazioni comunali per raccordare soggetti e iniziative attivi in ambito multiculturale;
- la partecipazione, su invito, alla Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino;
- la partecipazione (fino alla sua chiusura) al tavolo di coordinamento per l'accoglienza diffusa di comunità (#ioaccolgo Valle Seriana) attivo presso il comune di Ranica;
- il sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo, il coordinamento tra di loro (in particolare quando promosso da appositi "tavoli" comunali o sovracomunali) e, su richiesta, la consulenza;
- in continuità con gli anni precedenti, è proseguita la disponibilità all'accompagnamento dei processi di auto-organizzazione di alcune realtà attive in ambito multiculturale (PopolinRanica, Intrecci di storie, Annour, Nembresi nel Mondo, Dimbalente, ADISIR, Mamme del mondo, Cibo di ogni colore, FiloAmico, Centro Culturale Islamico Valle Seriana, Consulta degli stranieri di Gandino...) e delle iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera promosse sia a livello locale che sovracomunale;
- la 2ª edizione della proposta denominata "N e non M", il web-diario di Ramadan ideato all'interno del "Tavolo Migrazioni" di Albino per favorire il contatto e la conoscenza di chi vive il mese sacro di Ramadan e trasformato in 10 dirette facebook (sulla pagina di TIRAFUORILAIINGUA) condotte da Ridha Ibrahim con numerosi ospiti e la copertura economico garantito dal progetto Spacelab, attraverso il quale è stato attivato il coinvolgimento attivo di alcuni studenti dell'ISIS Romero di Albino;
- le preghiere per l'Aid al-Fitr alla fine del Ramadan e per la Festa del Sacrificio, che hanno dato la possibilità ad alcune centinaia di cittadini e cittadine di fede islamica residenti in Valle Seriana di convergere al Centro Sportivo Saletti di Nembro, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Nembro su richiesta fatta in modo

- congiunto dalle associazioni Annour e CCIVS e con la collaborazione della parrocchia di Nembro;
- la riproposta di una serata in stile "CORTI MIGRANTI" (protagonista l'anno precedente di un tour estivo in diversi comuni della Valle Seriana), promossa dalla parrocchia di Comenduno di Albino (impegnata nel ricordo di Victor) in collaborazione con la Coop. Ruah, che ha portato il cinema di IFF-Integrazione Film Festival a stimolare ed aggiornare la riflessione su accoglienza e processi di integrazione interculturale;
- la presentazione di "Nini", il 2° titolo della collana editoriale Valis, dedicata a celebrare la memoria di Zelda Amidoni, avvenuta presso la Biblioteca di Albino nel pomeriggio di sabato 28 maggio all'interno della rassegna "Appassionati ad Albino";
- la 10ª edizione di TIRAFUORILALINGUA nella versione concorso/festival che ha celebrato l'evento di presentazione delle opere selezionate e la cerimonia di premiazione (ultimo atto di un processo iniziato a febbraio con il lancio del bando di iscrizione) domenica 27 novembre al teatro Modernissimo di Nembro alla presenza di un nutrito pubblico (collegato anche da casa grazie alla diretta streaming curata da OnAir);
- la proiezione su maxischermo di alcune delle partite giocate ai Mondiali di calcio Qatar-2022 dal Marocco avvenute al Modernissimo e all'Oratorio di Nembro;
- la celebrazione dell'annuale convegno che con il titolo "ORIENTAMENTI INTERCULTURALI IN VALLE SERIANA: a che punto siamo?" (Gazzaniga – sala civica, giovedì 24 novembre 2022) ha provato a dare voce alle "buone prassi" attive nelle scuole interrogandole al confronto con il nuovo documento "Orientamenti Interculturali" emanato a marzo dal Ministero della pubblica istruzione.

La collaborazione alla ricerca di fondi attraverso la partecipazione ad appositi bandi ha visto il progetto Agenda Interculturale (e la coop. Ruah) impegnato nel supporto:

- alla rete guidata dalla coop. Piccolo Principe per la realizzazione del progetto "SPACE LAB. Laboratori di comunità educante ed inclusiva" (Bando Adolescenza - fascia di età 11-17), in particolare per le azioni previste e calendarizzate nel 2022 dalla coop. Ruah;
- all'incarico affidato alla coop. Ruah (in ATI con la coop. Progettazione) dal Consorzio ValCavallina per la realizzazione delle azioni previste dal progetto FAMI Lab'Impact VALCAVALLINA (in particolare la mediazione culturale, la formazione-aggiornamento dei volontari impegnati nell'alfabetizzazione e la formazione all'approccio interculturale per operatori dei servizi sociali ed educativi).

Tra le azioni significative 2022 si segnalano:

- la formazione all'approccio interculturale per bibliotecari realizzata presso la Biblioteca Centro Cultura di Nembro (23 febbraio, 9 marzo, 23 marzo e 6 aprile);
- i laboratori attivati presso l'ISIS Romero di Albino e finalizzati al coinvolgimento attivo degli studenti in vista delle proposte culturali-artistiche IFF-Integrazione Film Festival, TIRAFUORILALINGUA, MIGRANTOUR, IN MESSICO LA MORTE E' CULTURA VIVA.

Oltre al necessario raccordo con il Servizio Intercultura per la concertazione di tutti questi interventi, si è cercata la continuità della collaborazione con il Sistema Bibliotecario funzionale ad approfondire l'opportunità e la modalità di affrontare il tema Intercultura non solo dal punto di vista socio-assistenziale ma anche e soprattutto da quello socio-culturale.

5.2 Servizio tutela minori

Nel territorio della Valle Seriana il Servizio Tutela Minori è gestito in forma associata, attraverso la Servizi Sociosanitari Valseriana.

Nello specifico gli interventi di tutela minori sono realizzati attraverso l'azione degli operatori sociali della Società congiuntamente agli psicologi dell'Asst Bergamo Est, sulla scorta di quanto definito dal protocollo d'intesa stipulato tra l'ASL della Provincia di Bergamo e Consiglio di rappresentanza dei Sindaci/Assemblee distrettuali dei Sindaci, approvato nel corso del 2013, che definisce prassi condivise ed integrate tra Ambiti e ASL della provincia di Bergamo, relativamente ai minori e alla famiglia, sia per quanto riguarda gli interventi riparativi che per quelli preventivi e promozionali. Il protocollo, nel confermare la titolarità della tutela minori in capo all'Ente Locale, prevede e definisce le modalità attraverso cui si realizza la presa in carico, secondo i criteri della corresponsabilità sul progetto e della responsabilità operativa delle figure professionali che generalmente si attivano all'interno degli interventi di tutela minori. Alla realizzazione degli interventi di tutela minori concorrono (in particolar modo per le situazioni di disagio,

trascuratezza e negligenza in assenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria) anche alcuni psicologi della Servizi Sociosanitari afferenti all'area Minori e Famiglia

Nel dicembre 2020 l'ATS ha costituito un Gruppo di Lavoro a livello Provinciale per la ridefinizione del protocollo di intesa sui servizi per i minori e la famiglia. Il gruppo, coordinato da ATS, è costituito da rappresentanti delle 3 ASST ed a rappresentanti degli Ambiti Territoriali/distrettuali afferenti al Distretto di Bergamo, al Distretto Bergamo Est e al Distretto Bergamo Ovest.

Il Gruppo di Lavoro, al quale ha partecipato in qualità di rappresentante per il distretto Bergamo est, la coordinatrice dell'Area Minori e Famiglia della Società, aveva come obiettivo la revisione e definizione di nuove linee guida necessarie in considerazione dei mutamenti legislativi ed organizzativi intervenuti.

Il gruppo di lavoro non è riuscito nell'intento di revisione del protocollo, restituendo ad ATS la necessità di raggiungere sia sul piano legislativo e di indirizzo che su quello politico-organizzativo degli accordi, considerati condizione sine qua non per permettere al gruppo di lavoro di proseguire nella definizione di linee guida e/o protocolli di collaborazione.

Nel corso dell'anno 2022 non è più stato convocato dall'ATS alcun Gruppo di lavoro a livello provinciale inerente questa tematica.

L'azione di tutela nei confronti dei minori si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati tramite l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, Asst Bergamo est, servizi specialistici, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la protezione del minore o il sostegno alle responsabilità familiari quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di servizio educativa familiare SEF (ex ADM) ;
3. interventi di affido familiare;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. laboratori famiglia;
6. interventi di residenzialità rivolti ai minori;
7. incontri protetti genitori-figli.

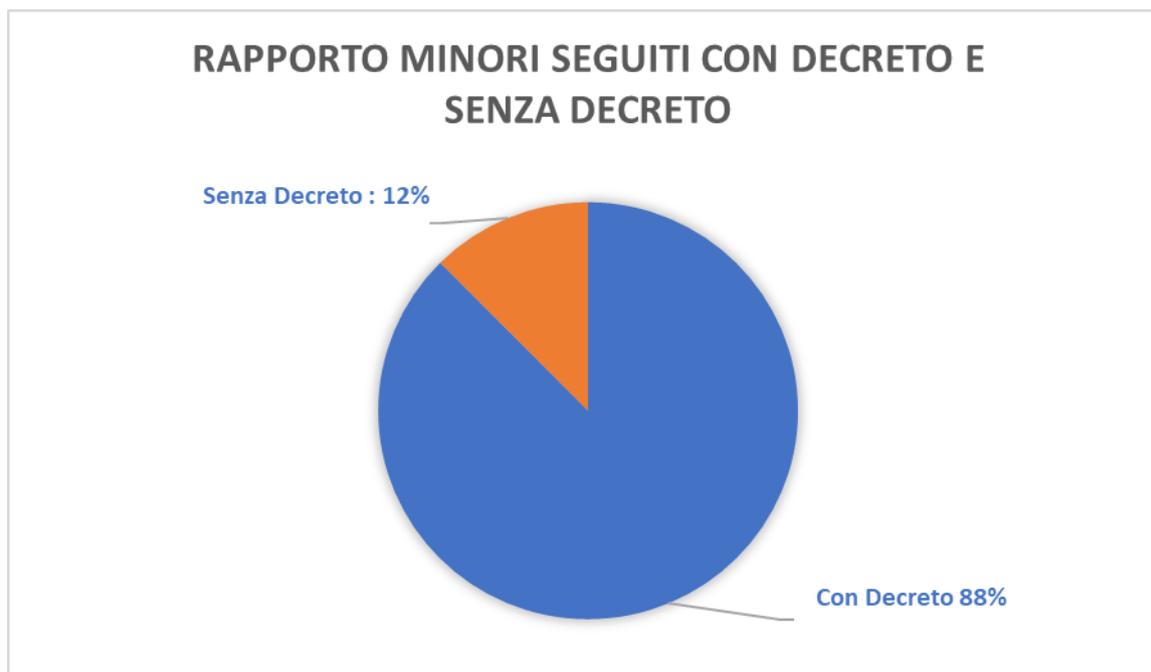
Nell'anno 2022 i minori seguiti sono stati complessivamente n 402

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. 378 di cui:

- n. 331 con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- n. 47 senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

n. 24 sono quelli presi in carico attraverso il protocollo di collaborazione con gli istituti scolastici

Dei 402 minori seguiti dagli operatori della Tutela Minori quelli nuovi presi in carico nel 2022 sono state n. 95.



Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle richieste da parte dell’Autorità Giudiziaria a discapito del lavoro con i bambini e le famiglie accompagnate senza un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (se nel 2017 le situazioni seguite senza provvedimento erano il **27%**, nel 2022 sono state il **12%**)

Infatti l’aumento delle richieste da parte dell’Autorità giudiziaria, a fonte di segnalazione che sempre meno partono dai Servizi Tutela Minori, ma bensì da molteplici altri soggetti sul territorio (forze dell’ordine, scuole, privati, ecc) se da un lato evidenziano una maggiore capacità dei contesti di intercettare le situazioni di disagio, dall’altro mettono i Servizi Tutela Minori sempre di più nella impossibilità di avere tempo ed energie per potersi dedicare a quel lavoro di rete e di comunità che potrebbe favorire una individuazione delle situazioni in una fase più “preventiva”

E’ strutturale ormai all’interno dell’attività dei Servizi Minori e Famiglia il ritrovarsi sempre più “ impegnati” a dover operare a seguito di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, quindi con richieste molto stringenti in termini di procedura e di scadenze, oltre che a prevedere un costante lavoro degli operatori dentro un campo dove il paradigma giuridico prevale rispetto alla dimensione di accompagnamento, aiuto e sostegno che dovrebbe essere l’essenza del lavoro dei Servizi che si occupano di bambini, ragazzi e delle loro famiglie.

La legge 26 novembre 2021 n.206 (riforma Cartabia) nel prevedere una generale riforma del processo civile ha introdotto una serie di cambiamenti a modifica del quadro normativo che hanno a cascata prodotto mutamenti all’interno anche del contesto nel quale si trovano a lavorare i Servizi Tutela minori e non solo, anche quelli specialistici

A partire dal giugno 2022 sono entrate in vigore alcune modifiche, in particolare quella relativa alla nuova riformulazione ed applicazione dell’art.403 e la modifica degli artt. 78 ed 80 del C.C. con previsione dell’ampliamento delle situazioni di nomina del curatore speciale.

Già queste due modifiche hanno introdotto elementi di complessità all’interno dell’organizzazione dei servizi che rendono sempre più necessario offrire un accompagnamento ed una formazione specifica agli operatori delle equipe multidisciplinari, ma in particolare alle Assistenti Sociali, per affrontare la complessità giuridica ed operativa derivante dall’attuazione oltre che del nuovo 403 del C.C. e degli artt. 78 e 80 del C.C. relativi alla curatela speciale, anche per affrontare le importanti modifiche sia nell’organizzazione dei Tribunali che dal 1^ marzo 2023 vedranno entrare in vigore un nuovo rito procedurale, già unificato, che dovrà afferire ad unico Tribunale (quello della famiglia) che però si costituirà nel 2025. Il tutto sta producendo effetti importanti sul lavoro dei Servizi Tutela Minori.

Ai mutamenti sul piano giuridico-legislativo si sono accostati anche i cambiamenti che trovano nel Piano nazionale socio-sanitario degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 un tentativo di ricomporre quella frammentazione che

caratterizza da sempre il territorio italiano, rispetto alla certezza della presa in carico di coloro che si trovano in situazione di bisogno. L'obiettivo di avviare un graduale raggiungimento dei Leps (livelli essenziali per le prestazioni socio-assistenziali) da garantire su tutto il territorio, si è avviato con l'individuazione di un primo gruppo di LEPS, con le relative modalità di finanziamento per renderli attuabili

In questa cornice si inserisce il leps "prevenzione allontanamento familiare-pippi" che prendendo come riferimento le "linee guida di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità" (elaborate a seguito delle sperimentazioni del programma PIPPI) attraverso il PNRR ha previsto la diffusione di quanto in esse previsto su tutto il territorio nazionale

Questo comporta anche all'interno dei servizi la necessità di innovare le pratiche di intervento e le metodologie di lavoro, obiettivo che questo territorio ha avviato da alcuni anni, proprio a seguito della partecipazione alla sperimentazione del programma PIPPI.

E' proseguita anche nel corso del 2022, quindi con il duplice obiettivo di innovare le pratiche e le metodologie di approccio alle situazioni di minori e di famiglie in situazioni di difficoltà da un lato ed integrare professioni ed organizzazioni, per provare a lavorare insieme per riconnettere risorse e linguaggi, dall'altro, la modalità di attivazione di servizi ed interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie attraverso il passaggio/discussione delle situazioni all'interno delle "Equipe Diurnità".

Le equipe diurnità hanno la finalità di definire ed orientare le richieste di interventi diurni attraverso uno sguardo **multiprofessionale** che unisce operatori dell'Ambito, del privato sociale e dell'associazionismo, al fine di rendere più efficaci e pertinenti le modalità di presa in carico dei minori e delle famiglie.

L'opportunità di attivare interventi quali il SEF (servizio di educativa familiare), il tutoring educativo, l'ingresso al Centro Diurno Minori, gli appoggi familiari, o altre tipologie di intervento viene valutata all'interno delle n. 2 "équipes diurnità" che si svolgono a cadenza mensile e che hanno l'obiettivo di avviare e monitorare le progettualità diurne.

Al contempo l'esperienza pluriennale maturata in questi anni all'interno del Programma PIPPI ha fatto sì che sul territorio della Valle Seriana fossero maturi i tempi per poter operare secondo la metodologia appresa con il programma a prescindere dall'inserimento nella sperimentazione e nel finanziamento. Si è proceduto pertanto nell'attuare le prassi e le procedure per rendere PIPPI o meglio l'attuazione delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" del dicembre 2017, una modalità di intervento presente e consolidata nel nostro Ambito inserendola a pieno titolo tra le azioni degli ultimi PdZ della Valle Seriana.

Nel corso del 2022 tale esperienza prosegue con l'accesso del nostro Ambito Territoriale, in tandem con l'Ambito della Valle Seriana Superiore Val di Scalve, al finanziamento ottenuto attraverso i fondi del PNRR (Missione 5).

5.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2019	2020	2021	2022
N. interventi sostegno e vigilanza	112	103	111	127
N. interventi indagine psicosociale	82	80	102	100

La realizzazione di questi interventi avviene attraverso l'azione degli operatori del Servizio Tutela Minori della Società con la collaborazione degli psicologi dell'Asst Bergamo Est o degli psicologi dell'area Minori e famiglia della Società (questi ultimi principalmente per situazioni senza provvedimento dell'A.G. che richiedono valutazioni psicologiche, approfondimenti e/o sostegno o per azioni di supporto all'attuazione di decreti per i quali è necessaria un'integrazione a quanto realizzato dall'Asst Bergamo est).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia ha ormai consolidato la prassi di richiedere ai Servizi di Tutela Minori, in caso di nuove situazioni, una prima raccolta di informazioni sociali e psicologiche da

produrre entro tempi brevi a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni.

Nel 2022 per n. 41 minori sono state espletate richieste di sommarie informazioni su richiesta della Procura.

Il successivo invio da parte della Procura, al Tribunale per i Minorenni per l'apertura del fascicolo comporta generalmente, prima dell'emanazione del decreto e dei conseguenti interventi da attuare, l'espletamento da parte dei servizi di un'indagine psico-sociale e della valutazione delle capacità genitoriali.

Per l'anno 2022 sono state effettuate n. 100 indagine psico-sociale, mantenendo l'incremento di richieste già segnalato nel 2021.

Si conferma, come lo scorso anno, un consolidamento del numero delle richieste di indagini psico-sociali provenienti dal Tribunale per i Minorenni di Brescia in base all'art. 31 D.L.vo n.286/98 finalizzate ottenere l'autorizzazione da parte di genitori stranieri a permanere sul territorio italiano, nell'interesse dei figli minori.

Nel 2022 sono state n. 14 in continuità con il numero del 2021 (n.16)

Rientra in questa tipologia di interventi anche la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali, considerato che la legislazione degli ultimi anni ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico degli stessi, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori psico-sociali in tutte le fasi del procedimento penale (sia nella fase di indagine psico-sociale che in quella di attivazione degli interventi previsti per i minori che hanno commesso reato).

Nello specifico nel corso del 2022 sono stati n. 20 i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova MAP, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto. Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

5.2.2 Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), "Terre dove andare"

Il servizio di educativa domiciliare territoriale e familiare rivolto ai minori (SEF) può, nella nostra attuale organizzazione dei servizi, essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio. Al classico intervento di SEF è stata affiancata la possibilità di attivare un intervento di tutoring educativo finalizzato ad un accompagnamento educativo del minore o del genitore, per un breve periodo, finalizzato a realizzare uno specifico progetto (rientro in famiglia, accompagnamento verso una famiglia di appoggio o affidataria, ecc).

Accanto al SEF è presente anche la progettualità di "Terre dove andare" con l'obiettivo di accompagnare gli adolescenti (e le loro famiglie), attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di "non-dispersersi" e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro.

Nello specifico l'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere"); il progetto "Terre dove andare" è gestito dalla Cooperativa "Il Cantiere".

Anno	2019	2020	2021	2022
N. interventi SED attivati	58	46	36	31
Terre dove andare	7	7	6	5

Nell'anno 2022 i minori seguiti attraverso interventi di SEF o tutoring sono stati n. 31

Sono n.5 i minori per i quali è stato attivato nel corso del 2022 l'intervento "Terre dove andare"

5.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino in un'altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (ad altre famiglie del Servizio Affidi o afferenti ad una Rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2019	2020	2021	2022
N. interventi attivati	38	42	32	26
N. nuovi affidi	10	4	0	3

Nel corso del 2022 il Servizio Tutela ha seguito n. 26 situazioni di affido familiare di cui n.20 ad altre famiglie (appartenenti al servizio affidi della Società, individuati da servizi di altri territori oppure alle Reti famigliari presenti in provincia di Bergamo) e n.6 a parenti.

Di questi:

- n. 1 affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal Giudice Tutelare)
- n. 20 affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni) Sono stati n. 4 gli affidi conclusi nel 2022 e n. 3 quelli di nuova attivazione

Nel corso del 2022 è stato n.1 l'intervento finalizzato a regolarizzare e monitorare la situazione di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti sul territorio e affidati a parenti entro il IV

Per quanto riguarda i patti educativi attivati all'interno delle progettualità sul singolo minore sono stati n.9 di cui n.6 attivati con la Cooperativa "Il Cantiere", n.3 attraverso risorse individuate all'interno della Società (Servizio Tutela Minori o Servizio affidi)

5.2.4 Centro Diurno Minori

È ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Vertova, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e (generalmente frequentanti la scuola primaria o la secondaria di primo grado) in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione, uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
N. interventi attivati	29	28	27	31	31

Nell'anno 2022 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. 31.

I minori del nostro territorio appartenenti alla fascia delle scuole primaria e secondaria di secondo grado sono inseriti all'interno dei due Centri Diurni presenti in Valle Seriana: il Centro Diurno "l'albero", afferente alla cooperativa "Il Cantiere" e il Centro Diurno "Il Cortile" con lo spazio I-Space, specifico per la fascia pre-adolescenziale e adolescenziale gestito dall'Associazione "Il Cortile".

Negli ultimi anni si sono presentate problematiche adolescenziali che hanno richiesto l'attivazione di interventi diurni specifici per questa fascia di età. Per i n. 8 adolescenti per i quali si è reso necessario attivare questo tipo di intervento ci si è rivolti a Centri Diurni per adolescenti collocati fuori dal nostro Ambito territoriale (Centro diurno Mille Miglia, afferente alla Coop. GenerazioniFA e il Centro Diurno della cooperativa Sottosopra, Centro Diurno "Il gabbiano" ecc.)

5.2.5 Laboratori famiglie

I laboratori famiglie sono una proposta pedagogica rivolta a gruppi di famiglie individuati dagli operatori del Servizio Minori e Famiglia e condotti da operatori pedagogici e/opsicologici del privato sociale.

Nel territorio della Val Seriana, anche grazie a risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a bandi, è presente ormai da diversi anni l'esperienza dei laboratori famiglie che nel tempo si è dimostrata sempre più uno

strumento di lavoro innovativo che ha offerto a famiglie in difficoltà la possibilità di vivere la condivisione, di chiedere aiuto, di individuare forme nuove di supporto orientate al sostegno delle competenze genitoriali.

I laboratori famiglie vengono realizzati dalle due realtà del privato sociale e associazionismo, cooperativa "Il Cantiere" ed associazione "Il cortile ODV ETS", che concorrono in stretto raccordo con il Servizio Minori e Famiglia alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie del territorio.

I gruppi genitori sono anche uno dei dispositivi previsti dal *Programma Ministeriale P.I.P.P.I.* che coinvolge, dal 2014, il nostro Ambito Territoriale.

Pertanto, dall'avvio della sperimentazione P.I.P.P.I. (anno 2014) i laboratori famiglie già attivi nel nostro territorio sono divenuti, a pieno titolo, uno dei dispositivi previsti dal programma e sono stati mantenuti anche al termine della sperimentazione attraverso "Pippi implementazione"

Nei laboratori le famiglie si incontrano in orario tardo pomeridiano/serale indicativamente a cadenza mensile presso gli spazi dei centri diurni o in altri luoghi del territorio (ad esempio, nel tempo estivo prevedendo incontri in spazi aperti quali parchi).

Per quanto riguarda le attività, oltre ad alcune proposte ludiche e riflessive che coinvolgono genitori e bambini, negli incontri in presenza è previsto un momento conviviale.

Nel corso del 2022 è stato realizzato n. 1 laboratorio realizzato in co-conduzione dalle due realtà del privato sociale "Il Cortile ODV ETS" di Nembro e la cooperativa sociale "Il Cantiere" di Albino coinvolte nell'implementazione.

A tale laboratorio hanno partecipato le 4 famiglie ingaggiate nell'implementazione del percorso di accompagnamento a situazioni in condizione di vulnerabilità, come da piano di zona. Al fine di favorire un maggior raccordo tra i dispositivi

attivi, negli incontri del laboratorio sono stati coinvolti anche gli educatori del Servizio di Educativa Familiare.

Tale laboratorio ha preso avvio nel mese di aprile 2022 ed è proseguito fino ad ottobre.

Per il prossimo anno è in corso di programmazione un nuovo laboratorio famiglie che vedrà coinvolti i nuclei famigliari che aderiranno all'undicesima implementazione del Programma P.I.P.P.I. attraverso i fondi del PNRR.

5.2.6 Interventi di residenzialità

L'inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza prevalentemente a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile o, in casi molto particolari determinati da grave urgenza, a seguito di un provvedimento di 403 del Codice civile (assunto dal Sindaco e/o dalle forze dell'ordine).

Si ricorre all'inserimento in Comunità al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio derivanti da episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria, trascuratezza, allo scopo di offrire al minore un ambiente adeguato nel quale ricevere cura, sostegno e protezione, a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

L'intervento coinvolge anche a minori in età adolescenziale che presentano irregolarità di condotta tali da determinare l'inserimento comunitario; in taluni casi l'inserimento viene disposto dall'Autorità competente anche a seguito di reati penali.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all'interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino. Gli inserimenti in comunità possono essere effettuati anche in Comunità di tipo terapeutico. In questi casi sono gestiti congiuntamente ai servizi specialistici quali UONPIA e/o CPS.

Anno	2019	2020	2021	2022
Minori inseriti	10	12	14	14
Minori inseriti con madre	4 (+ 2 mamme)	4 (+ 3 mamme)	10 + (8 mamme)	15 + (9 mamme)
Minori in Comunità terapeutica	5	3	4	2
Totale minori	19	19	28	33

Nel corso del 2022 sono stati complessivamente n.33 i minori inseriti in Comunità educative o in comunità mamma bambino e/ all'interno di alloggi protetti o per l'autonomia o in comunità terapeutica. Di questi n. 10 minori sono stati inseriti da un altro Ambito territoriale ed il nostro deve compartecipare alla spesa nella misura del 50% avendo un genitore residente in uno dei Comuni del nostro territorio.

Sono stati n.13 i nuovi inserimenti nel corso dell'anno; mentre n.7 sono i minori per cui si è concluso l'intervento di comunità nel corso del 2022

Sono n. 23 minori (+ 6 mamme) i minori inseriti in comunità all'1.1.2023 per i quali l'onere economico prosegue nel corso dell'anno, ai quali si aggiungono nel primo trimestre n. 4 minori nuovi (+ 2 mamme)

5.2.7 Incontri protetti minori

Sono comprese in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affidamento o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

Nel corso del 2022 sono stati n. 22 i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri n.23 minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi già in essere (comunità, affidamento, SEF) per un totale di 45 minori

L'importante aumento di Incontri protetti è correlato all'aumento degli incarichi ai servizi da parte del Tribunale Ordinario che si sono intensificati con la Legge 219/2012.

5.2.8 L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità

5.2.8.1 Dal Programma Ministeriale P.I.P.P.I. al PNRR (PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini)

Il P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è un programma di ricerca-intervento-formazione nato dalla collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova, che nel corso degli anni ha coinvolto città italiane e ambiti territoriali, al fine di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, nonché la cronicizzazione delle prese in carico da parte dei servizi.

Il nostro Ambito ha partecipato a 5 implementazioni della sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. a partire dall'anno 2014/2015 (P.I.P.P.I. 3) fino all'edizione P.I.P.P.I. 7 (2018-2020), accompagnando con tale metodologia complessivamente n. 50 nuclei famigliari.

La consapevolezza che il lavoro realizzato in questi anni ha contribuito a innovare le pratiche di lavoro all'interno del nostro Ambito, attraverso la sperimentazione di metodi, azioni e stili operativi che hanno favorito il lavoro di rete tra i vari soggetti coinvolti, ha evidenziato l'opportunità di proseguire il lavoro fin qui svolto, a prescindere dalla partecipazione alla sperimentazione e al relativo finanziamento.

Pertanto dal 2019, attraverso la progettualità "PIPPI Implementazione" si sono consolidate le metodologie e gli apprendimenti con l'obiettivo di realizzare interventi secondo il metodo PIPPI, in continuità con quanto appreso nel corso della sperimentazione, nonché secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- Promozione della Genitorialità Positiva", pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2017.

Tale progetto, è entrato a pieno titolo anche nella programmazione dei PdZ del territorio della Valle Seriana (presentato e finanziato all'interno dei progetti relativi alla premialità presentati in Regione nel PdZ 2018-2020)

In questa cornice si inserisce il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che ha definito alcuni livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire sul tutto il territorio nazionale (LEPS) tra cui il LEPS “prevenzione allontanamento familiare-pippi” che prendendo come riferimento le “linee guida di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità” è finalizzato a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente. A tal proposito tale livello essenziale è stato inserito tra gli interventi finanziabili dalle linee di attività dal PNRR affinché sia diffuso su tutto il territorio nazionale.

5.2.8.2 Percorsi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità

Nello specifico l’attuazione del percorso di accompagnamento secondo il metodo PIPPI è in capo alla Servizi Sociosanitari Val Seriana, che si avvale dell’operato di professionisti quali: la coordinatrice del Servizio Minori, in qualità di Referente di Ambito per il programma; le Assistenti sociali della Tutela Minori (2 con funzione di coach e le altre come componenti delle EEMM) per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento delle famiglie; alcuni psicologici della Società che svolgono attività di Tutela Minori, come componenti delle EEMM; 2 AS e 2 PS del Servizio Tutela Minori con funzione di formatori.

Concorrono alla realizzazione del percorso di accompagnamento:

- le due realtà del privato sociale “Il Cantiere” ed il “Cortile di Ozanam” che mettono a disposizione il personale pedagogico ed educativo richiesto per la realizzazione del percorso di accompagnamento e per l’attivazione dei dispositivi.
- gli istituti scolastici del territorio attraverso un referente per il Programma per ogni istituto e i vari insegnanti degli alunni coinvolti.
- i diversi servizi specialistici afferenti alla ASST Bergamo Est: Sert, CPS e UONPIA, così come i Servizi Sociali Comunali sia attraverso una loro rappresentanza nel Gruppo Territoriale (tavolo di lavoro istituzionale) che attraverso l’operatività concreta su alcune delle famiglie coinvolte.

Per ogni famiglia che partecipa al percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I., oltre al sostegno degli operatori, è prevista l’attivazione di 4 dispositivi: l’educativa familiare (SEF) o il Centro Diurno, i gruppi per genitori e bambini (laboratorio famiglie), il partenariato scuola- famiglie-servizi e la vicinanza solidale. Tutti gli attori coinvolti (famiglia, insegnanti e operatori dei vari servizi) costituiscono l’equipe multidisciplinare (EM) e a partire da un assesment condiviso concorrono all’attuazione del progetto quadro attraverso la metodologia della microprogettazione.

Nel corso di “P.I.P.P.I. Implementazione” anno 2021/2022 sono stati accompagnati n. 4 nuclei familiari, mediante l’utilizzo della metodologia sopra descritta. Con PNRR ha dato accesso all’ingresso all’interno del programma PIPPI, unitamente con l’Ambito di Clusone

5.2.8.3 Percorso di formazione

Prosegue il lavoro del **Lab:T- Laboratorio Territoriale** (Referente di Ambito, 3 formatori, 2 coach) costituito nel 2017 con la sesta implementazione del programma, finalizzato alla diffusione della metodologia acquisita nel corso della sperimentazione e all’attivazione di un lavoro di comunità.

Partendo da un lavoro di analisi dei bisogni del territorio effettuato nel 2019, nel 2020 è stato definito un Progetto di Innovazione che, ad oggi, è diventato il Piano di lavoro del Lab T e che nel 2022 si è declinato nel prosieguo dell’**attività formativa**, con l’obiettivo di diffondere la metodologia del programma P.I.P.P.I. introdotta anche dalle linee d’indirizzo nazionali.

Per l’anno **2022** la proposta formativa ha coinvolto gli educatori delle realtà del privato sociale con cui il servizio collabora e le singole equipe di lavoro. La finalità con cui è stato proposto tale percorso formativo è quella di uniformare le prassi operative degli operatori coinvolti a vario titolo nei percorsi di accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità che accedono al servizio minori e famiglia.

Il percorso era suddiviso in due moduli: un modulo base composta da 4 incontri nei quali sono stati condivisi i contenuti legati principi teorici di riferimento dell’approccio di lavoro, al metodo e alla metodologia come illustrato nelle linee di indirizzo nazionale ed un secondo modulo anch’esso composto da 4 incontri nei quali è stato effettuato un approfondimento sugli strumenti, le tecniche di lavoro e l’importanza del documentare il lavoro svolto. Tale percorso formativo ha visto l’adesione di n 9 educatori professionali e 4 assistenti sociali del Servizio Minori e famiglia. Inoltre, nella seconda metà del 2022 il LabT è stato coinvolto, in collaborazione con tutti gli operatori del Servizio Tutela minori e con gli operatori del Servizio Educativo, nella programmazione delle attività formative e di lavoro

diretto con le famiglie finalizzate all'attuazione dell'implementazione PIPPI PNRR.

5.2.9 R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza

Nel 2018 la Regione Lombardia ha approvato il progetto R.I.T.A., inserito anche nel Piano di Zona del nostro ambito, nato dalla volontà degli amministratori dei 103 Comuni raggruppati nei 7 ambiti territoriali di Seriate, Valle Seriana, Val Seriana Superiore-Val di Scalve, Grumello del Monte, Valle Cavallina, Monte Bronzone-Basso Sebino, Alto Sebino, con capofila il Comune di Seriate.

L'intento della Rete è quello di affrontare le problematiche legate alla violenza di genere nel territorio del Distretto Bergamo Est, attraverso azioni coordinate tra gli interlocutori istituzionali e quelli del privato sociale, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di servizi e interventi a contrasto della violenza di genere, e diffondere un modello di intervento innovativo sul piano culturale in linea con le normative vigenti.

I Comuni capofila dei 7 ambiti della Rete hanno sottoscritto un protocollo, nominando un rappresentante politico ed uno tecnico (un'Assistente Sociale della Società Servizi) che risultano parte attiva nella realizzazione della progettualità partecipando al tavolo istituzionale insieme agli altri soggetti coinvolti che hanno aderito alla Rete. Il referente tecnico partecipa inoltre al gruppo tecnico per la realizzazione di attività formative sul tema per gli stessi e per altri colleghi, anche di professionalità diversa nei vari ambiti territoriali.

I referenti tecnici dei territori coinvolti hanno continuato ad incontrarsi per monitorare la progettualità in atto e condividere prospettive future da condividere anche con altri partecipanti alla Rete.

Il progetto prevede:

- iniziative di sensibilizzazione, promozione e divulgazione;
- iniziative di formazione per operatori dei Servizi e nelle scuole;
- azioni volte ad accogliere, sostenere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza.

Nel 2022 il Centro Rita ha organizzato o patrocinato i seguenti momenti formativi rivolti agli operatori:

- presentazione della presa in carico delle vittime al Pronto soccorso;
- Convegno "Reati di genere e ruolo dei Comuni: obblighi e responsabilità" con relatore l'Avv. M. Gioncada;
- Seminario "Conflitto, controllo e violenza nelle relazioni intime (IPV), come orientarsi?" con relatrice la Prof.ssa R. Di Pasquale dell'Università di Bergamo;
- Ciclo di 5 incontri di cui due nel 2022 organizzati a cura del Centro Lehda "Approfondimenti e riflessioni sul tema della discriminazione e della violenza subita da donne e ragazze con disabilità";
- Convegno dell'ATS di Bergamo "La violenza di genere in adolescenza e il fenomeno della violenza giovanile: uno sguardo d'insieme";
- Convegno dell'ASST Bergamo Est "Violenza familiare ed assistita".

Nel corso del 2022 al Centro Antiviolenza di Seriate sono pervenute circa un 150 donne di cui un centinaio sono state prese in carico.

Sono in corso a Lovere i lavori di ristrutturazione, avviati prima dell'emergenza COVID 19, di uno stabile in cui si vuol aprire un punto di ascolto e un appartamento per la seconda accoglienza (quella successiva alla collocazione comunitaria). I lavori dovrebbe dovrebbero essere completati entro metà 2023.

Anche a Clusone si stanno cercando di reperire degli spazi per un Centro di Ascolto.

Emerge la necessità di trovare soluzioni abitative temporanee per la cosiddetta "seconda accoglienza" per consentire alle donne, che hanno superato la fase critica dell'allontanamento, di essere aiutate e sostenute nel percorso successivo di autonomia.

In tal senso il Comune di Seriate ha avviato un progetto per la gestione di 6 appartamenti finalizzati a tali interventi di sostegno.

5.2.10 Collaborazione con Associazione "Fiori di Loto"

L'Associazione "Fiori di Loto", contro la violenza ed il maltrattamento sulle donne si è costituita 2008 sul nostro territorio e dal dicembre 2020 è entrata a far parte della Rete Interistituzionale "R.I.T.A." in qualità di Associazione di Genere di grande esperienza per la sensibilizzazione e per il contrasto alla violenza di genere.

Scopo esclusivo dell'Associazione è il raggiungimento di finalità di solidarietà sociale ed opera nell'ambito del disagio

femminile con lo scopo di prevenire, contrastare e combattere il fenomeno della violenza di genere sia essa fisica, psicologica, sessuale ed economica sia all'interno che fuori dalla famiglia.

Nell'anno 2022 il Servizio è stato gestito da 13 operatrici volontarie. Prestano poi la propria attività per l'Associazione 3 psicologhe e 3 avvocate che si occupano di diritto di famiglia e 3 di diritto penale.

Le operatrici partecipano alla supervisione condotta da una psicologa-psicoterapeuta e sono costantemente formate per fornire alle donne che si rivolgono allo sportello un ascolto attivo.

L'associazione gestisce uno sportello telefonico che coincide con l'apertura della sede per 5 giorni fissi alla settimana, per un paio d'ore ciascuno in fasce orarie varie, mentre è sempre attiva una segreteria telefonica. Viene offerto alle donne che prendono contatto la possibilità di effettuare gratuitamente colloqui di ascolto con le operatrici, le avvocatesse e le figure psicologiche presenti nell'associazione.

Nel 2022 le donne seguite sono state 40 di cui 29 italiane e 11 straniere, 28 del nostro ambito territoriale e 12 provenienti da fuori ambito. Di queste 40 donne, 22 sono nuove accoglienze mentre le altre 18 risultavano già in carico. I colloqui individuali con le operatrici volontarie sono stati 99, quelli psicologici 68 e quelli con la consulente legale 23.

L'associazione effettua anche interventi mirati di sensibilizzazione sul territorio finalizzati alla prevenzione del fenomeno del maltrattamento alle donne e alla raccolta fondi per sostenere le varie iniziative.

Mantiene inoltre contatti con le realtà istituzionali e non presenti sul territorio (cooperative, Forze dell'Ordine, etc.).

6 SERVIZIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

6.1 Fondo povertà

Il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 ed era finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA, poi sostituita dal REI.

Viene utilizzato per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.

A seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza, con la legge di bilancio per il 2019 viene istituito il Fondo per il Reddito di cittadinanza destinato al finanziamento del sostegno economico in favore dei beneficiari della misura. Il 28 luglio 2021 è stato approvato il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023), nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023. Quest'ultimo individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie e interventi rivolti alle persone di minore età.

Le somme erogate agli Ambiti, direttamente dal Ministero o tramite la Regione, possono essere immediatamente accertate a bilancio e eventualmente impegnate per l'attivazione delle Azioni previste. Non vi sono limiti temporali di impiego e utilizzo delle risorse erogate nell'annualità.

Di seguito riportiamo le risorse destinate al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, a partire dalla misura Avviso 3/2016 - PON Inclusione.

MISURA - FONDO	IMPORTO assegnato
Avviso 3/2016 - PON Inclusione	€ 174.154,00
Quota Servizi Fondo Povertà 2018	€ 275.338,66
Quota Servizi Fondo Povertà 2019	€ 287.945,00
Quota Servizi Fondo Povertà 2020	€ 480.375,51
Avviso 1/2019 PaIS	€ 47.810,00

Le quote sopra citate sono state utilizzate per declinare differenti azioni a livello territoriale, nello specifico:

AZIONE	IMPORTO SPESO
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, per un totale di 2.889,25 ore, distribuite nei Comuni di Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Cene, Colzate, Fiorano, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Ranica, Selvino, Vertova e Villa di serio;	Euro 105.505,45
Rafforzamento degli interventi di inclusione: tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, attivati a favore di persone che a seguito di un approfondito percorso di valutazione di abilità, competenze e attitudini, si sono dichiarate interessate ad un avvicinamento ad esperienze occupazionali. Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; nello specifico l'azione è stata declinata grazie all'ingaggio di educatori professionali che hanno affiancato il servizio sociale nella presa in carico dei beneficiari. Incontri protetti e assistenza domiciliare minori, nel caso di nuclei familiari in cui il minore ha un percorso attivo con il servizio tutela minori. Attivazione PUC.	Euro 158.674,83
Sistemi informatici	Euro 18.910,00

Nel corso del 2022 si è proceduto a traghettare i Patti per l'Inclusione Sociale (d'ora in poi PAIS), da una gestione a livello comunale, ad una gestione centralizzata a livello sovracomunale.

Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL ha dedicato un'assistente sociale a 32h, che ha iniziato ad operare a settembre 2022, dedicata alla sottoscrizione dei PAIS e una coordinatrice a cui sono state assegnate la programmazione e organizzazione delle attività.

Nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2022 è stato svolto un importante e cospicuo lavoro di recupero dati che ha permesso di delineare il quadro del n° di PAIS sottoscritti a livello territoriale, numero di PAIS ancora da sottoscrivere, tipologia di patti sottoscritti (semplificati oppure equipe multidimensionale, o ancora invii al CPI).

La raccolta dati ha portato ad evidenziare come dal 2019, anno nel quale ha preso avvio l'assegnazione della misura, al 2022, l'incidenza di Patti semplificati sia stata di gran lunga maggiore rispetto al numero di PAIS per i quali è stata richiesta l'equipe multidimensionale.

Il lavoro di raccolta dati ha permesso di definire, in presenza di situazioni molto complesse, quale fosse la tipologia di presa in carico più idonea al nucleo familiare, sfociando in alcuni casi in una presa in carico congiunta fra assistente sociale del comune di residenza e assistente sociale dedicata alla misura RDC di Servizi Sociosanitari Val Seriana SRL.

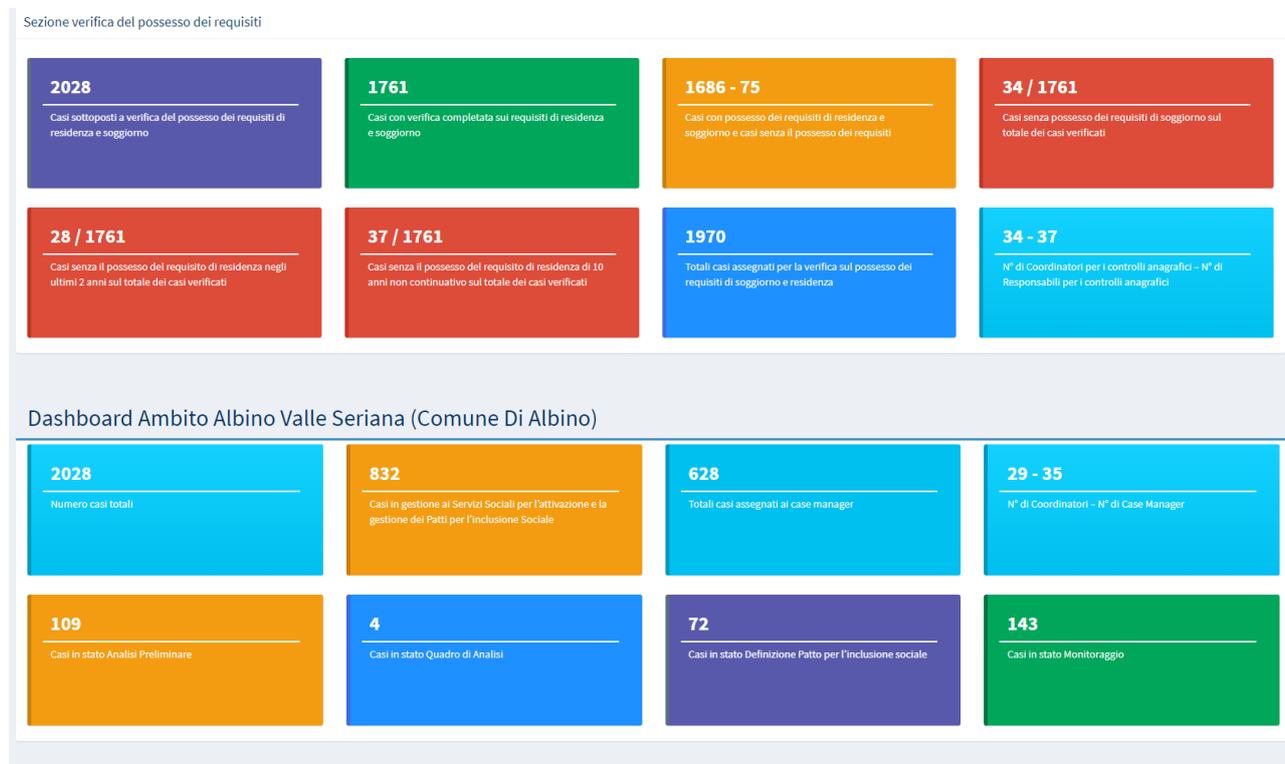
E' stata inoltre compiuta un'importante ricognizione relativa alla possibilità o meno di rendicontare attività svolte a favore di beneficiari RDC.

Nuclei beneficiari di RdC in carico ai Servizi Sociali

Al 3 Aprile 2023 sono 2.028 (+ 389 rispetto al 2022) le domande di Reddito di Cittadinanza presentate nei Comuni dell'Ambito, di cui 832 sono state identificate dall'algoritmo come potenziali PAIS.

Di queste 832 domande, ancora 204 sono in attesa di essere assegnate al case manager – assistente sociale – per la sottoscrizione del patto.

Di seguito si riportano alcuni dati ricavati direttamente da GEPI – piattaforma ministeriale per la gestione dei PAIS, per un utile approfondimento:



Comune	Numero di domande RDC in gestione ai CPI	Numero di domande RDC in gestione ai Comuni
Albino	25	29
Alzano Lombardo	19	33
Aviatico	1	2
Casnigo	7	4
Cazzano S. Andrea	1	1
Cene	3	14
Colzate	2	2
Fiorano Al Serio	2	3
Gandino	3	12
Gazzaniga	9	12
Lefte	5	2
Nembro	14	21
Peia	0	3
Pradalunga	6	5
Ranica	7	8

Selvino	2	4
Vertova	7	4
Villa Di Serio	8	14

Puc - Progetti Utili alla Collettività

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

- per i beneficiari, perché i progetti sono strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
- per la collettività, perché i PUC sono individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale, a supporto e integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

I progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. I Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

L'Ambito di Albino ha coinvolto Enti del Terzo settore tramite Avviso Pubblico, a cui hanno risposto 4 soggetti con sedi rispettivamente nei Comuni di Nembro, Villa di serio, Alzano L.do, Ranica. Ad oggi gli Enti non hanno ancora ricevuto l'invio di beneficiari RDC da inserire all'interno dei propri contesti tramite PUC.

Il comune titolare del PUC istituisce per ogni progetto un apposito registro, in cui sono riportati tutti i dati relativamente alla struttura del progetto, nonché le presenze giornaliere dei beneficiari del Rdc. I dati riportati nel registro rilevano anche ai fini dell'assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali, i cui oneri sono a carico del Ministero (con specifico decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta dell'I.N.A.I.L., provvede alla istituzione di una specifica tariffa a norma dell'art. 42 del D.P.R. 1124/1965 al fine di facilitare la gestione e rendicontazione).

Le tabelle che seguono restituiscono il quadro delle postazioni PUC messe a disposizione in Val Seriana, Comune per Comune, nonché il n° di PUC attivati e il n° di PUC terminati.

La tabella che segue, indica il numero di PUC attivati al 31.12.2022 per ciascun comune

Comuni dell'Ambito	n. PUC realizzati al 31.12.2022	n.Beneficiari coinvolti
Albino	13	13
Gazzaniga	1	1
Selvino	2	2
Pradalunga	1	1
Ranica	1	1
Alzano L.Do	0	0
Nembro	2	2
Villa Di Serio	0	0
Colzate	1	1
Gandino	0	0
Peia	0	0
Casnigo	0	0
Lefte	0	0
Cazzano S. Andrea	0	0
Aviatico	0	0
Vertova	0	0
Fiorano Al Serio	0	0
Cene	0	0

6.1.1 Valutazione delle risorse personali dei componenti del nucleo familiare beneficiario Rdc, ai fini di un avvio al lavoro

L'ambito di Albino ha scelto di destinare una parte delle risorse economiche precedentemente descritte, a favore di beneficiari RDC – Patti per l'inclusione sociale – che a parere dell'assistente sociale comunale – avessero mostrato, in fase di finalizzazione del Patto, un interesse significativo ad un accompagnamento al mondo del lavoro, ingaggiando nel 2021 l'Ente accreditato ai servizi al lavoro MESTIERI LOMBARDIA. La maggior parte dei percorsi di bilancio delle competenze, coaching e accompagnamento al lavoro si sono svolti nell'annualità 2021, tuttavia per 9 situazioni la presa in carico si è protratta anche nel corso del 2022, per 4 delle quali è stato attivato un tirocinio di inclusione sociale

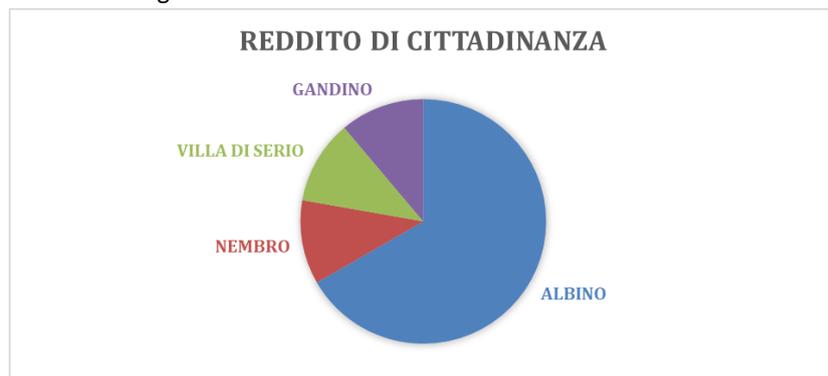
Di seguito riportiamo i dati relativi alle attività svolte di concerto con l'Ente e ai risultati raggiunti.

Le nuove segnalazioni e le prese in carico sono state territorialmente così distribuite: sono state territorialmente Albino: 6 segnalazioni

Nembro: 1 segnalazione

Villa di Serio: 1 segnalazione

Gandino: 1 segnalazione



6.1.2 Tirocini di Inclusione sociale attivati a favore di beneficiari RDC

Nel corso del 2022, a seguito di concertazione con il servizio sociale del comune di residenza del beneficiario, il numero di tirocini di inclusione sociale in corso/attivati ex novo è stato pari a 11, così suddivisi:

1 persona residente nel comune di Albino

1 persona residente nel comune di Casnigo

2 persone residente nel comune di Fiorano al Serio

1 persona residente nel comune di Gazzaniga

1 persona residente nel comune di Pradalunga

1 persona residente nel comune di Selvino

1 persona residente nel comune di Nembro

2 persone residente nel comune di Gandino

6 persone residenti nel comune di Villa di Serio

6.2 Progetto "Una Governance per il lavoro - Bando Inclusione attiva"

6.2.1 Sintesi del progetto realizzato

Il progetto è stato realizzato nel contesto territoriale afferente al Distretto Bergamo Est, in cui la popolazione totale si attesta all'incirca intorno ai 383.000 abitanti. La maggior parte dei comuni sono disseminati in territori montani, molti dei quali rientranti in una delle 72 aree interne previste nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia.

Il territorio è ricco di organizzazioni del terzo settore che spesso collaborano stabilmente e in modo continuativo con l'Ente locale per facilitare l'accesso al lavoro e l'inclusione sociale di persone che attraversano momenti di fragilità.

Gli interventi sono stati rivolti a: persone disoccupate, a rischio di emarginazione sociale, tra cui persone in condizione di svantaggio segnalato dal servizio sociale e persone con certificazione di svantaggio ai sensi della L.381; disoccupati di lungo periodo; persone che hanno perso il lavoro, over 50; disoccupati causa COVID-19; persone a rischio di maltrattamento fisico e psicologico; persone senza fissa dimora; NEET; working poor.

A partire dalla condivisione dell'obiettivo generale di progetto - favorire l'inclusione socio-lavorativa di persone in

condizioni di vulnerabilità, si è proceduto alla co-costruzione di una Teoria del cambiamento, a partire dalla quale si è condiviso il significato che il progetto avrebbe attribuito al termine vulnerabilità e sono state individuate alcune Aree di cambiamento desiderate, sia per i destinatari diretti (capacità di aspirare, benessere personale, rete sociale, acquisizione di competenze, autonomia personale), sia per i partner di progetto, a livello di governance (condivisione di valori e processi, governance multi-attore e governance multi-livello).

Grazie alla collaborazione continuativa con una professionista esperta, è stato possibile realizzare la Valutazione d'impatto del progetto, i cui risultati verranno descritti nei successivi box.

In termini di governance si è proceduto ad instaurare due organismi, che hanno operato per tutta la durata del Bando: la Cabina di Regia (d'ora in poi CDR), composta da almeno un rappresentante per ogni partner di progetto, con conference call a cadenza mensile; il Gruppo Tecnico (d'ora in poi GT), composto da tre Ambiti Distrettuali e tre Enti di formazione/lavoro, con conference call a cadenza bimestrale, a cui è stata affidata la funzione di monitorare, verificare e valutare le segnalazioni pervenute dai vari partner, costruire alcuni degli strumenti e output di progetto, restituire alla cabina di regia eventuali richieste/difficoltà incontrate in itinere.

La CDR si è riunita 21 volte, da Novembre 2020 a Novembre 2022, mentre il GT si è incontrato per un n° di circa 10 appuntamenti. Inoltre, ciascun Ambito, in modalità differenti, ha previsto equipe territoriali convocate tendenzialmente dal servizio sociale di riferimento, sia per verificare le potenziali segnalazioni, sia una volta avallate, per costruire, a livello multidisciplinare, con il coinvolgimento di ulteriori attori del territorio (SER.D, CPS, etc...) il progetto individualizzato per la persona.

Le segnalazioni pervenute sono state 197, di cui 96 prese in carico di beneficiari e 60 percorsi portati a termine. Di seguito alcune specifiche: sono stati erogati 70 incontri di bilancio delle competenze in forma individuale e 11 nella modalità del piccolo gruppo, 66 incontri di orientamento al lavoro individuale e 15 in gruppo e 5 persone hanno partecipato a gruppi di auto-mutuo aiuto; 37 persone hanno partecipato a percorsi formativi, di cui 26 con certificazione, sono stati attivati 17 tirocini extracurricolari e 2 di inclusione sociale. Infine 12 persone sono state collocate al lavoro grazie alle attività progettuali.

Gli Enti hanno visitato 28 aziende, alcune delle quali hanno dato disponibilità ad accogliere proposte di tirocinio.

6.2.2 Caratteristiche del partenariato

Il Partenariato costituitosi all'avvio del progetto, è stato mantenuto e ha previsto i seguenti soggetti:

Il Comune di Albino, capofila dell'Ambito distrettuale Val Seriana, e capofila del progetto;

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di Ente capofila degli Ambiti distrettuali Alto Sebino e Basso Sebino;

Fondazione et Labora, Ente accreditato per Regione Lombardia ai servizi al lavoro e alla formazione;

Il Piccolo Principe - Società Cooperativa Sociale Onlus, Ente accreditato per Regione Lombardia ai servizi al lavoro e alla formazione;

Mestieri Lombardia - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa, Ente accreditato per Regione Lombardia ai servizi al lavoro e alla formazione;

Associazione Formazione Professionale Del Patronato San Vincenzo, Ente accreditato per Regione Lombardia ai servizi al lavoro e alla formazione;

Consorzio Servizi Val Cavallina, in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale Val Cavallina;

Comune di Bolgare, in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale Grumello;

Azienda Bergamasca Formazione, Ente accreditato per Regione Lombardia ai servizi al lavoro e alla formazione;

Comune di Clusone, in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale Valle Seriana Superiore e Val di Scalve;

Comune di Seriate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale Seriate.

6.2.3 Attività e prodotti

La pandemia ha generato un notevole ritardo nell'avvio delle attività, soprattutto in relazione all'individuazione dei beneficiari e alla programmazione dei colloqui. Fortunatamente, a livello di governance, non si sono verificati ritardi, con una prima convocazione fissata già a fine 2020, grazie alla possibilità delle conference call.

La prima segnalazione è pervenuta dai partner solo a fine Marzo 2021, quindi a distanza di ben 7 mesi dalla comunicazione di avvio progetto.

Questo ritardo ha causato un susseguirsi di ulteriori dilazioni che hanno quindi frammentato e complicato l'avvio, in particolare, delle attività di gruppo.

A seguito della comunicazione del progetto a livello distrettuale, l'ingaggio di attori locali, diversi dai partner, che fungessero da antenne "segnalatrici" di situazioni a rischio di vulnerabilità è risultato complesso. L'87% dei beneficiari

è stato segnalato dai servizi degli Ambiti, mentre solo il 13% in 3 Ambiti su 7 è stato segnalato dagli Enti accreditati partner di progetto.

I partner hanno rilevato una notevole fatica ad agganciare e tenere agganciate le persone ai percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, con un buon numero di persone che hanno deciso di non aderire, oppure hanno abbandonato precocemente il percorso; in molti hanno scelto di non prendere parte, in quanto impegnati in altre attività occupazionali, spesso non del tutto regolari o senza prospettive di crescita o continuità, interessati a progetti occupazionali immediati a causa di situazioni di indigenza.

Alla luce di queste complessità, devono essere visti i numeri relativi alle segnalazioni e ai percorsi attivati riportati nel box precedente.

Nonostante i territori coinvolti mostrassero differenze organizzative per quanto riguarda servizi già esistenti preposti all'accompagnamento al lavoro, differenze in termini di governance, di prassi e strumenti utilizzati, non si sono riscontrate difficoltà nell'attuazione del progetto sul livello distrettuale; i partner, anzi, hanno più volte sottolineato i benefici riscontrati dalla partecipazione alle CdR e ai GT, come occasioni di scambio e confronto.

Difficoltà sono emerse, invece, nella declinazione del progetto su ogni singolo territorio, con logiche di coprogettazione con gli attori territoriali molto diverse, per cui il medesimo Ente operante su più Ambiti ha scontato la difficoltà di declinare il medesimo progetto in modalità e secondo norme differenti.

A differenza di quanto dichiarato in fase di presentazione del Bando, non è stato possibile realizzare percorsi formativi individualizzati, in quanto molto spesso l'organizzazione degli stessi per un singolo destinatario, risultava operazione eccessivamente gravosa, anche dal punto di vista organizzativo, per l'Ente accreditato.

I Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto alla ricerca di un impiego non hanno sortito l'effetto desiderato, con una percentuale di partecipazione bassissima; per poter rendere lo specifico servizio appetibile ed attraente, l'ideale sarebbe stato allineare un maggior numero di percorsi ai blocchi di partenza in modo tale da ritrovarsi con un numero di almeno 8-10 partecipanti per gruppo, che avrebbe forse invogliato la partecipazione.

Grazie al percorso di valutazione d'impatto intrapreso è stato possibile raccogliere feedback dai destinatari che hanno partecipato e portato a termine il percorso, in riferimento alle difficoltà da loro incontrate nella partecipazione diretta alle attività proposte; nello specifico: il 7% ha dichiarato scarso interesse per le attività offerte dalla proposta progettuale; sempre il 7% delle persone intervistate ha dichiarato di valutare non particolarmente utili alla ricerca di un'occupazione le attività proposte dal progetto, dandone quindi un parere di non adeguatezza. Il 37% ha percepito la partecipazione alle attività previste come impegno gravoso.

6.2.4 Risultati conseguiti

Grazie al percorso di valutazione d'impatto che il Distretto Bergamo Est ha scelto di intraprendere, è stato possibile realizzare, in termini di output:

- 89 questionari ex ante, somministrati ai destinatari che hanno intrapreso le attività progettuali;
- 45 questionari ex post, somministrati alle persone che hanno portato a termine o concluso anticipatamente il percorso;
- 84 Schede Utenti, realizzate tramite file excel e word che ciascun partner si è preoccupato di popolare costantemente con gli aggiornamenti relativi alla partecipazione del destinatario alle azioni previste dal suo progetto individualizzato.

Oltre a questi output, il capofila ha previsto un Modulo per la segnalazione, contenente informazioni che si sono rivelate poi utili per l'analisi dei dati.

La raccolta e l'analisi dei questionari somministrati hanno restituito dati molto interessanti, che sono stati condivisi e discussi all'interno della CDR, durante appuntamenti programmati appositamente per la valutazione d'impatto.

Di seguito si riportano le risposte riferite ai destinatari che hanno compilato sia il questionario ex ante che ex post, in relazione alle Aree di cambiamento individuate ad inizio progetto e inserite nella Teoria del cambiamento:

CAPACITA' DI ASPIRARE

Con aspirazione si intende "un orientamento attivo al futuro" (Jedlowski, 2002), un processo di attribuzione di significato del futuro attraverso la definizione di obiettivi e progettualità per realizzarli (Appadurai, 2011). In riferimento a quest'area, dai questionari ex post il 69% degli intervistati ha dichiarato che il percorso lo ha aiutato a comprendere meglio le esperienze passate; il 91% a sviluppare dei progetti futuri, delle prospettive occupazionali anche appartenenti alla dimensione del desiderio; il 96% è stato facilitato nell'elaborazione di un proprio futuro progetto professionale.

BENESSERE SOGGETTIVO

Con benessere soggettivo si intendono "gli stati mentali favorevoli dati dalle valutazioni che le persone fanno della propria vita, e la risposta affettiva degli individui alla propria esperienza" (Oecd, 2013). In riferimento a quest'area,

rispetto all'inizio del percorso, al termine del progetto il 19% in più dei rispondenti ha dichiarato di sentirsi maggiormente soddisfatto della propria vita, il 20% in più rispetto all'inizio di sentirsi maggiormente soddisfatto per quanto riguarda l'area del lavoro e il 25% in più di aver incrementato la propria fiducia nel futuro.

RETE SOCIALE

Con rete sociale si intendono le strutture fatte di nodi e relazioni tra persone, tra persone e attori sociali (imprese, istituzioni, gruppi formali e informali) e tra attori sociali su cui le persone possono contare in situazioni di difficoltà (Istat, 2020). In riferimento a quest'area, rispetto all'avvio dei percorsi si registra un 20% in più di beneficiari che dichiara di avere una rete di persone con le quali potersi confrontare è incrementato.

VISIONE DEL FUTURO NELLA RICERCA DEL LAVORO

In generale, rispetto alle dichiarazioni dei partecipanti all'avvio del progetto, al termine dei percorsi si riscontra un aumento del 9% dei rispondenti che hanno dei desideri lavorativi per il futuro e credono di poterli realizzare.

Entrando maggiormente nello specifico dei risultati agli item relativi a quest'ultima area, si sono riscontrati i seguenti miglioramenti:

- + 11% nella capacità di trovare informazioni utili alla ricerca di un impiego;
- +9% nella capacità di cercare in autonomia le offerte di lavoro più aderenti al proprio profilo professionale;
- + 23% nel cogliere nuove opportunità lavorative;
- +9% nella preparazione ad un colloquio di lavoro;
- +16% nella prontezza di iscrizione al Centro per l'impiego, ad un'agenzia interinale, ad un ente accreditato per la ricerca di un impiego.

6.2.5 Innovazione sociale

Definire in modo univoco l'innovazione sociale è compito assai difficile. Una delle definizioni più comunemente utilizzate è quella proposta dal Bepa - The Batteries European Partnership Association secondo cui "Le innovazioni sono sociali sia in relazioni ai fini che ai mezzi. Si tratta di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che contemporaneamente soddisfano esigenze sociali (in modo più efficace delle alternative) e creano nuove relazioni sociali e collaborazioni. In altre parole sono innovazioni che non sono solo buone per la società ma migliorano anche la capacità della società di agire". Il Distretto Bergamo Est intende fare sua questa definizione, sebbene ad oggi non riconosciuta ufficialmente, a partire dalla quale descrivere i risultati raggiunti dal progetto in termini di innovazione sociale. L'introduzione di due nuovi organismi operanti a livello distrettuale, la CdR e il GT, trasversali nel loro campo di azione, ha certamente contribuito a produrre innovazione sociale a livello di governance multi-livello, multi-attore e di processo, in quanto ha dato origine a "nuove relazioni sociali e collaborazioni" (Bepa) fra i partner progettuali; anche l'oggetto del confronto e dello scambio - l'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili e a rischio di vulnerabilità - risulta essere innovativo rispetto alle tematiche che tendenzialmente coinvolgono gli Ambiti in progettazioni di livello distrettuale. Va segnalata la "novità" di una presa in carico multi-attore, che vede la persona al centro di un percorso individualizzato in cui differenti attori, adibiti a compiti e funzioni differenti, si muovono attorno alla persona, in una danza di interventi misurati e coordinati, che prevedono, a fasi differenti, la promozione di attività formative, quanto occupazionali, in base agli specifici bisogni e desideri del singolo.

Carattere innovativo a livello di processo, ha assunto l'opportunità e l'esigenza di convocare equipe multidisciplinari per co-costruire, con l'interessato, percorsi individualizzati di inclusione sociale e lavorativa.

Innovativa è stata l'esperienza di conciliazione tempi vita-servizi al lavoro sperimentata nel territorio della Val Cavallina, nel quale un Ente di formazione ha organizzato un servizio di animazione a favore di figli e figlie dei partecipanti al corso, nel tempo in cui questi ultimi presenziavano alle lezioni, favorendo quindi l'adesione alla proposta.

Innovativa la sperimentazione dei gruppi di auto mutuo aiuto alla ricerca di un impiego, che rappresenta per le persone la possibilità di accrescere la propria sicurezza in sé e al tempo stesso aumentare la spinta al cambiamento. Ogni partecipante ha l'occasione di conoscere più a fondo la tematica che si trova a vivere con l'obiettivo di poter individuare e adottare strategie di coping più efficaci. La partecipazione ad un gruppo contribuisce anche all'espansione delle reti relazionali, che costituiscono un supporto prezioso per vivere e affrontare situazioni particolari. Entro questa cornice gioca specifica funzione e preciso ruolo il facilitatore che rende possibile l'instaurarsi di tali dinamiche positive.

Innovativa è stata l'iniziativa di prevedere l'azione di valutazione di impatto trasversale alle attività progettuali, che ha coinvolto tutti i territori, rivolta sia ai beneficiari diretti delle azioni, sia ai partner, finalizzata a comprendere il valore sociale generato dal progetto. Adottando un approccio basato sulla teoria, si è proceduto ad elaborare una teoria del cambiamento utile a definire una mappa dell'impatto, ovvero un quadro chiaro, integrato e condiviso degli obiettivi da

raggiungere e delle modalità per farlo.

6.2.6 Disseminazione dei risultati

Il Distretto Bergamo Est, oltre la data di scadenza delle attività progettuali, ha previsto e sta svolgendo, ulteriori incontri di CDR per condividere con i partner i risultati della valutazione di impatto, alla luce dei questionari ricevuti e alle analisi svolte dalla professionista. L'obiettivo è quello di favorire uno sfruttamento dei dati rilevati, in una prospettiva di utilizzo pratico.

Si prevede di programmare un piano di disseminazione che definisca a priori cosa, a chi, perchè, come e quando diffondere i risultati e soprattutto il valore generato grazie al progetto e gli aspetti innovativi, andando ad individuare i messaggi da produrre, i gruppi target a cui rivolgersi, gli scopi della condivisione del valore generato, e i momenti più opportuni per una comunicazione efficace, partendo da una pianificazione che preveda uno scadenziario.

Per quanto riguarda i destinatari delle attività di disseminazione, si procederà ad una mappatura degli stakeholder in grado di valutare gli effetti del progetto, tra cui cittadini, media, professionisti dei servizi sociali, attori istituzionali, enti del terzo settore, organizzazioni non profit e associazioni, aziende e imprese del territorio.

Obiettivi della disseminazione saranno aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto per i territori interessati, ampliare il coinvolgimento e la partecipazione dei gruppi target; facilitare i rapporti tra i partners del progetto, pubblicizzare il finanziamento del fondo sociale europeo; sensibilizzare i finanziatori per assicurare la continuità e la sostenibilità del progetto

In questa prospettiva si prevede di organizzare un incontro in presenza, a livello provinciale, durante il quale ciascun Distretto, avrà la possibilità di condividere i risultati delle proprie progettualità, previsto presumibilmente a dicembre 2022.

Grazie alla pratica di valutazione d'impatto, ciascun Ambito territoriale avrà l'opportunità di riferire il valore generato specificatamente al proprio territorio, organizzando i momenti più utili per diffonderli: tavoli di territorio, coordinamenti territoriali di assistenti sociali ed altri professionisti del sociale, assemblee dei sindaci, etc...

6.2.7 Conclusioni

Il dato che è emerso dall'analisi dei questionari, in merito alle difficoltà incontrate dai beneficiari nello svolgimento delle attività, fornisce utili suggerimenti e raccomandazioni per migliorare prassi, attività, proposte e strumenti ad oggi utilizzati.

Le rilevazioni possono aiutare a promuovere una riflessione metodologica a partire dalle teorie presenti in letteratura riferite alle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e alle politiche ad esse correlate, al fine di ammodernare gli strumenti ad oggi in uso, per renderli sempre più rispondenti ai bisogni, alle domande, alle caratteristiche e alle specificità dell'attuale platea di persone disoccupate alla ricerca di un impiego.

In generale si è riscontrata una difficoltà nell'intercettazione dei beneficiari e nel condividere percorsi di medio-lungo periodo.

Questa evidenza innesca un necessario ripensamento delle modalità di comunicare e rendere partecipi i cittadini delle possibili progettazioni sociali che li potrebbero coinvolgere, andando a scovare linguaggi, narrazioni, canali attraenti per i potenziali destinatari.

Il progetto ha inteso l'inclusione lavorativa come un percorso complesso che non riguarda esclusivamente la questione lavorativa. A questo proposito, interessante è stata l'esperienza di conciliazione tempi vita-servizi al lavoro sperimentata nel territorio della Val Cavallina, nel quale un Ente di formazione ha organizzato un servizio di animazione per i figli e le figlie dei partecipanti al corso, in modo tale da facilitare e incentivare la partecipazione dei genitori.

Per quanto riguarda lo strumento del tirocinio extracurricolare, per poter invogliare persone disoccupate di lungo periodo, con difficoltà economiche importanti, a partecipare, sarebbe utile prevedere ulteriori sostegni economici, come per esempio la possibilità che venga rimborsato il costo dei mezzi pubblici e prevedere idonea e congrua indennità di partecipazione.

Il progetto prevedeva inizialmente tra le attività più innovative, quella dei gruppi di auto - mutuo aiuto alla ricerca di un impiego che, purtroppo, non hanno avuto esito positivo, in termini di partecipazione. Certamente in parte questo è dovuto ai ritardi causati dalla pandemia, come precedentemente descritto.

Tuttavia si ritiene che la presenza e la condivisione tra pari di un problema in comune promuova la convinzione che insieme, utilizzando la forza, l'esperienza, l'intimità, si possa fare qualcosa per risolverlo, per modificarlo, per meglio convivere.

Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, hanno avuto la possibilità di lavorare in sinergia; questo ha

portato a proficui confronti e ha allenato la capacità di mediazione, di collaborazione, di lavoro in partnership; tuttavia non sempre è stato facile per il cittadino comprendere e distinguere in modo chiaro ruoli e funzioni dell'uno e/o dell'altro, con la tendenza a dimenticarsi della centralità della persona, come punto di partenza. La strada è quindi ancora lunga, ma possibilità di progetti sperimentali che creino le condizioni affinché differenti enti possano lavorare insieme, auspica ad una maggiore capacità di interazione e quindi più adeguata risposta ai bisogni della persona.

Dal punto di vista della governance progettuale, i due organismi costituiti a livello distrettuale hanno creato terreno per ricche interazioni, proficui scambi rispetto a prassi, procedure, funzionamenti, servizi presenti sui vari territori, non limitatamente alle politiche del lavoro e dell'inclusione sociale, ma allargando il dialogo anche a narrazioni più specifiche.

Alcuni Enti hanno avuto l'opportunità di entrare in relazione con le programmazioni territoriali, costruendo collaborazioni che perdureranno nel tempo.

L'ultima considerazione riguarda il cronoprogramma che deve poter prevedere un lasso di tempo per portare a compimento i percorsi, molto più ambito, nell'ordine di almeno un triennio.

6.3 Povertà estrema, emarginazione sociale ed emergenza abitativa

6.3.1 Convenzione con Opera Bonomelli – Nuovo Albergo Popolare

Nel 2022 è stata rinnovata la convenzione tra l'Ambito Territoriale di Albino e il Nuovo Albergo Popolare gestito dalla Fondazione Opera Bonomelli. La collaborazione è finalizzata a contrastare le condizioni di grave marginalità sociale, promuovere progetti individualizzati per la ripresa del progetto di vita di persone in condizione di estrema fragilità sociale e promuovere progetti di autonomia abitativa.

La convenzione va ad integrare il "Protocollo d'Intesa tra il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci-Presidenti delle Assemblies dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali e la Fondazione Opera Bonomelli Onlus – Nuovo Albergo Popolare di Bergamo" in vigore per la triennalità 2021/2023.

Il servizio definisce una prima accoglienza, finalizza all'osservazione di persone adulte con disagio al fine di individuare gli aspetti problematici ed elaborare la motivazione al cambiamento, e in una seconda fase di accoglienza, finalizzata ad un intervento progettuale individualizzato con particolare attenzione alle diverse tipologie del problema (consumo di droghe o alcool, disagio psichiatrico, disorientamento progettuale).

I destinatari della convenzione sono uomini maggiorenni in situazione di grave marginalità in possesso della cittadinanza italiana o di regolare titolo di soggiorno residenti in uno dei 18 Comuni del territorio della Valseriana.

La Convenzione, che prevede una quota annuale una tantum di Ambito, garantisce l'accoglienza fino ad un massimo di 4 mesi, aggiuntivi al mese previsto nel Protocollo d'intesa provinciale, per complessivi cinque mesi e per un numero complessivo di 12 beneficiari di sesso maschile in condizione di grave marginalità, segnalati dai 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valseriana dall'entrata nel servizio Nuovo Albergo Popolare.

Nel 2022 sono stati accolte dieci persone, tutte di nazionalità italiana tranne un beneficiario di nazionalità extra europea. I Comuni da cui sono partite le segnalazioni sono: Albino (1), Alzano L. (3), Aviatico (1), Cene (1), Gandino (3), Nembro (1).

Tipologia di svantaggio	Disagio generico	Disagio psichico	Emergenza sanitaria	Pronto intervento alloggiativo	Totale
	2	3	2	3	10

6.4 Attivazione Tirocini di Inclusione sociale

Regione Lombardia con DGR n° 825 del 25 ottobre 2013 recante "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini" ha disciplinato le linee guida in materia di tirocini, recependo quanto previsto nell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013.

Nella citata DGR 825/2013 sono stati disciplinati, al Titolo 4 "Disciplina specifica" - 4.1, anche i "Tirocini formativi di orientamento/reinserimento in favore di disabili e svantaggiati".

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015 ha approvato le Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

I beneficiari sono i soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale¹ del servizio pubblico: Enti Locali - Comuni e Ambiti Territoriali - e del Ministero della Giustizia e/o dai servizi socio-sanitari e sanitari competenti. Ai fini della regolamentazione per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio pubblico competente in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali e/o socio sanitarie e/o sanitarie, nonché interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

Servizi Sociosanitari val Seriana SRL promuove tirocini di inclusione sociale sul territorio in qualità di soggetto promotore, occupandosi quindi di tutti gli adempimenti previsti in termini di comunicazioni obbligatorie, assicurazioni e riconoscimento dell'indennità di partecipazione, qualora sia prevista. Tiene i rapporti con il soggetto ospitante per quanto riguarda il monitoraggio della frequenza al percorso stesso. E' lasciato al comune di residenza del beneficiario il monitoraggio/tutoraggio delle attività specifiche svolte dal tirocinante.

Nel corso del 2022, sono stati attivati n° 11 tirocini di inclusione sociale a favore di persone a rischio di esclusione sociale, non beneficiarie della misura RDC, per le quali il servizio sociale inviante ha ritenuto l'attivazione del dispositivo strumento indispensabile di inclusione e riattivazione sociale della persona.

I tirocini attivati sono così suddivisi (per comune).

COMUNE	TIS COMUNI_NO RDC
Albino	1
Alzano L.Do	1
Aviatico	0
Casnigo	0
Cazzano S.Andrea	0
Cene	0
Colzate	0
Fiorano Al Serio	1
Gandino	0
Gazzaniga	1
Leffe	1
Nembro	0
Peia	0
Pradalunga	2
Ranica	4
Selvino	0
Vertova	0
Villa Di Serio	1

7 COMUNITA' E CONCILIAZIONE

7.1 Welfare Aziendale Territoriale: Beatrice e l' Azione di sistema per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Il tema toccato da Beatrice è molto in voga e oggetto di dibattito in sedi accademiche, divulgative e regolamentari. Ci si muove sulle fondamenta del progetto di welfare aziendale territoriale Beatrice, che ha consentito di mettere in rete aziende del territorio con i soggetti che operano nel Piano di Zona, con centratura sui servizi socio-assistenziali, guardando ai bisogni espressi dai lavoratori nelle aziende. Strumento di catalizzazione è stata la piattaforma per il welfare aziendale multi-azienda messa in opera dall'Ambito per l'acquisto o il rimborso dei servizi territoriali.

Beatrice si avvale delle relazioni di fiducia consolidate pubblico-privato ed in particolare del tavolo di lavoro di conciliazione con le aziende profit, il cosiddetto HR club Beatrice, per aprire alla comunità territoriale tutta in termini di conciliazione declinata nella crescita: aziende, comuni, servizi alla persona pubblici e del privato no-profit (sociali, assistenza, centri diurni e residenze per la fragilità, biblioteche, associazioni), esercizi commerciali, terzo settore, sindacato e libere associazioni di cittadini.

Permane il carattere innovativo del progetto, costituito dalla valenza pubblica ricoperta dal soggetto promotore.

Beatrice ha in sé la potenzialità di favorire nuove occasioni di scambio e dialogo non solo tra profit e non profit, ma anche tra Enti del terzo settore con l'obiettivo di costruire spazi finalizzati a nuove e sinergiche collaborazioni.

Beatrice garantisce l'opportunità per i Comuni di dotarsi di un canale nuovo e privilegiato di raccolta del fabbisogno dei cittadini, attraverso il lavoro di mappatura dei bisogni dei lavoratori, svolto dall'agente di rete, in collaborazione con gli HR delle aziende.

Beatrice disegna un'interfaccia nuova attraverso la quale il cittadino può accedere ai servizi del territorio, dotata di frame, linguaggi e stili comunicativi nuovi nella direzione in cui mirano a superare stereotipi di genere, condizione, stato. Beatrice mira a ridurre, attraverso il modello narrativo adottato, la disintermediazione che tipicamente può verificarsi nell'adozione di un dispositivo tecnologico.

Parallelamente al noto progetto di welfare aziendale territoriale Beatrice, l'Ambito Val Seriana si è aggiudicato il bando ATS per la realizzazione dell'Azione di sistema per le reti di conciliazione della Provincia di Bergamo, costituite da 10 Ambiti.

Il 2022 ha visto la costituzione di una Cabina di Regia, composta da un referente per ogni Alleanza Locale, dal capofila Ambito di Albino, rappresentato da Servizi Sociosanitari Val Seriana e coordinata da due referenti dell'Università Alma Mater di Bologna.

I partner si sono riuniti con cadenza mensile. E' stato individuato un agente intra-rete con il compito di recarsi nei territori coinvolti al fine di condurre interviste semi-strutturate, realizzate in collaborazione con i docenti dell'Università, registrate in modo che potessero poi essere sbobinate e analizzate. Lo studio dei contenuti delle interviste ha prodotto un elaborato che l'Università ha presentato in occasione di una plenaria che ha visto coinvolte le Alleanze Locali, con risultati molto interessanti.

Il confronto ha infatti messo in luce un nuovo bisogno riscontrato dagli Ambiti, ovvero quello di coniugare le funzioni dell'agente di rete dedicato alla conciliazione, con altri ruoli esercitati sul territorio in virtù del medesimo bisogno di trasversalità che molti progetti richiedono.

La conclusione delle azioni è prevista per il 31.05.2023 ma è alle viste la possibilità di una proroga temporale, almeno fino a settembre 2023, che faciliti la realizzazione di Focus Group su ciascun territorio coinvolto, con l'obiettivo di delineare le caratteristiche, i requisiti essenziali, competenze e profilo dell'agente di rete.

8 CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”

Il Consultorio Familiare “Val Seriana” è stato accreditato con delibera IX/3674 del 2 luglio 2012.

La DGR n. 5954 del 5.12.16 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017” ne ha ammesso la contrattualizzazione. Il budget è stato definito da Regione Lombardia in fase di accreditamento in € 120.000,00 annui; nel corso del 2019 è stato riconosciuto un adeguamento del tetto del contratto in essere con aumento del 3% in ragione della progettualità relativa al percorso nascita (attivo nel nostro consultorio): il budget complessivo è diventato pertanto pari ad € 123.600. Nel corso del 2021 apposita delibera regionale XI/5340 del 4.10.2021 ha aggiornato il valore delle prestazioni psicosociali erogate in ragione del 3,7% sul contratto base portando ad un adeguamento del contratto stesso ad € 124.440,00 a decorrere dal gennaio 2021, sempre implementato del 3% in ragione del percorso nascita sopraccitato. L’adeguamento del tetto così definito risultava storicizzato. La delibera XI/6991 del 22.09.2022 ha previsto un ulteriore aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle UDO sociosanitarie relative ai servizi dei Consultori [e altri]; nonostante l’”Aggiornamento tariffario Consultori familiari – Rettifica DGR n. 7125 del 10.10.2022” trasmesso in data 12.10.2022, l’adeguamento previsto – pari ad un ulteriore 2,5% sullo storicizzato dell’anno precedente - è stato confermato dagli uffici ATS competenti e frazionato sull’anno di riferimento: il contratto in essere ha assunto pertanto valore pari ad € 126.779,47.

La comunicazione da ATS del 26.01.23, di riferimento per le liquidazioni per l’anno in corso, indica come “base calcolo budget” l’importo di € 127.551,00 che conferma pertanto che l’adeguamento sulla quota sanitaria è stato percepito. Il dato del contratto base ad € 127.551,00 (a cui andrà aggiunto il valore del 3% sempre in ragione del percorso nascita attivo) è da intendersi pertanto storicizzato.

Anche con riferimento alla delibera 7758/22, documento di definizione de “gli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l’esercizio 2023”, il Consultorio Familiare garantisce le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, riabilitative e preventive, nell’ambito dell’assistenza territoriale alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie di cui all’art. 24 del DPCM 12 gennaio 2017. Lo scenario evolutivo di riorganizzazione della sanità territoriale, secondo le linee programmatiche definite con DGR 7592 del 15 dicembre 2022, in coerenza con la programmazione espressa dal PNRR e dal DM 77/2022, prevede nel 2023 l’avvio della programmazione della rete dei consultori familiari al fine di garantirne i servizi in una logica di prossimità al cittadino sempre maggiore.

Come già nel corso degli anni precedenti, il Consultorio si rivolge pertanto:

- alla famiglia nelle varie fasi del ciclo di vita della stessa e dei singoli: l’attività consultoriale mira ad offrire i supporti necessari all’espletamento del ruolo genitoriale attraverso l’attivazione di interventi tesi a sostenere e accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo, sostenendo anche le fasi del ciclo di vita di ogni coppia con particolare attenzione ai momenti di criticità. Il consultorio si rivolge altresì alle famiglie del territorio che si pongono come risorsa per la comunità, alla loro capacità di tessere legami, di mettersi in rete, di ricomporre e valorizzare le energie positive presenti sul territorio.
Il Consultorio sta mantenendo il potenziamento attuato dal 2014 in seno all’allora Servizio Famiglia e volto a dar risposta ad altra utenza specifica che guarda ai bisogni inerenti diverse fasi del ciclo di vita e a situazioni particolari: attiva percorsi di sostegno e supporto psicologico in situazioni di disabilità anche per i familiari e/o caregiver e in relazione ai temi connessi alla terza età, ampliando pertanto e ulteriormente il ventaglio dei bisogni a cui intende offrire risposta anche in considerazione delle continue e più recenti normative regionali di riferimento;
- ai vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che nel territorio si occupano dell’individuo, con l’obiettivo di migliorarne il benessere e la qualità della vita. L’attività del consultorio mira ad incrementare le attività di prevenzione e promozione della salute, intesa come benessere psico-fisico, per quanto di competenza, oltre che a mettere in rete i vari soggetti che si occupano dell’individuo e della famiglia; particolare attenzione è dedicata all’età adolescenziale attraverso gli interventi realizzati in stretto raccordo con le agenzie educative del territorio al fine di promuovere il benessere a scuola e i temi inerenti l’accoglienza familiare.

L’attività del Consultorio risponde alla logica della multidisciplinarietà necessaria al fornire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni dell’utenza. All’interno dell’Unità d’Offerta operano le seguenti figure professionali: assistente sociale, psicologo, educatore, ginecologo, ostetrica e assistente sanitaria. L’integrazione e la multidisciplinarietà del lavoro consultoriale si sostanziano nello strumento dell’équipe che ha il duplice obiettivo di uno sguardo professionalmente integrato sui bisogni dell’utenza e di un lavoro di programmazione e verifica delle attività dell’UdO in termini di condivisione e partecipazione dei professionisti che vi operano. Nelle sue varie forme, definite da specifici

protocolli interni ai sensi della normativa vigente, l'équipe costituisce anche occasione di incontro, confronto, intervizione e possibile crescita professionale degli operatori che vi operano. L'importanza del lavoro in équipe è riscontrata anche nella rilevazione "customer operatori" annuale, agli atti della documentazione dell'UdO.

Sono collocate all'interno del Consultorio le seguenti attività:

- consulenza psico-sociale;
- consulenza sanitaria-ostetrico/ginecologica;
- interventi di formazione, prevenzione e promozione della salute anche nelle scuole di ogni ordine e grado.

Dal gennaio 2017 il Consultorio è soggetto al debito informativo: la procedura consolidata nel tempo per i consultori del privato accreditato prevedeva la trasmissione trimestrale ad ATS dei flussi finalizzati alla definizione del budget annuo comprensivi delle prestazioni psicosociali, sociosanitarie e afferenti ai servizi preventivi e formativi erogate nel periodo di riferimento. Come definito da R.L., a decorrere dal gennaio 2022 il sistema di trasmissione flussi è stato modificato e rideclinato in un rapporto diretto con Regione Lombardia mediante apposita piattaforma SMAF. La nuova procedura, che prevede caricamento mensile dei dati ed è stata sperimentata nel primo semestre 2022, è stata internamente assorbita senza particolari difficoltà e si è confermata nel suo essere strumento di più tempestivo controllo in relazione all'andamento del budget riconosciuto e quindi di una più puntuale possibilità di programmazione delle politiche interne dell'UdO nel corso dell'anno.

Nel corso del 2023 è prevista ulteriore modifica delle modalità di rendicontazione e riconoscimento budget, non più mediante file "CON", ma con differente tracciato. L'Udo è in attesa di indicazioni specifiche rispetto a tale modifica per comprenderne la portata in termini operativi, l'impatto sul software in dotazione e ogni implicazione annessa. Ipoteticamente il nuovo tracciato avrebbe dovuto entrare in vigore dal giugno 2023, ma ad oggi si è ancora in attesa delle prime indicazioni da R.L. e ATS.

In relazione alle attività rendicontate e valorizzate da RL oltre il tetto del budget, è prevista la possibilità che il valore dell'eccedenza stessa (iperproduzione) venga riconosciuto e monetizzato in misura proporzionale:

- alle risorse destinate nel bilancio regionale a tale spesa nonché
- al valore della sovrapproduzione documentata delle singole Udo consultoriali del privato accreditato in una logica di redistribuzione di tipo proporzionale.

Il valore delle prestazioni rendicontate a R.L. al dicembre 2022 è stato pari ad € 189.745,44 comprensivo del valore dell'accesso e tutoring conteggiato da R.L. sulla base del numero di utenti presi in carico nell'anno. L'importo complessivo, a partire dal contratto sottoscritto per € 126.779,47 implementato di € 3.803,38 - 3% - in ragione di specifica progettualità sul percorso nascita in vigore dal 2019 e decurtato del valore corrispondente ai ticket introitato direttamente dall'utenza per un valore di € 11.236,80, vede un'eccedenza rispetto al budget da contratto pari ad € 70.399,39; tale importo è stato definitivamente valorizzato e integralmente riconosciuto da ATS nell'aprile 2023. Si è in attesa del perfezionamento della procedura da parte di ATS finalizzata alla liquidazione dell'importo.

In relazione al riconoscimento dell'iperproduzione consultoriale nel corso degli anni, dalla messa a contratto nel 2017 ad oggi, si riassume quanto segue:

Anno di riferimento	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Budget da contratto	120.000 €	120.000 €	120.000 € + 3% *	120.000 € + 3%	124.440,00 € + 3%	126.779,47 € + 3%
Sovraproduzione effettiva	48.830,47 €	36.733,54€	51.092,36 €	58.628,00 €	68.704,24 €	70.399,39 €
Sovraproduzione riconosciuta	0 €	16.612,00 € (riconoscimento parziale)	0 €	33.590,00 € (riconoscimento parziale)	68.704,24 € (riconoscimento totale)	70.399,39 € (riconoscimento totale)
Totale Fatturato ad ATS **	111.853,00 €	124.288,20 €	113.566,15 €	150.465,20 €	186.629,24 €	189.745,44 €
Introito Ticket	8.147,00 €	12.323,80 €	10.033,85 €	6.724,80 €	10.248,20 €	11.236,80 €
TOTALE INCASSO ANNO ***	120.000,00 €	136.612,00 €	123.600,00 €	157.190,00 €	196.877,44 €	200.982,24 €

* quota specifica introdotta per progetto percorso nascita

** comprensivo di sovrapproduzione, se riconosciuta, e di funzione "accesso e tutoring" direttamente conteggiata da RL e al netto dei ticket

*** da fatturato ATS + ticket introitati direttamente dall'utenza

Il Consultorio eroga prestazioni in regime di intramoenia che prevedono prezzi calmierati sia rispetto al costo per l'utenza sia rispetto al guadagno per il professionista, nei limiti inferiori dei tariffari professionali vigenti. Il valore delle prestazioni erogate, al netto del pagamento del professionista, costituisce un'utile per l'Unità d'Offerta.

L'attività in intramoenia, da sempre attiva, non viene specificatamente pubblicizzata nella cornice dell'offerta dell'UdO e viene attivata solo per eventuale richiesta specifica da parte dell'utenza.

Vengono di seguito sintetizzati i dati relativi ai ricavi in relazione a tali prestazioni, erogabili da tutti i professionisti del Consultorio, raggruppati per anno dal 2019 a oggi:

	anno	Costo	Ricavo	Introito per l'UdO
Psicologi	2019	9.045,30 €	10.052,00 €	1.006,70 €
Ginecologi		2.660,00 €	4.780,00 €	2.120,00 €
Ostetriche		162,00 €	180,00 €	18,00 €
TOTALE		11.867,30 €	15.012,00 €	3.144,70 €

	anno	Costo	Ricavo	Introito per l'UdO
Psicologi	2020	8.325,29 €	9.250,00 €	924,71 €
Ginecologi		3.622,20 €	6.680,00 €	3.057,80 €
Ostetriche		239,67 €	266,31 €	26,64 €
TOTALE		12.187,16 €	16.196,31 €	4.009,15 €

	anno	Costo	Ricavo	Introito per l'UdO
Psicologi	2021	12.060,17 €	13.400,00 €	1.339,83 €
Ginecologi		4.478,40 €	7.510,00 €	3.031,60 €
Ostetriche		562,50 €	800,00 €	237,50 €
TOTALE		17.101,07 €	21.710,00 €	4.608,93 €

	anno	Costo	Ricavo	Introito per l'UdO
Psicologi	2022	15.478,20 €	17.198,00 €	1.719,80 €
Ginecologi		6.967,20 €	11.790,00 €	4.822,80 €
Ostetriche		72,00 €	280,00 €	208,00 €
TOTALE		22.517,40 €	29.268,00 €	6.750,60 €

Nel corso del 2021 le attività consultoriali, sensibilmente modificate quanto alle modalità di erogazione nel corso della prima ondata pandemica del 2020, sono tornate a progressiva normalità, prevedendo sempre più la possibilità di lavoro nella modalità "in presenza", fatta eccezione per le attività di gruppo che hanno continuato a soffrire in maniera più forte delle ricorrenti restrizioni precauzionali, mantenendo quindi più a lungo la modalità "da remoto". A far data del gennaio 2022 anche le attività di gruppo sono progressivamente tornate alla modalità "in presenza" pur mantenendo l'utilizzo del dispositivo della mascherina come da specifiche indicazioni regionali e di ATS.

Anche con riferimento all'anno 2022 è possibile constatare e confermare un aumento del bisogno e della richiesta da parte dei cittadini del territorio sia per quanto attiene l'attività psicosociale sia per quanto riguarda i servizi afferenti all'area ostetrico-ginecologica.

Dal gennaio 2022 la segreteria di consultorio ha recuperato *in toto* la funzione di accoglimento della domanda dell'utenza con riferimento al numero di Consultorio 035.0527101 e la contestuale destituzione del call psicologico attivato in emergenza. I tempi di attesa per il primo colloquio psicologico si attestano sui 40 giorni di attesa (come da carta dei servizi), ma con periodi in cui tale attesa si prolunga anche di ulteriori 8-10 giorni; la presa in carico, che deve concretizzarsi entro i 30 giorni dalla data del primo colloquio come da normativa vigente, continua a soffrire dell'importante numero di richieste che pervengono al servizio in relazione alle risorse interne disponibili.

Rispetto agli anni del pre-pandemia si conferma la differenziazione nella tipologia delle richieste portate, sempre meno di carattere sociale, sempre più di natura psicologica: difficoltà emotive, relazionali o sui temi della genitorialità, così come disagio psichico spesso importante che richiede all'UdO un significativo lavoro di raccordo con i servizi specialistici del territorio sempre provati dall'aumento e dall'importanza delle richieste alla loro attenzione, a fronte di carenze strutturali sempre più evidenti.

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita anche l'attività dentro i contesti scolastici sia in relazione agli sportelli d'ascolto sia per quanto attiene l'area dei progetti di classe sui temi preventivi, con un significativo incremento nel numero degli Istituti Comprensivi coinvolti nelle progettualità specifiche, in collaborazione con il Servizio Minori della Servizi Sociosanitari Val Seriana. Se da un lato tale incremento va nella logica di una maggiore e migliore tenuta di rete sul territorio, dall'altro richiederebbe maggiori risorse per rispondere ai numerosi bisogni che inevitabilmente vengono riscontrati. Ad oggi l'organizzazione di Consultorio mostra certamente un gap in relazione a tale tema.

Per quanto riguarda l'area dei servizi ostetrico-ginecologici, come già nel corso del 2021, il maggior numero di accessi al servizio nel corso del 2022 si declina prevalentemente dentro la cornice di senso della ripresa (e recupero) delle attività di prevenzione inevitabilmente interrotte nel periodo pandemico. Sempre più di frequente anche il servizio ostetrico ginecologico ravvisa e raccoglie bisogni "altri" (afferenti all'area psicologica) che orienta verso una presa in carico specifica, ben valorizzando il senso del lavoro interdisciplinare proprio dell'UdO Consultoriale.

8.1 Consulenza psicosociale

L'attività di consulenza psicosociale del Consultorio continua ad espletarsi mediante interventi di consultazione psicologica rivolti al singolo (minore e adulto), alla coppia e alla famiglia, alla persona disabile e all'anziano. Prevede la presa in carico di situazioni di singoli o coppie che stanno attraversando una fase di sofferenza emotiva e relazionale, non più direttamente correlata ai fatti del periodo pandemico (lutti, isolamento, chiusura scuole, criticità organizzative delle famiglie) bensì con livelli di sofferenza spesso riconducibili, quanto all'esordio o all'ingravescenza, a quel periodo. Le rappresentazioni sintomatologiche portate all'attenzione dei professionisti evidenziano un bisogno di interlocuzione con servizi specialistici (CPS, NPI, ...) spesso sovraccarichi a motivo della necessità di presa in carico di situazioni acute e direttamente afferenti per servizio.

Le famiglie - che in alcune fasi faticano ad affrontare il processo di crescita dei figli e alcuni loro comportamenti - si stanno misurando con una percezione di maggiore vulnerabilità di base se non con fattori critici che hanno messo fortemente in discussione gli equilibri preesistenti.

Le persone disabili e le loro famiglie stanno affrontando fatiche sempre maggiori connesse al concretizzarsi dello specifico progetto di vita e gli anziani, che portano in consulenza temi in relazione a problematiche e patologie prettamente connesse alla terza età, chiedono supporto rispetto a questi temi specifici.

Dopo un primo colloquio di accoglienza e orientamento, laddove ritenuta opportuna la presa in carico, è previsto l'avvio di un percorso di consultazione psicologica con un numero di prestazioni erogabili massimo, in relazione alla normativa vigente, tra i 10 e i 12 colloqui nell'arco dell'anno dalla presa in carico.

In seno all'équipe di consultorio continua ad essere al vaglio la proposta di "sperimentare" altre forme di intervento che possano rispondere in maniera diversa, con maggiore ottimizzazione delle risorse e intercettando un maggior numero di persone che si rivolgono al servizio, quali le **attività di lavoro in gruppo** (gruppi di formazione, di auto-mutuo aiuto, ...), storicamente e fino ad oggi poco offerte dall'UdO benché prestazioni tipicamente consultoriali anche in una logica di prevenzione e promozione della salute.

Questo pone anche l'esigenza di implementare l'offerta formativa agli operatori nella logica di potersi dotare degli strumenti necessari ad una risposta ai bisogni dell'utenza differenziata nelle modalità di erogazione.

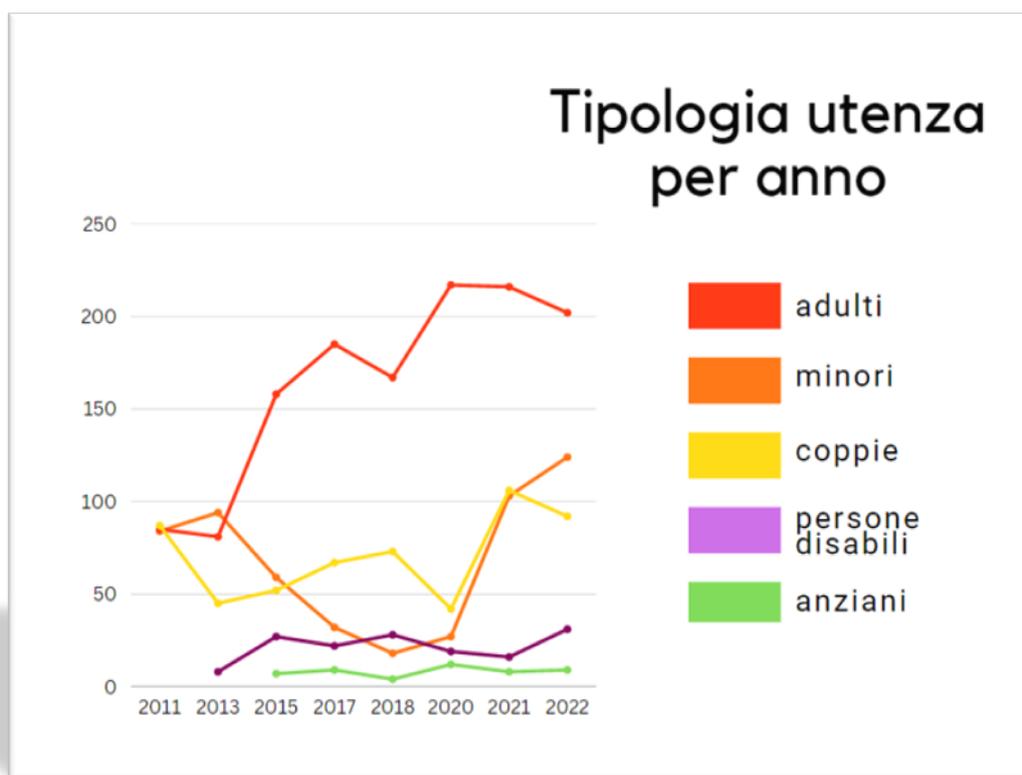
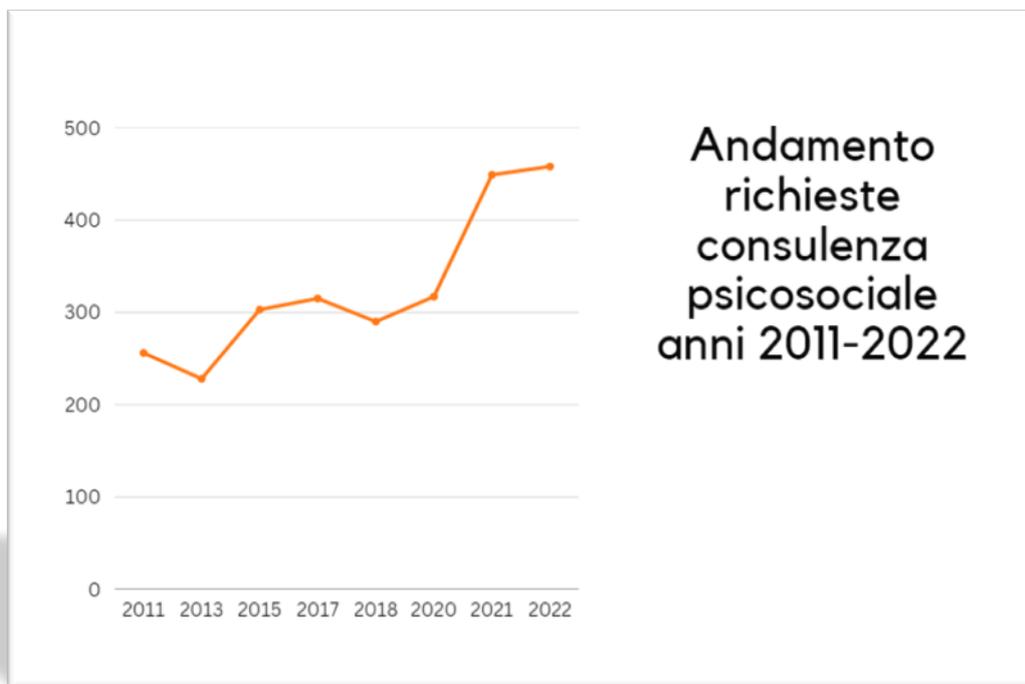
Nel corso dell'anno 2022 l'attività psico-sociale realizzata all'interno del Consultorio si può così sintetizzare:

N° consultazioni psicologiche ANNO 2022	458
	<i>di cui:</i> minori: 124 adulti: 202 coppie: 92 persone disabili: 31 anziani: 9

Con riferimento agli anni precedenti, si riportano di seguito alcuni dati di sintesi con l'obiettivo di dare evidenza al trend:

Anno	2011	2013	2015	2017	2018	2020	2021
N° consult. psic.	256	228	303	315	290	317	449
<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>	<i>di cui:</i>
minori: 84	minori: 94	minori: 59	minori: 32	minori: 18	minori: 27	minori: 103	
adulti: 85	adulti: 81	adulti: 158	adulti: 185	adulti: 167	adulti: 217	adulti: 216	
coppie: 87	coppie: 45	coppie: 52	coppie: 67	coppie: 73	coppie: 42	coppie: 106	
	pers.dis:8	pers.dis: 27	pers.dis: 22	pers.dis: 28	pers.dis: 19	pers.dis: 16	
		anziani: 7	anziani: 9	anziani: 4	anziani: 12	anziani: 8	

L'andamento dell'attività del servizio psicosociale dell'UdO, per numero di richieste e in relazione agli anni, viene quindi rappresentato con i due grafici seguenti:



Delle 458 consultazioni psicologiche rivolte a minori, adulti, coppie, anziani e persone disabili effettuate nel corso del 2022, n. 118 erano in carico dall'anno precedente, mentre 340 (263 consultorio – 77 da consulenze psicologiche negli istituti scolastici superiori – CIC: Amaldi di Alzano – Romero di Albino e ISS di Gazzaniga) sono state quelle di nuova

attivazione.

Il numero di consulenze effettuate, suddiviso per residenza e tipologia d'utenza, è di seguito sintetizzato:

Residenza	Tipologia d'utenza					Totale
	Adulti	Anziani	Minori	Coppie	Pers.Dis.	
Albino	63	1	25	32	7	128
Alzano L. do	16	0	8	9	1	34
Aviatico	1	0	1	0	0	2
Casnigo	5	1	3	0	0	9
Cazzano S.A.	4	0	2	1	1	8
Cene	3	1	2	2	4	12
Colzate	5	0	1	2	0	8
Fiorano al Serio	7	0	3	0	0	10
Gandino	6	0	9	6	0	21
Gazzaniga	15	3	4	2	5	29
Lefte	5	0	5	0	1	11
Nembro	18	1	9	15	5	48
Peia	1	0	1	1	0	3
Pradalunga	13	4	0	4	1	22
Ranica	8	0	2	2	1	13
Selvino	4	0	4	0	0	8
Vertova	7	2	6	3	1	19
Villa di Serio	3	0	9	6	2	20
Fuori ambito *	17	0	27	7	2	53
Totale	201	13	121	92	31	458

* si specifica che il Consultorio, essendo UdO accreditata con il SSN non ha vincoli di residenza rispetto alle richieste che pervengono al servizio. In sede di accesso e tutoring l'operatore fornisce in ogni caso indicazioni per l'accesso ai servizi del territorio per i richiedenti da fuori Ambito, lasciando tuttavia la facoltà di scelta all'utente stesso. Il maggior numero di richiedenti da fuori Ambito affersce ai servizi CIC - sportelli di consulenza scolastica - negli istituti superiori (Liceo Amaldi di Alzano L.do, IPSSAR Alberghiero di Nembro e ISISS Valle Seriana di Gazzaniga) contesto in cui l'appartenenza territoriale non è definita né corrisponde a quella dell'ambito e dentro il quale il lavoro è di sostegno e supporto in raccordo con l'istituzione scolastica di riferimento.

Nel dicembre 2022 il Consultorio e il Servizio Minori della Società hanno accolto la richiesta di incontro da parte di operatori dell'ASST Bergamo Est in merito ad un intervento di nuova realizzazione definito "Progetto Emergenza Adolescenti".

All'interno del progetto, rivolto ad adolescenti dai 14 ai 20 anni che presentano disagio psicologico e/o isolamento sociale, l'équipe del servizio di psicologia dell'ASST Bergamo Est, formata da psicologi, offre la possibilità di colloqui con adolescenti e i loro genitori con funzione di iniziale orientamento diagnostico, supporto psicologico e eventuale invio ai servizi specialistici, proponendosi anche con un lavoro di rete collaborativa con medici di base, pediatri e scuole.

L'iniziale connotazione sui temi del disagio adolescenziale post-pandemico si è in questi mesi rideclinato nella possibilità di percorsi di possibile accompagnamento in situazioni di difficoltà rispetto al normale processo di crescita ed evolutivo (fatiche nelle relazioni familiari, scolastiche, amicali...) in assenza di particolare sintomatologia e in questo senso il servizio si sta configurando come rinforzo esterno rispetto alle richieste che pervengono al consultorio, con riferimento alla specifica fascia d'età, soprattutto per le situazioni che provengono dagli sportelli scolastici (CIC) del territorio.

E' stata condivisa la bontà dell'iniziativa ed è in corso una proficua collaborazione.

Si è tuttavia evidenziato che, anche dentro questa proposta sperimentale, non si rileva la possibilità di nuovi ed ulteriori spazi di accoglimento di tutte quelle domande in cui si ravvisi importante sintomatologia: in tutte queste situazioni la

presa in carico consultoriale non è pertinente (né specificatamente competente) e diventa necessario l'invio ai servizi specialistici afferenti all'ASST il cui sovraccarico - che condiziona la reale possibilità di presa in carico e pertanto la possibilità di collaborazione – permane, senza alcuna ipotesi concreta di intervento o rafforzamento.

8.2 Consulenza ostetrico-ginecologica

Per quanto attiene l'area sanitaria, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, il Consultorio offre servizi in relazione ai seguenti temi e aree:

- informazione, prevenzione e pap-test;
- procreazione responsabile e contraccezione;
- preparazione al parto, post-partum e allattamento;
- ginnastica del pavimento pelvico;
- visite ostetrico-ginecologiche;

Nel corso del 2022 l'équipe specifica del servizio ostetrico- ginecologico consultoriale è stata costituita da 2 ginecologi per complessive 3 o 6 ore settimanali e da 2 ostetriche per un totale di circa 30 ore/settimana circa. Le ostetriche, oltre allo svolgimento dell'attività ambulatoriale e alla partecipazione al lavoro dell'équipe consultoriale, collaborano alla realizzazione dei percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore storicamente interessati alla progettualità nonché ai percorsi sui temi dell'affettività e sessualità per gli Istituti Comprensivi del territorio che ne han fatto richiesta.

Il professionista identificato come più idoneo e competente per l'assistenza alla gravidanza a basso rischio resta l'ostetrica. A seguito della DGR 268 del 28 giugno 2018 che incentiva, promuove e raccomanda la gestione del percorso nascita fisiologico mediante l'attività professionale specifica dell'ostetrica, l'operare di questa figura professionale si svolge in autonomia; la condivisione dell'assistenza a medio rischio è con il medico specialista di struttura, vengono invece inviate in contesto ospedaliero tutte le situazioni valutate come ad altro rischio.

Le ostetriche curano inoltre i gruppi di accompagnamento alla nascita, allattamento/spazio pesata e ginnastica del pavimento pelvico.

I dati specifici per il Percorso Nascita Fisiologico (BRO) nel periodo che va dall'01.01.2022 al 31.12.2022 mostrano che le donne in carico all'ambulatorio ostetrico per l'assistenza alla gravidanza sono state 65 (tra utenti già in carico dall'anno 2021 e utenti che hanno iniziato il percorso nascita nel 2022). Provengono prevalentemente dall'Area della bassa e media Val Seriana. Per 5 di queste donne è stato attivato il servizio di mediazione linguistico-culturale.

43 sono stati i nuovi percorsi avviati.

Sono state erogate 10 visite ostetriche di controllo con lo specialista ginecologo a fronte dei 222 bilanci di salute di controllo erogati in totale. Questo numero include le visite ostetriche per il rilascio di certificazione medica (astensione obbligatoria dal lavoro, viaggi, flessibilità lavorativa) e non sono pertanto predittive di una modifica del rischio ostetrico.

33 utenti hanno iniziato a partecipare al Training Prenatale. Il corso in oggetto prevede la partecipazione delle utenti ad un numero illimitato di incontri dalla ventesima settimana di gravidanza. Il dato riportato si riferisce alle utenti che hanno iniziato a seguire il corso nell'anno 2022 e non tiene conto delle utenti che avevano intrapreso il percorso negli ultimi mesi dell'anno 2021 e che hanno continuato a frequentare il corso anche nel 2022. Di queste 33 gravide, 13 erano conosciute al nostro servizio prima di iniziare il training prenatale e hanno poi continuato a partecipare alle iniziative di gruppo e/o individuali dedicate al periodo post-natale, offerte dal consultorio.

Le richieste di visite domiciliari sono state 5.

La valutazione soggettiva delle ostetriche è che l'adesione alla proposta consultoriale da parte delle utenti sia ottima e ciò è dimostrato dalla partecipazione alle attività proposte per il dopo parto e dalla richiesta attiva dell'avvio di nuovi percorsi. Circa un terzo delle utenti che hanno usufruito dell'ambulatorio BRO erano già state seguite presso il Consultorio "Val Seriana" nel corso di gravidanze precedenti e circa i tre quarti delle nuove utenti sono venute a conoscenza del servizio, come si evince dai questionari di gradimento, grazie ad amici o parenti che ne avevano usufruito in precedenza. Il confronto, all'interno dell'équipe sanitaria in primo luogo ed esteso poi all'équipe di Consultorio, ha permesso di constatare quanto bassa sia la percentuale di donne il cui rischio ostetrico si modifichi nel corso della gravidanza stessa, rendendo quindi necessario il ricorso ad una ridefinizione del piano assistenziale (2%) o ad un eventuale invio a struttura con livello assistenziale più alto (1%).

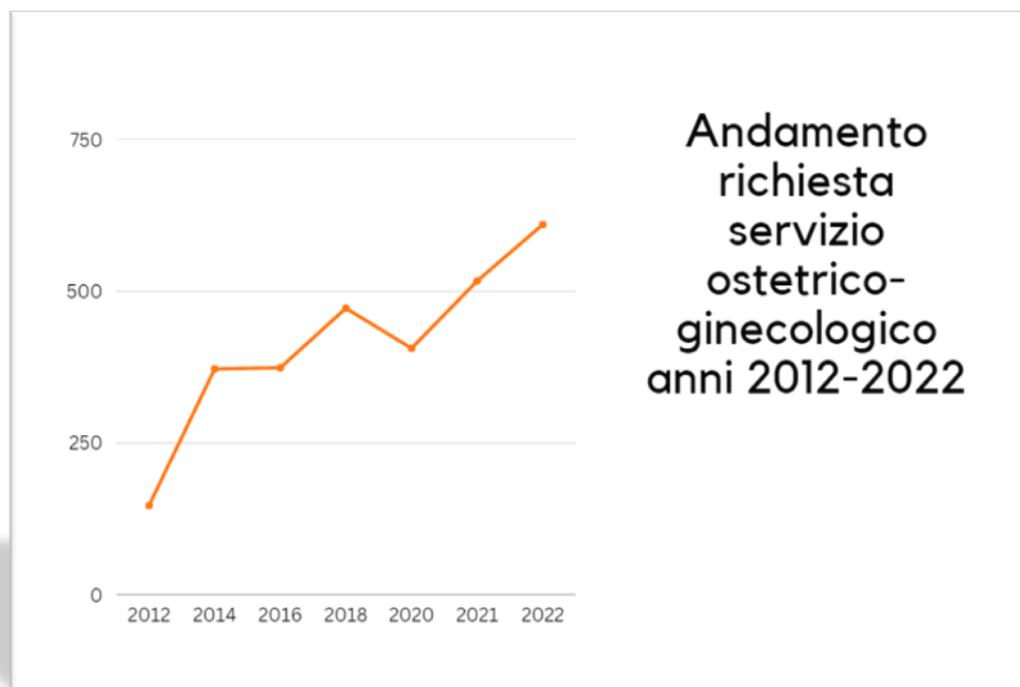
Nel corso dell'anno 2022 il Servizio ostetrico-ginecologico ha preso in carico n. 610 situazioni per un numero totale di 1599 prestazioni erogate (a fronte delle 1575 erogate nel 2021 e delle 1069 prestazioni erogate nel 2020).

Lo schema seguente sintetizza il trend del numero di situazioni dal 2012, anno di avvio del servizio. Il dato sul 2020 deve tener conto del periodo di chiusura del servizio ad inizio pandemia, periodo di circa 40 giorni. *In quel periodo sono state erogate prestazioni esclusivamente connesse ai servizi indifferibili di assistenza e accompagnamento alla gravidanza.* Parallelamente l'aumento del numero di prestazioni erogate e delle situazioni prese in carico nel corso del 2021 e 2022 rispecchia la ripresa delle attività anche "a recupero" delle spontanee ed individuali richieste di visite di controllo e prevenzione non erogate (né richieste) nel corso del periodo pandemico.

Con il dicembre 2021 si è verificato il ritorno a tempi d'attesa nella norma, con risposta a tutte le richieste nel mentre pervenute. In alcuni periodi del 2022 l'importante richiesta ha rischiato di comportare nuovamente l'allungamento dei tempi d'attesa: nei limiti consentiti dal budget e dai contratti in essere l'inserimento periodico di sedute aggiuntive tanto per il ginecologo che per la parte ostetrica hanno consentito di mantenere i tempi nel rispetto di quanto previsto dalla carta dei servizi.

ANNO 2012	ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
147	372	374	472	406	517	610

L'andamento dell'attività del servizio ostetrico-ginecologico dell'UdO viene rappresentato con il grafico seguente:



Le utenze in carico nell'anno risultano così suddivise per fasce d'età:

<i>Fascia d'età</i>	n. utenti anno 2020	n. utenti anno 2021	n. utenti anno 2022
<i>< di 18 anni</i>	6	6	4
<i>18 – 40 anni</i>	189	214	259
<i>41 – 65 anni</i>	178	253	280
<i>> di 65 anni</i>	33	44	67

Le 1599 prestazioni erogate dal servizio ostetrico-ginecologico nel corso del 2022 risultano così suddivise:

<i>Tipologia di prestazione</i>	n. prestazioni erogate nell'anno
<i>Colloquio di accoglienza e/o sostegno e visita colloquio per consulenza ostetrica in gravidanza e allattamento, per contraccezione, riab. pavimento pelvico...</i>	138
<i>Visite domiciliari / progetto Continuità osp. Territorio nel puerperio</i>	9
<i>Prelievo citologico (PAP-TEST) e relativo Esame citologico cervico- vaginale</i>	217+217
<i>Bilancio di salute ostetrico</i>	50
<i>Bilancio di salute ostetrico di controllo</i>	48
<i>Ecografia ostetrica</i>	46
<i>Prima visita ginecologica</i>	337
<i>Visita ginecologica di controllo</i>	40
<i>Ecografia ginecologica</i>	402
<i>Visita ostetrica di controllo</i>	10
<i>Inserzione/rimozione di dispositivo intrauterino e/o altro pressario</i>	14 (ins.) + 17 (rim.)
<i>Training prenatale</i>	33
<i>IVG</i>	3
<i>Altre prestazioni su situazioni specifiche (équipe interne)</i>	18
<i>Totale prestazioni</i>	1599

* Per le prestazioni sopra elencate, le utenti sono soggette al pagamento del ticket sulla base del vigente tariffario regionale.

Il servizio si occupa degli interventi di prevenzione e tutela della salute effettuando percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore, in équipe con gli psicologi. Anche diversi Istituti Comprensivi del territorio richiedono l'attivazione di progettualità sul tema che, con riferimento ai temi specifici, vedono il coinvolgimento della professionalità ostetrica nelle secondarie di primo grado.

Sono inoltre attivi i gruppi di preparazione al parto (per le mamme e di coppia), dopo parto, di ginnastica del pavimento pelvico e lo spazio pesata/allattamento.

Nel corso del 2022, oltre al corso di **training prenatale** già citato tra le prestazioni erogate, sono stati attivati i seguenti corsi/gruppi:

CORSO	N. INCONTRI anno2020	N. INCONTRI anno2021	N. INCONTRI anno2022	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2020	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2021	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2022
Pre-parto, incontri di coppia	20	4	5	n. 16 coppie	n. 4 coppie	n. 7 coppie
Ginnastica del pavimento pelvico	2	1	16 (4 cicli da 4 incontri)	5 utenti	4	16
Perineo e voce in gravidanza [§]	//	//	6	//	//	7 utenti
Dopo parto/allattamento	43	20 (+ 18 alla presenza di 1 solo operatore)	32	n. 14 utenti	n. 15 utenti	24 utenti
Massaggio neonato	4 (1 gruppo)	//	4	n. 5 utenti	//	11
Massaggio neonato (gruppi on-line gratuiti)	12 (3 gruppi)	// Il percorso è ripreso ad aprile 22	//	n. 15 utenti	//	//
Introduzione dei cibi complementari	2	//	//	12 utenti	//	//
E' nato un papà	1	//	//	5 utenti	//	//
Una nuova nascita (gruppo per mamme in attesa del secondo figlio) [§]	//	//	2	25 utenti	21 utenti	4 utenti
Training prenatale (già in conteggio "per prestazioni")	39	18	25	25 utenti	21 utenti	33 utenti

[§] percorsi di nuova attivazione nell'anno 2022

Nel paragrafo 6.3.7 viene presentata una sintetica descrizione delle attività di gruppo menzionate in tabella, quanto a premesse, finalità, obiettivi e costi per l'utenza.

8.3 Interventi di promozione e prevenzione

8.3.1 Progetto "Benessere a scuola" (CIC)

Dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza psicologica negli istituti superiori con i quali è in atto tale collaborazione – Liceo Amaldi di Alzano L.do, ISIS Romero di Albino e ISISS Valle Seriana di Gazzaniga - si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi dati trasmessi ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto nel contratto con ATS (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento all'organigramma vigente della Servizi Sociosanitari Val Seriana il progetto afferisce per funzione al

Servizio Minori a cui si rimanda per ogni aspetto descrittivo e di rendicontazione.

Viene di seguito riportato il solo dato relativo al numero di studenti incontrato in ogni istituto e relativo numero di colloqui/prestazioni erogati in riferimento all'anno 2022 (secondo quadrimestre a.s. 2021-22 e primo quadrimestre a.s. 2022-23) e ai dati trasmessi dal Consultorio ad ATS/Regione.

ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui	N. prestazioni di raccordo con altri servizi
ISIS Amaldi - Alzano	31	67	//
ISIS Romero - Albino	37	102	6
ISS Valle Seriana - Gazzaniga	29	79	15
TOTALE	97	248	21

8.3.2 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle secondarie di secondo grado

Negli anni scolastici 2021-22 e 2022-23 i percorsi di educazione alla sessualità e affettività nelle secondarie di secondo grado sono stati attivati come consuetudine nelle seguenti scuole del territorio: IPSSAR "Alberghiero" di Nembro, "ABF" di Albino e "ISS Valle Seriana" di Gazzaniga.

La tabella che segue sintetizza il numero di classi e studenti incontrati dagli operatori del "Consultorio Val Seriana" suddivise per anno scolastico ed istituto, in relazione al periodo di svolgimento.

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	N. di studenti incontrati	Periodo di svolgimento del corso
2021-22	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	172	feb-mar 2021
	ABF	Albino	4 classi seconde	84	gen-feb 2022
	ISS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	258	feb-mag 2022
2022-23	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	80	ott-nov 2022
	ABF	Albino	3 classi seconde	70	gen-feb 2023
	ISS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	<i>Progetto in corso</i>	feb-mag 2023

I corsi sono incentrati su un concetto di sessualità da intendersi in termini di salute e benessere personali, in una visione integrata che include gli aspetti corporei, emotivi, relazionali ed educativi. L'intento è di offrire ai ragazzi un'occasione e uno spazio per approfondire il concetto di sessualità in tutte le sue accezioni, di trasmettere informazioni corrette e incoraggiare una riflessione e una presa di consapevolezza della sessualità in una logica

relazionale. Viene posta l'attenzione sul rispetto dei bisogni di sé e dell'altro, sulla consensualità e la responsabilità. Attraverso il confronto e l'argomentazione dei temi, tra evidenze scientifiche e pregiudizi-false credenze, si accompagnano i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie libere scelte. Altri argomenti vengono trattati sulla base delle esigenze portate dagli studenti.

In base alle richieste ed esigenze di ogni istituto, l'avvio dei corsi può essere preceduto da un incontro tra l'équipe di riferimento per il Consultorio "Val Seriana" e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene inviata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe, con la quale si restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti, rilevati attraverso un questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in chiusura di percorso. Quanto emerso può essere condiviso con il corpo docente nel corso di un incontro, se gli insegnanti ritengono d'interesse tale possibilità.

La proposta è strutturata in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Obiettivo del primo incontro è la condivisione del concetto di sessualità intesa in termini di "salute sessuale" e di integrazione armoniosa del corpo e della mente nella cornice contestuale dell'ambiente familiare e di vita e dell'aspetto relazionale che attiene alla prima delle funzioni della sessualità intesa come dimensione estesa dell'esistenza umana. Durante il secondo incontro, in cui vengono approfonditi pregiudizi e false credenze sul tema, si apre ad una condivisione della cornice valoriale attorno ai temi del rispetto, della responsabilità e della libertà di scelta che introduce alle differenze e similitudini tra maschile e femminile anche in termini di sentimenti e bisogni e all'esperienza della "prima volta" e al concetto di piacere fino all'orgasmo. Nel terzo incontro, a cura di insegnanti della scuola, viene approfondito il tema dell'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile per poter approfondire il tema della contraccezione e procreazione responsabile durante l'ultimo incontro. Il percorso è curato e gestito in co-presenza dalla figura dello psicologo e dell'ostetrica al fine di offrire una visione integrata della sessualità che includa sia gli aspetti fisiologici ed anatomici che quelli relazionali, affettivi ed emotivi.

Nel corso del 2022 (con riferimento all'a.s. 2022-23) è stata rivalutata la sostenibilità dei progetti offerti in relazione all'importante lavoro di programmazione e raccordo con le scuole che ha portato ad una richiesta di compartecipazione da parte delle stesse, accolta, in relazione a tutta l'attività non diversamente rendicontabile.

8.3.3 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle primarie e secondarie di primo grado

Diversi istituti comprensivi del territorio hanno richiesto dall'anno 2021 e nel corso del 2022 l'attivazione di percorsi di educazione alle emozioni nelle primarie e di educazione all'affettività e sessualità nelle secondarie di primo grado. Con riferimento all'anno 2021 - e nello specifico all'a.s. 2021-22 – tali progettualità sono state curate e gestite dal servizio minori della Servizi Sociosanitari alla cui specifica sezione è da farsi pertanto riferimento per ogni nota di rendicontazione.

Dall'anno scolastico 2021-22, a seguito di recente disposizione interna, tali progettualità rientrano tra i servizi preventivi e formativi consultoriali, integrati pertanto nell'offerta dei servizi dell'UdO, come già avviene per analoghi interventi nelle secondarie di secondo grado (ved. paragrafo precedente).

Alla luce di questo sono state valutate e definite ad inizio anno 2022 modalità di rendicontazione e compartecipazione da parte delle realtà scolastiche che richiedono l'attivazione dei progetti in una logica di ulteriore ottimizzazione delle risorse disponibili: il valore dell'intero progetto, monetizzato in relazione all'impegno richiesto, viene sostenuto prevalentemente dalle scuole stesse ma rendicontato per una parte, non a carico pertanto delle scuole, tra le attività consultoriali e sostenuto entro il budget consultoriale secondo le logiche descritte in apertura al paragrafo descrittivo dell'UdO Consultorio.

8.3.4 Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2021-22 e 2022-23, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle secondarie di primo grado il percorso dal titolo "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo.

L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

L'attività, per le scuole che richiedono e si avvalgono degli interventi a titolo gratuito, viene rendicontata nei flussi

regionali e concorre al raggiungimento del budget consultoriale.

La titolarità degli interventi attiene in termini di funzione al servizio minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione e valutazione del lavoro svolto.

8.3.5 Gruppi di auto mutuo aiuto

Ormai da diversi anni tra le offerte del consultorio è prevista la possibilità di partecipare a gruppi di mutuo-aiuto su tematiche specifiche.

Da un punto di vista concettuale, la partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto rappresenta per le persone la possibilità di accrescere la propria sicurezza in sé e al tempo stesso aumenta la spinta al cambiamento. Ogni partecipante ha l'occasione di conoscere più a fondo la tematica che si trova a vivere con l'obiettivo di poter individuare e adottare strategie di coping (fronteggiamento) più efficaci. La partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto contribuisce anche all'espansione delle reti relazionali, che costituiscono un supporto prezioso per vivere e affrontare situazioni particolari.

La mutualità è la caratteristica di base dei gruppi, la cui forza è rappresentata dalla reciprocità e dalla collaborazione tra le persone. Ogni persona che fa parte del gruppo lo arricchisce con la propria storia e fornisce agli altri conoscenze e spiegazioni utili: avendo esperienza della situazione di cui si discute, mette a disposizione la propria competenza in merito.

Dal momento che tutti i presenti sono portatori di una necessità comune, ognuno dei partecipanti si rispecchia in quello che viene raccontato dagli altri, promuovendo una sensazione di rispetto e di accoglienza, entro un clima di empatia, così che tutte le persone si possano aprire in maniera libera senza il timore di sentirsi giudicate. Entro questa cornice gioca specifica funzione e preciso ruolo il facilitatore (un operatore del consultorio) che rende possibile l'instaurarsi di tali dinamiche positive.

L'ampliamento dell'offerta sui gruppi di mutuo-aiuto (o formativi) continua a rappresentare ad oggi una sfida importante in termini di riorganizzazione dell'offerta del servizio sia nella logica di implementare l'offerta stessa ampliando il bacino di accoglimento delle richieste, sia nella logica di un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Ad oggi, e nel corso dell'anno 2022, sono attivi gruppi in relazione a due tematiche specifiche:

- demenza e Alzheimer: 2 gruppi per caregiver di pazienti affetti da questo tipo di patologia si ritrovano a cadenza mensile per uno spazio di ascolto, confronto e sostegno dentro questo particolare e articolato percorso di accompagnamento;
- affido e accoglienza familiare: 2 gruppi di famiglie di cui 1 impegnato in progetti di accoglienza da tempo, 1 costituito dalle risorse "nuove" che si avvicinano al servizio in attesa di proposta di avvio progetto. Si tratta di risorse familiari impegnate in progetti di accoglienza per minori in carico al servizio minori del territorio: i gruppi, talvolta riuniti a seconda delle fasi progettuali e delle tematiche proposte, si ritrovano a cadenza circa mensile per attività di ascolto, confronto e talvolta formazione specifica che possa ulteriormente sollecitare il percorso di sostegno di queste progettualità ricche di momenti di fatica e di impasse il cui superamento viene facilitato anche dalla condivisione dell'esperienza comune.

Entrambi i gruppi si ritrovano nella sede della Servizi Sociosanitari Val Seriana nel periodo da settembre/ottobre a maggio/giugno di ogni anno.

	n. incontri/anno 2021	n. incontri/anno 2022
Gruppo famiglie affidatarie	6 incontri	13 incontri su due gruppi, senior e junior, separati e/o congiunti
Gruppo caregiver pazienti affetti da demenza e Alzheimer	19 incontri su 2 gruppi	20 incontri su 2 gruppi

8.3.6 Gruppi con utenti –gruppi di formazione

Tra le prestazioni erogabili dal Consultorio e rendicontabili a R.L. la normativa vigente prevede la possibilità dei gruppi con utenti e dei gruppi di formazione.

I gruppi con utenti sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da almeno due operatori, anche di discipline diverse, con un gruppo di minimo 4 utenti e massimo 16. Questa tipologia di gruppo è finalizzata a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita e a favorire il superamento delle condizioni di difficoltà, in particolare relative ad alcune aree tematiche: educazione sessuale, contraccezione, prevenzione tumori, menopausa, gravidanza, percorso nascita, allattamento al seno, rapporto genitori-figli, infanzia/adolescenza, convivenza con soggetti anziani/disabili, affido familiare, adozione, sostegno alla genitorialità e altre tematiche specifiche (bullismo, gruppi di parola, conciliazione casa/lavoro ecc.). Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Gli incontri di formazione sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da uno o più operatori con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, finalizzato a fornire conoscenze e confrontare esperienze che favoriscano il miglioramento delle competenze relazionali ed educative. Come i gruppi con utenti, anche gli incontri di formazione possono essere curati da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Attualmente tali proposte sono poco offerte dal Consultorio per una scelta operativa che nel tempo ha guardato più agli interventi di presa in carico individuale.

Alla luce della necessità di implementare gli interventi di tipo preventivo proponendo anche diversa risposta ai numerosi bisogni che pervengono al consultorio e dell'obiettivo di meglio costruire l'identità del Consultorio stesso mediante programmazione e promozione di tali attività specifiche, è stato obiettivo nel corso del 2022 l'avvio di proposte concrete pubblicizzate sul territorio con l'intento di tener conto delle risposte della cittadinanza per meglio riorientare l'offerta stessa.

L'obiettivo ad oggi non può considerarsi raggiunto: l'andamento delle richieste nel corso dell'anno e l'impegno richiesto in relazione al mantenimento dei servizi attivi ha confermato la difficoltà dell'attivazione di ulteriori azioni senza l'implementazione delle risorse a disposizione. E' in fase di costruzione, dall'inizio del corrente anno, la possibilità di una prima sperimentazione concreta usufruendo delle risorse specifiche del bando per i Centri Famiglia, progettualità dal titolo "Strada facendo", che la Servizi Sociosanitari si è aggiudicata e che potrebbe garantire le risorse necessarie, anche in una logica di partenariato con le realtà del territorio coinvolte nella progettualità, per dare forma ad una prima sperimentazione che veda nel concreto l'ampliarsi dell'offerta ai cittadini.

I gruppi ad oggi attivi afferiscono prevalentemente all'area socio-sanitaria (ved. parag. successivo).

8.3.7 Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico

8.3.7.1 Training prenatale – percorsi circolari di accompagnamento alla nascita

Premessa

I percorsi di accompagnamento alla nascita rappresentano un 'luogo' di incontro e scambio, occasione per il recepimento di informazioni che consentano di fare scelte informate. Una lunga serie di documenti autorevoli, quali il POMI (2000), l'Antenatal Care NICE (2008), le Linee guida Gravidanza Fisiologica SNLG-ISS (2010) fino alla DGR XI/268 del 28/06/2018 (che rende per le utenti il Training prenatale gratuito), evidenziano l'importanza di offrire a tutte le donne l'opportunità di partecipare ad un corso preparto.

La strutturazione dei percorsi di accompagnamento alla nascita permette, oltre che un confronto tra pari (peer comparison), un'occasione per la creazione di una rete territoriale di conoscenze e sostegno. Alle informazioni trasmesse dall'ostetrica, sempre basate su evidenze scientifiche, si accompagna la condivisione di esperienze vissute direttamente dalle partecipanti al gruppo che, vivendo fasi diverse della gravidanza, potranno confrontarsi e sostenersi vicendevolmente. Tutto ciò è possibile tramite lo studio, l'attenta progettazione e la realizzazione di un percorso senza inizio né fine, che prosegue in maniera circolare così da consentire alle gestanti di iniziare a parteciparvi quando lo desiderano, indicativamente dalla ventesima settimana di gravidanza in poi, o comunque da quando iniziano a sentire i movimenti del proprio bambino e interagire con lui, e potranno continuare a parteciparvi fino al parto.

L'avventura della maternità non si conclude con il parto e per tale ragione, alle donne che partecipano ai nostri percorsi, offriamo attivamente la possibilità di usufruire di una (o più, ove necessario) visita ostetrica a domicilio in puerperio, che sarà anche occasione per dare informazioni sui servizi attivi per il dopo parto.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'empowerment della donna;
- Creare un clima disteso che faciliti il confronto, l'assenza di giudizio, l'ascolto, la parola e la libera condivisione del sentire;
- Promuovere la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali, extraospedalieri e ospedalieri, per la gravidanza, il travaglio e parto e l'esogestazione, nonché i protocolli in essere presso le strutture ospedaliere del nostro territorio;
- Offrire informazioni basate su evidenze scientifiche circa la gravidanza, il travaglio, la nascita ed il puerperio;
- Offrire informazioni circa le cure del neonato;
- Dare gli strumenti necessari per l'individuazione dei segnali precoci di attenzione per la salute psicofisica di mamma e bambino, nonché della famiglia;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, (OMS-UNICEF 1989).

Nell'ambito della visita ostetrica a domicilio, gli obiettivi sono:

- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali per la neo-mamma, il neonato e la famiglia;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali al fine di porre le basi per la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Monitorare, grazie ad un contatto quanto più precoce, il benessere della puerpera e il regolare decorso del post-partum con particolare attenzione alla ripresa fisica, alla cura e cicatrizzazione di eventuali ferite (perineale o laparotomica), al benessere emotivo e alla relazione con il neonato;
- Monitorare il benessere del neonato e l'adattamento alla vita extrauterina con particolare attenzione all'alimentazione e all'instaurarsi di un ritmo attività e quiete regolari;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, intervenendo laddove siano già insorte delle difficoltà (OMS-UNICEF 1989);
- Sostenere le donne che scelgono di alimentare artificialmente il bambino fornendo loro informazioni basate su evidenze scientifiche (OMS-UNICEF 1989);
- Favorire l'empowerment della coppia genitoriale;
- Identificare i fattori di rischio precoci per l'instaurarsi di una depressione post-partum offrendo gli strumenti per richiedere aiuto e sostegno da parte di una/o psicologa/o.

Il servizio è gratuito per l'utenza che porterà impegnativa del medico di medicina generale o dello specialista con esenzione per maternità.

8.3.7.2 Preparato di coppia

Premessa

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime la possibilità di un percorso più breve per gruppi di coppie di genitori in attesa.

Obiettivi e finalità

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione anche con i futuri papà, sia in termini di nozioni e risposte ai dubbi ed alle curiosità, sia in termini di scambio con coppie che stanno vivendo la medesima esperienza. Nel tempo abbiamo potuto raccogliere la soddisfazione per tutti questi aspetti da parte delle coppie partecipanti e abbiamo spesso assistito alla creazione di vere e proprie reti sociali.

Il percorso è articolato in media in 5 incontri, in orario tendenzialmente serale proprio per permettere la partecipazione dei futuri papà.

Le ostetriche sono entrambe presenti, per permettere l'attivazione di lavori in gruppi separati ed il ritorno in plenaria con continuità, dando così rimando rispetto alle varie tematiche legate alla diade in questo momento di transizione. Le tematiche trattate spaziano da aspettative e prefigurazioni delle necessità nell'immediato dopo parto, al travaglio e parto (fasi, cosa succede al corpo e alla mente, possibilità di gestione e scelte, protocolli ospedalieri, supporto del compagno), al puerperio (come immagino le 24 ore del neonato, co-sleeping, segnali di riconoscimento di baby blues VS depressione post partum).

Il percorso è offerto gratuitamente ed è aperto per le donne, con i rispettivi compagni, che già frequentano il percorso di accompagnamento alla nascita.

8.3.7.3 Una nuova nascita (gruppo per mamme in attesa del secondo figlio, di nuova attivazione nell'anno 2022)

Premessa

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime, quando abbiano precedente esperienza di gravidanza e di parto, la possibilità di un percorso più breve con l'obiettivo di una condivisione e rielaborazione della precedente esperienza vissuta che possa così risultare fattore protettivo e risorsa in relazione all'esperienza di gravidanza in corso e futuro parto. Il corso è tenuto in collaborazione con la figura dello psicologo.

Obiettivi e finalità

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione su un tema specifico che non è esperienza comune: quello di una prima nascita già vissuta. L'obiettivo del percorso è di rileggere e risignificare in maniera positiva questa prima esperienza nel gruppo ristretto delle mamme accomunate in tal senso, in maniera parallela rispetto al percorso del gruppo primario. Tale rilettura condivisa va nella direzione di aumentare la consapevolezza quanto alle risorse e capacità individuali in termini di potenzialità autoriferite. Lo spazio di confronto diventa così da un lato occasione di preparazione personale al nuovo evento anche sulla scorta dell'esperienza già vissuta e tale know così valorizzato può successivamente diventare patrimonio comune dentro il gruppo delle primipare che potranno così meglio godere dell'esperienza in positivo delle compagne. In questo senso i due gruppi si costituiscono in itinere e hanno l'obiettivo di un ricongiungimento nella logica così evidenziata.

Il percorso è articolato in media in 2 incontri, tendenzialmente nell'orario del primo pomeriggio per consentire alle mamme una più facile organizzazione anche in relazione agli altri figli che indicativamente, per media d'età, riposano in quella fascia oraria.

La presenza delle figure ostetrica e psicologo garantisce riflessioni che abbiano l'obiettivo di argomentare l'esperienza della nascita già vissuta dal punto di vista dell'esperienza fisica correlando e integrando l'aspetto emotivo con l'obiettivo della rielaborazione sopra menzionata.

Il percorso è offerto gratuitamente ed è aperto per le donne alla seconda esperienza di gravidanza o più che già frequentano il percorso di accompagnamento alla nascita.

8.3.7.4 Massaggio al neonato

Premessa

Il corso di massaggio al neonato si identifica non tanto come mera tecnica tattile e di stimolazione, bensì come un percorso di conoscenza sensoriale ed empatica tra mamma e bambino, dove l'ascolto della volontà dell'altro diventa tema imprescindibile (è necessario comprendere se il momento presente è un "buon momento" sia per la mamma che per il bambino: sono serena? Ho a disposizione il tempo che mi serve? Il mio bambino è disponibile o ha altre esigenze? Ascoltiamoci, troviamo un tempo per noi).

In questa cornice si inserisce il tema del rispetto dell'altro e della sua intimità, introdotto tramite la richiesta del permesso al neonato prima di iniziare la sequenza e tramite l'ascolto del piccolo e di sé da parte del genitore che si

accinge alla pratica.

Ecco che allora il massaggio diviene strumento per comunicare in maniera nuova con il neonato (la stessa Vimala McClure, fondatrice dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile, identifica la pratica in questi termini), diviene strumento di conoscenza di sé (anatomica per il piccolo che riceve la stimolazione ma anche emotiva e relazionale per entrambi), diviene strumento per insegnare sin da piccolissimi il tema del rispetto dell'altro, diviene tecnica di consolazione e presenza, contenimento e, naturalmente, contatto. Non a caso la pratica del massaggio al neonato viene attuata in diverse terapie sub intensive ospedaliere nel mondo con bambini nati prematuri.

Obiettivi e finalità

Per quanto concerne l'aspetto pratico il corso proposto si articola in 4 incontri della durata di circa un'ora/un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'erogazione è prevista da remoto tramite la piattaforma Zoom.us. Dentro la cornice sopra descritta, l'ostetrica garantisce ad ogni incontro uno spazio per parlare dei cambiamenti osservati dalla settimana precedente e per eventuali dubbi. Ad ogni primo incontro viene anche dedicato del tempo ad un'introduzione sulla storia del massaggio al neonato, quali oli utilizzare, quanta pressione esercitare, per quanto tempo etc..

Ogni incontro inizia con la presentazione di una modalità di massaggio nuova: l'ostetrica massaggia la bambola, le mamme i neonati se è un buon momento, altrimenti possono semplicemente osservare. Dopo di che viene riproposta la sequenza mostrata nell'incontro precedente, in maniera tale che all'ultimo incontro sarà possibile praticare la sequenza completa.

L'aspetto più prettamente terapeutico viene riscontrato nel massaggio utilizzato per lenire le coliche intestinali del neonato, abbinato a una schematizzazione anatomica del decorso intestinale che serve per evidenziare alle mamme in quale direzione lavorare per spostare l'aria eventualmente presente.

L'obiettivo è aiutare le mamme a trovare uno spazio ad hoc per sé e i propri neonati, facilmente ricreabile nella propria casa in qualunque momento per entrambi sia desiderabile, in cui ascoltarsi, sentirsi ascoltati e poter comunicare e donarsi affetto reciproco. Nel tempo il bambino riconosce il segnale che il massaggio sta per iniziare ed è in grado di mostrare apprezzamento o contrarietà, diventa anche in grado di comunicare con la madre con versetti e lallazioni durante la pratica.

Il corso può essere erogato sia nella forma gratuita per l'utenza, sia con modalità a compartecipazione (intramoenia) a seconda delle disponibilità economiche dal budget a contratto per il Consultorio e in relazione ai diversi periodi dell'anno nell'organizzazione dello stesso.

8.3.7.5 Ginnastica del pavimento pelvico

Premessa

Complici sicuramente i tabù culturali che ci limitano nel parlare degli organi genitali con la stessa spontaneità con cui parleremmo di qualunque altra parte del corpo, il perineo e il pavimento pelvico sono tutt'oggi circondati da un alone di mistero che li rende poco considerati, scarsamente identificabili e ancor meno riconoscibili. Il pavimento pelvico merita attenzione anche prima che si presenti un disturbo nella logica di poterlo prevenire sia rispetto alle complicità fisiche che emotive e psicologico-relazionali.

Obiettivi e finalità

La principale finalità del percorso che il Consultorio propone è quella di consentire alle donne che vi partecipano di acquisire una buona conoscenza del proprio pavimento pelvico e dei propri organi genitali, imparando a riconoscerne le caratteristiche e le molteplici funzioni. Gli incontri si pongono diversi e gradualmente obiettivi che vanno dalla proprioccezione della muscolatura perineale, all'attivazione volontaria della stessa, all'apprendimento di esercizi mirati all'attivazione muscolare, al mantenimento del tono, alla capacità di rilassamento e al rinforzo.

Destinatari del percorso sono le donne di qualsiasi età che desiderino intraprendere un percorso di conoscenza della propria intimità o che sentano la necessità di allenare la muscolatura o ancora, che presentino un disturbo di grado

lieve che possa trovare nella ginnastica di gruppo una soluzione.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi a lei più adeguati.

La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 5 incontri da 90' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

8.3.7.6 Perineo e voce in gravidanza (corso di nuova attivazione nell'anno 2022)

Premessa

In stretta correlazione con il percorso sopra illustrato, va da sé l'importanza di un percorso a tema in gravidanza. Il pavimento pelvico e la sua correlazione con la voce meritano attenzione durante il percorso di preparazione alla nascita e tali riflessioni accompagnano la donna verso un'esperienza maggiormente consapevole e pertanto vissuta potenzialmente in modo più sereno e meno doloroso perché maggiormente "assecondato".

Obiettivi e finalità

E' stato dimostrato dalla scienza e dalla medicina che l'apparato fonetico e l'apparato genitale si formano dallo stesso foglietto embrionale, il mesoderma, nei primi giorni di divisione cellulare: per questo il loro modo di funzionare è il medesimo. Dal mesoderma derivano bocca, palato, gola, perineo, vulva e vagina, con tutta una serie di similitudini fisiche e anatomiche. Essendo bocca e vagina connesse e lavorando allo stesso modo, si coglie immediatamente l'importanza del lavoro sulla voce in gravidanza in relazione al perineo e alla preparazione alla nascita.

Destinatarie del percorso sono le donne che stanno partecipando al percorso di preparazione alla nascita, ma non solo, con l'obiettivo di un percorso specifico che, tra consapevolezza e esperienze di movimento fisico, respirazione e vocalizzo, vogliono ampliare ulteriormente la loro consapevolezza e preparazione all'evento della nascita di un figlio.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi più adeguati.

La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 4 incontri da 60' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

8.3.7.7 Spazio pesata

Premessa

Le madri sanno quanto sentirsi accolte, sostenute e "in rete" dopo il parto sia fondamentale. Per molti anni si è prestata attenzione e cura all'accompagnamento alla nascita e alla gravidanza, dando un ruolo meno importante al sostegno dopo il parto. Gli studi scientifici (e le donne stesse) dicono quanto più importante sia sentirsi parte di una comunità pronta a sostenere e ascoltare la madre che si trova a imparare, sperimentando, il mestiere più impegnativo del mondo, che nessuno può insegnare.

Obiettivi e finalità

Lo spazio pesata organizzato dal Consultorio Val Seriana si pone l'obiettivo di dare alle neo-mamme uno spazio protetto, caratterizzato dall'assenza di giudizio e dall'ascolto empatico, al quale accedere liberamente.

L'incontro e lo scambio tra mamme resta, come per il percorso di accompagnamento alla nascita, l'obiettivo principale della proposta.

L'ostetrica, costantemente presente, dà alle mamme la possibilità di pesare i propri figli e si rende disponibile a rispondere a dubbi e domande riguardo l'allattamento al seno, l'alimentazione artificiale del neonato, cure e igiene neonatali, alimentazione complementare e altri temi che spesso emergono per richiesta e sollecitazione diretta delle partecipanti.

L'accesso allo spazio pesata è libero e gratuito per tutte le mamme e i papà con i loro bambini da zero a 12 mesi di vita.

8.4 Servizio affidi

Il Servizio Affidi continua la sua attività attraverso un'équipe dedicata che vede la presenza di uno psicologo (coordinatore dell'UdO Consultorio a cui il servizio afferisce), di un'assistente sociale e di un'educatrice professionale per 10 ore settimanali ognuno.

Storicamente l'équipe è stata composta unicamente dalle figure professionali assistente sociale e psicologo.

Dal novembre 2020, l'équipe del servizio si è vista ridisegnata con l'inserimento della figura di un educatore professionale che ha affiancato assistente sociale e psicologo nel promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'affido e nell'accompagnare e sostenere la famiglia affidataria, con percorsi concordati con l'équipe del servizio minori a progetto avviato. Inizialmente la figura dell'educatore è stata coperta da personale interno alla società; a seguito di riorganizzazione interna, dal maggio 2022 ci si avvale di una figura professionale specifica mediante collaborazione con coop. Aeper.

Su richiesta del Servizio Affidi, tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio del 2021 è stato avviato un confronto interno finalizzato ad ipotizzare nuove modalità operative grazie ad una maggiore integrazione tra l'équipe del servizio affidi stesso e le équipe di tutela minori. Il lavoro aveva l'obiettivo di una ridefinizione delle procedure fino a quel momento in atto con l'intento di individuare modalità di sostegno più rispondenti ai bisogni che nel tempo si erano riscontrati anche e soprattutto grazie alla voce delle famiglie impegnate. L'obiettivo andava nella logica di una maggiore sostenibilità dei progetti in corso e di futura attivazione. L'iter, non concluso, è diventato obiettivo anche dell'anno 2022, ma non vi è stata effettiva ripresa dei lavori finalizzati alla revisione del Regolamento d'Ambito e alla redazione di protocollo e procedura operativa interni e in accordo con il servizio minori della Servizi Sociosanitari Val Seriana, per svariate ragioni anche di natura organizzativa meglio argomentate di seguito nella sezione relativa alle criticità specifiche. L'obiettivo verrà pertanto ripreso nel corso dell'anno 2023.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo di auto-mutuo aiuto delle famiglie affidatarie che si incontra a cadenza all'incirca mensile.

Nel corso del 2022, come illustrato nel paragrafo 6.3.5, sono stati effettuati n. 13 incontri su due gruppi: "risorse familiari senior" e "risorse familiari iunior". L'attività è stata prevalentemente nella forma del mutuo-aiuto per il gruppo "senior" e su tematiche specifiche proposte dall'équipe con gli "iunior" (con l'obiettivo di una prosecuzione del percorso di preparazione all'accoglienza familiare nella dimensione del gruppo all'indomani della conclusione del percorso di conoscenza nel setting individuale).

Sono stati previsti anche incontri a gruppo unico con l'obiettivo di una condivisione di esperienze in fasi progettuali differenti e ulteriore arricchimento condiviso.

Tipologia gruppo	Gruppo senior	Gruppo iunior	Gruppo unificato
N. incontri	6	5	2
TOT. INCONTRI	13 nell'anno		

Permane la collaborazione con la Rete familiare del territorio "L'abbraccio" in una logica di scambio e con l'obiettivo di una ripresa dei lavori di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza familiare a cui l'équipe vede bene dare forma a seguito della ridefinizione degli obiettivi del servizio anche in termini di politiche d'ambito.

Per quanto attiene l'attività specifica del servizio, nel corso del 2022 sono proseguiti e si sono conclusi positivamente n. 2 percorsi di conoscenza e preparazione all'accoglienza familiare avviati a fine 2021. Non è stato possibile fare alcuna proposta di abbinamento per l'intero anno 2022 a motivo dell'assenza di richieste pervenute al servizio. Per una delle due risorse nel corso dell'aprile 2023 ha preso forma l'ipotesi di un progetto di appoggio familiare attualmente in definizione. All'altra risorsa, contestualmente, è stato proposto un progetto di pronto intervento per bisogno dell'Ambito Val Cavallina ai sensi di quanto evidenziato nel paragrafo di seguito riportato "proposta di

collaborazione da parte del servizio affidi Val Cavallina". La famiglia ha accettato e il progetto, che ha mantenuto la forma ipotizzata in termini di urgenza, si è concluso. Entrambe le risorse sono candidate per progetti di accoglienza a tempo pieno.

Per n. 4 risorse familiari che si sono spontaneamente rivolte al servizio dichiarandosi interessate ai temi dell'accoglienza familiare sono stati erogati colloqui cosiddetti di accoglienza o orientamento:

- in 2 casi si è trattato di famiglie da tempo conosciute dal servizio che hanno rinnovato la loro disponibilità per progetti di pronto intervento o di accoglienza vera e propria, ma non è stato possibile effettuare alcun tipo di proposta;
- per altre 2 situazioni il colloquio conoscitivo ha portato a condividere il non luogo a procedere, in un caso perché il progetto non era condiviso (né al momento condivisibile) all'interno della coppia, in un altro caso per l'evidenziarsi di una chiara istanza di tipo adottivo che ha portato l'équipe ad accompagnare i richiedenti verso il servizio adozioni del territorio.

Nel corso del 2022 sono stati avviati n. 3 progetti di accoglienza familiare:

- n. 1 pronto intervento che ha visto una famiglia del territorio impegnata dal marzo 2022 al gen. 2023 quando è stato decretato il ricongiungimento del minore con la madre naturale;
- n. 1 progetto di appoggio familiare che ha visto una risorsa familiare impegnata dal luglio 2022 al dicembre 2022 quanto è stato definito nell'interesse del minore ulteriore e diverso dispositivo di tutela (centro diurno).
- n. 1 progetto di accoglienza a tempo pieno che vede impegnata una risorsa del territorio dal giugno 2022 con decreto di affido per n. 2 anni;

Sono attualmente 2 i progetti di affido familiare attivi sul territorio con risorse afferenti al servizio affidi del Consultorio dell'Ambito, uno già attivo da tempo, l'altro attivato nel giugno 2022 come sopra menzionato. Per entrambe le situazioni è attivo il supporto educativo specifico interno e l'équipe del servizio affidi collabora con le équipe di riferimento del servizio minori con l'obiettivo della migliore tenuta progettuale.

Nel corso del 2022 si sono conclusi due percorsi di accoglienza familiare attivi da diversi anni a seguito del raggiungimento della maggiore età del minore interessato. In entrambi i casi si è concretizzato un permanere del neo maggiorenne nella famiglia accogliente anche al decadere dei dispositivi giuridici da cui l'accoglienza aveva preso forma.

Sempre nel corso del 2022 il servizio affidi ha accolto la richiesta di collaborazione di un'assistente sociale che per il proprio lavoro di tesi magistrale sul tema della voce dei figli naturali delle famiglie accoglienti ha chiesto di poter intervistare alcuni dei nostri ragazzi. La richiesta, portata all'interno del gruppo delle famiglie, ha avuto riscontro positivo e 4 ragazzi sono stati coinvolti nel proficuo lavoro che ha esitato da un lato in una restituzione delle evidenze emerse con le famiglie affidatarie afferenti ai gruppi, dall'altro ha sollecitato l'idea dell'attivazione di un gruppo di parola per i figli delle famiglie accoglienti che sarà di prossima attivazione da parte del nostro servizio affidi, presumibilmente dall'autunno 2023.

L'assistente sociale del Servizio Affidi partecipa al Coordinamento provinciale del Progetto "Reti famigliari, affidi, famiglie risorsa" storicamente promosso dalla Provincia e attualmente gestito in forma di auto-organizzazione, volto a mettere in rete le esperienze attive e le competenze maturate sul territorio bergamasco. L'assistente sociale del servizio ha partecipato a n. 3 incontri dei 6 organizzati nell'anno.

Criticità e obiettivi di lavoro specifici

- ad oggi il servizio affidi soffre in maniera significativa delle esigue richieste di attivazione di progetto che pervengono all'attenzione del servizio stesso, come si evince dai dati sopra riportati. Questo aspetto limita anche la principale *mission* del servizio che verte alla sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza sul territorio: il rischio evidente è nella logica di esplicitare un bisogno attivando in tal senso possibili risorse familiari che, all'indomani del percorso di conoscenza, restano in attesa di una proposta di abbinamento, avendo investito tempo e pensiero, che tarda ad arrivare. La situazione demotiva le risorse attivate e il lavoro si traduce nel rischio di dover far fronte ad un malessere (in qualche modo attivato) anziché essere valorizzazione delle importanti risorse che appartengono al territorio. Si ritiene necessario aprire nel merito un confronto finalizzato ad un'analisi del reale bisogno e delle criticità in essere con l'obiettivo di ridisegnare l'operatività generalmente richiesta anche nella cornice delle politiche che l'Ambito ritiene di voler delineare;

- anche in ragione dell'impasse operativa descritta il lavoro di revisione del regolamento d'Ambito del Servizio e delle procedure/protocolli operativi interni, che era tra gli obiettivi per l'anno 2022, non è stato raggiunto. Si ritiene necessario e opportuno che i due temi vengano considerati e affrontati in maniera congiunta.

Proposta di collaborazione da parte del servizio affidi Val Cavallina

Recentemente, e il riferimento è al corrente anno 2023, ma si ritiene opportuno relazionare fin da ora nel merito, il Servizio Affidi dell'Ambito Val Cavallina ha sollecitato il Servizio Affidi del Consultorio Val Seriana rispetto ad una richiesta di collaborazione nella logica di un possibile scambio di risorse e possibile condivisione di bisogni. Va da sé che tale ipotesi di collaborazione, ad oggi al vaglio, potrebbe rappresentare una risposta rispetto alla criticità dell'impiego delle risorse del territorio, rappresentando un'occasione di riavvio del lavoro di sensibilizzazione e promozione sui temi dell'accoglienza familiare in Val Seriana. Ci si interroga tuttavia sull'orientamento delle politiche d'Ambito in relazione ad una scelta che si orienti oltre i confini di riferimento territoriale tipicamente propri di ogni servizio affidi.

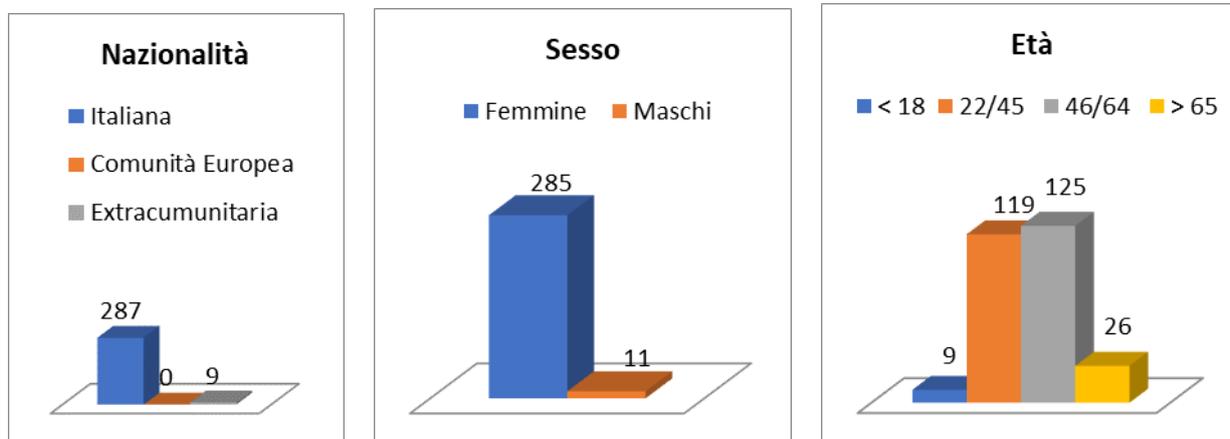
8.5 Valutazione da parte dell'utenza dell'udo "consultorio familiare" e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)

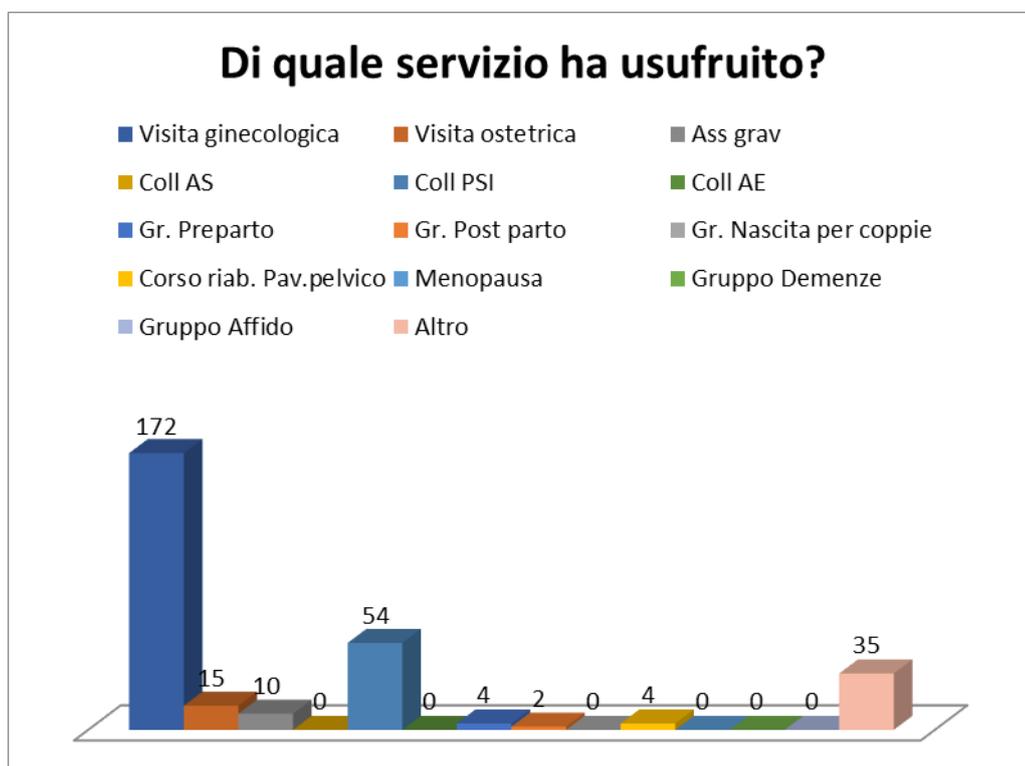
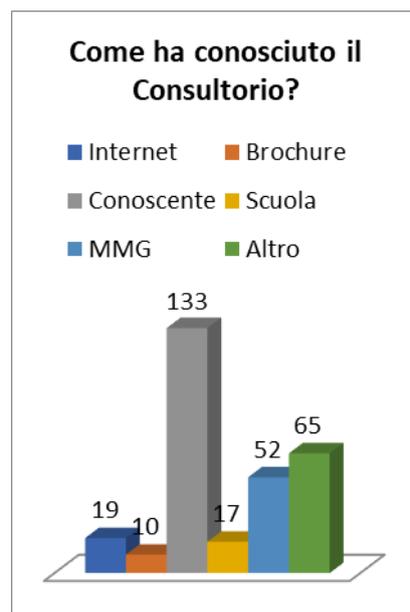
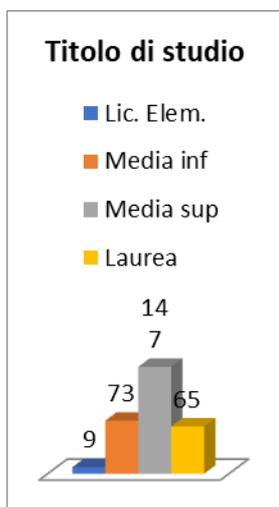
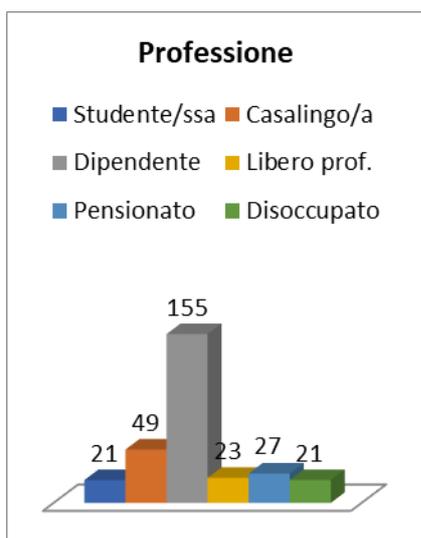
In ottemperanza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento, a fine percorso e/o a prestazione erogata viene richiesta all'utenza la compilazione di un questionario anonimo volto a valutare il gradimento del servizio erogato.

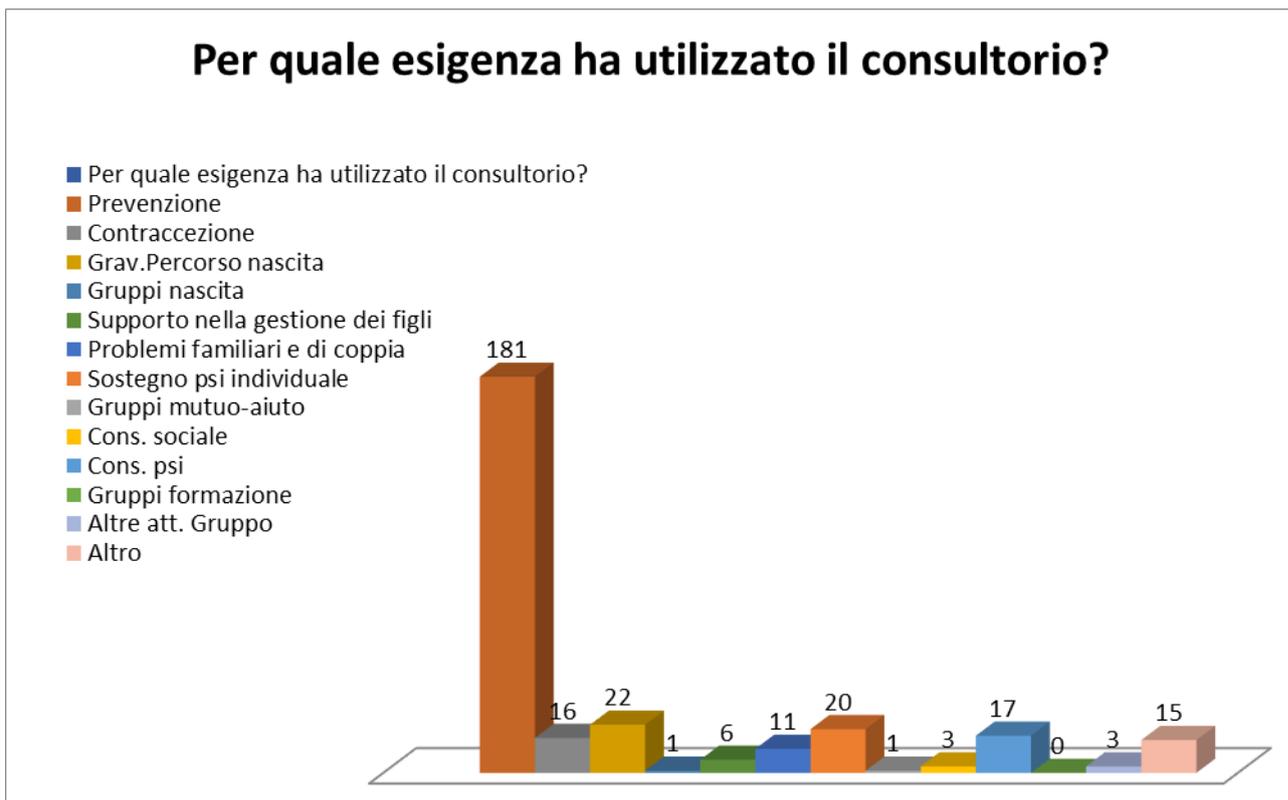
Nel corso dell'anno 2022 sono stati 296 i questionari raccolti.

Dallo scoring degli stessi emerge quanto riportato di seguito, rielaborato per grafici:

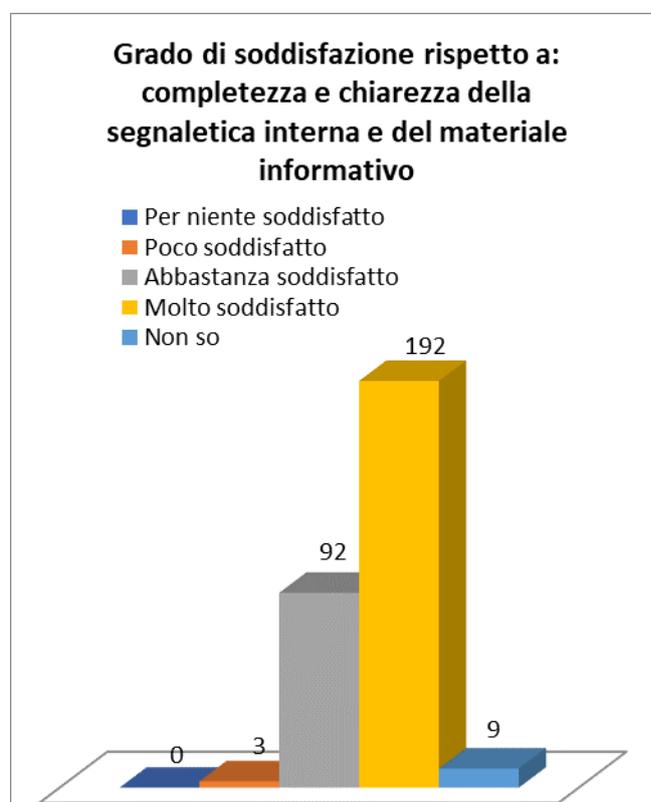
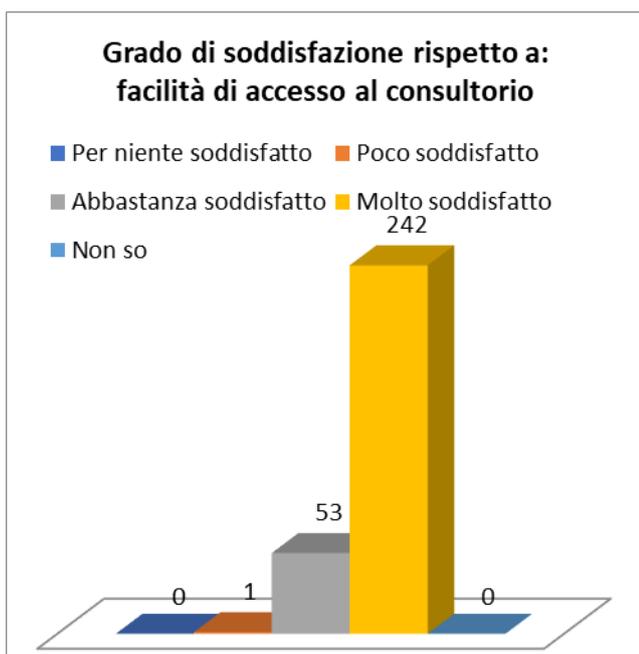
- rispetto ai dati socio-anagrafici degli utenti che hanno effettuato la compilazione:





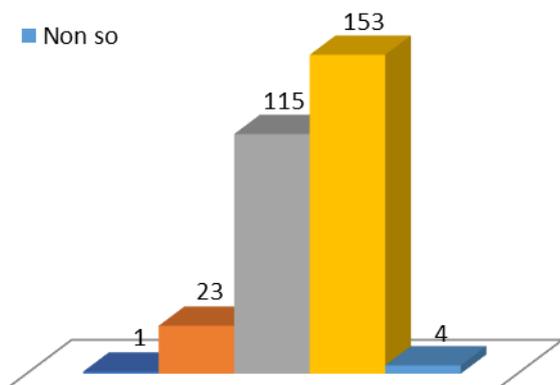


- rispetto alla valutazione del servizio, in relazione ai servizi di cui l'utenza ha usufruito:



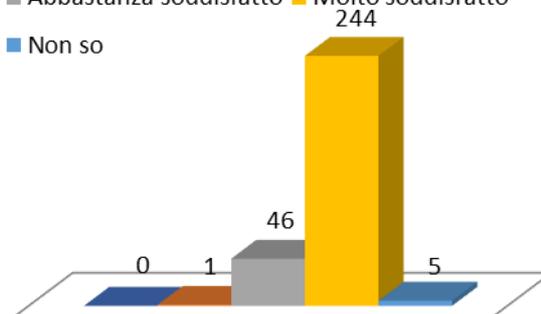
Grado di soddisfazione rispetto a: tempi della lista d'attesa per la prestazione richiesta

- Per niente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto
- Non so



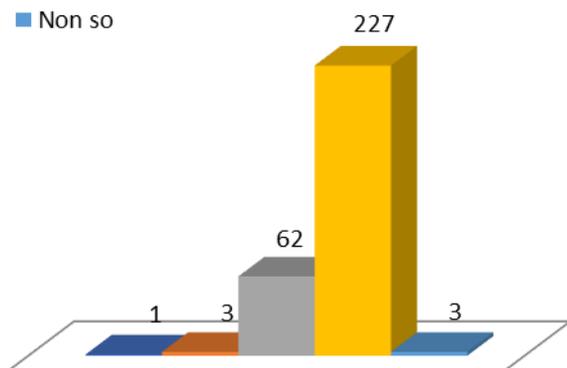
Grado di soddisfazione rispetto a: disponibilità e chiarezza nel fornire le informazioni richieste da parte dell'operatore di accoglienza

- Per niente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto
- Non so



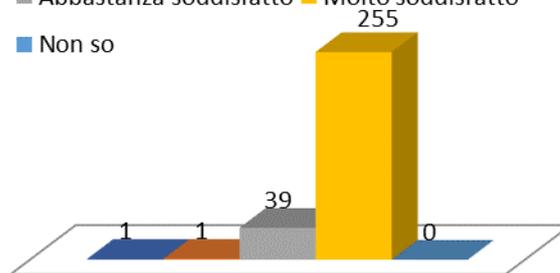
Grado di soddisfazione rispetto a: rispetto dell'orario di appuntamento

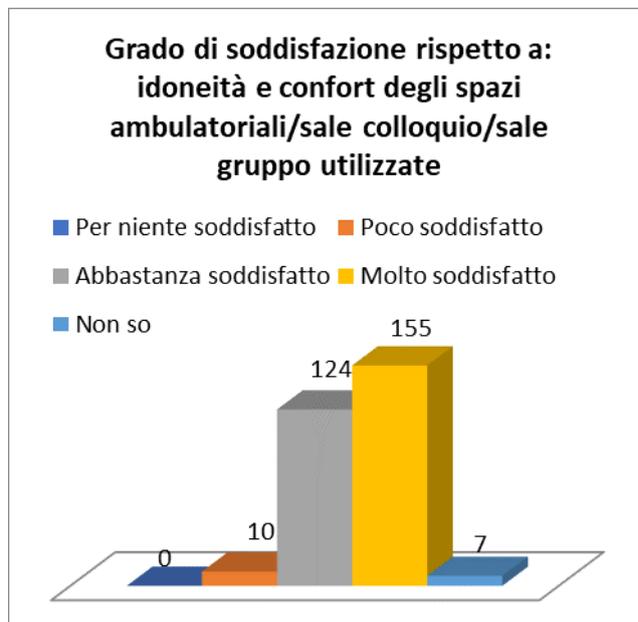
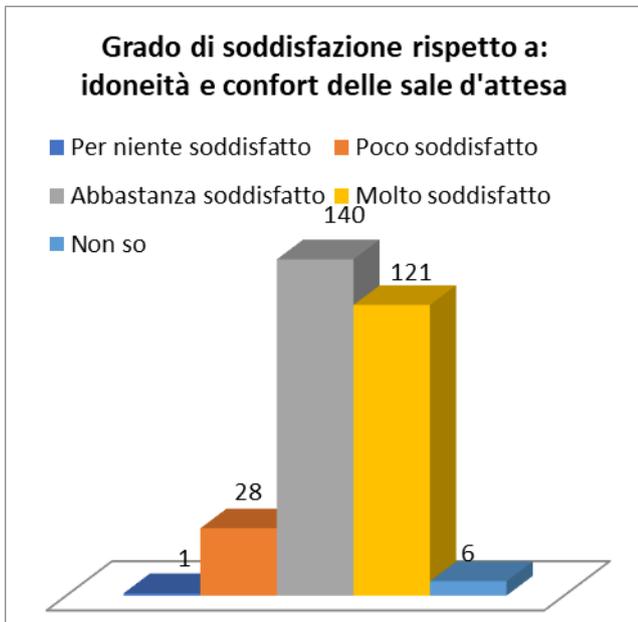
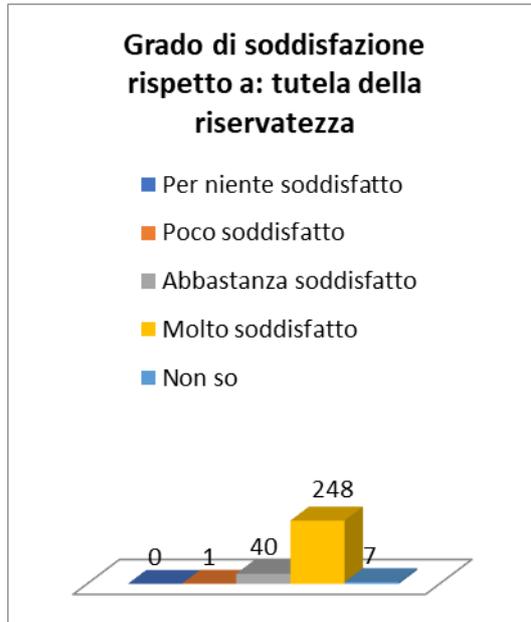
- Per niente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto
- Non so

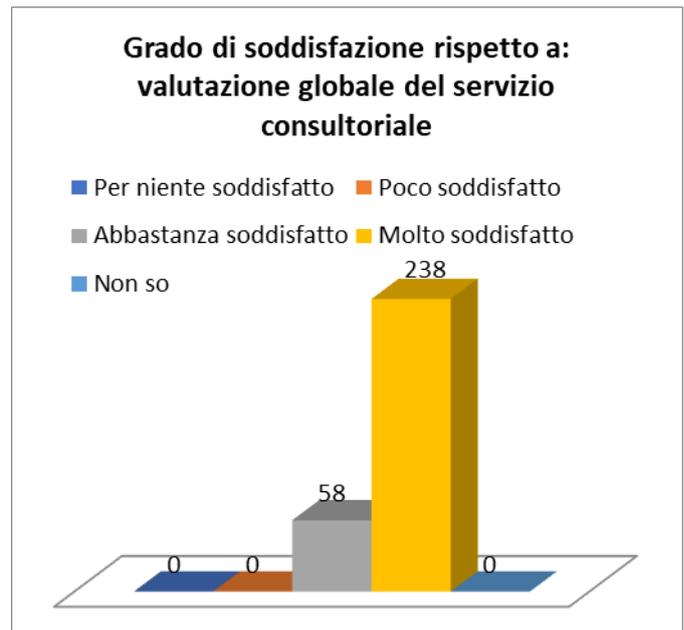
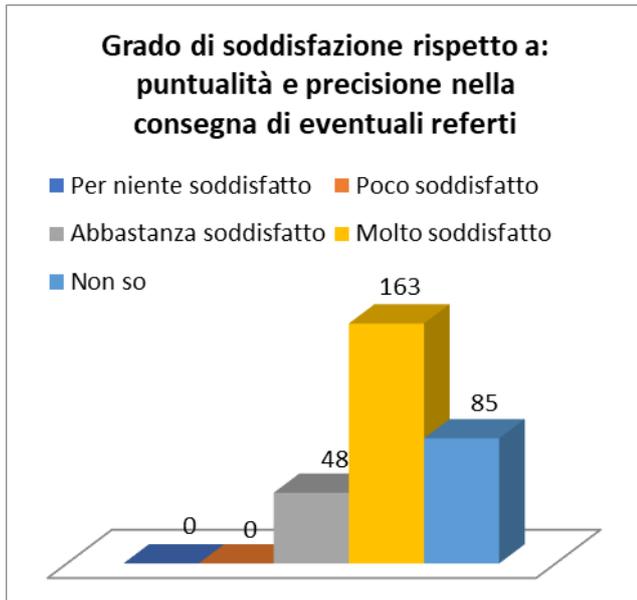


Grado di soddisfazione rispetto a: disponibilità e chiarezza nel fornire le informazioni richieste da parte dell'operatore che ha effettuato la prestazione

- Per niente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto
- Non so





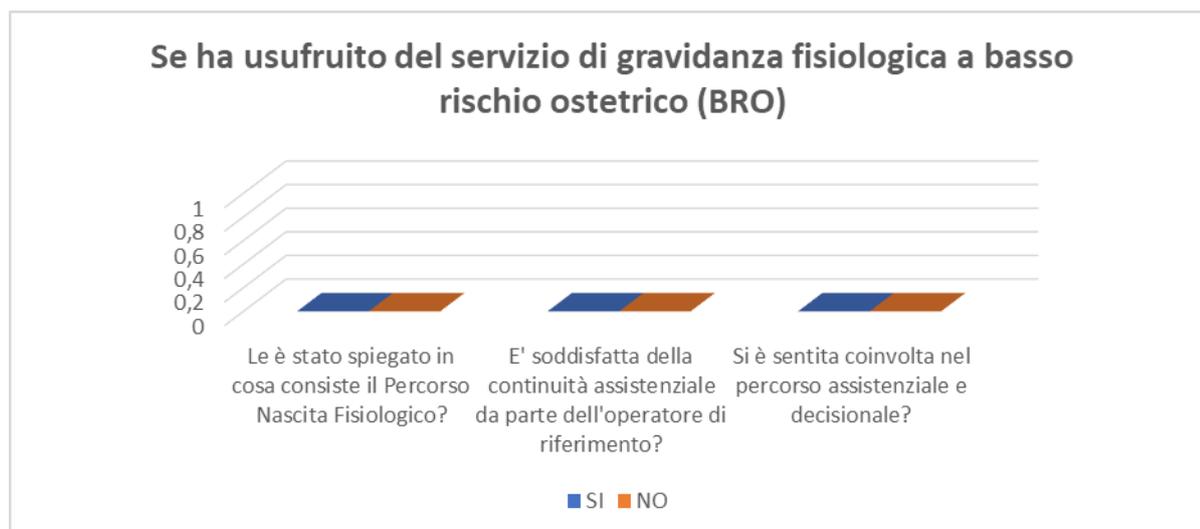


Rispetto alla domanda aperta **“Le chiediamo ora di indicarci, secondo lei, se e in che cosa dovrebbe migliorare il servizio consultoriale”**, le indicazioni riguardano un numero esiguo rispetto al totale dei questionari raccolti, per una tendenza generale nel rispondere alle mere risposte chiuse senza soffermarsi sulle aperte. Vengono di seguito riportate in forma letterale tutte le risposte pervenute:

- ✓ Complimenti alla dottoressa "X" per la professionalità e l'estrema disponibilità nel seguire nostro figlio.
- ✓ E' la prima volta che vengo e devo dire che gentilezza e puntualità al giorno d'oggi sono rari e qui ho trovato entrambi.
- ✓ Tutto bene.
- ✓ Molto utile.
- ✓ Grazie davvero.
- ✓ Reparto ginecologia qualche seggiola in più.
- ✓ Grazie: Gentili, chiare e disponibili. Molto utile.
- ✓ Niente da criticare, solo l'attesa allo sportello appena entrai è abbastanza snervante.
- ✓ Per me è tutto ok.
- ✓ Tempi di attesa medio-lunghi.
- ✓ Molto soddisfatta di tutto il Consultorio di Albino. Grazie.
- ✓ Va bene tutto. Sempre gentile. Sono sempre stata trattata bene.
- ✓ Ottimo. Congratulazioni.
- ✓ Ambiente carino ma lo farei più accogliente.
- ✓ Sala d'attesa.
- ✓ Incontri periodici di mantenimento.
- ✓ Area Consultorio preferibile più riservata.
- ✓ E' perfetto.
- ✓ Nello spazio attesa clienti, molto stretto.
- ✓ Tutto ok.
- ✓ Super. Incontri di mantenimento.
- ✓ Invio a domicilio esito.
- ✓ Disponibile per il corso avanzato.
- ✓ Ottimo corso propongo di ripeterlo.
- ✓ Ringrazio molto. Fate un lavoro prezioso.
- ✓ Liste troppo lunghe.
- ✓ Siete perfetti così-grazie!
- ✓ Ottimizzare la strumentazione diagnostica. Ambiente un po' vecchiotto.
- ✓ Serve più spazio e confort per gli operatori che sono gentili e disponibili nonostante il luogo richieda più energie e malleabilità. Sarebbe un luogo d'eccellenza.....

- ✓ Grazie davvero.
- ✓ Molto soddisfatta della vostra professionalità. Grazie.
- ✓ Complimenti per l'organizzazione e per il personale.
- ✓ Mantenere adibita una stanza per i colloqui con lo psicologo con più confort
- ✓ Ho fatto un percorso con lo psicologo e sono molto soddisfatta!!! Grazie.
- ✓ Ampliare l'offerta dei servizi per coprire una domanda crescente. Riducendo tempi di attesa. Ci vogliono investimenti mirati con utilizzo più efficiente ed efficace delle poche risorse disponibili.
- ✓ Sono molto contenta del servizio offerto, gli orari sono sempre stati rispettati, l'aiuto è stato ottimo e sicuramente ho trovato competenti le persone con cui ho avuto a che fare. Non ho consigli per migliorare il servizio.
- ✓ Non c'è niente da variare... Tutto molto buono.
- ✓ Niente tutto ok.
- ✓ "X" è bravissima e molto disponibile! La ringrazio di cuore.
- ✓ Ho avuto la priorità per mia figlia disabile e sono stata soddisfatta anche dal medico dr "X". Grazie.
- ✓ Per la mia necessità di visita non ha miglioramenti.
- ✓ Rafforzare i tempi delle visite (appuntamento).
- ✓ Persone molto gentili e disponibili. Grazie.
- ✓ Soddisfatta su tutti i fronti - Ottimo servizio - Grazie.
- ✓ Grazie!
- ✓ Il Consultorio è nel mio paese. Si potrebbero migliorare gli spazi della sala d'attesa e della stanza si gruppo. Per il resto tutto perfetto. Operatori competenti e molto gentili.
- ✓ Non ci sono consigli. Mi sono trovata benissimo, mi siete stati d'aiuto quindi grazie di cuore.
- ✓ Tempi di attesa un po' lunghi.
- ✓ Parcheggio x utenti. Centralino.
- ✓ Tempi di attesa della prestazione
- ✓ Servizio utilissimo
- ✓ Nulla da segnalare, grazie
- ✓ Super soddisfatta per la "x". È stata la luce nel buio.
- ✓ Nulla da migliorare, persone molto disponibili.
- ✓ Dovete supervisionare i medici di base, in quanto troppo superficiali e la maggior parte delle diagnosi sono sbagliate. richiamateli a maggiore scrupolosità.
- ✓ SAREBBE bello poterne usufruire più a lungo
- ✓ Servizio perfetto, personale accogliente e disponibile. Ottima posizione anche per chi arriva con il tram. Servizio consigliato ad amici e parenti.
- ✓ E' tutto ok.
- ✓ Tutto ok!
- ✓ Personale molto gentile e professionale.
- ✓ La mia esperienza è positiva. Tutti molto gentili e disponibili.

A seguito dei sopralluoghi di vigilanza del novembre e dicembre 2022 il format del questionario utenti è stato integrato, sulla base delle indicazioni ricevute, con item specifici relativi al percorso nascita – gravidanza fisiologica a basso rischio. La modifica prontamente introdotta non ha dato modo di raccogliere dati in relazione al 2022 e varrà pertanto per analisi dettagliata nel corso del corrente anno 2023. Viene di seguito riportato lo schema relativo alla specifica sezione introdotta con relativi item, ma senza dati rilevati e analizzabili per le ragioni esplicitate.



Dall'analisi dei dati emerge la rappresentazione di un'utenza di consultorio prevalentemente di nazionalità italiana, di sesso femminile, di età compresa tra i 22 e i 64 anni, di istruzione corrispondente alla media superiore e di professione lavorativa con contratto di tipo dipendente.

L'accesso al servizio avviene prevalentemente per passaparola, quindi per indicazione di familiari e/o conoscenti.

Rispetto all'anno precedente, ed era obiettivo esplicitato, è stato distribuito un numero maggiore di questionari (n. 296 a fronte dei 111 dell'anno precedente): occorre procedere ad ulteriore verifica in merito all'effettiva distribuzione dello strumento di valutazione all'utenza soprattutto per quanto attiene i servizi psicosociali che continuano a restituire un numero di questionari inferiore rispetto alle previsioni. Dall'analisi si evince infatti che la maggior parte delle persone che ha compilato il questionario ha effettuato prestazioni afferenti al servizio ostetrico ginecologico. Questo è da leggersi sia nella logica di un afflusso numericamente superiore di utenza al servizio sanitario sia in relazione ad un limite ancora presente che necessita di essere colmato mediante la collaborazione puntuale di tutti i professionisti quanto ad un maggior coinvolgimento nel percorso di valutazione dell'utenza che afferisce e usufruisce anche degli altri servizi consultoriali.

Il grado di soddisfazione di tutti gli item valutati è decisamente positivo; criticità risultano in maniera non significativa rispetto ai tempi d'attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste (il maggior numero di richieste che sono pervenute e stanno pervenendo al servizio hanno comportato in alcuni momenti dell'anno tempi d'attesa che tendono ad eccedere quelli mediamente previsti anche per tempi di 3-4 settimane in più, ma si constata che l'utenza, in relazione al generale aumento dei tempi di attesa per ogni tipo di prestazione sanitaria nel pubblico, ritiene tollerabile anche questo lasso di tempo aggiunto che l'UdO sa tuttavia di dover tener monitorato e il più possibile contenuto ai sensi della normativa vigente). Rispetto al tema dell'idoneità e confort delle sale d'attesa e degli spazi ambulatoriali – sale colloquio – sale gruppo utilizzate n. 29 utenti dichiarano di non essere per niente o poco soddisfatti.

La questione delle liste d'attesa e del maggior numero di richieste che pervengono all'UdO ormai in maniera costante negli ultimi anni richiederebbe un'implementazione di organico: la questione è all'attenzione della Direzione e del CdA che valuta tenendo conto dell'andamento del bilancio e dei bisogni degli altri Servizi interni all'Ente Gestore. Anche in relazione all'idoneità e confort delle sale d'attesa l'evidenza è stata riportata e si mostra di non facile soluzione. La riorganizzazione della sala gruppi a piano terra con la possibilità di valere in maniera alternata anche come sala colloqui al bisogno continua ad essere l'unica miglioria che è stato possibile apportare. Gli spazi consultoriali vengono altresì curati con piccoli dettagli di cornice per buona volontà e disponibilità del personale interno.

Rispetto al tema della puntualità e precisione nella consegna dei referti, si conferma che il maggior numero delle risposte "non so" è da leggersi in relazione al fatto che solo alcune prestazioni ambulatoriali (es. pap-test) prevedono refertazione da consegnare a distanza di tempo dalla visita effettuata, in tutti gli altri casi non è prevista alcuna refertazione che richieda i necessari tempi di laboratorio, valutati in questo senso in maniera positiva.

Anche per l'anno 2023 l'obiettivo in relazione al tema della valutazione del servizio verterà su una più puntuale diffusione e richiesta di compilazione dei questionari da parte di ogni singolo operatore, cosa che consentirà più completa e articolata valutazione anche in relazione agli aspetti che richiedano interventi migliorativi.

Le valutazioni in forma libera (numericamente contenute) confermano i dati sopra riportati: emerge un alto livello di

gradimento sia per quanto attiene le prestazioni erogate sia per la cortesia degli operatori che per la professionalità mostrata.

8.6 Attività di vigilanza ATS

Nel 2022 l'Udo consultoriale è stata soggetta ai sopralluoghi di vigilanza ATS finalizzati, come da normativa vigente, alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, di accreditamento e di appropriatezza.

I lavori hanno avuto inizio con il primo sopralluogo a sorpresa in data 18.11.22. In relazione all'aggiornamento e all'implementazione della documentazione che è stata particolarmente oggetto di confronto è stato concesso dall'équipe di vigilanza un termine di 10 giorni per la rettifica e l'integrazione di quanto evidenziato, termine chiaramente rispettato grazie ad un importante lavoro interno.

L'équipe ATS ha restituito verbalmente e a più riprese nel merito di una buona consapevolezza dell'UdO quanto alle corrette procedure e modalità operative: tale competenza rischia tuttavia di risultare documentata in maniera non completa agli atti. La carenza riscontrata è da intendersi dentro una cornice organizzativa e in relazione alle risorse interne non allineate al carico di lavoro e ai necessari adempimenti che richiedono un lavoro importante e costante nella logica di percorsi di verifica, programmazione, analisi dei risultati e riprogrammazione nell'anno sul piano organizzativo.

I sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'appropriatezza operativa sono stati programmati in data 23.11 e 7.12 e hanno riguardato un n. complessivo di 38 cartelle campionate dai funzionari ATS sulla base dei dati trasmessi nell'anno mediante i flussi a Regione Lombardia. Sono state oggetto di riflessione condivisa alcune modifiche operative correlate a differente interpretazione della normativa vigente. E' in corso anche rispetto a questo aspetto, che riguarda in maniera più stretta l'operatività, un lavoro di allineamento interno giunto quasi a conclusione che ha visto e vede anche il coinvolgimento di ogni singolo operatore in relazione all'attività professionale specifica.

Nella cornice della revisione del materiale documentale in uso e degli strumenti di lavoro consultoriale, sono state recepite anche diverse indicazioni del DPO di Servizi Sociosanitari Val Seriana in materia di privacy e gestione delle informazioni e dati sensibili in relazione all'utenza che afferisce al servizio.

L'esito dei lavori di vigilanza ha confermato l'accREDITAMENTO dell'UdO Consultorio Val Seriana e non ha riscontrato mancanze o errori ritenuti meritevoli di procedimenti sanzionatori.

8.7 Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l'anno 2023

Gli obiettivi di intervento e miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Consultorio Familiare Val Seriana per l'anno 2022 erano i seguenti:

1. ripresa del lavoro in équipe, strumento operativo che entro il consultorio garantisce la multidisciplinarietà della presa in carico delle richieste portate dall'utenza oltre ad essere il luogo di condivisione degli obiettivi, delle analisi di risultato e della programmazione in generale dell'UdO. Le équipe sono state sospese nell'agosto 2021 in una fase di riorganizzazione generale entro la Servizi Sociosanitari Val Seriana;
2. ampliamento dell'offerta consultoriale attraverso la proposta di attività di gruppo con utenti / gruppi di formazione, interventi che possono intercettare e rispondere in modo diverso ai bisogni della cittadinanza e implementano le attività e l'identità del Consultorio nell'ottica della prevenzione che è la prima *mission* che ad un consultorio compete;
3. ampliamento dell'offerta anche in relazione alle attività dei gruppi di mutuo-aiuto, con attenzione a tematiche diverse da quelle già in essere, valutando le possibilità ed opportunità di collaborazione con altri servizi della Società: servizio anziani e disabili, servizio prima infanzia, ...

4. ridefinizione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità;
5. valutazione della possibilità di implementazione delle risorse operanti in consultorio in relazione all'aumento della richiesta dall'utenza e compatibilmente con le disponibilità economiche anche in relazione alla sovrapproduzione in attesa di definitivo riconoscimento;
6. valutazione della possibilità di sostituzione dell'ecografo in dotazione al servizio sanitario ostetrico-ginecologico: l'apparecchiatura in dotazione mostra attualmente segni di usura che rischiano di limitare la possibilità di azione e intervento dei professionisti che ad oggi si trovano a valutare in alcune situazioni la necessità di un invio a struttura dotata di migliore strumentazione per gli accertamenti del caso;
7. in relazione al servizio affidi:
 - ✓ definizione della figura dell'educatore dell'équipe. che possa diventare riferimento stabile, collaborando alle attività di riprogrammazione e riprogettazione;
 - ✓ ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per quanto riguarda i temi dell'accoglienza familiare anche in collaborazione con le realtà del privato sociale del territorio;
 - ✓ ripresa del lavoro di revisione del regolamento d'Ambito del Servizio e delle procedure/protocolli operativi interni.

Con riferimento al 2023, a partire da una verifica di quanto realizzato nel 2022, si evidenzia e si programma/riprogramma quanto segue:

quanto al pt. 1: i lavori dell'équipe di consultorio sono ripresi nell'aprile 2022 a seguito di definizione e approvazione in CDA di protocollo specifico. Sono previste tre possibili forme di lavoro multidisciplinare: l'équipe per assegnazione convocata dal coordinatore, con riferimento a tutte le nuove richieste psicosociali che pervengono al servizio e per tutte le situazioni afferenti al servizio ostetrico-ginecologico per le quali i professionisti di riferimento ravvisino l'opportunità di presa in carico integrata in accordo con l'utente; l'équipe di intervizione a cadenza mensile, su richiesta degli operatori dell'UdO (ad oggi poco utilizzata/valorizzata); l'équipe a carattere organizzativo, periodica, circa 2 volte/anno, al fine della condivisione dei documenti di verifica e programmazione dell'UdO con tutti gli operatori come previsto dalla normativa vigente. Nel corso del 2022 è stata sperimentata anche una gestione congiunta delle 2 ostetriche di consultorio rispetto ad alcuni percorsi nascita. E' obiettivo del 2023 riprendere i lavori dell'équipe sanitaria che ha prevalente carattere organizzativo, programmatico per il settore specifico e di raccordo con la segreteria dell'UdO che gestisce le agende degli operatori sanitari.

Le nuove modalità organizzative descritte sono state condivise in sede di vigilanza riscontrando piena approvazione.

Si ritiene l'obiettivo raggiunto (ad eccezione per quanto riguarda la possibilità dell'équipe di intervizione) e l'anno 2023 vedrà un consolidamento e rafforzamento delle modalità operative in essere;

quanto al punto 2: il servizio ostetrico ginecologico ha ampliato l'offerta proponendo ulteriori corsi specifici ("perineo e voce un gravidanza" – "una nuova nascita"). Con riferimento all'anno 2023 lo stesso servizio ha predisposto un calendario interno delle attività finalizzato alla gestione delle liste d'attesa da parte della segreteria di consultorio in relazione alle richieste spontanee dell'utenza e ad una più puntuale gestione delle risorse interne. E' al vaglio l'ipotesi di una diffusione più capillare sul territorio che deve però tener conto della reale capacità recettiva (già pressochè satura). Nel mentre le attività del servizio sono state pubblicate sul sito www.ssvalseseriana.org, che per la sezione Consultorio è stato recentemente aggiornato.

In relazione all'implementazione delle attività di gruppo per il servizio psicosociale, invece, il 2022 non ha visto il concretizzarsi delle proposte che le équipe hanno maturato, sostanzialmente per la mancanza di risorse interne già impegnate nel lavoro di presa in carico individuale delle richieste. All'interno del bando relativo ai Centri Famiglia "Strada facendo..." che Servizi Sociosanitari si è aggiudicata, si ipotizza la concretizzazione di proposte che verranno diffuse sul territorio grazie alla destinazione di risorse ad hoc.

L'obiettivo risulta pertanto parzialmente raggiunto e continuerà ad essere oggetto di lavoro nel corso dell'anno 2023;

quanto al punto 3: per le medesime considerazioni di cui al punto 2 anche l'implementazione delle proposte inerenti i gruppi di mutuo aiuto non è stata ancora definita. Sempre all'interno del progetto di cui sopra prenderanno forma le prime iniziative (soprattutto nella forma dei gruppi di parola) presumibilmente nell'autunno prossimo. *L'obiettivo risulta pertanto non raggiunto e sarà oggetto di lavoro nel corso dell'anno 2023;*

quanto al punto 4: la riorganizzazione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità è stata realizzata e risulta effettiva dal corrente anno scolastico 2022-23. Ha previsto una differente modalità di conteggio del valore dei progetti attivati nelle scuole con

una valorizzazione del lavoro di progettazione, programmazione e raccordo con le realtà scolastiche che precedentemente non veniva stimato. Con l'obiettivo di contenere i costi per le scuole una parte delle attività erogate nelle classi (con logiche differenti a seconda che si tratti di progetti gestiti in intramoenia o di carattere "ordinario") vengono rendicontate nei flussi a R.L. e concorrono al raggiungimento del budget annuo ovvero alla definizione dell'eventuale sovrapproduzione riconosciuta.

Dalle prime verifiche interne, ancora in corso, la nuova modalità di rendicontazione vale ora ad una totale copertura dei costi interni sostenuti per l'attivazione e gestione dei progetti in questione.

Si considera l'obiettivo raggiunto e i risultati economici verranno valutati in definitiva nel corso del corrente anno 2023; quanto al punto 5 inerente la "valutazione della possibilità di implementazione delle risorse operanti in consultorio in relazione all'aumento della richiesta dall'utenza e compatibilmente con le disponibilità economiche anche in relazione alla sovrapproduzione": nel corso dell'anno 2022 non si è concretizzata la possibilità. Tale valutazione *si conferma tra gli obiettivi dell'anno 2023;*

quanto al punto 6 inerente la valutazione della possibilità di sostituzione dell'apparecchio ecografo in dotazione al servizio ostetrico ginecologico, l'esito sul 2022 è stato negativo. *La necessità si conferma e con essa l'obiettivo con riferimento all'anno 2023;*

quanto al punto 7, in relazione al servizio affidi, si rimanda al paragrafo 6.4 per l'analisi delle attività e le criticità evidenziate sia in relazione alle attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio, sia in relazione alla revisione del Regolamento d'Ambito e alla stesura delle procedure interne. *Entrambi gli obiettivi non sono stati raggiunti e vengono riconfermati per il corrente anno.*

Dal maggio 2022, invece, l'équipe del servizio affidi si è dotata di figura di educatore stabile mediante accordo con coop. Aeper. La collaborazione in essere risulta proficua: *l'obiettivo si considera positivamente raggiunto.*

Ulteriori obiettivi specifici per l'anno 2023:

- è in corso l'adeguamento documentale relativo ai criteri di accreditamento e appropriatezza a seguito delle indicazioni ricevute dalle équipe di vigilanza ATS, integrando le indicazioni ricevute dal DPO interno. Si ipotizza che tale obiettivo verrà pienamente raggiunto entro il primo semestre 2023;
- la DGR XI-7758 del 28.12.22, cosiddetta "delibera delle regole" per l'esercizio delle attività sociosanitarie per l'anno 2023 recita: "Nelle more della istituzione di un flusso informativo dedicato alle UO di Psicologia che consenta la registrazione delle prestazioni psicologiche erogate in ambito distrettuale e non correlate agli interventi nei Servizi specialistici della Salute Mentale e Dipendenze, nel corso del 2023 verranno fornite dalla DG Welfare istruzioni specifiche per la registrazione e rendicontazione di tali attività nei flussi consultoriali e di specialistica ambulatoriale, così da uniformare in regione la raccolta dei dati di attività". Si ipotizza pertanto che nel corso del 2023 le attuali modalità di rendicontazione a RL verranno modificate con l'istituzione di un nuovo file di flusso (flusso UOPSI che andrà a sostituire gli attuali flussi CONS) e sarà obiettivo immediato l'adeguamento alle nuove modalità previste con un lavoro interno e in collaborazione con i professionisti esterni che gestiscono il sistema operativo consultoriale in uso.

9 Organigramma e funzionigramma (Allegato)
